BOLLETTINO UFFICIALE

n. 36
dell'8 settembre 2010

Anno XLVII n. 36

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0346/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendolo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L. n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_36_1_DPR_197_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 agosto 2010, n. 0197/Pres.

LR 30/2007. Regolamento per la determinazione dei criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'articolo 2, commi 28 e 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (legge strumentale 2008).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, comma 28, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) secondo cui "nelle more dell'emanazione dei criteri di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b), e del regolamento di cui all'articolo 13, comma 2, lettera d), della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai soggetti del privato sociale e privati gestori di nidi d'infanzia autorizzati, ai soggetti pubblici diversi dai Comuni singoli o associati gestori di nidi d'infanzia aziendali autorizzati, nonché ai soggetti pubblici, del privato sociale e privati gestori di servizi integrativi e sperimentali per i quali sia stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, contributi per il sostegno della gestione dei servizi medesimi";
ATTESO che, ai sensi del comma 29 del medesimo articolo, i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi di cui al comma 28 sono individuati con apposito regolamento;
VISTA la legge regionale 24 maggio 2010, n. 7 "Modifiche alle leggi regionali 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e 11/2006 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), disciplina della funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza, integrazione e modifica alla legge regionale 15/1984 (Contributi per agevolare il funzionamento delle scuole materne non statali) e altre disposizioni in materia di politiche sociali e per l'accesso a interventi agevolativi" che, tra l'altro, ha modificato le disposizioni relative all'avvio dei servizi per la prima infanzia;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2010, n. 1595 con cui è stato approvato il "Regolamento per la determinazione dei criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'articolo 2, commi 28 e 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la determinazione dei criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'articolo 2, commi 28 e 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008)" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_36_1_DPR_197_2_ALL1

Regolamento per la determinazione dei criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'articolo 2, commi 28 e 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (legge strumentale 2008)

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 2, commi 28 e 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e successive modifiche, i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi per il sostegno della gestione, dei seguenti servizi:
a) nidi d'infanzia autorizzati, anche in via provvisoria ai sensi del combinato disposto degli articoli 29 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche ed integrazioni, e 56, commi 5 e 6, della legge regionale 24 maggio 2010, n. 7 (Modifiche alle leggi regionali 20/2005 e 11/2006, disciplina della funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza, integrazione e modifica della legge regionale 15/1984 e altre disposizioni in materia di politiche sociali e per l'accesso a interventi agevolativi) e successive modifiche, o avviati con le modalità di cui all'articolo 18 della legge regionale 20/2005, gestiti da soggetti del privato sociale e privati;
b) nidi d'infanzia aziendali, autorizzati, anche in via provvisoria ai sensi del combinato disposto degli articoli 29 della legge regionale 20/2005 e 56, commi 5 e 6, della legge regionale 7/2010, o avviati con le modalità di cui all'articolo 18 della legge regionale 20/2005, gestiti da soggetti pubblici diversi dai Comuni;
c) servizi integrativi e sperimentali per i quali sia stata presentata denuncia di inizio attività ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 della legge regionale 20/2005, e 56, commi 2, 3 e 4, della legge regionale 7/2010, gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati con almeno 30 giornate di funzionamento del servizio nell'anno scolastico di riferimento per il quale è richiesto il contributo.
2. Non rientrano nella fattispecie prevista al comma 1, lettera c), i servizi di baby sitter locale di cui all'articolo 4 bis della legge regionale 20/2005, i servizi ricreativi di cui all'articolo 5, comma 5, della medesima legge regionale 20/2005 nonché le sezioni primavera o "ponte" di cui all'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Art. 2 destinatari e comunicazioni sui controlli dei Comuni

1. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente regolamento, i gestori dei servizi indicati all'articolo 1.
2. I soggetti di cui al comma 1 sono tenuti a comunicare tempestivamente e comunque entro 10 giorni al Servizio politiche per la famiglia l'avvio della procedura di cui all'articolo 19, comma 2, legge regionale 20/2005 adottata dal Comune nell'ambito dei controlli sulla sussistenza o permanenza dei requisiti necessari al funzionamento dei servizi per la prima infanzia: nel caso in cui la procedura si concluda con il provvedimento del Comune che vieti la prosecuzione dell'attività, il contributo regionale non può essere concesso oppure, qualora sia già intervenuta la concessione ma il procedimento contributivo non si sia ancora concluso, viene disposta la revoca totale dello stesso.

Art. 3 definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:
a) ricettività: quella riportata nell'atto di autorizzazione al funzionamento con riferimento alla lettera b), punto 5 dell'allegato A al Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia ai sensi della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, art. 13, comma 2, lettere a) e d) emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2006, n. 87, ovvero quella dichiarata in

sede di avvio del servizio con le modalità di cui all'articolo 18 della legge regionale 20/2005;
b) bambini accolti: i bambini ammessi e iscritti che occupano un posto nel servizio per l'infanzia per cui il richiedente sostiene i costi di gestione ai fini della richiesta di contributo, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 6;
c) mese di funzionamento del servizio: ogni mese intero o frazione di mese uguale o superiore a quindici giorni di funzionamento del servizio per l'infanzia per cui si chiede il contributo compreso tra il 1° settembre ed il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento;

Art. 4 criteri e modalità di riparto

1. Le risorse disponibili per sostenere finanziariamente la gestione dei servizi di cui all'articolo 1 vengono suddivise in una quota del 90 per cento per i nidi d'infanzia e in una quota del 10 per cento per i servizi integrativi e sperimentali. L'eventuale disponibilità residua di una delle due quote viene trasferita all'altra quota.
2. La quota del 90 per cento destinata ai nidi d'infanzia è ripartita sulla base dei seguenti criteri:
a) una quota compresa tra il 10 e il 20 per cento è ripartita in base ai seguenti indicatori di qualità per un punteggio complessivo massimo di dieci punti per ciascun nido d'infanzia, così come specificato nella modulistica di cui all'Allegato A:
  1) tempo dedicato all'attività pedagogico-organizzativa dal coordinatore del nido d'infanzia;
  2) percentuale di frequenza alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dalla Regione nell'anno scolastico di riferimento da parte del coordinatore;
  3) stabilità del personale educativo;
  4) tempo dedicato all'organizzazione del lavoro, alla programmazione, all'aggiornamento;
  5) incontri periodici retribuiti di tutto il personale per impostazione e verifica del lavoro educativo;
  6) partecipazione del personale di appoggio agli incontri periodici di cui al punto 5);
  7) accoglienza di bambini dai tre mesi di età.
b) la quota residua è ripartita in base al numero dei bambini accolti, calcolato come media aritmetica semplice delle rilevazioni effettuate alle date di cui al comma 3, tenuto conto dei mesi di effettivo funzionamento del servizio, fino ad un massimo di euro 1.600,00 annui per bambino;
3. Per ogni nido d'infanzia va indicato il numero dei bambini accolti alla data del 1° ottobre o alla data di effettivo avvio del servizio, se successiva e alla data del 30 aprile o quella di cessazione del servizio, se precedente.
4. Il numero dei bambini accolti indicato ai sensi del comma 3, non può superare il numero massimo stabilito per la ricettività del nido d'infanzia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), maggiorato in misura non superiore al 10 per cento.
5. La quota del 10 per cento destinata ai servizi integrativi e sperimentali è ripartita fino ad un massimo di euro 800,00 per bambino accolto sulla base della presenza media dei bambini accolti, ottenuta sommando tutte le presenze dei bambini rilevate nei giorni di funzionamento del servizio con riferimento all'anno scolastico per cui si chiede il contributo e dividendo poi il totale per il numero di giorni di funzionamento del servizio, moltiplicata per i seguenti coefficienti:
- 1 se il numero di giornate di funzionamento del servizio è pari o superiore a 100;
- 0,75 se il numero di giornate di funzionamento del servizio è compreso tra 60 e 99;
- 0,50 se il numero di giornate di funzionamento del servizio è compreso tra 30 e 59.

Art. 5 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande per accedere ai finanziamenti di cui al presente regolamento sono presentate al Servizio politiche per la famiglia entro il 20 settembre di ogni anno con riferimento all'anno scolastico precedente. Il termine è perentorio e la presentazione della domanda oltre la scadenza ne comporta l'esclusione.
2. Le domande, redatte secondo il modello di cui agli Allegati A e B sono sottoscritte a pena di esclusione dal soggetto delegato a rappresentare il soggetto richiedente ai sensi dell'articolo 2.
3. I soggetti gestori di più nidi d'infanzia possono presentare un'unica istanza secondo il modello Allegato A riportando alla sezione 2 ed eventualmente alla sezione 3 del modulo di domanda tutti i dati richiesti per ciascun nido d'infanzia gestito.
4. I soggetti gestori di più servizi integrativi e sperimentali possono presentare un'unica istanza secondo il modello Allegato B riportando alla sezione 2 del modulo di domanda tutti i dati richiesti per ciascun servizio gestito.
5. I soggetti che gestiscono sia un nido d'infanzia che un servizio integrativo o sperimentale devono presentare distinte domande per ciascuna tipologia, utilizzando i modelli Allegato A e Allegato B.

Art. 6 non cumulabilità e limiti di contribuzione regionale

1. Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 6 del "Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto tra i Comuni richiedenti i finanziamenti destinati al sostegno della gestione diretta, mista o in convenzione dei nidi d'infanzia di cui all'articolo 10, comma 21 della legge regionale 30 dicembre 2008,

n. 17 (Legge finanziaria 2009) emanato con Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2009, n. 253, il numero di bambini accolti nei nidi d'infanzia indicato nel modulo di domanda non può in alcun caso essere computato con riferimento ad altre richieste di contributo regionale aventi ad oggetto il sostegno alla gestione di servizi per l'infanzia.

Art. 7 concessione e rendicontazione del finanziamento, controlli regionali

1. Il finanziamento può essere erogato in via anticipata contestualmente al decreto di concessione in misura non superiore al 70 per cento del contributo complessivamente spettante.
2. La rendicontazione è effettuata entro i termini stabiliti nel decreto di concessione con una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) che, sulla base delle risultanze contabili e fiscali, attesti l'utilizzo parziale o totale del contributo per le finalità per cui è stato concesso e che lo stesso non supera la differenza tra entrate e spese di gestione sostenute con riferimento all'anno scolastico per cui il contributo è stato chiesto.
3. A corredo della dichiarazione di cui al comma 2, il beneficiario deve produrre la documentazione di spesa in relazione all'importo del contributo spettante prevista dagli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni.
4. La documentazione di spesa di cui al comma 3 deve essere direttamente riferibile alla gestione del servizio per cui è stato richiesto il contributo e deve risultare regolarmente quietanzata alla data di presentazione del rendiconto.
5. Qualora il contributo sia stato parzialmente utilizzato, lo stesso viene rideterminato in sede di rendicontazione ed il beneficiario è tenuto alla restituzione della quota eventualmente già erogata.
6. In relazione alle dichiarazioni acquisite ai sensi del comma 2 e ai dati dichiarati in sede di domanda di finanziamento ai fini della quantificazione del contributo spettante, il Servizio politiche per la famiglia può disporre dei controlli a campione sulla veridicità dei dati esposti, anche con eventuali ispezioni da parte del personale regionale presso la sede del soggetto beneficiario del contributo, richiedendo copia di tutti i documenti contabili e fiscali considerati ai fini delle attestazioni effettuate.
7. I soggetti sottoposti ai controlli di cui al comma 6, sono tenuti a collaborare con il personale regionale incaricato e presentare tempestivamente e comunque entro 20 giorni la documentazione richiesta.

Art. 8 disposizioni transitorie

1. In considerazione delle nuove modalità di calcolo e di riferimento temporale introdotte dal presente regolamento, limitatamente all'anno scolastico 2009/2010, è consentito, ai fini della rendicontazione del finanziamento ai sensi dell'articolo 7, considerare le entrate e le spese riferite al periodo 1° gennaio 2009-31 agosto 2010.
2. Per l'anno scolastico 2009/2010, le domande per accedere ai finanziamenti, redatte con le modalità di cui all'articolo 5, sono presentate al Servizio politiche per la famiglia, entro il termine perentorio di trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 9 abrogazioni

1. Il decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2008, n. 300 "Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'articolo 2, comma 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e successive modifiche, per il sostegno della gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi e sperimentali." ed il decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2008, n. 356 "Regolamento di modifica al D.P.Reg. 30 ottobre 2008, n. 300/Pres. (Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'articolo 2, comma 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e successive modifiche, per il sostegno della gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi e sperimentali)" sono abrogati.

Art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_36_1_DPR_197_3_ALL2_DOMANDA

ALLEGATO A
(riferito ai servizi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO DELLA GESTIONE DI NIDI D'INFANZIA PRIVATI O NIDI D'INFANZIA AZIENDALI GESTITI DA SOGGETTI PUBBLICI DIVERSI DAI COMUNI

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza della Regione
Servizio politiche per la famiglia
Via del Lavatoio, 1 - 34132 Trieste

Il/La sottoscritto/a ____

in qualità di ____________________________________ in rappresentanza del soggetto gestore indicato nella sezione anagrafica

CHIEDE

un contributo regionale per il sostegno della gestione di nidi d'infanzia ai sensi dell'articolo 2, commi 28 e 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e del Regolamento attuativo.

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

SEZIONE A – ANAGRAFICA DEL SOGGETTO GESTORE

Denominazione			
via	N°	cap	Comune
Codice fiscale	Partita IVA		
Nominativo del referente da contattare	tel.	fax.	e-mail

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE

Istituto	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

SEZIONE B - DATI SULLA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA

(Da compilare per ogni nido d'infanzia gestito)

Anno scolastico	**20__/20__**
Denominazione struttura **Indirizzo, città**	______________________ ______________________
Tipologia di servizio	o **Nido d'infanzia gestito da soggetti del privato sociale e privati** o **Nido d'infanzia aziendale gestito da soggetti pubblici diversi dai Comuni**
Atto di autorizzazione/DIA **Ricettività** (articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento)	**Prot. n°__________del__________** **Per ricettività n. bambini_____** (esclusa la maggiorazione del 10%) **dai ___________mesi ai____________mesi di età**
Numero bambini accolti per i quali non sono state presentate altre domande di contributo regionale ai sensi articolo 6 del Regolamento (articolo 3, comma 1, lettera b) del Regolamento)	**Numero totale dei bambini accolti alla data del 1° ottobre o alla data di avvio del servizio, se successiva: ____________** **Numero totale dei bambini accolti alla data del 30 aprile o alla data di cessazione del servizio, se precedente: ________**
Numero mesi di funzionamento del servizio (articolo 3, comma 1, lettera c del Regolamento)	**Numero:__________**

SEZIONE C – INDICATORI DI QUALITA' (art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento)

Da compilare **per ogni nido d'infanzia** indicato nella sezione B mettendo una crocetta nella relativa casella con riferimento ai dati disponibili al momento della presentazione della domanda e relativi all'anno scolastico per il quale si chiede il contributo.

Denominazione nido d'infanzia: ____
(uguale alla denominazione riportata nella Sezione B della domanda)

Anno scolastico: ____

1) tempo dedicato all'attività pedagogico-organizzativa dal coordinatore del nido d'infanzia

Il coordinatore dedica settimanalmente all'attività pedagogico-organizzativa di ciascun nido un tempo pre-definito e retribuito:

	meno di 10 ore	Da 11 a 15 ore	Da 16 a 30 ore
	☐	☐	☐
punti:	0	1	2

2) percentuale di frequenza alle iniziative regionali di formazione e aggiornamento da parte del coordinatore

Il coordinatore ha frequentato le inziative regionali di formazione e aggiornamento promosse dalla Direzione competente, per una percentuale:

	pari al 70%	oltre il 70%
	☐	☐
punti:	1	2

3) stabilità del personale educativo

Viene garantita la continuità educativa del servizio prevedendo che l'organico del personale educativo del nido venga mantenuto stabile nel corso dell'attività del servizio (senza considerare assenze dovute a malattie e a maternità):

	SI, almeno per l'80% dell'organico	SI, sotto l'80% dell'organico
	☐	☐
Punti:	0,50	0

4) tempo dedicato all'organizzazione del lavoro, alla programmazione, all'aggiornamento

Al personale educativo viene destinata una quota dell'orario di lavoro, superiore alle venti ore annuali, alle attività di formazione e aggiornamento, alla programmazione e alla verifica delle attività educative e alla promozione della partecipazione delle famiglie:

	tra 21 e 50 ore annuali	tra 51 e 120 ore annuali	superiore a 120 ore annuali
	☐	☐	☐
punti:	0,50	1	2

5) incontri periodici retribuiti di tutto il personale per impostazione e verifica del lavoro educativo
Sono previsti incontri periodici documentati e retribuiti di tutto il personale operante nel servizio, per l'impostazione e la verifica del lavoro educativo e per l'elaborazione di indicazioni metodologiche e operative:

	Si, nelle giornate di funzionamento del nido	Si, nelle giornate di chiusura o durante l'orario di chiusura del nido all'utenza
	☐	☐
punti:	0	1

6) partecipazione del personale di appoggio agli incontri periodici
Anche il personale di appoggio partecipa, alle medesime condizioni, agli incontri di cui al punto 5):

	Si	No
	☐	☐
punti	1	0

7) accoglienza di bambini dai 3 mesi di età
Sono accolti bambini a partire dai tre mesi di età:

	Si	No
	☐	☐
punti:	2	0

Dichiara altresì:

- di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle diverse forme, di eventuali variazioni successive;

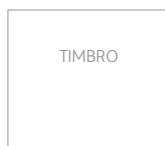
- di essere informato che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”).

Allega:

- fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore;
- altro (specificare______________________________________).

____
Luogo e data

TIMBRO

____
firma leggibile

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_36_1_DPR_197_4_ALL3_DOMANDA

ALLEGATO B
(riferito ai servizi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) del Regolamento, tenuto conto delle esclusioni di cui al comma 2)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO DELLA GESTIONE DI SERVIZI INTEGRATIVI E SPERIMENTALI

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza della Regione
Servizio politiche per la famiglia
Via del Lavatoio, 1 - 34132 Trieste

Il/La sottoscritto/a ____

in qualità di___________________________________in rappresentanza del soggetto gestore indicato nella sezione anagrafica

CHIEDE

un contributo regionale per il sostegno della gestione di servizi integrativi e/o sperimentali ai sensi dell'articolo 2, commi 28 e 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e del Regolamento attuativo.

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

SEZIONE A – ANAGRAFICA DEL SOGGETTO GESTORE

Denominazione			
via	N°	cap	Comune
Codice fiscale	Partita IVA		
Nominativo del referente da contattare	tel.	fax.	e-mail

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE	
Istituto	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

SEZIONE B - DATI SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATIVO O SPERIMENTALE

(Da compilare per ogni servizio gestito)

Anno scolastico	**20___/20__**
Denominazione struttura **Indirizzo, città**	____________________ ____________________
Tipologia di servizio	○ **Centro bambini-genitori** (art. 4, comma 2, lett. a) LR 20/2005) ○ **Spazio gioco** (art. 4, comma 2, lett. b) LR 20/2005) ○ **Servizio educativo domiciliare** (art. 4, comma 2, lett. c) LR 20/2005) ○ **Servizio sperimentale** (art. 5 LR 20/2005 con esclusione dei servizi ricreativi di cui al comma 5)
Denuncia di inizio attività (articolo 1, comma 1, lettera c) del Regolamento) **Ricettività** (articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento)	**Prot. n°__________________del_____________________** **Per ricettività n. bambini_____** (esclusa la maggiorazione del 10%) **dai ___________mesi ai______________mesi di età**
Presenza media dei bambini accolti (articolo 4, comma 5, del Regolamento)	**Numero: ______________** **La presenza media da indicare è ottenuta sommando tutte le presenze dei bambini rilevate nei giorni di funzionamento del servizio con riferimento all'anno scolastico per cui si chiede il contributo, dividendo poi il totale ottenuto per il numero dei giorni di funzionamento considerato**
Numero giorni di funzionamento del servizio (articolo 4, comma 5, del Regolamento)	**Numero:____________** **(n° minimo 30 giornate di funzionamento del servizio nell'anno scolastico di riferimento per cui è richiesto il contributo)**

Dichiara altresì:

- di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle diverse forme, di eventuali variazioni successive;

- di essere informato che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”).

Allega:

- fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore;
- altro (specificare____).

TIMBRO

________________________________ Luogo e data

________________________________ firma leggibile

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_36_1_DPR_198_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 agosto 2010, n. 0198/Pres.

LR 22/2001. Regolamento recante modifiche al regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, e 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 (disposizioni in materia di situazioni da rischio amianto), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2006 n. 160.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 "Disposizioni in materia di sorveglianza, prevenzione e informazione delle situazioni da rischio amianto e interventi regionali ad esso correlati", ed in particolare:

- l'articolo 8, comma 1, con il quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi alle Aziende sanitarie regionali per la realizzazione di progetti di ricerca sulla prevenzione primaria, secondaria e sul trattamento delle malattie correlabili all'amianto;
- l'articolo 8, comma 3, con il quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi annui alle associazioni esposti all'amianto aventi sede nel territorio regionale, a sostegno delle spese per le funzioni istituzionali;

VISTO il Regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, ed 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 (Disposizioni in materia di situazioni da rischio amianto), emanato con proprio decreto 25 maggio 2006 n. 0160/Pres.;

DATO ATTO che il testo vigente del regolamento necessita di una revisione;

RILEVATO, in particolare, che la previsione contenuta nell'articolo 3 del suddetto regolamento di concedere in due tranches, acconto e saldo, i contributi alle Aziende sanitarie regionali per la realizzazione di progetti di ricerca sulla prevenzione primaria, secondaria e sul trattamento delle malattie correlabili all'amianto, stante la natura di enti pubblici dei beneficiari, la continuità dei finanziamenti e la durata pluriennale dei progetti presentati, non risponde più ai criteri di economicità efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

RITENUTO, quindi, di modificare di conseguenza l'articolo 3, abrogando il comma 5, contenente la previsione del pagamento di acconto e saldo del contributo, e contestualmente integrando il comma 4 con la disposizione che le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo sono stabilite con il decreto di concessione;

RILEVATA, inoltre, in merito ai contributi annui concessi alle associazioni esposti all'amianto per le funzioni istituzionali previsti all'articolo 4 del regolamento in parola, la necessità di precisare meglio i criteri di riparto dello stanziamento annuale tra gli aventi diritto, stante l'aumento negli anni del numero di associazioni potenziali beneficiarie;

RITENUTO, quindi, di prevedere che il criterio di riparto dello stanziamento annuale sulla base delle spese preventivate ammesse a finanziamento, criterio che tiene in considerazione unicamente le attività che le associazioni intendono svolgere, previsto dal comma 4 dell'articolo 4 del regolamento, venga applicato solo per una quota della disponibilità di capitolo;

RITENUTO di ripartire un'ulteriore quota dello stanziamento annuale sulla base dell'importo delle quote associative di competenza dell'anno precedente effettivamente riscosse, criterio che tiene conto tanto del radicamento territoriale dell'associazione, espresso dal numero di soci, tanto del coinvolgimento economico degli stessi, espresso dall'importo della quota;

RITENUTO, infine, di ripartire la restante parte dello stanziamento annuale sulla base degli importi di ammessi a rendiconto nel triennio precedente, criterio che consente di tenere conto dell'impegno economico per le finalità di legge profuso dalle associazioni nel medio periodo;

ATTESO che la legge regionale 22/2001, all'articolo 4 ha istituito la Commissione regionale sull'amianto che, tra l'altro, esprime parere sui progetti di ricerca di cui all'articolo 8, comma 1;

RITENUTO, quindi, di comunicare per correttezza istituzionale alla suddetta Commissione il testo delle modifiche da apportare al Regolamento in argomento, elaborato dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;

PRESO ATTO delle osservazioni in merito formulate dalla Commissione regionale Amianto e comunicate con nota prot. n. 9902/SPS/APREV di data 21 maggio 2010;
RITENUTE condivisibili le suddette osservazioni;
RITENUTO pertanto di procedere all'emanazione del regolamento suddetto;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1607 del 4 agosto 2010;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, ed 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 (Disposizioni in materia di situazioni da rischio amianto), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2006 n. 160", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_36_1_DPR_198_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, ed 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 (Disposizioni in materia di situazioni da rischio amianto), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2006 n. 160

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento modifica il Regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, ed 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 (Disposizioni in materia di situazioni da rischio amianto), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2006 n. 160.

Art. 2 modifiche all'articolo 3 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 160/2006

1. Alla fine del comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento approvato con DPReg 160/2006, sono aggiunte le parole: "Con il decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo.".
2. Il comma 5 dell'articolo 3 del Regolamento approvato con DPReg 160/2006, è abrogato.

Art. 3 sostituzione dell'articolo 4 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 160/2006

1. L'articolo 4 del Regolamento approvato con DPReg 160/2006, è sostituito dal seguente:

"Art. 4
(Contributi alle associazioni)

1. I contributi sono concessi alle singole Associazioni esposti all'amianto aventi sede nel territorio regionale ovvero, qualora consociate in un unico organismo federativo, al medesimo organismo che provvede alla ripartizione dei contributi fra le associate.
2. La domanda per la concessione del contributo è presentata alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, entro il giorno 1 marzo di ogni anno corredata del programma annuale di attività istituzionale e dei relativi costi e

dell'attestazione dell'importo delle quote associative di competenza dell'anno precedente effettivamente riscosse.
3. In occasione della presentazione della prima domanda di contributo, le Associazioni allegano i documenti prescritti dal comma 2 e copie dell'atto costitutivo e dello statuto.
4. Lo stanziamento per i contributi di cui al comma 1 è ripartito secondo i seguenti criteri:
a) il 25 % della disponibilità di capitolo, sulla base dell'importo delle quote associative di competenza dell'anno precedente effettivamente riscosse;
b) il 25% della disponibilità di capitolo, sulla base degli importi di spesa ammessi a rendiconto nel triennio precedente;
c) il 50 % della disponibilità di capitolo, sulla base della spesa preventivata ammessa a finanziamento.
5. La spesa preventivata ammessa a finanziamento di cui al comma 4, lettera c) è determinata tenendo conto esclusivamente delle seguenti voci correlate alle attività istituzionali da svolgersi nell'anno di riferimento della richiesta:
a) iniziative di sensibilizzazione e di solidarietà alle vittime della pregressa esposizione all'amianto;
b) convegni e tavole rotonde sulle tematiche specifiche, compresa la pubblicazione di atti;
c) assicurazione per attivisti e volontari;
d) attività di promozione delle iniziative dell'associazione;
e) spese di cancelleria e di dotazione strumentale;
f) spese affitto sede ed accessorie;
g) spese legali sostenute per l'affiancamento ai soggetti che instaurano procedimenti civili o penali nei confronti di aziende nelle quali si è verificata l'esposizione.
6. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con altre forme di contribuzione concesse per le medesime finalità dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche. Con il decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione del contributo. La rendicontazione dei contributi concessi, predisposta ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 20.3.2000 n. 7, deve pervenire alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di concessione."

Art. 4 norme transitorie

1. Per l'anno 2010, le domande per la concessione del contributo presentate ai sensi dell'articolo 4, sono integrate dell'attestazione dell'importo delle quote associative di competenza dell'anno precedente effettivamente riscosse, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_36_1_DPR_199_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 agosto 2010, n. 0199/Pres.

LR 23/2005. Regolamento recante il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati alla certificazione VEA di cui all'articolo 1 bis della legge regionale 23/2005 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile) e modifiche al Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA emanato con DPReg. 274/2009.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 1 bis comma 2 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1589 del 4 agosto 2010 di approvazione del "Regolamento recante il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati alla certificazione VEA di cui all'articolo 1 bis della legge regionale 23/2005 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile) e modifiche al Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA emanato con D.P.Reg 274/2009";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati alla certificazione VEA di cui all'articolo 1 bis della legge regionale 23/2005 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile) e modifiche al Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA emanato con D.P.Reg 274/2009" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_36_1_DPR_199_2_ALL1

Regolamento recante il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati alla certificazione VEA di cui all'articolo 1 bis della legge regionale 23/2005 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile) e modifiche al Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA emanato con DPReg. 274/2009

art. 1 finalità

1. In attuazione dell'articolo 1 bis, comma 2, della legge regionale 18 agosto 2005 n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), il presente regolamento disciplina il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati alla certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici e dispone modifiche al Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, di cui all'articolo 6 bis, della legge regionale 18 agosto 2005 n. 23, (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile).

2. I soggetti abilitati alla certificazione VEA applicano i criteri di analisi e i metodi di calcolo definiti nel Protocollo regionale per la valutazione della qualità energetica e ambientale di un edificio, approvato con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2009, n. 2116, quale strumento che disciplina la valutazione del livello di sostenibilità energetico-ambientale dei singoli interventi edilizi ai fini della predisposizione della certificazione medesima

art. 2 soggetti abilitati alla certificazione energetica

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 3 del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE) il tecnico abilitato alla certificazione energetica è un tecnico operante sia in veste di dipendente di enti ed organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private (comprese le società di ingegneria) che di professionista libero od associato iscritto ai relativi ordini e collegi professionali ed abilitato all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione.

2. I tecnici abilitati alla certificazione energetica devono essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) laurea magistrale conseguita in una delle seguenti classi: LM-4, LM-20, da LM-22 a LM-26, LM-28, LM-30, LM-31, da LM-33 a LM-35, LM-53, LM-69, LM-73, di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla g.u. 9 luglio 2007, n. 157, ovvero laurea specialistica conseguita nelle seguenti classi: 4/S, 25/S, da 27/S a 29/S, 31/S, 33/S, 34/S, da 36/S

a 38/S, 61/S, 74/S, 77/S di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 28 novembre 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla g.u. 23 gennaio 2001, n. 18, ovvero corrispondente diploma di laurea ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 5 maggio 2004, pubblicato nella g.u. 21 agosto 2004, n. 196 di cui all'allegato A;
b) laurea conseguita nelle seguenti classi: L7, L9, L17, L23, L25 di cui al decreto ministeriale del 16 marzo 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla g.u. 6 luglio 2007, n. 155 ovvero laurea conseguita nelle classi: 4, 8, 10, 20, di cui al decreto ministeriale del 4 agosto 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla g.u. 19 ottobre 2000, n. 245 di cui all'allegato A;
c) diploma di geometra o di perito industriale o di perito agrario o agrotecnico, limitatamente al proprio specifico ambito di competenza.

3. Ove il tecnico non sia abilitato all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione deve operare in collaborazione con altro tecnico abilitato in modo che il gruppo costituito copra tutti gli ambiti professionali su cui è richiesta la competenza.

4. Ai soli fini della certificazione energetica sono, altresì, tecnici abilitati alla certificazione energetica i soggetti in possesso di attestato di frequenza relativo a specifici corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici, con superamento di esami finali, svolti presso la Regione e ARES Agenzia Regionale per l'Edilizia Sostenibile s.r.l., e di uno dei seguenti requisiti:
a) laurea magistrale conseguita in una delle seguenti classi:LM-17, LM-21, LM-27, LM-29, LM-32, LM-40, LM-44, LM-48, LM-54, LM-74, LM-75, LM-79, di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, pubblicato nel supplemento ordinario della g.u. 9 luglio 2007, n. 157 ovvero laurea specialistica conseguita nelle seguenti classi: 20/S, 26/S, 30/S, 32/S, 35/S, 45/S, 50/S, 54/S, 62/S, 82/S, 85/S, 86/S, di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 28 novembre 2000, pubblicato nel supplemento ordinario della g.u. 23 gennaio 2001, n. 18 ovvero corrispondente diploma di laurea ai sensi del Ministro dell'università e della ricerca del 5 maggio 2004, pubblicato nella g.u. 21 agosto 2004, n. 196 di cui all' allegato B;
b) laurea conseguita nelle seguenti classi; L8, L30, L21, L27, L32, L34, L35, di cui al decreto ministeriale del 16 marzo 2007, pubblicato nel supplemento ordinario della g.u. 6 luglio 2007, n. 155 ovvero laurea conseguita nelle classi: 7, 9, 16, 21, 25, 27, 32, di cui al decreto ministeriale del 4 agosto 2000, pubblicato nel supplemento ordinario della g.u. 19 ottobre 2000, n. 245 di cui all'allegato B;
c) diploma di geometra o di perito industriale o di perito agrario o agrotecnico, ove il tecnico non sia abilitato all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione ed intenda operare in modo autonomo.

5. Sono abilitati alla certificazione energetica, qualora in possesso di uno dei requisiti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4:
a) i tecnici iscritti negli elenchi dei certificatori energetici in altre Regioni o Province Autonome o in altri Paesi dell'Unione Europea;
b) i tecnici che hanno frequentato entrambi i corsi Base ed Avanzato di CasaClima, o i corsi CasaClima Oro o Consulente CasaClima o Certificatore CasaClima di CasaClima, o il Master CasaClima, o un corso completo per Tecnici Certificatori energetici accreditato dal Sistema per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione degli Edifici (Sacert).

art. 3 soggetti abilitati alla certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale

1. Nel rispetto dei principi fondamentali fissati in materia dalla legislazione nazionale e nel rispetto dell'allegato III del decreto legislativo 115/2008 il tecnico abilitato alla certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale è un tecnico abilitato alla certificazione energetica, come definito all'articolo 2, che, in aggiunta alla sua preparazione professionale, è in possesso di un attestato di frequenza relativo a specifici corsi di formazione per la certificazione ambientale degli edifici, con superamento di esami finali, svolti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Agenzia Regionale per l'Edilizia Sostenibile s.r.l. (ARES).
2. Sono abilitati ai fini dell'attività di certificazione energetico ambientale:
a) gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico operanti nel settore dell'energia e dell'edilizia, che esplicano l'attività con un tecnico, o con un gruppo di tecnici, in organico in possesso dei requisiti di cui al comma 1, relativamente agli immobili in gestione;
b) gli organismi pubblici e privati qualificati ad effettuare attività di ispezione nel settore delle costruzioni edili, opere di ingegneria civile in generale ed impiantistica connessa, accreditati presso Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione (SINCERT) o altro soggetto equivalente in ambito nazionale ed europeo sulla base delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020, (Criteri generali per il funzionamento dei vari tipi di organismi che effettuano attività di ispezione), sempre che svolgano l'attività con un tecnico, o con un gruppo di tecnici, in organico in possesso dei requisiti di cui al comma 1;
c) le società di servizi energetici (ESCO), che operano conformemente alle disposizioni di recepimento e attuazione della direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici sempre che svolgano l'attività con un tecnico, o con un gruppo di tecnici, in organico in possesso dei requisiti di cui al comma 1.
d) I tecnici iscritti negli elenchi dei certificatori energetici in altre Regioni o Province Autonome o in altri Paesi dell'Unione Europea in possesso dei requisiti di cui al comma 1;
e) I tecnici che abbiano frequentato entrambi i corsi Base ed Avanzato di CasaClima, o i corsi CasaClima Oro o Consulente CasaClima o Certificatore CasaClima di CasaClima, o il Master CasaClima, o un corso completo per Tecnici Certificatori energetici accreditato dal Sacert in possesso dei requisiti di cui al comma 1;
f) le agenzie private che operano nel settore della certificazione energetica, purché esplichino la specifica attività mediante tecnici in organico in possesso dei requisiti di cui al comma 1.
3. I tecnici abilitati alla certificazione energetica iscritti negli elenchi dei certificatori ambientali in altre Regioni o Province Autonome la cui certificazione ambientale si basi sul Protocollo ITACA, possono richiedere l'accreditamento nell'elenco dei soggetti abilitati alla certificazione VEA a prescindere dal requisito di possesso dell'attestato di partecipazione e superamento dei corsi di cui al comma 1.

art. 4 Corsi di formazione riconosciuti ai fini dell'accreditamento come tecnici abilitati alla certificazione VEA

1. I corsi di formazione riconosciuti ai fini dell'accreditamento sono sviluppati in due moduli, certificazione energetica degli edifici e certificazione ambientale degli edifici, e in un esame sul modulo frequentato.
2. Il modulo sulla certificazione energetica degli edifici, della durata di 80 ore, dovrà essere obbligatoriamente frequentato dai tecnici di cui all'articolo 2, comma 4.
3. Il modulo sulla certificazione ambientale degli edifici, della durata di 64 ore, dovrà essere obbligatoriamente frequentato dai tecnici abilitati alla certificazione energetica degli edifici di cui all'articolo 2.

4. I corsi di formazione sono svolti sulla base dei contenuti definiti nell'allegato C.
5. I corsi di formazione riconosciuti ai fini dell'accreditamento sono organizzati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da ARES.
6. Per l'ammissione all'esame è richiesto l'obbligo di frequenza pari almeno all'85%.
7. La commissione d'esame è costituita da almeno tre componenti nominati da ARES di cui due individuati tra i docenti dei corsi di formazione di cui al comma 1 .
8. L'esame deve comprendere una prova scritta o un test di apprendimento ed un colloquio. Il colloquio comprende anche la presentazione della certificazione di un edificio. L'esame può essere ripetuto al massimo una volta senza necessità di rifrequentare il corso.
9. Fermo restando quanto previsto dai commi 2 e 3 il mantenimento dell'accreditamento è subordinato alla partecipazione a corsi di aggiornamento obbligatori in caso di modifiche del protocollo VEA.
10. In sede di prima applicazione, il corrispettivo per la partecipazione ai corsi è il seguente:
a) euro 800,00 per il modulo sulla certificazione energetica degli edifici;
b) euro 640,00 per il modulo sulla certificazione ambientale degli edifici.
11. In sede di prima applicazione, il corrispettivo per lo svolgimento dell'esame per ciascun modulo è di euro 50,00.
12. Gli importi previsti dai commi 10 e 11 sono aggiornati dalla Giunta regionale.
13. Gli importi previsti dai commi 10 e 11 non sono dovuti nel caso di dipendenti regionali per mansioni svolte esclusivamente nell'interesse dell'Amministrazione regionale.
14. Gli importi previsti dai commi 10 e 11 sono dovuti in misura pari al 50% nel caso di dipendenti delle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) per mansioni svolte esclusivamente nell'interesse dell'Amministrazione.

art. 5 accreditamento

1. L'accreditamento prevede lo svolgimento delle seguenti fasi:
a) invio della domanda di accreditamento da parte del soggetto interessato ad ARES, unitamente alla documentazione attestante i requisiti di cui agli articoli 2 e 3;
b) verifica della ammissibilità da parte di ARES in base ai requisiti previsti dagli articoli 2 e 3 ed alla relativa documentazione inviata;
c) registrazione in un elenco regionale dei soggetti abilitati alla certificazione VEA. L'elenco regionale è tenuto da ARES e l'accesso è reso disponibile a tutti i cittadini.
2. In sede di prima applicazione i professionisti, che chiedono di essere iscritti o di rinnovare la loro iscrizione all'elenco regionale dei soggetti abilitati alla certificazione VEA sono tenuti a versare ad ARES un contributo di euro 100,00 quale partecipazione alle spese di gestione delle attività connesse al sistema di certificazione energetica degli edifici per l'anno solare in corso.
3. In sede di prima applicazione le Agenzie, Enti, Organismi, ESCO e Società che chiedono di essere iscritti o di rinnovare la loro iscrizione all'elenco regionale dei soggetti abilitati alla certificazione VEA sono tenuti a versare ad ARES un contributo di euro 300,00 quale partecipazione alle spese di gestione delle attività connesse al sistema di certificazione energetica degli edifici per l'anno solare in corso.
4. Qualora l'iscrizione di cui ai commi 2 e 3 avvenga nel secondo semestre dell'anno solare il contributo è ridotto della metà.
5. In sede di prima applicazione, il corrispettivo per il deposito della certificazione VEA da parte dei soggetti abilitati è di euro 30,00.
6. Gli importi previsti dai comma 2, 3, 4 e 5 sono aggiornati dalla Giunta regionale.

art. 6 modifiche al Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA emanato con D.P.Reg. 274/2009

1. Dopo l'articolo 3 del D.P.Reg. 1 ottobre 2009, n. 274 (regolamento recante le procedure per la certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, di cui all'articolo 6 bis, della legge regionale 18 agosto 2005 n. 23, Disposizioni in materia di edilizia sostenibile) è inserito il seguente:

<< **art. 3 bis** dichiarazioni

1. Ai fini di assicurare l'indipendenza e l'imparzialità di giudizio i soggetti accreditati, nell'attestato di certificazione, dichiarano:

a) nel caso di certificazione di edifici di nuova costruzione, l'assenza di conflitto di interessi, tra l'altro espressa attraverso il non coinvolgimento diretto o indiretto nel processo di progettazione e realizzazione dell'edificio da certificare o con i produttori dei materiali e dei componenti in esso incorporati nonché rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente, che, in ogni caso, non deve essere né il coniuge né un parente fino al quarto grado;

b) nel caso di certificazione di edifici esistenti, l'assenza di conflitto di interessi, ovvero di non coinvolgimento diretto o indiretto con i produttori dei materiali e dei componenti in esso incorporati nonché rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente, che, in ogni caso, non deve essere né coniuge né parente fino al quarto grado. >>.

2. Dopo il comma 3 dell'articolo 5 del D.P.Reg. 274/2009 è inserito il seguente:

<< **3 bis** In sede di prima applicazione il corrispettivo per il rilascio della targa VEA è di euro 30,00. L'importo è aggiornato dalla Giunta regionale >>.

3. L'articolo 6 del D.P.Reg. 274/2009 è sostituito dal seguente:

<< **art. 6** controlli, accertamenti e ispezioni

1. I controlli sono effettuati su un campione sorteggiato tra le certificazioni presentate, sono prioritariamente orientati alle classi energetiche più efficienti e comprendono:

a) gli accertamenti documentali degli attestati di certificazione che consistono nella verifica dei requisiti dei certificatori e del rispetto delle procedure;

b) le verifiche formali che consistono nella valutazione di congruità o coerenza dei dati di progetto o di diagnosi con la metodologia di calcolo e i risultati espressi e nella verifica della correttezza dei calcoli relativi alla compilazione delle schede ;

c) le verifiche approfondite che comprendono, oltre alla verifica formale, la corrispondenza di materiali e tecniche costruttive dichiarate in fase di progettazione mediante sopralluoghi e ispezioni .

2. Con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici si provvede a stabilire la percentuale di controlli di cui al comma 1 e a definire la relativa procedura operativa;

3. In sede di prima applicazione, se richiesto da privati, il corrispettivo per il controllo della certificazione VEA è di euro 300,00.

4. L'importo previsto dal comma 3 è aggiornato dalla Giunta regionale>>.

art. 7 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 2, comma 2)

CLASSI DI LAUREA

Classi Laurea magistrale	Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca in data 16 marzo 2007
LM-4	Architettura e ingegneria edile - architettura
LM-20	Ingegneria aerospaziale e astronautica
LM-22	Ingegneria chimica
LM-23	Ingegneria civile
LM-24	Ingegneria dei sistemi edilizi
LM-25	Ingegneria dell'automazione
LM-26	Ingegneria della sicurezza
LM-28	Ingegneria elettrica
LM-30	Ingegneria energetica e nucleare
LM-31	Ingegneria gestionale
LM-33	Ingegneria meccanica
LM-34	Ingegneria navale
LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio
LM-53	Scienza e ingegneria dei materiali
LM-69	Scienze e tecnologie agrarie
LM-73	Scienze e tecnologie forestali e ambientali

Classi Laurea specialistica	Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000
4/S	Architettura e ingegneria edile
25/S	Ingegneria aerospaziale e astronautica
27/S	Ingegneria chimica
28/S	Ingegneria civile
29/S	Ingegneria dell'automazione
31/S	Ingegneria elettrica
33/S	Ingegneria energetica e nucleare
34/S	Ingegneria gestionale
36/S	Ingegneria meccanica
37/S	Ingegneria navale
38/S	Ingegneria per l'ambiente e il territorio
61/S	Scienza e ingegneria dei materiali
74/S	Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali
77/S	Scienze e tecnologie agrarie

Diploma di laurea	Equiparato a lauree specialistiche della classe Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca - 5 maggio 2004
Architettura Ingegneria edile - architettura	4/S
Ingegneria aerospaziale	25/S
Ingegneria chimica	27/S

Ingegneria civile Ingegneria edile	28/S
Ingegneria elettrica	31/S
Ingegneria nucleare	33/S
Ingegneria gestionale	34/S
Ingegneria industriale Ingegneria meccanica	36/S
Ingegneria navale	37/S
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	38/S
Ingegneria dei materiali Scienza dei materiali	61/S
Scienze forestali Scienze forestali e ambientali	74/S
Scienze agrarie Scienze agrarie tropicali e subtropicali Scienze e tecnologie agrarie	77/S

Classi di Laurea	Decreto ministeriale - 16 marzo 2007
L7	Ingegneria civile a ambientale
L9	Ingegneria industriale
L17	Scienze dell'architettura
L23	Scienze e tecniche dell'edilizia
L25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali

Classi di Laurea	Decreto ministeriale - 4 agosto 2000
4	Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile
8	Ingegneria civile e ambientale
10	Ingegneria industriale
20	Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali

ALLEGATO B

(riferito all'articolo 2, comma 4)

CLASSI DI LAUREA

Classi Laurea magistrale	Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca in data 16 marzo 2007
LM-17	Fisica
LM-21	Ingegneria biomedica
LM-27	Ingegneria delle telecomunicazioni
LM-29	Ingegneria elettronica
LM-32	Ingegneria informatica
LM-40	Matematica
LM-44	Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria
LM-48	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
LM-54	Scienze chimiche
LM-74	Scienze e tecnologie geologiche
LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
LM-79	Scienze geofisiche

Classi Laurea specialistica	Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000
20/S	Fisica
26/S	Ingegneria biomedica
30/S	Ingegneria delle telecomunicazioni
32/S	Ingegneria elettronica
35/S	Ingegneria informatica
45/S	Matematica
50/S	Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria
54/S	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
62/S	Scienze chimiche
82/S	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
85/S	Scienze geofisiche
86/S	Scienze geologiche

Diploma di laurea	Equiparato a lauree specialistiche della classe Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca - 5 maggio 2004
Fisica	20/S
Ingegneria biomedica Ingegneria medica	26/S
Ingegneria delle telecomunicazioni	30/S
Ingegneria elettronica	32/S
Ingegneria informatica	35/S
Matematica	45/S
Pianificazione territoriale e urbanistica Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale Politica del territorio Urbanistica	54/S

Chimica	62/S
Scienze ambientali	82/S
Scienze geologiche	86/S

Classi di Laurea	Decreto ministeriale - 16 marzo 2007
L8	Ingegneria dell'informazione
L21	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
L27	Scienze e tecnologie chimiche
L30	Scienze e tecnologie fisiche
L32	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
L34	Scienze geologiche
L35	Scienze matematiche

Classi di Laurea	Decreto ministeriale - 4 agosto 2000
7	Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale
9	Ingegneria dell'informazione
16	Scienze della Terra
21	Scienze e tecnologie chimiche
25	Scienze e tecnologie fisiche
27	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
32	Scienze matematiche

ALLEGATO C

(riferito all'articolo 4, comma 4)

Contenuti del corso di formazione

Modulo	Argomenti
Modulo A Certificazione energetica 80 ore	Quadro di riferimento normativo e legislativo
	Quadro normativo europeo e nazionale in materia di certificazione: Normativa regolamentare: Direttiva Europea 2002/91/CE, Direttiva Europea 2006/32/CE, D.Lgs. 192/05 corretto e integrato dal D.Lgs.311/06 e relative linee guida nazionali.
	Normativa tecnica: norme armonizzate CEN armonizzata, norme nazionali UNI TS 11300
	Fondamenti di energetica
	Elementi di termocinetica e trasmissione del calore
	Benessere termo igrometrico negli ambienti confinati. Terminologia e grandezze termo fisiche
	Il bilancio energetico del sistema edificio-impianti: scambi termici, apporti termici interni e gratuiti, rendimenti dei sistemi impiantistici
	Fonte e vettori energetici: il rapporto tra energia primaria e energia consegnata, le emissioni climalteranti
	Valori limite di fabbisogno energetico di un edificio e influenza delle variabili climatiche (GG) e geometriche (S/V) nella loro determinazione
	Gli indicatori di prestazione energetica degli edifici: indice globale e indici parziali – fabbisogni di energia primaria, produzione di acqua calda sanitaria, climatizzazione estiva (involucro)
	Metodologie e criteri di classificazione energetica di un edificio
	Le prestazioni energetiche dell'involucro edilizio in regime invernale
	Trasmissione del calore attraverso strutture opache e trasparenti
	Aspetti da considerare nel calcolo delle trasmittanze termiche
	Calcolo della trasmittanza termica di strutture di nuova realizzazione
	Esempi di soluzioni progettuali per la realizzazione di involucri ad alte prestazioni
	Esempi di soluzioni tecniche per il miglioramento della prestazione energetica di involucri edilizi esistenti
	Efficienza energetica degli impianti per la climatizzazione invernale e la produzione di acqua calda sanitaria
	Tipologie e caratteristiche degli impianti termici tradizionali e di nuova generazione
	Soluzioni progettuali e costruttive per l'ottimizzazione e il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti
	Materiali e tecnologie, prestazioni energetiche dei componenti e dei sistemi impiantistici
	Controllo delle perdite e delle dispersioni, ventilazione meccanica controllata, recupero di calore
	Esempi di soluzioni tecniche per il miglioramento della prestazione energetica di impianti esistenti
	Le prestazioni energetiche dell'involucro edilizio e dei sistemi impiantistici in regime estivo
	Trasmissione del calore attraverso strutture opache (inerzia termica, sfasamento, smorzamento, trasmittanza termica periodica) e trasparenti
	Esempi di soluzioni progettuali per la protezione dall'irraggiamento e la realizzazione di involucri edilizi ad elevata prestazione
	Efficienza energetica degli impianti per la climatizzazione estiva
	Ventilazione e raffrescamento naturali
	Esempi di soluzioni tecniche per il miglioramento della prestazione energetica di impianti esistenti
	Fonti energetiche rinnovabili
	Presentazione delle principali fonti energetiche rinnovabili (biomasse, geotermia, eolico, solare termico, solare fotovoltaico, cogenerazione…)
	Potenzialità e livelli ottimali di dimensionamento degli impianti
	Risparmio energetico e "building automation"
	Metodologie di determinazione del rendimento energetico di un edificio
	Riferimenti normativi, ambito e limiti di utilizzo, criteri di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati
	Metodo di calcolo di progetto o calcolo standardizzato
	Metodo di calcolo da rilievo sull'edificio
	Metodi semplificati e metodi basati sui consumi reali
	Strumenti di calcolo informatizzato
	Criteri per il calcolo e/o la verifica e/o il monitoraggio della prestazione energetica a partire dai consumi energetici
	Criteri per il calcolo della prestazione energetica di progetto secondo le UNI TS 11300
	Dati di ingresso e parametri termo fisici dell'involucro edilizio, anche in relazione alla destinazione d'uso
	Criteri e metodologie di calcolo per la determinazione del comportamento termico dell'involucro edilizio, valutazione degli scambi termici ed apporti gratuiti

	Rendimenti degli impianti termici per la climatizzazione invernale/estiva e la produzione di acqua calda sanitaria
	Contributo delle fonti rinnovabili nel calcolo degli indici di prestazione energetica
	La valutazione energetica negli edifici esistenti (la diagnosi energetica)
	Valutazioni speditive (comparazioni con abachi e soluzioni tecniche analoghe) e valutazioni strumentali: ambiti di utilizzo, potenzialità e sinergie
	Valutazioni economiche degli investimenti
	Valutazioni costi/benefici e cenni di ingegneria finanziaria
	Modalità di finanziamento ed incentivi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici
Modulo B Certificazione ambientale	Quadro di riferimento
	Metodi e sistemi di valutazione e certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici a livello internazionale, nazionale e regionale
	Presentazione di alcuni sistemi di certificazione che si sono sviluppati: CasaClima plus e Nature, ICMQ: Certificazione benessere termico e acustico, certificazione del risparmio idrico, Regione Marche e Regione Puglia
	Il protocollo ITACA
	La L.R.23/05, il Protocollo di valutazione VEA e regolamenti di attuazione
	Ruolo e funzioni del certificatore: obblighi e responsabilità, aspetti giuridici e gestione del contenzioso
	Requisiti organizzativi, gestionali ed operativi per la gestione del processo di certificazione
	Materiali da costruzione
	Sostenibilità dei materiali, dei componenti e dei sistemi utilizzati per la costruzione, con particolare riguardo al ciclo di vita (LCA)
	Utilizzo di materiali riciclati e di recupero
	Riciclabilità dei materiali
	Certificazione dei materiali
	Comfort interno ed esterno
	Soluzioni progettuali e costruttive bioclimatiche e criteri di progettazione in relazione alle caratteristiche del sito
	Benessere termo igrometrico: temperatura dell'aria e umidità relativa
	Il controllo dei flussi d'aria
	Il concetto di comfort (UNI EN ISO 7730: indicatori di comfort PPD, PMV…)
	Illuminazione naturale: ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale, metodi e strumenti di verifica
	Inquinamento luminoso esterno
	Isolamento acustico
	Inquinamento acustico
	Inquinamento elettromagnetico
	Inquinamento atmosferico
	Controllo degli agenti inquinanti (VOC e Radon)
	Comfort termico degli spazi esterni (albedo, effetto isola di calore)
	Comfort esterno visivo-percettivo
	Risparmio idrico e permeabilità dei suoli
	Utilizzo razionale dell'acqua potabile: sistemi di contenimento dei consumi e di riutilizzo dell'acqua potabile
	Utilizzo delle acqua reflue e recupero delle acque meteoriche
	Permeabilità delle superfici esterne
	Altre considerazioni
	Manutenzione dell'edificio
	Accessibilità ai servizi e al trasporto pubblico
	Aree comuni dell'edificio: supporto all'uso delle biciclette, gestione dei rifiuti, aree ricreative
	Esercitazioni
	Esercitazione di certificazione VEA di un edificio nuovo e di un edificio esistente
	Elaborazione di suggerimenti

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_36_1_DDC_AMB LLPP_1837

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 11 agosto 2010, n. 1837/SCR 893

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la coltivazione e riqualificazione ambientale di un'area oggetto di passata attività estrattiva in sponda sinistra del Meduna, in Comune di Sequals (PN). Proponente: Cobeton Spa - Roveredo in Piano (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 29 aprile 2010 presentata da Cobeton SpA di Rovereto in Piano per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 12 maggio 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Sequals del 5 maggio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. ALP.11/35227/SCR/893 dd. 12 novembre 2009, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Sequals e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTO il parere n. SCR/74/2010 del 04 agosto 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che:

- il progetto per parametri dimensionali - volumetria e superfici di scavo (circa 800.000 mc per 70.000 mq) e durata dell'intervento (10 anni) - si configura come una attività di escavazione piuttosto significativa in riferimento ai potenziali impatti indotti sul contesto ambientale e territoriale circostante;
- l'intervento si inserisce in sponda sinistra del fiume Meduna in un'area caratterizzata, dal punto di vista geomorfologico, da tre terrazzi paralleli e degradanti che seguono la morfologia fluviale e, dal punto di vista naturalistico, dalla presenza di prateria magredile;
- il sito si configura come un habitat esclusivo per alcune specie indicate nell'allegato 1 della direttiva 2009/147 CE, in particolare per la presenza dell'occhione, della tottavilla e del calandro;
- l'attività di cava si inserisce quindi in un ambito di elevato pregio ambientale con conseguente necessità di valutare con massima attenzione la possibilità di autorizzare siffatti interventi di escavazione e di valutare le eventuali alternative progettuali, in particolare utilizzando le migliori tecniche per il ripristino ambientale;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la coltivazione e riqualificazione ambientale di un'area oggetto di passata attività estrattiva in sponda sinistra del Meduna, in Comune di Sequals - presentato dalla Cobeton SpA di Rovereto in Piano - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Sequals e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Trieste, 11 agosto 2010

DELLA TORRE

10_36_1_DDC_AMB LLPP_1838

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 11 agosto 2010, n. 1838/SCR 894

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di una traversa finalizzata alla protezione ed al ripristino del corso originario del torrente Lumiei presso l'opera di presa I mulini in Comune di Sauris. Proponente: B. e P. Alto Lumiei Srl - Amaro.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 3 maggio 2010 presentata dalla B. e P. Alto Lumiei s.r.l di Amaro per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 12 maggio 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Sauris, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/32211/SCR/894 dd. 17 maggio 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Sauris e alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
VISTO il parere n. SCR/75/2010 del 04 agosto 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- bisogna prendere atto del fatto che l'opportunità idraulica dell'opera in progetto è stata già valutata dalla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine che ha rilasciato il nulla osta idraulico. La funzione principale individuata è la riduzione dei fenomeni erosivi e di dissesto in atto e la centralizzazione delle portate liquide;
- ciò posto si deve inoltre rilevare come il tratto in esame sia ad oggi fortemente compromesso dalla presenza di numerose strutture antropiche (perlopiù briglie, opere di captazione e restituzione). Nel tratto in oggetto si rileva una condizione di forte dissesto, con presenza di evidenti erosione a carico della sponda destra, presenza di materiale di risulta in alveo;

• la briglia in progetto peraltro non si ritiene possa modificare in maniera significativa l'attuale andamento dei flussi idrici e solidi. Va ricordato difatti, come precisato dallo stesso proponente, che finora sono stati effettuati diversi interventi con difese spondali provvisorie finalizzate a condurre le portate ordinarie del corso d'acqua in scorrimento lungo la briglia di captazione esistente che di fatto è l'elemento che oggi influenza e regola l'andamento dei flussi idrici del corso d'acqua. Idem dicasi per il flusso solido. Va considerata in termini positivi la soluzione prevista di realizzare una fessura sulla briglia presidiata da una paratia movibile. Il flusso idrico e solido andrebbe comunque opporunamento monitorato per rendere efficace la soluzione prescelta. L stessa briglia deve essere soggetta a regolari interventi di manutenzione;
• su altri aspetti di impatto ambientale caratteristici delle briglie (paesaggistici, attinenti alle componenti suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico) va preso atto delle valutazioni positive effettuate a riguardo dai competenti uffici regionali. In merito si evidenzia infatti che per il progetto in esame sono già state rilasciate l' autorizzazione paesaggistica e l'autorizzazione in deroga al vincolo idrogeologico;
• in ragione alla presenza di tali autorizzazioni, si devono ritenere non significativi gli impatti a carico delle matrici paesaggio e suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine e all'Ente tutela pesca del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di una traversa finalizzata alla protezione ed al ripristino del corso originario del torrente Lumiei presso l'opera di presa I mulini in Comune di Sauris - presentato dalla B. e P. Alto Lumiei s.r.l di Amaro - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. a lavori ultimati dovrà essere redatto e presentato agli enti competenti un piano di monitoraggio, di manutenzione e di gestione delle opere;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate soluzioni tecnico gestionali finalizzate a limitare le emissioni di polveri (bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio);
3. la tempistica e le modalità di lavorazione comportanti una deviazione della portata liquida o intorbidimenti delle acque, dovranno essere concordateicon l'Ente Tutela Pesca;
4. dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
5. i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme di settore. In particolare eventuali depositi temporanei dei rifiuti prodotti dovranno avvenire su idonei contenitori ovvero su piazzali a pavimentazione compattata ed inviati a smaltimento e/o recupero in tempi consoni e coerenti con le norme stesse.
6. le operazioni di rabbocco dei carburanti e di manutenzione delle macchine operatrici non dovranno

avvenire al di sopra di pavimentazioni permeabili;
7. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente specie erbacee autoctone.
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Sauris, alla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine e all'Ente tutela pesca del FVG.
Trieste, 11 agosto 2010

DELLA TORRE

10_36_1_DDC_AMB LLPP_1840

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 11 agosto 2010, n. 1840/SCR 897

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica sostanziale di un impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi in Comune di Udine. Proponente: Waste Friuli Srl - Udine.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 08 aprile 2010 presentata da Waste Friuli s.r.l.di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 21 aprile 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Udine del 07 maggio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/34304/SCR/897 dd. 25 maggio 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Udine, alla Provincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/76/2010 del 04 agosto 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- il proponente ha effettuato nel quadro programmatico un'analisi di compatibilità tra le previsioni progettuali e gli strumenti pianificatori in materia di rifiuti ed urbanistici;
- l'impianto, in particolare, rientra nel vincolo di esclusione (già derogato dalla Provincia in sede di autorizzazione dell'impianto attuale) relativo alla distanza dai centri abitati;
- le modifiche impiantistiche richieste risultano minimali. La parte preponderante della modifica sostanziale richiesta consta nell'ampliamento delle tipologie di rifiuti trattati ed, in particolare, di rifiuti di tipo pulverulento quali ceneri pesanti e leggere derivanti da caldaia o coincenerimento. Tali sostanze saranno conferite all'impianto all'interno di cassoni coperti o di big-bag o di sacchi a tenuta e mai stoccate alla rinfusa. In questo modo durante le operazioni di carico e scarico non si avrà il rischio di formazione di emissioni di tipo diffuso;
- viene richiesto l'ampliamento altresì per sostanze aventi una componente organica potenzialmente putrescenti ed oggetto di produzioni odorigene con potenziali impatti nei dintorni;

- l'impatto sulla componente rumore risulta ampiamente verificato e risulta conforme a quanto stabilito da norma per le aree di classe V "prevalentemente industriali";
- l'aumento di potenzialità di rifiuti trattati è di 46 ton/giorno, a cui corrisponde un innalzamento dei mezzi giornalieri utilizzati pari a 3 mezzi/giorno;
- tutta la superficie dell'impianto risulta cementata e, quindi, impermeabile e servita da rete di drenaggio per convogliare le acque ad appositi trattamenti differenziati a seconda che siano acque di prima o seconda pioggia;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine, al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica sostanziale di un impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi in Comune di Udine - presentato da Waste Friuli s.r.l. -di Udine - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) al fine di mitigare gli impatti sulla componente aria il proponente dovrà stoccare qualsiasi rifiuto contenente una matrice organica in cassoni chiusi, onde evitare il propagarsi degli odori nelle zone limitrofe in cui sono presenti potenziali recettori sensibili;
2) onde evitare uno sviluppo elevato dei fenomeni di putrescenza il limite per il tempo di stoccaggio di qualsiasi partita di rifiuti è fissato nella durata di 15 giorni, con l'esclusione dei rifiuti destinati alla mera messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15) per i quali lo stoccaggio viene fissato in giorni 45;
3) i mezzi conferenti all'impianto con i rifiuti dovranno essere - salvo dimostrata impossibilità - ricaricati del rifiuto/MPS in uscita;
4) le operazioni di movimentazione, carico e scarico dei materiali pulverulenti dovranno essere precedute da operazioni di bagnatura dei materiali stessi onde evitare l'innalzamento delle polveri;
5) il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico ante e post operam, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e di condizioni al contorno e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto;
6) qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo;
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Udine, alla Pro-

vincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e all'ARPA del FVG.
Trieste, 11 agosto 2010

DELLA TORRE

10_36_1_DDC_AMB LLPP_1842

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 11 agosto 2010, n. 1842/SCR 903

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante all'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in località Somprat in Comune di Amaro. Proponente: CGS Spa con sede in Comune di Tavagnacco (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 07 maggio 2010 presentata da CGS S.p.A. con sede in Comune di Tavagnacco per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 19 maggio 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Amaro del 10 maggio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/37672/SCR/903 dd. 11 giugno 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Amaro, alla Provincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti delle Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/77/2010 del 04 agosto 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- l'attività in progetto non comporta la realizzazione di alcuna opera aggiuntiva rispetto allo stato attuale, ne un incremento delle quantità di rifiuti trattati;
- consente un incremento sostanziale del fresato d'asfalto recuperato e una leggera riduzione del traffico indotto dall'esercizio dell'impianto;
- per contro si rileva che l'introduzione dell'impianto mobile determina verosimilmente un incremento delle emissioni sonore e che lo stesso necessita dell'impiego di percloroetilene, la cui fuoriuscita accidentale può determinare gravi danni all'ambiente acquatico;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le

necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine, al Servizio disciplina gestione rifiuti delle Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante all'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in Loc Somprat in Comune di Amaro - presentato da CGS S.p.A. con sede in Comune di Tavagnacco - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il presente provvedimento di screening fa riferimento ad una singola campagna di attività di recupero della durata complessiva di tre mesi. Le ulteriori campagne di recupero, poste in essere anche presso il sito in esame, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di verifica, anche in esito delle verifiche previste al punto 2 della Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 140 dd. 14 giugno 2010;
2. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le sottostanti falde idriche;
3. le unità mobili dell'impianto denominato Disagglomeratore 001che comprendono il separatore di inerti ed il gruppo distillatore dovranno essere posizionate su di una superficie impermeabile dotata di apposito dispositivo che consenta il contenimento di eventuali fuoriuscite di percloroetilene, al fine di evitare la percolazione nel terreno o lo sversamento nei corpi idrici limitrofi del solvente. Detto dispositivo di contenimento (es. muro di contenimento o sistema di intercettazione e raccolta o altro adeguato) dovrà garantire il confinamento della totalità del percloroetilene impiegato nell'impianto;
4. dovranno essere presenti in sito adeguati dipositivi che consentano di recuperare e conservare in tempi rapidi il percloroetilene eventualmente fuoriuscito dall'impianto mobile. Dovranno altresì essere presenti in cantiere idonei dispositivi di protezione individuale atti a consentire al personale, in caso di fuoriuscita del percloroetilene, un effettivo e rapido intervento di recupero del solvente, garantendo parimenti l'incolumità del medesimo personale;
5. dovrà essere eseguito il monitoraggio delle emissioni sonore dell'impianto in esame per mezzo di rilevamenti fonometrici e se del caso dovranno essere adottati adeguati provvedimenti al fine di mitigare l'emissione sonora dell'impianto di trattamento;
6. in relazione al flusso di mezzi pesanti, dovranno essere possibilmente evitati gli orari più critici tra le 16.30 e le 19.30 e tra le 7. e le 9 ed utilizzati percorsi viari che evitino, per quanto possibile, il transito attraverso centri abitati o tratti stradali congestionati;
7. i mezzi conferenti all'impianto con i rifiuti dovranno essere - salvo dimostrata impossibilità - ricaricati del rifiuto/sottoprodotto in uscita;
8. non effettuare lo stoccaggio di percloroetilene in zona di lavorazione;
9. predisporre un piano di intervento in caso di incidente e che preveda anche esplicitamente il trasferimento del solvente in area sicura in caso di piena;
10. effettuare misure di autocontrollo delle emissioni in atmosfera da trasmettere alla Provincia di Udine ed all'ARPA.
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Amaro, alla Provincia di Udine, al Servizio disciplina gestione rifiuti delle Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e all'ARPA del FVG.
Trieste, 11 agosto 2010

DELLA TORRE

10_36_1_DDC_AMB LLPP_1843

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 11 agosto 201, n. 1843/SCR 904

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto idroelettrico rio d'Archia - derivazione rio d'Archia. Proponente: Ceconi Romano residente in Ovaro (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 13 maggio 2010 presentata da Ceconi Romano di Ovaro per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 19 maggio 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Ovaro 13 maggio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/37663/SCR/904 dd. 11 giugno 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Ovaro e al Servizio pianificazione ed energia della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie;
VISTO il parere n. SCR/78/2010 del 04 agosto 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
PRESO ATTO che il progetto in esame rappresenta una modifica di quello precedentemente esaminato nell'ambito dello SCR 751, e che detto progetto era stato rinviato a VIA per le seguenti motivazioni:
1. del fatto che la centrale idroelettrica potrebbe essere soggetta a danneggiamenti causati da fenomeni franosi, in quanto viene edificata all'interno di un'area soggetta a crolli e ribaltamenti diffusi, censita nel Catasto frane della Regione autonoma FVG con il codice 0300672100 e classificata dal Piano stralcio del PAI del fiume Tagliamento "a pericolosità geologica elevata";
2. dell'opportunità di valutare con maggiore attenzione le conseguenze a carico dell'ecosistema acquatico, derivanti dallo sfruttamento idroelettrico del rio d'Archia, anche in base alla verifica del reale regime idrologico ed al rapporto tra le portate rimanenti in alveo e le portate naturali;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che con il presente progetto il Proponete ha risposto a dette motivazioni nei termini seguenti:
1 relativamente al fatto che la centrale idroelettrica potrebbe essere soggetta a danneggiamenti causati da fenomeni franosi, in quanto viene edificata all'interno di un'area soggetta a crolli e ribaltamenti diffusi, il Proponente ha modificato il progetto prevedendo la realizzazione di un vallo paramassi;
2. relativamente alla opportunità di valutare con maggiore attenzione le conseguenze a carico dell'ecosistema acquatico il Proponente ha provveduto ad effettuare delle misure di portata in sito come sopra specificato; va evidenziato inoltre che il proponente è già titolare di una concessione a derivare rilasciata dalla Direzione Regionale Ambiente, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce

diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, e al Servizio pianificazione ed energia della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, all' l'Ente Tutela Pesca del FVG e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto idroelettrico Rio d'Archia - derivazione Rio d'Archia - presentato da Ceconi Romano di Ovaro - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà utilizzare soluzioni tecnico - gestionali atte ad abbattere il più possibile le polveri messe in sospensione dalle attività di lavorazione in cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;
2. al fine di mitigare i potenziali impatti sulle componenti relative alla vita acquatica ed, in particolare, le potenziali interferenze con il periodo riproduttivo della trota fario, la tempistica e le modalità di lavorazione comportanti una deviazione della portata liquida o intorbidimenti delle acque, dovranno essere concordate con l'Ente Tutela Pesca;
3. le operazioni di rabbocco dei carburanti e di manutenzione delle macchine operatrici dovranno avvenire al di sopra di pavimentazioni impermeabili;
4. dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
5. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente specie erbacee autoctone;
6. eventuali terre di scavo derivanti dallo sbancamento del piano campagna dovranno essere smaltite e/o recuperate quali rifiuti. Tuttavia nel caso in cui il proponente desideri ricorrere alle condizioni di cui all'articolo 186 del d.lgs. 152/06 parte quarta ovvero intenda proporre una gestione delle terre di scavo quali sottoprodotti per realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati, potrà effettuarlo dimostrando - in apposito progetto - la sussistenza dei requisiti di cui al comma1 dell'articolo succitato, indicando altresì i tempi di eventuale deposito in attesa di utilizzo. Tale progetto sarà verificato dal Comune;
7. la gestione dei rifiuti prodotti durante la realizzazione ed esercizio dell'attività in oggetto dovrà avvenire nel rispetto dei disposti di cui al d.lgs. 152/06 parte quarta. In particolare:
- dovranno essere inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero più prossimi al sito di produzione;
- nel caso sia necessario un loro eventuale "deposito temporaneo" come da definizione di cui all'articolo 183 del d.lgs. 152/06 parte quarta, i rifiuti dovranno essere depositati separatamente (per categoria omogenea) su superfici impermeabili. Dovranno essere adottate tutte le necessarie cautele per evitare un qualsiasi trasferimento delle sostanze inquinanti in essi contenute dal rifiuto alle matrici acqua, suolo, aria;

8. prima della realizzazione della derivazione idroelettrica, il proponente dovrà - tenuto conto della necessità di garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui alla direttiva europea 2000/60 -
A. effettuare - su indicazione dell'ARPA - un'indagine finalizzata a controllare lo stato di qualità ambientale del corpo idrico in esame lungo il tratto oggetto di captazione, condotta ai sensi del D.Lgs. 152/06;
B. redigere un piano di monitoraggio sul tratto di asta oggetto di captazione in cui si prevedano, in particolare:

- periodiche determinazioni dello stato qualitativo del corso d'acqua in corrispondenza ai periodi di minimo rilascio di portata;
- analisi delle componenti idrobiologiche per sorvegliare l'evoluzione dell'ecosistema acquatico;
- eventuali interventi sull'asta fluviale e sulle fasce riparie atte al mantenimento della capacità di autodepurazione del corso d'acqua e alla conservazione dell'integrità e della naturalità del suo ambiente nei casi in cui sia appurata una perdita di qualità del corso d'acqua imputabile alla captazione in oggetto;

il piano precitato andrà sottoposto a verifica ed approvazione da parte di ARPA e dall'Ente tutela pesca del FVG per le parti di rispettiva competenza; nel caso si evidenzi in fase di esercizio, in esito alle risultanze del piano precitato, un aggravio delle condizioni dell'ecosistema acquatico, il proponente dovrà concordare con gli Enti medesimi e con la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine adeguati interventi atti a sanare il danno arrecato;
9. tutte le superfici a vista in calcestruzzo dovranno essere opportunamente rivestite in modo da mitigarne l'impatto paesaggistico;
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Ovaro, al Servizio pianificazione ed energia della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, all' l'Ente Tutela Pesca del FVG e all'ARPA del FVG.
Trieste, 11 agosto 2010

DELLA TORRE

10_36_1_DDC_AMB LLPP_1844

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 11 agosto 2010, n. 1844/SCR 900

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'attività di recupero di rifiuti inerti mediante impianto mobile di frantumazione presso proprio cantiere, in Comune di Malborghetto Valbruna. Proponente: Vidoni Spa - Tavagnacco.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 maggio 2010 presentata dalla Vidoni s.p.a. di Tavagnacco per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 26 maggio 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Malborghetto Valbruna del 24 maggio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/37474/SCR/900 dd. 10 giugno 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Malborghetto Valbruna , alla Provincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/79/2010 del 04 agosto 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che vengono previste misure adeguate alla mitigazione degli impatti, che il deposito di rifiuti prima del loro trattamento

è un “deposito temporaneo” e che trattasi di interventi di modesta entità i cui relativi impatti risultano verosimilmente trascurabili e di natura temporanea, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l’attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l’art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l’art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l’attività di recupero di rifiuti inerti mediante impianto mobile di frantumazione presso proprio cantiere, in Comune di Malborghetto Valbruna - presentato dalla Vidoni s.p.a. di Tavagnacco - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all’originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Malborghetto Valbruna , alla Provincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Trieste, 11 agosto 2010

DELLA TORRE

10_36_1_DDC_AMB LLPP_1845

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 11 agosto 2010, n. 1845/SCR 905

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la campagna di trattamento e recupero mediante impianto mobile di rifiuti provenienti dai lavori di sistemazione viaria di via Roma nel Comune di Campolongo Tapogliano. Proponente: Natison scavi Srl con sede in Comune di San Giovanni al Natisone (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 18 maggio 2010 presentata dalla Natison scavi S.r.l. si di San Givanni al Natisone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 26 maggio 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Campolongo Tapogliano del 27 maggio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/35763/SCR/905 dd. 01 giugno 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Campolongo Tapogliano, alla Provincia di Udine ed al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/80/2010 del 04 agosto 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che pur rilevando che nell'esercizio dell'attività verrà prodotto un impatto acustico non trascurabile, si ritiene che in ragione:
- della generale sostenibilità degli impatti nei confronti delle altre matrici ambientali: aria, acque superficiali, suolo, assetto territoriale, paesaggio, flora e fauna ed in ragione
- della ridotta durata del cantiere;
- del fatto che tale attività consente l'immediato recupero di un ingente quantitativo di rifiuti, fermo restando il rispetto delle condizioni previste in allegato 1, suballegato 1, punto 7.1 al DM 5 febbraio 1998 per attività R5 su CER 170904;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine ed al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la campagna di trattamento e recupero mediante impianto mobile di rifiuti provenienti dai lavori di sistemazione viaria di Via Roma nel Comune di Campolongo Tapogliano - presentato dalla Natison scavi S.r.ldi di San Givanni al Natisone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
- l'impianto potrà operare dalle ore 8 alle ore 18 e non potrà operare nelle giornate festive.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Campolongo Tapogliano, alla Provincia di Udine ed al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Trieste, 11 agosto 2010

DELLA TORRE

10_36_1_DDC_AMB LLPP_1846

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 11 agosto 2010, n. 1846/SCR 906

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'adeguamento della sezione idraulica del rio Chiadulerie nell'abitato di Borgo Villa, in Comune di Attimis (UD). Proponente: Comune di Attimis.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 maggio 2010 presentata dal Comune di Attimis per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 3 giugno 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Attimis del 18 maggio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/37468/SCR/906 dd. 10 giugno 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/81/2010 del 04 agosto 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione, in relazione al fatto che la finalità dell'intervento è il miglioramento del deflusso delle acque per risolvere problemi di esondazione che si sono verificati in passato durante gli eventi pluviometrici più significativi e che si tratta, per tipologia di lavori e per contesto ambientale interessato, di un intervento di modesta entità i cui impatti risultano trascurabili e di durata limitata (90 giorni di cantiere), ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'adeguamento della sezione idraulica del Rio

Chiadulerie nell'abitato di Borgo Villa, in Comune di Attimis - presentato dal Comune di Attimis - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Trieste, 11 agosto 2010

DELLA TORRE

10_36_1_DDC_AMB LLPP_1847

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 11 agosto 2010, n. 1847/SCR 908

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante i lavori di ripristino della sezione idraulica della roggia di Attimis. Proponente: Comune di Attimis.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 maggio 2010 presentata dal Comune di Attimis per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 03 giugno 2010 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Attimis del 18 maggio 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/37466/SCR/908 dd. 10 giugno 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/82/2010 del 04 agosto 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che l'intervento persegue lo spirito della manutenzione con ripristini localizzati di opere d'arte compromesse nella loro funzione idraulica quali i parametri murari degli argini nei tratti canalizzati o la riparazione di piccole briglie attualmente sepolte dai depositi di materiale e che trattasi di interventi di modesta entità i cui relativi impatti risultano verosimilmente trascurabili e di natura temporanea, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di ripristino della sezione idraulica della Roggia di Atttimis - presentato dal Comune di Attimis - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Trieste, 11 agosto 2010

DELLA TORRE

10_36_1_DDC_AMB LLPP_1848

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 11 agosto 2010, n. 1848/SCR 909

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante i lavori per l'eliminazione della intersezione a raso in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al km 10+600 lungo la SR 354 di Lignano. Proponente: Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia. Sede distaccata - Trieste.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 11 maggio 2010 presentata dal Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia. Sede distaccata - Trieste per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 03 giugno 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Latisana, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/37960/SCR/909 dd. 14 giugno 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Latisana e alla Provincia di Udine;
VISTO il parere n. SCR/83/2010 del 04 agosto 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'insieme degli elemen-

ti quali in particolare il fatto che viene eliminato un punto di criticità migliorando il deflusso del traffico sull'arteria, che gli impatti nella fase di cantiere risultano contenuti e di breve durata e che i lavori verranno svolti nel periodo invernale quando il traffico stradale sulla S.R. 354 di Lignano risulta molto limitato, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori per l'eliminazione della intersezione a raso in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al km 10+600. lungo la SR 354 di Lignano - presentato dal Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia. Sede distaccata - Trieste - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il progetto definitivo dovrà contenere un Piano per il monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (inquinamento atmosferico, rumore, vibrazioni), allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente nella fase di costruzione. Tale Piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali delle strumentazioni, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. Prima dell'avvio dei lavori, il Piano - che dovrà contenere in particolare l'individuazione degli eventuali accorgimenti mitigativi nel caso in cui vengano superati i limiti normativi - dovrà essere concordato con l'ARPA;
2. il progetto definitivo dovrà contenere un Piano per la gestione delle emergenze, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, per i potenziali eventi accidentali che possano interagire negativamente con l'ambiente; si dovranno prendere in considerazione gli impatti potenzialmente pericolosi legati alle emissioni in atmosfera e alla contaminazione delle acque superficiali e meteoriche, prevedendo tutti gli accorgimenti per evitare e contenere tali eventi. Prima dell'avvio dei lavori, il Piano - che dovrà contenere in particolare l'individuazione degli eventuali accorgimenti mitigativi - dovrà essere concordato con l'ARPA;
3. dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare il propagarsi delle polveri e del fango sulle strade interessate dal passaggio dei mezzi di cantiere;
4. l'inerbimento dell' aiuola centrale della rotatoria e delle aiuole spartitraffico, così come tutte le superfici che verranno ripristinate a verde, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di essenze autoctone;
5. esplicitare l'analisi dei parametri di resistenza e deformabilità delle unità geotecniche dei terreni interessati riscontrate sull'intera profondità di rilevanza progettuale, secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
6. individuare lo spessore dello scortico dell'area interessata dagli interventi e della conseguente destinazione d'uso dello stesso privilegiandone l'impiego per i ripristini nell'ambito del progetto;
7. elaborare un piano di dismissione e demolizione dei manufatti di cui non si prevede più l'utilizzo ed i connessi interventi di mitigazione e/o ripristino.
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Latisana, alla Provincia di Udine e all'ARPA del FVG.
Trieste, 11 agosto 2010

DELLA TORRE

10_36_1_DDC_AMB LLPP_1849

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 11 agosto 2010, n. 1849/SCR 901

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto di recupero rifiuti inerti in Comune di Trasaghis. Proponente: Mestrinaro Spa - Zero Branco (TV).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 11 maggio 2010 presentata da Mestrinaro s.p.a. di Zero Branco per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 4 giugno 2010 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Trasaghis, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/40140/SCR/901 dd. 24 giugno 2010, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Trasaghis, alla Provincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO il parere n. SCR/84/2010 del 04 agosto 2010 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione ha rilevato che lo studio preliminare ambientale presentato dal proponente ha analizzato i principali elementi di criticità ambientale in maniera superficiale effettuando unicamente considerazioni di tipo qualitativo, mancando di valutazioni quantitative.
CONSTATATO peraltro che la medesima commissione ha comunque:
1. preso atto di quanto dallo stesso proponente dichiarato in ordine al fatto che:
- l'impianto in oggetto risulta già autorizzato alle emissioni diffuse in atmosfera e derogato al vincolo dei 1000m dai centri abitati;
- I suddetti atti autorizzatori fissano specifiche prescrizioni finalizzate alla riduzione del carico emissivo di polveri e al contenimento del rumore prodotto.

2. effettuato le seguenti considerazioni:
- La struttura entro cui avverranno le operazioni di trattamento dei rifiuti è già esistente. Tutte le attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti avverranno in luogo chiuso e su superficie pavimentata. Trattasi di attività di stoccaggio, selezione e frantumazione di rifiuti di natura inerte;
- L'attività dovrà essere svolta secondo i disposti normativi (tecnico-gestionali) stabiliti dal DM 5 ferbraio 1998 che fissa una serie di indicazioni tecniche e gestionali finalizzate alla riduzione dei rischi di inquinamento a carico delle varie matrici ambientali interessate. La verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal DM 5 febbraio 1998 è in carico alla Provincia;
- L'attività si colloca in un sito dove il PRGC del Comune prevede la realizzazione ed esercizio di questo tipo di attività. Il Comune stesso non ha fatto pervenire alcuna obbiezione in merito durante il proce-

dimento in oggetto né ha rilevato particolari problematiche in ordine ad aspetti connessi al rischio di esondazione in corrispondenza alle aree di progetto;
- L'impianto di frantumazione lavorerà mediamente una settimana al mese. Per il resto delle giornate l'attività si limiterà allo stoccaggio dei rifiuti e alla movimentazione degli stessi;
- Il principale elemento di sensibilità ambientale del sito di collocazione dell'impianto è indubbiamente il SIC presente nelle vicinanze ed il corso d'acqua. Il proponente non prevede alcuno scarico diretto sul corso d'acqua. L'area non è classificata ad oggi dal PAI in classi di pericolosità idraulica.
- Per quanto riguarda il SIC - pur in assenza di specifiche valutazioni a riguardo effettuate dal proponente - non si ritiene vi possano essere incidenze di natura significativa. I principali fattori di impatto che potrebbero interessare l'area SIC riguardano il sollevamento e dispersione delle polveri ed il rumore. Per quanto attiene le polveri tuttavia vengono previste misure mitigative tali da minimizzare il carico emissivo. Per quanto riguarda il rumore, il frantumatore funzionerà pochi giorni al mese in un ambiente caratterizzato già adesso da un clima acustico disturbato per la presenza dell'autostrada. Si ritiene comunque opportuno, a titolo cautelativo, l'esecuzione di un monitoraggio acustico in fase di esercizio per verificare che le variazioni del clima acustico risultino poco significative all'altezza dei ricettori e nel caso adottare, in fase di esercizio, ulteriori misure di mitigazione.

3. ritenuto altresì possibile ed assolutamente opportuno, in ragione alla assenza di analisi previsionali di impatto all'interno dello studio preliminare ambientale, imporre prescrizioni relative:
- al controllo in fase di esercizio dell'impatto acustico;
- alla necessità di realizzare una siepe perimetrale di contenimento visivo e di polveri;
- alla necessità di pavimentare l'area di movimentazione dei mezzi di trasporto dei rifiuti e dotarla di sistema di captazione delle acque meteoriche;
- alla necessità di produrre annualmente una relazione documentata finalizzata e verificare l'efficacia delle misure mitigative adottate per limitare gli impatti ambientali;
- alla necessità di produrre annualmente una relazione documentata sugli interventi di manutenzione delle strutture e dei macchianri utilizzati:
- alla necessità di produrre annualmente una relazione documentata sul rispetto dei requisiti gestionali stabiliti dal DM 5 febbraio 1998. In tale relazione andranno anche indicate il numero di giornate lavorative anno dell'impianto di frantumazione ed i volumi trattati

4. valutato che il progetto, anche nel rispetto delle prescrizioni sopra indicate, non possa produrre incidenze significative nei confronti delle aree SIC/ZPS prossime
5. ed espresso conseguentemente parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2006 n. 0159/Pres, pubblicato sul BUR 31 maggio 2006, n. 22 e la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2006, n. 1348, pubblicata nel BUR 12 luglio 2006, n. 28, S.S. n. 5. con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto di recupero rifiuti inerti in Comune di Trasaghis - presentato da Mestrinaro s.p.a. -di Zero Branco - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) eventuali terre di scavo derivanti dallo sbancamento del piano campagna dovranno essere smaltite e/o recuperate quali rifiuti. Tuttavia nel caso in cui il proponente desideri ricorrere alle condizioni di cui all'articolo 186 del d.lgs. 152/06 parte quarta ovvero intenda proporre una gestione delle terre di scavo quali sottoprodotti per realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati, potrà effettuarlo dimostrando - in apposito progetto - la sussistenza dei requisiti di cui al comma1 dell'articolo succitato, indicando altresì i tempi di eventuale deposito in attesa di utilizzo. Tale progetto sarà verificato dal Comune;
2) la gestione dei rifiuti prodotti durante la realizzazione ed esercizio dell'attività in oggetto dovrà avvenire nel rispetto dei disposti di cui al d.lgs. 152/06 parte quarta. In particolare:
• dovranno essere inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero più prossimi al sito di produzione;
• nel caso sia necessario un loro eventuale "deposito temporaneo" come da definizione di cui all'articolo 183 del d.lgs. 152/06 parte quarta, i rifiuti dovranno essere depositati separatamente (per categoria omogenea) su superfici impermeabili. Dovranno essere adottate tutte le necessarie cautele per evitare un qualsiasi trasferimento delle sostanze inquinanti in essi contenute dal rifiuto alle matrici acqua, suolo, aria;
3) il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico ante e post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e di condizioni al contorno e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto;
4) qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo;
5) internamente al perimetro dell'impianto, tutte le aree esterne che siano oggetto di transito di mezzi contenenti rifiuti ovvero siano utilizzate per il deposito, anche temporaneo, dei rifiuti trattati o prodotti durante l'attività dovranno essere pavimentate e dotate di una rete di raccolta, convogliamento e gestione delle acque meteoriche. Le acque di prima pioggia andranno raccolte separatamente rispetto alle acque di seconda pioggia ed opportunamente trattate prima dello scarico ovvero gestite come rifiuti liquidi;
6) il proponente dovrà produrre prima della messa in esercizio dell'attività in argomento uno specifico elaborato relativo alle aree verdi di mascheramento previste in progetto. In particolare dovranno essere specificate le specie utilizzate ed il sesto d'impianto. La funzione principale di tali aree sarà quella di contenimento delle polveri emesse e di mascheramento delle strutture impiantistiche. Le siepi a perimetro e le piantumazioni andranno realizzate conformemente alle vigenti norme urbanistiche. Andranno indicate anche le misure di manutenzione previste in fase di esercizio. Tale elaborato andrà verificato dal Comune;
7) Non potrà essere utilizzato il nuovo accesso carrabile previsto su via Montisel per conservare la pregevole sistemazione ambientale realizzate dall'amministrazione comunale sulle aree appartenenti al terreno stradale.
8) a mitigazione dell'impatto sulla componente "assetto territoriale" dovuto al traffico prodotto dalla attività in progetto, il proponente, con riferimento ai camion per trasporto rifiuti in entrata ed MPS in uscita gestiti in proprio, dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
• i mezzi conferenti all'impianto con i rifiuti siano - salvo dimostrata impossibilità - ricaricati del rifiuto/MPS in uscita;
• sia limitato il più possibile il transito dei mezzi nei seguenti orari 7-9 e 17-19;
• siano evitati transiti lunghi tratti stradali congestionati.
9) il proponente dovrà produrre annualmente una relazione finalizzata a documentare l'efficacia delle misure mitigative utilizzate durante l'esercizio dell'attività per la mitigazione degli impatti ambientali. Tale relazione dovrà in particolare riportare:
• evidenza del rispetto delle prescrizioni di cui sopra;
• un dettaglio sulle misure tecnico gestionali utilizzate in fase di esercizio dell'attività nella ordinaria gestione dei rifiuti, evidenziando in particolare il rispetto dei requisiti stabiliti dal DM 5 febbraio 1998;
• indicazione del numero di giornate/anno di funzionamento dell'impianto di frantumazione
• un dettaglio sui flussi di rifiuti/materiali in entrata ed uscita dall'impianto, sul numero complessivo di mezzi di trasporto utilizzati, sui percorsi viari seguiti e sui conseguenti impatti a carico del sistema

viario;
- gli esiti del piano di monitoraggio acustico di cui alla prescrizione precedente;
- un dettaglio sulle misure di mitigazione utilizzate per abbattere il carico emissivo delle polveri prodotte durante l'esercizio dell'attività e dati comprovanti l'efficacia delle misure stesse;
- un dettaglio sugli interventi di manutenzione di strutture ed impianti;
- documentazione fotografica delle opere a verde e delle strutture impiantistiche;

Tale relazione andrà inviata al Servizio VIA entro il 31 dicembre di ciascun anno solare.
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Trasaghis, alla Provincia di Udine e al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
Trieste, 11 agosto 2010

DELLA TORRE

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3103

Decreto del Vice Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 19 agosto 2010, n. 3103/CULT.FP

Legge regionale 76/1982 - Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 - Programma e preventivo di spesa.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, che prevede tra l'altro l'impostazione di un piano regionale di formazione professionale da realizzarsi nell'anno formativo che inizia il 1° settembre e si conclude il 31 agosto dell'anno successivo;
VISTO il POG dell'esercizio in corso, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modificazioni, che, per l'impostazione del Piano 2010/2011 conferma le direttive emanate con deliberazioni della Giunta regionale n. 2348/2007 e n. 2887/2007, in base alle quali rientra nella competenza del Direttore Centrale la definizione analitica delle attività e dei relativi finanziamenti;
VISTO l'elaborato allegato quale parte integrante di questo decreto, nel quale sono dettagliate le attività da realizzare nell'anno formativo 2010/2011, con riferimento alle quali si prevede una spesa complessiva di euro 24.853.800,00.-;
ACCERTATO che il programma tiene conto delle iniziative da attivare per l'esercizio del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione professionale e delle altre attività che è necessario assicurare in relazione agli obblighi che derivano da normative nazionali e regionali vigenti;
PRECISATO che la spesa fa carico in parte all'esercizio 2010 e in parte all'esercizio 2011 e che alla copertura della stessa sono destinati fondi regionali e fondi assegnati dallo Stato con destinazione vincolata;
VISTO il Decreto 232/11/2010 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che assegna alle Regioni i fondi 2010 per il finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione professionale, destinando al Friuli Venezia Giulia la somma di euro 6.169.163,00.- e precisato che è in corso il provvedimento per l'iscrizione della citata somma ai pertinenti capitoli dell'entrata (402) e della spesa (5922)del bilancio regionale;
PRECISATO che, tenuto conto dell'assegnazione statale e dell'ammontare dei fondi regionali disponibili (cap. 5807), la spesa associata al Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 sarà imputata a bilancio nei termini che seguono:

capitolo 5807 / esercizio 2010	euro 12.577.759,65.-
capitolo 5807 / esercizio 2011	euro 6.106.877,35.-
capitolo 5922 / esercizio 2010	euro 6.169.163,00.-

PRECISATO inoltre che alla prenotazione dei fondi si provvederà con atto successivo, non appena completata la procedura relativa all'iscrizione a bilancio dei fondi statali;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0177/Pres. dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore centrale;

DECRETA

1. È approvato, nei termini di cui all'elaborato allegato quale parte integrante di questo decreto, il pro-

gramma e preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2010/2011.

2. Alla prenotazione dei fondi necessari si provvederà con atto successivo, non appena completata la procedura relativa all'iscrizione a bilancio dei fondi statali assegnati con Decreto 232/11/2010 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 agosto 2010

MANSI

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3103_ALL

Allegato

Piano regionale di formazione professionale 2010/2011. Programma e preventivo di spesa

A) PROGETTI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Si prevede l'organizzazione dei percorsi formativi rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni, così suddivisi:

- *seconde e terze annualità a.f. 2010/2011:* attività formative da realizzarsi con forme di integrazione/interazione con il sistema scolastico, secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza del 19 giugno 2003, dal Protocollo d'intesa stipulato in data 18 settembre 2003 con il Ministero dell'Istruzione e quello del Lavoro e dallo specifico Accordo Territoriale concluso in data 10 dicembre 2003 con l'Ufficio Scolastico Regionale; in argomento si evidenzia che il 7 aprile 2010 è stato sottoscritto con l'Ufficio Scolastico Regionale un ulteriore documento nell'ambito del quale si è convenuto di proseguire nella sperimentazione con le modalità di integrazione/interazione fra il sistema scolastico statale e quello della formazione professionale regionale e di garantire a tutti gli allievi il riconoscimento e la validità nazionale dell'attestazione finale;
- *prime annualità a.f. 2010/2011:* attività da realizzarsi secondo quanto previsto dall'Accordo approvato in sede di Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010, avente ad oggetto indirizzi per l'avvio nell'anno 2010 - 2011 del primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale previsti ai sensi dell'articolo 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226.

Si tratta di attività formative finalizzate all'acquisizione di una qualifica secondo quanto previsto dalla normativa in materia di obbligo di istruzione e di diritto dovere all'istruzione e formazione entro il diciottesimo anno di età.

Con decreto del Direttore centrale n. 1101/LAVFOR del 13 maggio 2005 la realizzazione delle attività per il periodo 2005/2008 è stata affidata all'Associazione Temporanea di scopo denominata EFFE.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso, con capofila l'ente E.N.A.I.P. Friuli Venezia Giulia di Trieste. Con delibera n. 2653 del 05 novembre 2007, la Giunta regionale ha prorogato l'incarico fino al completamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale iniziati nell'anno formativo 2008/2009 e comunque fino al 31 agosto 2011.

Con decreto n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008, l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per il periodo 2009/2011 (Avviso approvato con deliberazione giuntale 2249 del 30 ottobre 2008), è stato affidato all'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con capofila l'E.N.A.I.P. Friuli Venezia Giulia di Trieste.

Le due associazione temporanee sono formate dai medesimi enti di formazione, per cui è assicurata la continuità nell'attuazione dell'incarico.

Le spese previste per le attività formative descritte si determinano come segue:

- *seconde e terze annualità a.f. 2010/2011:* numero degli allievi (2050), ore corso (1.200 per ciascun allievo) e parametro di finanziamento ora allievo (euro 6,58) per un totale pari a euro 16.186.800,00 (crf Direttive approvate con decreto n. 1159/CULT.FP/2010);
- *prime annualità a.f. 2010/2011:* numero degli allievi (1150), ore corso (1.000 per ciascun allievo) e parametro di finanziamento ora allievo (euro 6,58) per un totale pari a euro 7.567.000,00 (crf Direttive approvate con decreto n. 2267/CULT.FP/2010).

Il totale dell'intervento ammonta ad euro 23.753.800,00.

B) PIANO DELL'INNOVAZIONE

Si tratta di attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi, attribuite alla competenza dell'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI. Con il citato decreto n. 4696/CULT.FP l'Associazione è stata individuata sia come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative descritte al precedente paragrafo A), sia come soggetto incaricato della realizzazione di linee di intervento operative finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi for-

mativi rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni. Per le attività descritte si prevede una spesa massima di euro 100.000,00 (crf Direttive approvate con decreto n. 1026/CULT.FP/2010).

C) PATENTI DI MESTIERE
Si tratta delle attività formative che specifiche norme di legge e/o di regolamento prevedono come obbligatorie per lo svolgimento di alcune attività professionali (gestione rifiuti, smaltimento amianto, formazione teorica e qualificazione professionale estetiste, ecc.) e che, in presenza di un adeguato numero di richieste, deve essere sempre possibile assicurare. Gli interventi sono realizzati sulla base di appositi avvisi. Per il finanziamento si applicano i parametri fissati con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002 (euro 85,00 per ora corso per il finanziamento delle spese generali ed euro 0,50 per ora allievo per il finanziamento delle spese per i consumi).
In argomento si ritiene proponibile anche la realizzazione di corsi totalmente o parzialmente autofinanziati previa verifica, da parte della Regione, della corrispondenza dei contenuti formativi alle previsioni di legge. Gli avvisi fissano i termini dell'intervento contributivo regionale in caso di iniziative parzialmente autofinanziate. Per tutte le attività qui considerate si prevede una spesa massima di euro 1.000.000,00

VISTO: IL VICEDIRETTORE CENTRALE: MANSI

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3104

Decreto del Vice Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 19 agosto 2010, n. 3104/CULT.FP

Legge regionale 76/1982. Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2010/2011, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Emanazione.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma operativo di gestione 2010, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modificazioni, ed in particolare quanto previsto riguardo al capitolo di spesa 5807, sul quale sono stanziate le risorse destinate al finanziamento delle attività formative di cui alla legge citata;
VISTO il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale" di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano 2010, e specificatamente, nell'ambito del Comparto della formazione continua,
il Programma n. 52 - attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (patenti di mestiere);
ATTESO che le risorse destinate dal Piano 2010 alla realizzazione del suddetto Programma ammontano complessivamente a euro 1.000.000,00;
VISTO il decreto del Vicedirettore centrale n. 3103/CULT.FP del 19 agosto 2010 con il quale si approva il programma e preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale per l'anno formativo 2010/2011, comprensivo delle attività formative oggetto del presente decreto;
RAVVISATA l'esigenza di garantire la continuità della realizzazione delle attività formative in argomento;
ATTESA pertanto la necessità di dare avvio alle procedure concernenti l'impostazione e la realizzazione delle attività formative suddette, stabilendo i termini e le modalità per la presentazione dei relativi progetti, nonché i criteri e le modalità per la loro valutazione e attuazione e per il loro finanziamento;
VISTO il documento recante l'avviso a tale scopo elaborato dal competente Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione, e ritenuto di emanarlo ;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore centrale;

DECRETA

1. È emanato, nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante, l' "Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2010/2011, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali".

2. La somma disponibile per il finanziamento delle menzionate attività ammonta complessivamente a euro 1.000.000,00 (un milione di euro), a valere sul capitolo S/5807 del vigente bilancio regionale.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 agosto 2010

MANSI

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3104_ALL

Allegato 1

Avviso per la presentazione, l'attuazione il finanziamento, nell'anno formativo 2010/2011, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

Art. 1 oggetto

1. Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l'attuazione dei progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.

Art. 2 normativa di riferimento

1. Le attività formative di cui all'articolo 1 sono realizzate e finanziate ai sensi della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche.

2. I contenuti didattici delle attività formative cui all'articolo 1 devono essere definiti nel rispetto delle norme statali e regionali che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione.

Art. 3 soggetti proponenti

1. I progetti riguardanti le attività formative di cui all'articolo 1 possono essere presentati da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. I soggetti proponenti, alla data di avvio del percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologie A (Obbligo formativo) o As (Obbligo formativo per ambiti speciali), C (Formazione continua e permanente) o Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali) ,per settori coerenti con l'attività formativa da realizzare.

Art. 4 tipologia formativa

1. Le attività formative di cui all'articolo 1 rientrano nella seguente tipologia formativa:

a) Denominazione: "Formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali".

b) Durata: funzionale rispetto alla specifica iniziativa.

c) Destinatari: giovani e adulti occupati e disoccupati.

d) Attestazione finale: attestato di frequenza ovvero diversa attestazione prevista dalla normativa vigente nello specifico settore di attività cui è finalizzata la formazione.

Art. 5 termini e modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti formativi sono presentati secondo la modalità "a sportello" e sono valutati con cadenza mensile.

2. Per la presentazione dei progetti è necessaria la compilazione dell'apposito formulario on line (denominato "formulario on line Web Forma") disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori, WEBFORMA.

3. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla domanda di finanziamento (in bollo ove dovuto), alla Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ufficio di Via San Francesco 37, Trieste, ove lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì, con orario 09.00 - 12.00.

4. Il formulario va compilato integralmente. Nel caso di riedizioni del medesimo progetto a valere sul-

l'anno formativo 2010/2011, è sufficiente inviare il formulario contenente soltanto i dati fisici (a titolo esemplificativo: titolo del corso, sede, ore, numero allievi) ed i contenuti didattici, citando il codice del progetto già approvato cui si fa riferimento.
5. I progetti devono essere corredati dall'elenco nominativo dei partecipanti in un numero compreso entro i limiti minimo e massimo di cui all'articolo 8, comma 3.
6. I progetti formativi possono essere presentati con modalità a sportello dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione fino al 30 giugno 2011, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie, di cui sarà data notizia nel sito internet ufficiale della Regione.
7. I soggetti proponenti possono presentare ogni mese non più di tre edizioni di ciascun progetto.

Art. 6 verifica preventiva e cause di esclusione dalla valutazione

1. La Direzione centrale istruzione, formazione e cultura (di seguito Direzione) effettua una verifica preventiva su ciascun progetto presentato, al fine di accertare l'insussistenza di una o più cause di esclusione dalla valutazione del progetto stesso.
2. Sono cause di esclusione dalla valutazione:
a) la non eligibilità del progetto al titolo del presente Avviso;
b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione del progetto;
c) il mancato utilizzo del formulario previsto, per la presentazione dei progetti, dall'articolo 5, comma 2;
d) la mancata completa compilazione del formulario medesimo;
e) la mancata presentazione del formulario del progetto anche in forma cartacea;
f) l'utilizzo di uno stesso formulario per la presentazione di più progetti o più edizioni del medesimo progetto ;
g) la mancata presentazione dell'elenco nominativo dei partecipanti;
h) il mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi prescritto dall' articolo 8, comma 3.

Art. 7 modalità ed esiti della valutazione dei progetti

1. I progetti per i quali è stata accertata, a seguito della verifica preventiva di cui all'articolo 6, comma 1, l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al comma 2 dell'articolo medesimo sono valutati in base al sistema di ammissibilità fondato sul criterio della coerenza e qualità progettuale e finanziaria.
2. La selezione dei progetti avviene su base mensile, con riferimento ai progetti presentati dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine per rientrare nella mensilità (ai fini del presente Avviso, il sabato non è considerato un giorno lavorativo).
3. I progetti valutati positivamente ai sensi del comma 1 sono inseriti in una graduatoria, formata in base alla data di presentazione, che è approvata mensilmente con decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura.
4. I progetti inseriti nella graduatoria di cui al comma 3 sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili. I rimanenti progetti inseriti nella graduatoria medesima, ma non finanziabili per mancanza di risorse, possono essere finanziati nel caso di decadenza dal finanziamento di altri beneficiari o di rinuncia da parte degli stessi, purché la rinuncia intervenga entro il 30 giugno 2011.

Art. 8 realizzazione dell'attività

1. I progetti approvati sono realizzati dai soggetti proponenti (di seguito soggetti attuatori).
2. Prima dell'inizio dell'attività è necessario dotarsi del registro delle presenze da far vidimare presso gli uffici di Trieste o di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo (di seguito Servizio regionale). Il frontespizio del registro deve recare le indicazioni in merito al canale di finanziamento (Piano regionale) e deve riportare gli elementi identificativi del corso (codice e titolo). Il registro va compilato e firmato giornalmente da allievi, docenti ed eventuale personale di supporto (coordinatore, tutor), senza spazi in bianco e senza cancellature. Ove siano necessarie correzioni, la parte sbagliata va soltanto barrata in modo che resti leggibile. Ogni correzione va motivata. La corretta tenuta del registro è essenziale ai fini del riconoscimento della validità del corso e quindi del rilascio degli attestati e dell'erogazione del finanziamento.
3. I progetti devono essere avviati con un numero di allievi compreso tra un minimo di 12 e un massimo di 25 salva la capienza dell'aula come stabilita in sede di accreditamento.
4. I progetti approvati e ammessi a finanziamento devono essere realizzati nell'anno formativo 2010/2011; devono essere avviati, a pena di decadenza dal finanziamento stesso, entro sessanta giorni dall'approvazione della graduatoria e la loro realizzazione deve concludersi entro il 31 agosto 2011.
5. I progetti possono essere avviati, anche prima della loro approvazione con assunzione di responsabilità del soggetto attuatore, fatto salvo il termine finale di conclusione dell'attività formativa fissato dal comma 4.

6. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività mediante invio del modello (Mod. Fp1a) entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività, utilizzando l'applicativo WEBFORMA, compilato in tutte le sue parti. Sono ammissibili variazioni dei dati contenuti nel suddetto modello di avvio, da comunicare al Servizio regionale con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA.
7. Le variazioni del numero di allievi sono ammissibili entro i seguenti limiti e con le seguenti modalità: l'ammissione di un nuovo allievo può avvenire entro il 25% della durata in ore prevista dal progetto e và comunicata entro 7 giorni di calendario dall'avvenuta variazione, con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA; la dimissione degli allievi deve essere comunicata con le stesse modalità descritte per l'ammissione.
8. In casi eccezionali, su richiesta preventiva e debitamente motivata del soggetto proponente, il Servizio regionale può autorizzare deroghe relativamente al numero di partecipanti e può concedere proroghe del termine finale di conclusione dell'attività formativa fissato dal comma 4, fermo restando il termine per la presentazione del rendiconto.
9. Salvo diverse disposizioni, il soggetto attuatore comunica la data fissata per gli esami finali, che prevedono il rilascio di attestati di frequenza, almeno 15 giorni di calendario prima della data medesima, con l'invio al Servizio regionale del modello cartaceo (Mod. Fp6). Nel caso di esami che prevedono la nomina di una commissione esterna, la comunicazione della data d'esame deve essere effettuata almeno 60 giorni di calendario prima della data medesima.
10. Sono ammessi all'esame gli allievi che hanno frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo, al netto dell'esame finale, salvo diverse disposizioni contenute nella normativa di settore. La conclusione dell'attività è dimostrata col verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare in versione cartacea entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
11. Al fine di una regolare gestione delle attività formative, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso, nonché, ove applicabili, le ulteriori disposizioni che verranno emanate per la gestione della generalità delle attività formative.

Art. 9 tasse di iscrizione

1. Ai partecipanti ai corsi oggetto del presente Avviso è richiesto il versamento di una tassa di iscrizione, il cui importo è determinato dal soggetto attuatore nel limite massimo di 3,00 euro per ogni ora di corso.
2. Il soggetto proponente/attuatore è tenuto:
a) ad indicare l'importo della tassa di iscrizione nel formulario di presentazione del progetto;
b) a rendicontare alla Regione le somme riscosse a titolo di tassa di iscrizione unitamente al finanziamento regionale.

Art. 10 finanziamento pubblico

1. In base alla legge regionale 76/1982 il finanziamento regionale è commisurato, in via preventiva, ad appositi parametri riferiti alle spese per l'organizzazione ed il personale (parametro ora/corso per spese generali; attualmente euro 85,00) e a quelle per l'acquisto di materiale didattico di consumo e per la manutenzione e l'ammortamento delle attrezzature didattiche utilizzate dagli allievi (parametro ora/allievo per spese per materiali di consumo; attualmente euro 0,50).
2. Alla concessione e alla liquidazione del finanziamento si provvede dopo l'avvio del progetto, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio e dalle disposizioni riguardanti il patto di stabilità emanate dalla Giunta regionale.
3. A dimostrazione del regolare impiego del contributo regionale, i soggetti proponenti sono tenuti, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 76/1982, a presentare, entro il 31 dicembre 2011, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'attività.
4. Il rendiconto deve essere presentato secondo le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articoli dal 41 al 43.
5. Per la determinazione dell'importo del contributo spettante a preventivo e di quello riconoscibile a rendiconto si applicano le disposizioni emanate con decreto n. 2572/LAVFOR dd. 30 novembre 2007 con riferimento alla tipologia di finanziamento "a parametro ora/corso e a parametro ora/allievo".
6. Per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso è disponibile la somma di 1.000.000,00 euro.

Art. 11 finanziamento privato

1. In attuazione delle disposizioni del presente Avviso possono essere realizzati anche progetti totalmente finanziati da soggetti privati, per sopravvenuta carenza di risorse regionali.
2. Non si applicano le norme relative alla parte finanziaria di cui agli articoli 9 e 10 del presente Avviso.

Art. 12 casi particolari

1. La Direzione provvede con ulteriori, distinti Avvisi, a dare corso alla realizzazione di attività formative

che specifiche leggi statali e/o regionali prevedono come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, e per le quali è peraltro necessaria una preventiva definizione, da parte della Regione, dei contenuti didattici o di particolari modalità organizzative.

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3105

Decreto del Vice Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 19 agosto 2010, n. 3105/CULT.FP

Legge regionale 76/1982. Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2010/2011, dei progetti riguardanti corsi per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex DLgs. 81/2008). Emanazione.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195, che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art. 2 commi 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato decreto legislativo n. 626/94;
VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 di "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha ridisciplinato la materia, abrogando il decreto legislativo 626/2004, e viste in particolare le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, Sezione III (artt. 31 - 35), concernenti il Servizio di prevenzione e protezione, che tra l'altro fanno salvo il citato Accordo;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 3828/CULT.FP del 19 ottobre 2009, con il quale è stato approvato, per l'anno formativo 2009/2010, l'Avviso per la realizzazione dei corsi previsti dal menzionato Accordo;
RAVVISATA l'esigenza di garantire la continuità della realizzazione delle attività formative in argomento e pertanto di dare avvio, per l'anno formativo 2010/2011, alle procedure concernenti l'impostazione e l'attuazione dei relativi progetti;
PRECISATO che dalla realizzazione delle attività formative stesse non devono derivare oneri per l'Amministrazione regionale ;
ATTESA peraltro la necessità di definire una disciplina specifica per tali corsi, indicando puntualmente le modalità e i criteri per la loro progettazione e stabilendo le modalità e i termini per la presentazione dei relativi progetti;
VISTO il documento recante l'avviso a tale scopo elaborato dal competente Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione, e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore centrale;

DECRETA

1. È emanato, nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante, l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2010/2011, dei progetti riguardanti corsi per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex D.lgs 81/2008)".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 agosto 2010

MANSI

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3105_ALL

Allegato 1

Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2010/2011, dei progetti riguardanti corsi per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex DLgs. 81/2008)

Art. 1 oggetto

1. Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l'attuazione dei progetti riguardanti le attività formative per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro, previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) come obbligatorie per l'accesso alle relative attività professionali.

Art. 2 normativa di riferimento

1. Le attività formative di cui all'articolo 1 sono realizzate ai sensi della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche.
2. I progetti delle attività formative cui all'articolo 1 sono elaborati in conformità alle prescrizioni delle Linee guida predisposte dal Comitato regionale per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori, Bandi e avvisi, che si riportano in allegato al presente Avviso.

Art. 3 soggetti proponenti

1. I progetti possono essere presentati da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. I soggetti proponenti, alla data di avvio del percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia "C" per settori coerenti con l'attività formativa da realizzare.

Art. 4 tipologia formativa

1. Le attività formative di cui all'articolo 1 rientrano nella seguente tipologia formativa:
a) denominazione: "Formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali";
b) durata: funzionale rispetto alla specifica iniziativa;
c) destinatari: giovani e adulti occupati e disoccupati in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore;
d) attestazione finale: Attestato di frequenza.

Art. 5 termini e modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti formativi sono presentati secondo la modalità "a sportello" e sono valutati con cadenza mensile. Per ciascun corso deve essere elaborato un progetto formativo da presentare online, mediante la compilazione dell'apposito formulario predisposto dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e disponibile sul sito www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori, WEBFORMA.
2. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, ufficio di Via San Francesco 37, Trieste, ove lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì, con orario 09.00 - 12.00.
3. Nella sezione del formulario relativa ai Moduli, devono essere specificati gli obiettivi, i contenuti, le metodologie didattiche, le eventuali verifiche intermedie, nonché l'esame finale, nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee guida di cui all'articolo 2. Il monte ore dei corsi e dei singoli moduli deve essere determinato nel rispetto del limite minimo stabilito dalle Linee guida stesse. A questo monte ore vanno sommate le ore dedicate allo svolgimento dell'esame finale. I progetti devono inoltre riportare il riferimento al Macrosettore ATECO a cui la formazione verrà ricondotta (cfr. Tabella Excel allegata alle Linee guida).
4. Il formulario va compilato integralmente. Nel caso di riedizioni del medesimo progetto a valere sull'anno formativo 2010/2011, è sufficiente inviare il formulario contenente soltanto i dati fisici (a titolo esemplificativo: titolo del corso, sede, ore, numero allievi) ed i contenuti didattici, citando il codice del progetto già approvato cui si fa riferimento.
5. I progetti potranno essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel sito internet ufficiale della Regione fino alla data del 31 agosto 2011; le relative attività dovranno essere

avviate nel medesimo periodo.

Art. 6 verifica preventiva e cause di esclusione dalla valutazione

1. La Direzione centrale istruzione, formazione e cultura (di seguito, Direzione) effettua una verifica preventiva su ciascun progetto presentato, al fine di accertare l'insussistenza di una o più cause di esclusione dalla valutazione del progetto stesso.
2. Sono cause di esclusione dalla valutazione:
a) la non eligibilità del progetto al titolo del presente Avviso;
b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione del progetto;
c) il mancato utilizzo del formulario previsto, per la presentazione dei progetti, dall'articolo 5, comma 1;
d) la mancata completa compilazione del formulario medesimo;
e) la mancata presentazione del progetto anche in forma cartacea;
f) l'utilizzo di una stesso formulario per la presentazione di più corsi o più edizioni del medesimo progetto;
g) il mancato rispetto del numero massimo di allievi prescritto dall' articolo 8, comma 3.

Art. 7 modalità ed esiti della valutazione dei progetti

1. I progetti per i quali è stata accertata, a seguito della verifica preventiva di cui all'articolo 6, comma 1, l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al comma 2 dell'articolo medesimo sono valutati in base al sistema di ammissibilità fondato sul criterio della coerenza e qualità progettuale secondo quanto specificamente previsto dalle Linee guida di cui all'articolo 2.
2. La selezione dei progetti avviene su base mensile, con riferimento ai progetti presentati dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine per rientrare nella mensilità (ai fini del presente Avviso, il sabato non è considerato un giorno lavorativo).
3. I progetti valutati positivamente ai sensi del comma 1 sono inseriti in una graduatoria, formata in base alla data di presentazione, che è approvata mensilmente con decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura.

Art. 8 realizzazione dell'attività

1. I progetti approvati sono realizzati dai soggetti proponenti (di seguito soggetti attuatori).
2. Prima dell'inizio dell'attività è necessario dotarsi del registro delle presenze da far vidimare presso gli uffici di Trieste o di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo (di seguito Servizio regionale). Il frontespizio del registro deve recare le indicazioni in merito all'ambito di realizzazione delle attività (Piano regionale) e deve riportare gli elementi identificativi del corso (codice e titolo). Il registro va compilato e firmato giornalmente da allievi, docenti ed eventuale personale di supporto (coordinatore, tutor), senza spazi in bianco e senza cancellature. Ove siano necessarie correzioni, la parte sbagliata va soltanto barrata in modo che resti leggibile. Ogni correzione va motivata. La corretta tenuta del registro è essenziale ai fini del riconoscimento della validità del corso e quindi del rilascio degli attestati.
3. I progetti devono prevedere un numero di allievi non superiore a 30, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di accreditamento delle sedi operative.
4. I soggetti proponenti devono garantire che la docenza delle attività formative in argomento sia tenuta da soggetti qualificati con esperienza almeno biennale nelle materie di insegnamento.
5. I progetti possono essere avviati, anche prima della loro approvazione con assunzione di responsabilità del soggetto attuatore, entro la scadenza dell'anno formativo 2010/2011, ovvero entro la data ultima del 31 agosto 2011.
6. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività mediante invio del modello (Mod. Fp1a) entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività, utilizzando l'applicativo WEBFORMA, compilato in tutte le sue parti. Sono ammissibili variazioni dei dati contenuti nel suddetto modello di avvio, da comunicare al Servizio regionale con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA.
7. Le variazioni del numero di allievi sono ammissibili entro i seguenti limiti e con le seguenti modalità: l'ammissione di un nuovo allievo può avvenire entro il 25% della durata in ore prevista dal progetto e và comunicata entro 7 giorni di calendario dall'avvenuta variazione con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA; la dimissione degli allievi deve essere comunicata con le stesse modalità descritte per l'ammissione.
8. La realizzazione dei corsi non comporta oneri per l'Amministrazione regionale.

Art. 9 esami finali e attestati

1. Salvo diverse disposizioni, il soggetto attuatore comunica la data fissata per gli esami finali almeno 15 giorni di calendario prima della data medesima con l'invio al Servizio regionale del modello cartaceo (Mod. Fp6).

2. Sono ammessi all'esame gli allievi che hanno frequentato almeno il 90% delle ore complessive a progetto, al netto dell'esame finale. La conclusione dell'attività è dimostrata col verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare in versione cartacea entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
3. Le prove d'esame vengono strutturate in base alle disposizioni contenute nelle Linee guida di cui all'articolo 2.
4. Al termine dei corsi di formazione, la Regione, ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, rilascia ai partecipanti, previo superamento dell'esame, un attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo.

Art. 10 disposizioni finali

1. Al fine di una regolare gestione delle attività formative, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso, nonché, ove applicabili, le ulteriori disposizioni che verranno emanate per la gestione della generalità delle attività formative.

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3105_ALL_LINEE GUIDA

Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'accordo tra Governo e le Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art 2 commi 2,3,4,5 del D.Lgs 195/03.

Soggetti attuatori :

- Regioni attraverso gli Enti di formazione accreditati (D.P.G:R. n.07/Pres dd.12/01/05 e s.m.)
- Università,
- ISPESL,
- INAIL,
- Istituto italiano di medicina sociale
- Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile,
- Amministrazione della difesa.
- Scuola superiore della pubblica amministrazione,
- Associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori o Organismi paritetici.

- **Ulteriori soggetti attuatori individuati con l'accordo :**

Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Ministero della sa1ute
Ministero delle attività produttive;
Ministero dell'interno: Dipartimento degli affari interni e territoriali e Dipartimento di pubblica sicurezza;
Formez.

<u>nei confronti del proprio personale</u>

Istituti tecnici industriali
Istituti tecnici aeronautici
Istituti professionali per l'industria e l'artigianato
Istituti tecnici agrari
Istituti professionali per l'agricoltura
Istituti tecnici nautici
Istituti professionali per le attività marinare

<u>nei confronti del proprio personale e di quello delle altre istituzioni scolastiche</u>

- gli ordini e i collegi professionali, già abilitati ai sensi dell'art. 10, commi i e 2 del decreto legislativo n. 494 dcl 1996<u>, limitatamente ai propri iscritti;</u>

TIPOLOGIE DI PERCORSI

1) Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP e ASPP
2) Per coloro che hanno già svolto o svolgono tali funzioni per i quali è previsto 1' esonero dalla frequenza dì alcuni moduli del percorso formativo, tenendo conto delle conoscenze acquisite a seguito delle esperienze maturate

3)Percorsi di aggiornamento a cadenza quinquennale

.RICONOSCIMENTO DEI CREDITI PROFESSIONALI PREGRESSI

Il riconoscimento dell'esperienza lavorativa già maturata dai RSPP e dagli ASPP, è di seguito riportato nelle rispettive tabelle.Al momento dell' iscrizione ai corsi i soggetti interessati dichiareranno i crediti con la compilazione degli allegati a) e b)

Coloro che sono in possesso delle lauree triennali elencate al comma 6 del Dlgs 195/03 sono esonerati solo alla frequenza dei moduli A e B.

RSPP

Esperienza lavorativa	**Titolo di Studio**	**Modulo A**	**Modulo B**	**Modulo C**	**Verifica di apprendimento**
> di tre anni con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Esonero per il macrosettore Ateco in cui svolge attualmente l'attività, con obbligo immediato di frequenza al corso di aggiornamento entro un anno dal 14/02/06	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
> di sei mesi,< di tre anni, con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Frequenza	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
< a sei mesi con incarico attuale, designati dopo il 14.02.2003 nessuna formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria superiore	Esonero	Frequenza	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
Nuova nomina con formazione inerente ai contenuti del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria superiore	Esonero	Frequenza	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato

ASPP

Esperienza lavorativa	**Titolo di Studio**	**Modulo A**	**Modulo B**	**Verifica di apprendimento**
> di tre anni con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Esonero per il macrosettore Ateco in cui svolge attualmente l'attività, con obbligo immediato di frequenza al corso di aggiornamento entro un anno dal 14.02.06	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
> di sei mesi, con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
< a sei mesi con incarico attuale, designati dopo il 14.02.2003 con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria	Esonero	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
Nuova nomina con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria	Esonero	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato

- *NB Sono stati rilevati nella tabella RSPP che si è riportata integralmente così come approvata dall'Accordo una serie di refusi/ errori materiali, che si segnalano di seguito:*
    a. *1° riga 6° colonna: eliminare B dalla parentesi*
    b. *3° riga 1° colonna: eliminare il riferimento ai 6 mesi di esperienza*
    c. *3° riga 1° colonna: sostituire "nessuna" con "con"*

- *Sono stati rilevati nella tabella ASPP che si è riportata integralmente così come approvata dall'Accordo una serie di refusi/ errori materiali, che si segnalano di seguito:*
    a. *3° riga 1° colonna: eliminare il riferimento ai 6 mesi di esperienza*
    b. *4° riga 2°colonna: inserire superiore dopo secondaria*

Trattandosi di una tabella pubblicata sulla G.U. la correzione degli eventuali refusi/ errori materiali dovrà essere ufficializzata dalla Conferenza Stato Regioni stessa.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

In ordine all'organizzazione dei corsi, si individuano i seguenti requisiti :

a) relativamente ai soggetti erogatori : devono dimostrare di avere almeno due anni di esperienza professionale maturata in materia di prevenzione e sicurezza e/o maturata

nella formazione alla prevenzione e sicurezza. L'esperienza può essere anche autocertificata

b) relativamente ai docenti: i docenti devono dimostrare di avere almeno due anni di esperienza professionale maturata in materia di prevenzione e sicurezza e/o maturata nella formazione alla prevenzione e sicurezza. L'esperienza può essere anche autocertificata

c) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 30 unità. Per quanto riguarda gli Enti accreditati dalla Regione il limite, pari a 25 allievi, è derogabile a 30 fermi restando i requisiti previsti dal regolamento sull'accreditamento in relazione alle aule didattiche.

d) individuazione di un responsabile del progetto formativo; (direttore / coordinatore) e di un tutor formativo

e)tenuta del registro di presenza dei "formandi" da parte del soggetto che realizza il corso;
f)presenza minima prevista per l'ammissione all'esame finale pari al 90% del monte ore complessivo. (escluso l'esame finale)

g) metodologia di insegnamento / apprendimento :
- garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula e relative discussioni, nonché lavori di gruppo,
- favorire metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione.

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi previsti sono:

Formazione base per ASPP e RSPP modulo A :
Costituisce il corso di base, per lo svolgimento della funzione di di ASPP e RSPP, La sua durata è di **28 ore + 1** ora di esame finale.

Formazione specialistica per ASPP e RSPP modulo B
Costituisce il corso di specializzazione, ed è adeguato alla natura dei rischi presenti sui luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. La sua durata varia da **12 a *68* ore**, a seconda del macrosettore di riferimento+ **3** ore di esame finale

Formazione specialistica per RSPP modulo C
Costituisce il corso di specializzazione per la sola funzione di RSPP, e verte sulla prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale. di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative, di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali La sua durata è di **24 ore + 2** di esame finale.

Specifiche dei corsi:

Formazione base per ASPP e RSPP modulo A
Ore: 28 + 1 esame

Obiettivi generali:

1.Acquisire elementi di conoscenza relativi alla normativa generale e specifica in terna di igiene e sicurezza del lavoro, sui criteri e strumenti per la ricerca delle leggi e norme tecniche riferite a problemi specifici.
2. Acquisire elementi di conoscenza relativi ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori.
3. Acquisire elementi di conoscenza in particolar modo per gli aspetti normativi, relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze.
4. Acquisire elementi di conoscenza relativi alle modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione aziendale.

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 1		4 ore
Presentazione del corso		
L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 626194 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori	La filosofia del D Lgs. 626194 in riferimento alla organizzazione da un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi	
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	- La gerarchia delle fonti giuridiche - Le Direttive Europee - La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale - L'evoluzione della normativa sulla sicilrc7za e igiene del lavoro - Stanato dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali - Il D,Lgs. 626/94: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo	

	associato alla normativa vigente collegati - La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc. - Le nonne tecniche UNI, CEI e loro validità	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 2		4 ore
I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs 626/94: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali	- il Datore di lavoro, i Dirigenti e i Preposti - il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP - il Medico Competente (MC) - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) - gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso - i Lavoratori - i Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori - i Lavoratori autonomi	
Il Sistema Pubblico della prevenzione	- Vigilanza e controllo - Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni - Le omologazioni, le verifiche periodiche - Informazione, assistenza e consulenza - Organismi paritetici e Accordi di categoria	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 3		4 ore
Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi	- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione - Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing - Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni - Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile - Informazione sui criteri. metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc.)	
Documento di valutazione dei rischi	- Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati - Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare - Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento	

	- Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 4		4 ore
La classificazione dei rischi in relazione alla normativa	- Rischio da ambienti di lavoro - Rischio elettrico - Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento mezzi di trasporto) - Rischio cadute dall' alto - Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti	
Rischio incendio ed esplosione	- Il quadro legislativo antincendio e C.P.I. - Gestione delle emergenze elementari	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 5		4 ore
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza (I)	- Principali malattie professionali - Rischio cancerogeni e mutageni - Rischio chimico - Rischio biologico - Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li chiedono	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 6		4 ore
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro (II)	- Rischio rumore - Rischio vibrazioni - Rischio videoterminali - Rischio movimentazione manuale dei carichi - Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti - Rischio da campi elettromagnetici - Il microclima - L'illuminazione	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 7		4 ore
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio	- Il piano delle misure di prevenzione - Il piano e la gestione el pronto soccorso - La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi) - I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo - La gestione dgli appalti	

	- La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)	

Modalità di Valutazione del percorso formativo

Esame finale:

L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone (referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso (esame escluso)

L'esame finale sarà costituito da un test di accertamento delle conoscenze acquisite con almeno 5 domande, a risposta multipla, per ogni modulo previsto.(da A1 a A7)

L'elaborazione della prova è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

Attestato:

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata e costituisce requisito per accedere ai corsi di specializzazione .

Credito Formativo:

L'attestato di frequenza del corso base costituisce Credito Formativo permanente per qualsiasi macrosettore

---

Formazione specialistica per ASPP e RSPP modulo B
Ore: da12 a 68 + 3 ore d' esame

Questo corso si articola in 9 macrosettori, costruiti tenendo conto dell'analogia dei rischi presenti nei vari comparti in base alla classificazione dei settori ATECO. Nel

sistema ATECO sono rappresentate tutte le tipologie lavorative, mediante una classificazione ad albero che consente di andare a ricercare la propria attività lavorativa nel raggruppamento di riferimento indicato nel seguente prospetto
(**tabella excel allegata**)con una o due lettere.

Nella tabella sono riportati i contenuti e i tempi complessivi che devono essere applicati per la formazione tecnica specifica del macro-settore corrispondente.
La definizione quantitativa dei singoli argomenti da trattare all'interno del macrosettore, pertanto, è lasciata ai soggetti formatori, nel rispetto dei minimi indicati per ciascun tipo di macrosettore, livello di rischio e tipo di produzione .Gli Addetti SPP. e i Responsabili SPP formati per un macrosettore possono esercitare le rispettive funzioni solo all'interno di detto macrosettore.
In caso di nomina in azienda di macrosettore diverso da quello di formazione, dovrà essere effettuata la formazione specifica.

Obiettivi generali

a) Acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti

b) Acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presentì negli ambienti di lavoro del comparto

c) Contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio

d) Contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni del compatto, gli idonei dispositivi di protezione individuali — DPI

e) Contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

Contenuto dei corsi

Per ogni macro-settore sono indicati i principali **argomenti** relativi ai diversi comparti che lo compongono**:**
- rischi legati alla presenza di cancerogeni o mutageni
- rischi chimici
- rischi biologici
- rischi fisici
- rischi legati alla organizzazione del lavoro
- rischio infortuni

- rischio esplosioni
- sicurezza antincendio
- dispositivi protezione individuale - DPI

(cfr.tabella allegata)

Valutazione del percorso formativo

La valutazione si articola in verifiche intermedie e nell'esame finale.

Verifiche intermedie: durante lo svolgimento del corso di specializzazione il livello di apprendimento è controllato tramite verifiche, strutturale sia a test, che come soluzioni di casi per ogni rischio considerato .

Esame finale:
L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone (referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso (esame escluso)
L'esame si svolge secondo le seguenti modalità:
- simulazione obbligatoria, al fine di misurare le competenze tecnico-professionali di settore con soluzioni di casi coerenti con l'attività dei due diversi ruoli(ASPP e RSPP);
- colloquio o test obbligatori, in alternativa tra loro, finalizzati a verificare le competenze cognitive relative alla normativa vigente.

L'elaborazione delle prove è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

Attestato:

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata L'attestato dovrà riportare anche il macro-settore di riferimento del corso e il riferimento del/i settore/i ATECO, in quanto è solo all'interno del macrosettore interessato che il Responsabile o l'Addetto potranno svolgere le specifiche funzioni.

Credito Formativo:

L'attestato di frequenza del corso di specializzazione (modulo B) costituisce Credito Formativo con fruibilità quinquennale anche per l'eventuale nomina a RSPP o ASPP in altra azienda dello stesso macrosettore. Costituisce prerequisito per la funzione di RSPP.
In ogni caso, dopo cinque anni dalla data di conseguimento dell'attestato scatta l'obbligo dell' aggiornamento

----

. Formazione specialistica per RSPP modulo C
Ore: 24 + 3 esame

Obiettivi generali:
E'il corso di specializzazione per soli RSPP e riguarda la formazione su prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico-amministrative, di tecniche di comunicazione in azienda e dì relazioni sindacali

Obiettivi generali: Il modulo integra il percorso formativo dei Responsabili SPP, al fine di sviluppare le capacità gestionali e relazionalì e di far loro acquisire elementi di conoscenza su:

a)sistemi di gestione della sicurezza

b) organizzazione tecnico-amministrativa della prevenzione

c) dinamiche delle relazioni e della comunicazione

d) fattori dì rischio psico-sociali ed ergonomici

e) progettazione e gestione dei processi formativi aziendali

PROGRAMMA

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo C 1		8 ore
Presentazione del corso		
Organizzazione del corso	- La valutazione del rischio come: a) processo di pianificazione della prevenzione b) conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi c) elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza presi - Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.) - Il processo del miglioramento continuo - Organizzazione e gestione integrata delle attività tecnico amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici)	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo C 2		4 ore
Il sistema delle relazioni e della comunicazione	- Il sistema delle relazioni: RLS, Medico competente, lavoratori, datore di lavoro, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori,ecc. - Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro - Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione - Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica - Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali	
Rischi di natura psicosociale	- Elementi di comprensione e differenziazione fra stress, mobbing e burn -out - Conseguenze lavorative dei rischi da tali fenomeni sulla efficienza organizzativa, sul comportamento di sicurezza del lavoratore e sul suo stato di salute - Strumenti, metodi e misure di prevenzione - Analisi dei bisogni didattici	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo C 3		4 ore
Rischi di natura ergonomica	- L'approccio economico nell'impostazione dei posti di lavoro e delle attrezzature - L'approccio ergonomico nell'organizzazione aziendale - L'organizzazione come sistema: principi e proprietà dei sistemi	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo C 4		8 ore
Ruolo dell'informazione e della Formazione	- Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (D.Lgs. 626/94 e altre direttive europee) - Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro - Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.) - Strumenti di informazione su salute e sicurezza del lavoro (circolari, cartellonistica. opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc) - Elementi di progettazione didattica *.analisi del fabbisogno * definizione degli obiettivi didattici * scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi metodologie didattiche * sistemi di valutazione dei risultati della * formazione in azienda	

Valutazione del percorso formativo

La valutazione si articola **in verifiche intermedie** e nell'**esame finale**.

Verifiche intermedie: durante lo svolgimento del corso di specializzazione il livello di apprendimento di ogni argomento sarà controllato tramite verifiche strutturate sia a test, che come soluzioni di casi.

Esame finale:
L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone (referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso (esame escluso)

L'esame si svolge secondo le seguenti modalità:
- colloquio finalizzato a verificare le competenze organizzative, gestionali e relazionali previste dalla funzione di RSPP.
L'elaborazione delle prove è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

Attestato:

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata.

Credito Formativo:
L'attestato di frequenza del corso di specializzazione (modulo C) costituisce Credito Formativo permanente per qualsiasi macro settore.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

L'art. 8 *bis* del decreto legislativo n. 626 deI 1994, introdotto dal decreto legislativo n. *195* del 2003, al comma 5, prevede per i responsabili e per gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro la partecipazione a corsi di aggiornamento, da effettuarsi con periodicità quinquennale, relativi ai macrosettori del percorso formativo di specializzazione (modulo B) .
Per coloro che possono usufruire dell'esonero alla frequenza dei moduli A e B, l'obbligo di aggiornamento decorre dal 14/2/2007 e deve essere completato entro il 14/2/2012. Entro il 14/2/2008 dovrà essere comunque svolto il 20% del mone ore complessivo relativo ai macrosettori di competenza.

I corsi di aggiornamento dovranno far riferimento ai contenuti dei moduli del rispettivo percorso formativo , con particolare riguardo:

a) al settore produttivo di riferimento;
b) alle novità normative nel frattempo eventualmente intervenute in materia;
c) alle innovazioni nel campo delle misure di prevenzione

La durata di detti corsi, rapportata ai macrosettori Ateco di cui al prospetto del corso di specializzazione (modulo B) è così articolata:

Per Responsabili SPP

60 ore + 3 ore di esame finale per i responsabili dei macrosettori di attività Ateco **3, 4, 5, 7 .**

40 ore + 3 ore di esame finale per i responsabili dei macrosettori di attività Ateco n. **1, 2, 6, 8, 9**

Per Addetti SPP:

28 ore + 2 ore di esame finale per tutti i macrosettori di attività Ateco

Metodologia di insegnamento / apprendimento :

Sarà necessario garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula e relative discussioni, nonché lavori di gruppo

Valutazione del percorso formativo

La valutazione si articola in **verifiche intermedie e nell'esame finale**
.
Verifiche intermedie: durante lo svolgimento del corso di aggiornamento il livello di apprendimento è controllato tramite verifiche, strutturale sia a test, che come soluzioni di casi per ogni rischio considerato .

Esame finale:

L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone (referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso (esame escluso)

L'esame si svolge secondo le seguenti modalità:
- simulazione obbligatoria, al fine di misurare le competenze tecnico-professionali di settore con soluzioni di casi coerenti con l'attività dei due diversi ruoli(ASPP e RSPP);
- colloquio o test obbligatori, in alternativa tra loro, finalizzati a verificare le competenze cognitive relative alla normativa vigente.

L'elaborazione delle prove è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

Attestato:

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata L'attestato dovrà riportare anche il macro-settore di riferimento del corso e il riferimento del/i settore/i ATECO, in quanto è solo

all'interno del macrosettore interessato che il Responsabile o l'Addetto potranno svolgere le specifiche funzioni.

Credito Formativo:

L'attestato di frequenza del corso di aggiornamento costituisce Credito Formativo con fruibilità quinquennale, e pertanto ogni 5 anni dovrà essere prevista una nuova attività di aggiornamento.

RICONOSCIMENTO DEGLI ATTESTATI E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le Regioni e Province autonome in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti, si impegnano a riconoscere reciprocamente gli attestati rilasciati.

Per agevolare il controllo degli Enti preposti si allega il fac simile di attestato che sarà compilato a cura dei soggetti formatori. (all.c)

Gli Enti di formazione non accreditati dalla Regione ai sensi del D.P.G:R. n.07/Pres dd.12/01/05 e s.m., sono tenuti a conservare i registri di presenza dei corsi e la documentazione relativa, per almeno cinque anni dalla data di chiusura del corso.

DICHIARAZIONE dei crediti professionali e formativi pregressi ASPP (all.a)

MACROSETTORE ATECO….

Il sottoscritto………………………………nato a………………………… il……………residente a………………………………in via……………………n…………….codice fiscale……………………………tel………………………

titolo di studio…………………………………………………..

DICHIARA

☐ un ‘esperienza lavorativa > di tre anni ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003

☐ un ‘esperienza lavorativa > di sei mesi ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003

☐ un ‘esperienza lavorativa ,con incarico attuale, designato dopo il 14.02.2003 nessuna formazione inerente ai contenuti dell’art. 3 D.M. 16/01/97

☐ nuova nomina con formazione inerente ai contenuti dell’art. 3 D.M. 16/01/97

☐ laurea triennale di cui al comma 6 del D.lgs. 195/03

in fede

DICHIARAZIONE dei crediti professionali e formativi pregressi RSPP (all.b)

MACROSETTORE ATECO….

Il sottoscritto………………………………nato a………………………… il……………residente a………………………………in via……………………n…………….codice fiscale………………………………tel………………………

<u>titolo di studio……………………………………………….</u>

DICHIARA

☐ un ‘esperienza lavorativa > di tre anni ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003

☐ un ‘esperienza lavorativa > di sei mesi < di tre anni ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003

☐ un ‘esperienza lavorativa,con incarico attuale, designato dopo il 14.02.2003 con formazione inerente ai contenuti dell’art. 3 D.M. 16/01/97

☐ nuova nomina con formazione inerente ai contenuti dell’art. 3 D.M. 16/01/97

☐ laurea triennale di cui al comma 6 del D.lgs. 195/03

in fede

All.c)

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca (solo per gli Enti accreditati dalla Regione)

SOGGETTO FORMATORE

ATTESTATO DI FREQUENZA

Si attesta che il/la sig.

nato/a a il

ha frequentato con profitto il progetto di formazione professionale * (riportare il titolo del corso , e il MACROSETTORE ATECO(indicare da 1 a 9 per il modulo B)e l'eventuale codice attribuito dalla Regione (solo per gli Enti accreditati dalla Regione)

“ “

della durata di complessive ore ai sensi del Dlgs.195/03

Dal al (specificare la date di inizio e fine)

*Formazione base per ASPP e RSPP modulo A

Formazione specialistica per ASPP e RSPP modulo B

Formazione specialistica per RSPP modulo C

Aggiornamento per ASPP

Aggiornamento per RSPP

Il Direttore del Progetto

lì

Bollo (solo per gli enti accreditati dalla Regione)

Il Funzionario regionale (solo per gli enti accreditati dalla Regione)

F

	ARGOMENTO Classificazione Macro-Settori di attività (ATECO)		Rischi agenti cancerogeni e mutageni	Rischi chimici				Rischi biologici	Rischi fisici					Rischi organizzazione lavoro			Rischi infortuni			Rischi o da esplosione	Sicurezza Antincendio	DPI	TOT. ORE
		Settori ATECO		Gas Vapori Fumi	Polveri Fumi Nebbie	Liquidi	Etichettatura		Rumore	Vibrazione	Videoterminali	Microclima e illuminazione	Radiazioni	Ambienti di lavoro	Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione merci: app. sollevam. / mezzi di trasporo	Rischio elettrico	Rischio Meccanico Macchine Attrezzature	Cadute dall'alto	Atmosfere esplosive	Prevenzione Incendi (decreto ministeriale 10 marzo 1998)	Caratteristiche e scelta DPI	
1	**Agricoltura**	A	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X	X	X	X		X	36
2	**Pesca**	B				X	X	X	X	X		X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	36
3	**Estrazione minerali** **Altre industrie estrattive** **Costruzioni**	CA CB F	X	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	60
4	**Industrie Alimentari ecc.** **Tessili, Abbigliamento** **Conciarie, Cuoio** **Legno** **Carta, editoria, stampa** **Minerali non metalliferi** **Produzione e Lavorazione metalli** **Fabbricazione macchine, apparecchi meccanici** **Fabbricaz. Macchine app. elettrici, elettronici** **Autoveicoli** **Mobili** **Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua** **Smaltimento rifiuti,**	DA DB DC DD DE DI DJ DK DL DM DN E	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	48
5	**Raffinerie – Trattamento combustibili nucleari** **Industria chimica, Fibre** **Gomma, Plastica**	DF DG DH	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	68
6	**Commercio ingrosso e dettaglio** **Attività Artigianali non assimilabili alle precedenti (carrozzerie, riparazione veicoli, lavanderie, parrucchieri, panificatori, pasticceri, ecc.)** **Trasporti, Magazzinaggi Comunicazioni**	G I	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	Rischio Incidenti Stradali	X	X	X	X	X	X	24
7	**Sanità – Servizi sociali**	N	X	X		X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	60
8	**Pubblica Amm.ne** **Istruzione**	L M		X	X	X	X	X			X	X		X	X		X	X			X	X	24
9	**Alberghi, Ristoranti** **Assicurazioni** **Immobiliari, Informatica** **Ass.ni ricreative, culturali, sportive** **Servizi domestici** **Organizz. Extraterrit.**	H J K O P Q		X	X	X	X	X			X	X		X	X		X	X			X	X	12

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3106

Decreto del Vice Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 19 agosto 2010, n. 3106/CULT.FP

Legge regionale 76/1982. Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2010/2011, dei progetti riguardanti corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori (DPR n. 495/1992, così come modificato dal DPR n. 360/2001). Emanazione.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTO il Regolamento approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, recante norme relative al Codice della strada, così come modificato dal D.P.R. 5 giugno 2001, n. 360, recante modifiche agli articoli 239 e 240 e all'appendice X del Titolo III del citato D.P.R. n. 495/1992;
VISTO l'Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni, sancito il 12 giugno 2003 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
VISTO altresì il Decreto Ministeriale del 30 aprile 2003 che all'articolo 1, primo comma, individua i soggetti legittimati a sostituire i responsabili tecnici in caso di loro assenza o a causa di loro impedimento;
VISTO il decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti";
VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 23,concernente "Attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";
ATTESO che la citata legge regionale definisce al Titolo III - ed in particolare agli articoli 46, 49 e 50 - la ripartizione delle funzioni tra Regione e Province in materia di motorizzazione civile e relativamente all'organizzazione dei corsi e degli esami oggetto del presente decreto;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 3827/CULT.FP del 19 ottobre 2009, con il quale è stato approvato, per l'anno formativo 2009/2010, l'Avviso concernente specificamente la realizzazione dei corsi previsti dal menzionato Accordo;
RAVVISATA l'esigenza di garantire la continuità della realizzazione delle attività formative in argomento e pertanto di dare avvio, per l'anno formativo 2010/2011, alle procedure concernenti l'impostazione e l'attuazione dei relativi progetti;
PRECISATO infine che dalla realizzazione delle attività formative stesse non devono derivare oneri per l'Amministrazione regionale ;
VISTO il documento recante l'avviso a tale scopo elaborato dal competente Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione, e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore centrale;

DECRETA

1. È emanato, nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante, l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2010/2011, dei progetti riguardanti corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 agosto 2010

MANSI

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3106_ALL

Allegato 1

Avviso per la presentazione e l’attuazione, nell’anno formativo 2010/2011, dei progetti riguardanti corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori (DPR n. 495/1992, modificato dal DPR n. 360/2001)

Art. 1 oggetto

Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l’attuazione dei progetti riguardanti le attività formative per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica, previste dal DPR 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), e successive modifiche, come obbligatorie per l’accesso alle relative attività professionali.

Art. 2 normativa di riferimento

1. Le attività formative di cui all’articolo 1 sono realizzate e finanziate ai sensi della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche.
2. I progetti delle attività formative di cui all’articolo 1 sono elaborati in conformità alle prescrizioni dell’Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell’art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni, che si riporta in allegato al presente Avviso.

Art. 3 soggetti proponenti

1. I progetti possono essere presentati da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. I soggetti proponenti, alla data di avvio del percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia “C” per il settore “Meccanica e metallurgia”.

Art. 4 tipologia formativa

Le attività formative di cui all’articolo 1 rientrano nella seguente tipologia formativa:
a) denominazione: “Formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali”;
b) durata: 30 ore o 24 ore rispetto alla specifica iniziativa;
c) destinatari: giovani e adulti occupati e disoccupati;
- per il ruolo di responsabile tecnico: titolo di studio in perito industriale, geometra, maturità scientifica, laurea ingegneria oppure laurea breve ingegneria;
- per il ruolo di sostituto del responsabile tecnico: operaio specializzato da oltre 3 anni;

d) attestazione finale: attestato di frequenza.

Art. 5 termini e modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti formativi sono presentati secondo la modalità “a sportello” e sono valutati con cadenza mensile. Per ciascun corso deve essere elaborato un progetto formativo da presentare online, mediante la compilazione integrale dell’apposito formulario predisposto dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e disponibile sul sito www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori, WEBFORMA.
2. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, ufficio di Via San Francesco 37, Trieste, ove lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì, con orario 09.00 - 12.00.
3. Nella sezione del formulario relativa ai Moduli, devono essere specificati gli obiettivi, i contenuti, le metodologie didattiche, le eventuali verifiche intermedie, nonché l’esame finale, nel rispetto di quanto stabilito dall’Accordo di cui all’articolo 2. Il monte ore dei corsi e dei singoli moduli deve essere determinato nel rispetto del minimo stabilito dall’Accordo stesso, rispettivamente di 30 ore per le proposte formative afferenti operazioni di revisori periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e di 24 ore per quelle afferenti operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori. A questo monte ore vanno sommate le ore dedicate allo svolgimento dell’esame finale.
4. Il formulario va compilato integralmente. Nel caso di riedizioni del medesimo progetto a valere sul-

l'anno formativo 2010/2011, è sufficiente inviare il formulario contenente soltanto i dati fisici (a titolo esemplificativo: titolo del corso, sede, ore, numero allievi) ed i contenuti didattici, citando il codice del progetto già approvato cui si fa riferimento.
5. I progetti potranno essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel sito internet ufficiale della Regione fino alla data del 31 agosto 2011; le relative attività dovranno essere avviate nel medesimo periodo.

Art. 6 verifica preventiva e cause di esclusione dalla valutazione

1. La Direzione centrale istruzione, formazione e cultura (di seguito Direzione) effettua una verifica preventiva su ciascun progetto presentato, al fine di accertare l'insussistenza di una o più cause di esclusione dalla valutazione del progetto stesso.
2. Sono cause di esclusione dalla valutazione:
a) la non eligibilità del progetto al titolo del presente Avviso;
b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione del progetto;
c) il mancato utilizzo del formulario previsto, per la presentazione dei progetti, dall'articolo 5, comma 1;
d) la mancata completa compilazione del formulario medesimo;
e) la mancata presentazione del progetto anche in forma cartacea;
f) l'utilizzo di uno stesso formulario per la presentazione di più corsi o più edizioni del medesimo progetto;
g) il mancato rispetto del numero massimo di allievi prescritto dall' articolo 8, comma 3.

Art. 7 modalità ed esiti della valutazione dei progetti

1. I progetti per i quali è stata accertata, a seguito della verifica preventiva di cui all'articolo 6, comma 1, l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al comma 2 dell'articolo medesimo sono valutati in base al sistema di ammissibilità fondato sul criterio della coerenza e qualità progettuale di quanto specificamente previsto dall'allegato Accordo di cui all'articolo 2.
2. La selezione dei progetti avviene su base mensile, con riferimento ai progetti presentati dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine per rientrare nella mensilità (ai fini del presente Avviso, il sabato non è considerato un giorno lavorativo).
3. I progetti valutati positivamente ai sensi del comma 1 sono inseriti in una graduatoria, formata in base alla data di presentazione, che è approvata mensilmente con decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura.

Art. 8 realizzazione dell'attività

1. I progetti approvati sono realizzati dai soggetti proponenti (di seguito soggetti attuatori).
2. Prima dell'inizio dell'attività è necessario dotarsi del registro delle presenze da far vidimare presso gli uffici di Trieste o di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo (di seguito Servizio regionale). Il frontespizio del registro deve recare le indicazioni in merito all'ambito di realizzazione delle attività (Piano regionale) e deve riportare gli elementi identificativi del corso (codice e titolo). Il registro va compilato e firmato giornalmente da allievi, docenti ed eventuale personale di supporto (coordinatore, tutor), senza spazi in bianco e senza cancellature. Ove siano necessarie correzioni, la parte sbagliata va soltanto barrata in modo che resti leggibile. Ogni correzione va motivata. La corretta tenuta del registro è essenziale ai fini del riconoscimento della validità del corso e quindi del rilascio degli attestati.
3. I progetti devono prevedere un numero di allievi non superiore a 25, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di accreditamento delle sedi operative.
4. I soggetti proponenti devono garantire che la docenza dei corsi in argomento sia tenuta da soggetti qualificati esperti nelle materie di insegnamento.
5. I progetti possono essere avviati, anche prima della loro approvazione con assunzione di responsabilità del soggetto attuatore, entro la scadenza dell'anno formativo 2010/2011, ovvero entro la data ultima del 31 agosto 2011.
6. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività mediante invio del modello (Mod. Fp1a) entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività, utilizzando l'applicativo WEBFORMA, compilato in tutte le sue parti. Sono ammissibili variazioni dei dati contenuti nel suddetto modello di avvio, da comunicare al Servizio regionale con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA.
7. Le variazioni del numero di allievi sono ammissibili entro i seguenti limiti e con le seguenti modalità: l'ammissione di un nuovo allievo può avvenire entro il 25% della durata in ore prevista dal progetto e va comunicata entro 7 giorni di calendario dall'avvenuta variazione con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA; la dimissione degli allievi deve essere comunicata con le stesse modalità descritte per l'ammissione.
8. La realizzazione dei corsi non comporta oneri per l'Amministrazione regionale.

Art. 9 esami finali e attestati

1. Salvo diverse disposizioni, il soggetto attuatore comunica la data fissata per gli esami finali, almeno 60 giorni di calendario prima della la data medesima con l'invio al Servizio regionale del modello cartaceo (Mod. Fp6).

2. Sono ammessi all'esame gli allievi che hanno frequentato almeno il 80% delle ore previste per ciascun modulo formativo. La conclusione dell'attività è dimostrata col verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare in versione cartacea entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.

3. La prova d'esame consiste in un test di almeno 40 domande a risposta multipla e in un colloquio di approfondimento nelle materie oggetto del corso.

4. Al termine dei corsi di formazione, la Regione, ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, rilascia ai partecipanti, previo superamento dell'esame volto all'accertamento della idoneità professionale dei partecipanti medesimi, un attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo.

5 La Regione provvede a costituire le Commissioni d'esame assicurando al loro interno la presenza di qualificati esperti designati rispettivamente dall'ANCI e dalle Province territorialmente competenti, cui fanno capo, ai sensi della legge regionale 23/2007, i Servizi della motorizzazione civile già appartenenti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Art. 10 disposizioni finali

1. Al fine di una regolare gestione delle attività formative, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso, nonché, ove applicabili, le ulteriori disposizioni che verranno emanate per la gestione della generalità delle attività formative.

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3106_ALL 2

ALLEGATO 2

(V) CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

DELIBERAZIONE 12 giugno 2003

(S.O.G.U. n. 196 del 25.8.2003)

Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Visto il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, l'art. 9, comma 2, lettera b);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni e, in particolare l'art. 240, comma 1, lettera h), che prevede il superamento di un apposito corso di formazione, organizzato secondo le modalità stabilite dal competente Dipartimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Tenuto conto delle competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano intervenute in materia di formazione professionale, in base alle modifiche al titolo V della Costituzione;

Ritenuta la necessità di garantire i requisiti minimi di qualificazione e professionalità dei soggetti responsabili delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

Visto lo schema di Accordo predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepisce le richieste delle regioni, dell'ANCI e dell'UPI espresse nel corso delle riunioni tecniche tenutesi presso la segreteria della Conferenza;

Visto il parere favorevole espresso dai presidenti delle regioni e delle province autonome nell'odierna seduta, con la richiesta di inserire, all'art. 2, comma 3, del testo dell'Accordo, dopo le parole "attestato di idoneita", le parole "o attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo";

Visto l'avviso favorevole espresso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all'accoglimento della modifica richiesta;

Visto il parere favorevole espresso dall'ANCI e dall'UNCEM nel corso della seduta;

Sancisce accordo tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le regioni e le province, i comuni e le comunità montane, per la definizione delle modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, nei seguenti termini;

Art. 1

Compiti delle regioni

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, secondo i rispettivi ordinamenti ed ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, promuovono l'organizzazione, lo svolgimento ed il riconoscimento della validità dei corsi di formazione previsti dall'art. 240, comma 1, lettera h), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, secondo le modalità stabilite nel presente accordo, senza oneri a carico dello Stato.

Art. 2

Svolgimento e superamento dei corsi

1. Per le operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, i corsi di formazione di cui all'art. 1 hanno una durata minima di trenta ore e vertono sulle materie di insegnamento indicate nell'allegato "A" al presente accordo.

2. Per le operazioni di revisione periodica dei soli motocicli e ciclomotori a due ruote, i corsi di formazione di cui all'art. 1 hanno una durata minima di ventiquattro ore e vertono sulle materie di

insegnamento indicate nell'allegato "B" al presente accordo.

3. Al termine dei corsi di cui ai commi 1 e 2, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, secondo i rispettivi ordinamenti ed ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, rilasciano, ai partecipanti in possesso degli altri requisiti previsti dall'art. 240, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 1992, previo superamento di un esame volto all'accertamento della idoneità professionale dei partecipanti medesimi, un attestato di idoneità o attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo.

4. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a garantire, in seno alle Commissioni istituite per l'esame di cui al comma 3, la presenza di qualificati esperti designati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dall'Unione Province Italiane e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano altresì ad adottare misure idonee a garantire che la docenza dei corsi di cui ai commi 1 e 2 sia tenuta da qualificati esperti nelle materie di insegnamento.

Roma, 12 giugno 2003

Il presidente: LA LOGGIA
Il segretario: CARPINO

____

Allegato A alla deliberazione 12.6.2003

Materie di insegnamento relative al corso di formazione professionale per responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (durata minima trenta ore).

1° Modulo (durata minima dieci ore)

La disciplina giuridica del servizio di revisione:

- normativa di riferimento e circolari esplicative;
- l'autorizzazione all'esercizio del servizio di revisione: requisiti e regime delle responsabilità;
- le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari;
- il responsabile tecnico: requisiti, compiti e regime delle responsabilità;
- nozioni in materia di classificazione dei veicoli, equipaggiamenti obbligatori e facoltativi, documenti di circolazione;
- i controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione;
- i referti delle prove strumentali e dei controlli visivi;
- le procedure amministrative connesse alle operazioni di revisione;
- i controlli amministrativi e tecnici sul servizio di revisione;
- il regime sanzionatorio.

2° Modulo (durata minima quattro ore)

Teoria applicata al processo di revisione:

- introduzione alla strumentazione relativa al processo di revisione (linea collaudo);
- gestione del software della linea collaudo;
- interpretazione dei dati ottenuti attraverso le attrezzature diagnostiche;
- nozioni di meccanismi ed elettronica applicata alle ispezioni visive previste dal processo di revisione.

3° Modulo (durata minima otto ore)

Formazione pratica all'uso ed alla interpretazione dei dati e degli strumenti diagnostici:

- banco di prova freni a rullo e piastre;
- prova sospensioni;
- prova giochi degli organi di direzione del veicolo;
- fonometro per la misura del rumore prodotto dall'impianto di scarico e dall'avvisatore acustico;
- centrafari;
- opacimetro;
- analizzatore gas di scarico.

4° Modulo (durata minima quattro ore)

La certificazione:
- ISO 9000 ed i sistemi di qualità documentati;
- l'organizzazione aziendale nell'ottica della qualità;
- il controllo del processo produttivo;
- la definizione e la pianificazione delle azioni correttive;
- l'assistenza alla clientela;
- la certificazione.

5° Modulo (durata minima quattro ore)

L'ambiente e la sicurezza nei centri di revisione:
- caratteristiche e dimensioni dei locali;
- sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 626/1994).

Allegato B alla deliberazione 12.6.2003

Materie di insegnamento relative al corso di formazione professionale per responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori (durata minima ventiquattro ore).

1° Modulo (durata minima otto ore)

La disciplina giuridica del servizio di revisione:
- normativa di riferimento e circolari esplicative;
- l'autorizzazione all'esercizio del servizio di revisione: requisiti e regime delle responsabilità;
- le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari;
- il responsabile tecnico: requisiti, compiti e regime delle responsabilità;
- nozioni in materia di classificazione dei veicoli, equipaggiamenti obbligatori e facoltativi e documenti di circolazione, con particolare riguardo ai motocicli ed ai ciclomotori;
- i controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione;
- i referti delle prove strumentali e dei controlli visivi;
- le procedure amministrative connesse alle operazioni di revisione;
- i controlli amministrativi e tecnici sul servizio di revisione;
- il regime sanzionatorio.

2° Modulo (durata minima quattro ore)

Teoria applicata ai processori revisione:
- introduzione alla strumentazione relativa al processo di revisione (linea collaudo);
- gestione del software della linea collaudo;
- interpretazione dei dati ottenuti attraverso le attrezzature diagnostiche;
- nozioni di meccanismi ed elettronica applicata alle ispezioni visive previste dal processo di revisione.

3° Modulo (durata minima otto ore)

Formazione pratica all'uso ed alla interpretazione dei dati e degli strumenti diagnostici:
- banco di prova freni a rullo e piastre;
- prova sospensioni;
- prova giochi degli organi di direzione del veicolo;
- fonometro per la misura del rumore prodotto dall'impianto di scarico e dall'avvisatore acustico;
- provafari;
- contagiri;
- analizzatore gas di scarico.

4° Modulo (durata minima due ore)

La certificazione:
- ISO 9000 ed i sistemi di qualità documentati;

- l’organizzazione aziendale nell’ottica della qualità;
- il controllo del processo produttivo;
- la definizione e la pianificazione delle azioni correttive;
- l’assistenza alla clientela;
- la certificazione.

5° Modulo (durata minima due ore)

L’ambiente e la sicurezza nei centri di revisione:

- caratteristiche e dimensioni del locali;
- sicurezza e salubrità del luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 626/1994).

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3107

Decreto del Vice Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 19 agosto 2010, n. 3107/CULT.FP

Legge regionale 76/1982. Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2010/2011, dei progetti riguardanti corsi per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (decreto ministeriale 6 ottobre 2009). Emanazione.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTA la legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", ed in particolare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 7, 8 e 9, relative al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 6 ottobre 2009 recante "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 31 marzo 2010 che apporta modifiche all'articolo 8, comma 1, del citato D.M. 6 ottobre 2009, prorogando al 31 dicembre 2010 la scadenza del termine per la definizione delle procedure in quest'ultimo previste;
VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 29 aprile 2009 attuativo dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco prefettizio di cui all'art. 1 del D.M. 6 ottobre 2009;
CONSIDERATO che il citato Accordo contiene gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei corsi di formazione, il cui superamento costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 1 del D.M. 6 ottobre 2009;
RAVVISATA l'esigenza di garantire la realizzazione delle attività formative in argomento e pertanto di dare avvio, per l'anno formativo 2010/2011, alle procedure concernenti l'impostazione e l'attuazione dei relativi progetti;
PRECISATO che dalla realizzazione delle attività formative stesse non devono derivare oneri per l'Amministrazione regionale ;
ATTESA peraltro la necessità di definire una disciplina specifica per tali corsi, stabilendo puntualmente le modalità e i criteri per la loro progettazione, laddove non espressamente regolati dall'Accordo, e definendo le modalità e i termini per la presentazione dei relativi progetti;
VISTO il documento recante l'avviso a tale scopo elaborato dal competente Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione, e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore centrale;

DECRETA

1. È emanato, nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante, l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2010/2011, dei progetti riguardanti corsi per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009)".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 agosto 2010

MANSI

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3107_ALL

Allegato 1

Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2010/2011, dei progetti riguardanti corsi per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (decreto ministeriale 6 ottobre 2009)

Art. 1 oggetto

1. Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l'attuazione dei progetti riguardanti le attività formative per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, previste come obbligatorie per l'accesso alle relative attività professionali dal Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009 (Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94).

Art. 2 normativa di riferimento

1. Le attività formative di cui all'articolo 1 sono realizzate ai sensi della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche.
2. I progetti delle attività formative di cui all'articolo 1 sono elaborati in conformità alle prescrizioni dell'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 29 aprile 2010 che si riporta in allegato al presente Avviso.

Art. 3 soggetti proponenti

1. I progetti possono essere presentati da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. I soggetti proponenti, alla data di avvio del percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia "C" per settori coerenti con l'attività formativa da realizzare.

Art. 4 tipologia formativa

Le attività formative di cui all'articolo 1 rientrano nella seguente tipologia formativa:
a) denominazione: "Formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali";
b) durata: minima di 90 ore;
c) destinatari: giovani e adulti di età non inferiore ai 18 anni occupati e disoccupati in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media inferiore; in caso di titolo di studio conseguito all'estero, è necessario presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione. Gli stranieri devono dimostrare una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta. Tale conoscenza deve essere verificata preliminarmente dal soggetto attuatore attraverso un test d'ingresso, che deve comprendere:
- prova scritta: a) una prova di grammatica; b) una prova di analisi e comprensione di un testo;
- prova orale: colloquio/conversazione;

d) attestazione finale: attestato di frequenza.

Art. 5 termini e modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti formativi sono presentati secondo la modalità "a sportello" e sono valutati con cadenza mensile. Per ciascun corso deve essere elaborato un progetto formativo da presentare online, mediante la compilazione integrale dell'apposito formulario predisposto dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e disponibile sul sito www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori, WEBFORMA.
2. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, ufficio di Via San Francesco 37, Trieste, ove lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì, con orario 09.00 - 12.00.
3. Nella sezione del formulario relativa ai Moduli, devono essere specificati gli obiettivi, i contenuti, le metodologie didattiche, le eventuali verifiche intermedie, nonché l'esame finale, nel rispetto di quanto

stabilito dall'Accordo di cui all'articolo 2. Il monte ore dei corsi e dei singoli moduli di ciascuna delle tre aree tematiche deve essere determinato nel rispetto del limite minimo stabilito dall'Accordo, ovvero:
- A) area giuridica: 30 ore;
- B) area tecnica: 35 ore;
- C) area psicologico-sociale: 25 ore.

A questo monte ore vanno sommate le ore dedicate allo svolgimento dell'esame finale.
4. Il formulario va compilato integralmente Nel caso di riedizioni del medesimo progetto a valere sull'anno formativo 2010/2011, è sufficiente inviare il formulario contenente soltanto i dati fisici (a titolo esemplificativo: titolo del corso, sede, ore, numero allievi) ed i contenuti didattici, citando il codice del progetto già approvato cui si fa riferimento.
5. I progetti potranno essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel sito internet ufficiale della Regione fino alla data del 31 agosto 2011; le relative attività dovranno essere avviate nel medesimo periodo.

Art. 6 verifica preventiva e cause di esclusione dalla valutazione

1. La Direzione centrale istruzione, formazione e cultura effettua una verifica preventiva su ciascun progetto presentato, al fine di accertare l'insussistenza di una o più cause di esclusione dalla valutazione del progetto stesso.
2. Sono cause di esclusione dalla valutazione:
a) la non eligibilità del progetto al titolo del presente Avviso;
b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione del progetto;
c) il mancato utilizzo del formulario previsto, per la presentazione dei progetti, dall'articolo 5, comma 1;
d) la mancata completa compilazione del formulario medesimo;
e) la mancata presentazione del progetto anche in forma cartacea;
f) l'utilizzo di uno stesso formulario per la presentazione di più corsi o più edizioni del medesimo progetto;
g) il mancato rispetto del numero massimo di allievi prescritto dall' articolo 8, comma 3.

Art. 7 modalità ed esiti della valutazione dei progetti

1. I progetti per i quali è stata accertata, a seguito della verifica preventiva di cui all'articolo 6, comma 1, l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al comma 2 dell'articolo medesimo sono valutati in base al sistema di ammissibilità fondato sul criterio della coerenza e qualità progettuale di quanto specificamente previsto dall'allegato Accordo di cui all'articolo 2.
2. La selezione dei progetti avviene su base mensile, con riferimento ai progetti presentati dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine per rientrare nella mensilità (ai fini del presente Avviso, il sabato non è considerato un giorno lavorativo).
3. I progetti valutati positivamente ai sensi del comma 1 sono inseriti in una graduatoria, formata in base alla data di presentazione, che è approvata mensilmente con decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura.

Art. 8 realizzazione dell'attività

1. I progetti approvati sono realizzati dai soggetti proponenti (di seguito soggetti attuatori).
2. Prima dell'inizio dell'attività è necessario dotarsi del registro delle presenze da far vidimare presso gli uffici di Trieste o di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo (di seguito Servizio regionale). Il frontespizio del registro deve recare le indicazioni in merito all'ambito di realizzazione delle attività (Piano regionale) e deve riportare gli elementi identificativi del corso (codice e titolo). Il registro va compilato e firmato giornalmente da allievi, docenti ed eventuale personale di supporto (coordinatore, tutor), senza spazi in bianco e senza cancellature. Ove siano necessarie correzioni, la parte sbagliata va soltanto barrata in modo che resti leggibile. Ogni correzione va motivata. La corretta tenuta del registro è essenziale ai fini del riconoscimento della validità del corso e quindi del rilascio degli attestati.
3 I progetti devono prevedere un numero di allievi non superiore a 25, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di accreditamento delle sedi operative.
4. I soggetti proponenti devono garantire che la docenza dei corsi sia tenuta da soggetti in possesso di titoli idonei e comprovata esperienza almeno biennale di insegnamento o professionale nelle aree tematiche di cui all'articolo 5, comma 3.
5. I progetti possono essere avviati, anche prima della loro approvazione con assunzione di responsabilità del soggetto attuatore, entro la scadenza dell'anno formativo 2010/2011, ovvero entro la data ultima del 31 agosto 2011.
6. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività mediante invio del modello (Mod. Fp1a) entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività, utilizzando l'applicativo WEBFORMA, compilato

in tutte le sue parti. Sono ammissibili variazioni dei dati contenuti nel suddetto modello di avvio, da comunicare al Servizio regionale con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA.
7. Le variazioni del numero di allievi sono ammissibili entro i seguenti limiti e con le seguenti modalità: l'ammissione di un nuovo allievo può avvenire entro il 25% della durata in ore prevista dal progetto e va comunicata entro 7 giorni di calendario dall'avvenuta variazione con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA; la dimissione degli allievi deve essere comunicata con le stesse modalità descritte per l'ammissione.
8. La realizzazione dei corsi non comporta oneri per l'Amministrazione regionale.

Art. 9 esami finali e attestati

1. Salvo diverse disposizioni, il soggetto attuatore comunica la data fissata per gli esami finali almeno 15 giorni di calendario prima della data medesima con l'invio al Servizio regionale del modello cartaceo (Mod. Fp6).
2. Sono ammessi all'esame finale gli allievi che abbiano garantito una presenza certificata di almeno il 90% del monte ore complessivo, al netto dell'esame finale. La conclusione dell'attività è dimostrata col verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare in versione cartacea entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
3. La prova d'esame, finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, deve essere effettuata mediante una prova scritta e un colloquio interdisciplinare sulle materie oggetto del corso.
4. Al termine dei corsi di formazione, la Regione, ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, rilascia ai partecipanti, previo superamento dell'esame volto all'accertamento della idoneità professionale dei partecipanti medesimi, un attestato di frequenza con indicazione dell'esito positivo. L'attestato deve contenere gli elementi minimi specificati nell'allegato Accordo di cui all'articolo 2.
5. La commissione esaminatrice deve essere composta, oltre che dal coordinatore e dal tutor, anche da un docente per ciascuna delle aree tematiche di cui al articolo 5, comma 3.
6. L'attestato rilasciato dalla Regione al termine del corso, consente l'iscrizione all'elenco di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009.

Art. 10 disposizioni finali

1. Al fine di una regolare gestione delle attività formative, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso, nonché, ove applicabili, le ulteriori disposizioni che verranno emanate per la gestione della generalità delle attività formative.

10_36_1_DDC_ISTR FORM_3107_ALL_ACCORDO

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del D. Lgs 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero dell'interno e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 1, del D.M. 6 ottobre 2009 – attuazione dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94.

Repertorio atti n. 79 /CSR del 29 aprile 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

nella odierna seduta del 29 aprile 2010

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 , che attribuiscono a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", relativo al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno 6 ottobre 2009, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 9 della sopra richiamata legge n. 94 del 2009, recante "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione dell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94", il quale prevede all'articolo 3 l'organizzazione dei corsi di formazione del predetto personale a cura delle Regioni, nell'ambito di tre specifiche aree tematiche: giuridica, tecnica e psicologico-sociale;

VISTO lo schema di accordo, trasmesso dalle Regioni con nota del 1° febbraio 2010, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano il 27 gennaio 2010, e diramato alle amministrazioni statali con nota prot. CSR 705 il 5 febbraio 2010;

CONSIDERATO che nel corso della seduta tecnica del 15 febbraio 2010 è stato espresso avviso favorevole da parte del Ministero dell'interno allo schema di accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano il 27 gennaio 2010, chiedendo, tuttavia, l'inserimento nel testo di una esplicita previsione concernente il requisito di accreditamento o autorizzazione dei soggetti formatori;

CONSIDERATO che, in accoglimento alla richiesta formulata dai rappresentanti del Ministero dell'interno, il coordinamento delle Regioni in materia di lavoro e istruzione, ha trasmesso in data 18 febbraio 2010 la seguente integrazione: "I corsi di formazione sono erogati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-regioni e Province autonome

20.03.2008, e/o attraverso soggetti specificatamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione";

RILEVATO che il Ministero dell'interno, con nota prot. 11001/185/5 del 12 marzo 2010, ha comunicato di condividere i contenuti del predetto emendamento;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo e delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano alla stipula dell'accordo nella stesura trasmessa dalle Regioni con nota del 1° febbraio 2010, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano il 27 gennaio 2010, con l'ulteriore precisazione relativa ai soggetti formatori;

SANCISCE ACCORDO

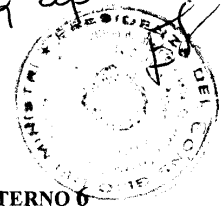
tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 1, del D.M. 6 ottobre 2009 – attuazione dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94, come da testo allegato e parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
On.le Dott. Raffaele Fitto

Consegnato nella seduta del 29 aprile 2010

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

10/035/SR3/C9

ACCORDO IN MERITO ALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 6 OTTOBRE 2009 RECANTE "DETERMINAZIONE DEI REQUISITI PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI, LE MODALITÀ PER LA SELEZIONE E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE, GLI AMBITI APPLICATIVI E IL RELATIVO IMPIEGO, DI CUI AI COMMI DA 7 A 13 DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 LUGLIO 2009 N. 94

Punto 3) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

PREMESSA

L'articolo 3 del Decreto del Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009 recante "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009 n. 94" richiama il ruolo delle Regioni e Province Autonome nell'organizzazione dei corsi di formazione del personale addetto ai servizi di controllo, in attuazione da quanto disposto dalla legge 15 luglio 2009, n. 94.

In tal senso il documento che segue contiene gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei corsi di formazione, il cui superamento costituisce un requisito indispensabile per l'iscrizione nell'elenco previsto all'art.1 del D.M 6 ottobre 2009 e dunque per l'esercizio dell'attività professionale.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI

La formazione dell'addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono alla definizione degli standard dei percorsi formativi nonché alla programmazione e organizzazione dei corsi sulla base dei fabbisogni localmente rilevati, nel rispetto degli elementi minimi comuni definiti dal presente documento e sulla base delle disposizioni vigenti in materia di formazione professionale.

La tematica in oggetto, inoltre, investe le competenze delle Regioni e Province Autonome in materia di professioni, atteso che il superamento dei corsi di formazione costituisce prerequisito indispensabile per l'esercizio dell'attività professionale.

DESCRIZIONE DELLA FIGURA

L'addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi ai sensi dell'art 5 del D.M. 6 ottobre 2009 è la figura in grado di procedere alle seguenti attività:

1) controlli preliminari
2) controlli all'atto dell'accesso del pubblico
3) controlli all'interno del locale

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE

L'addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, deve acquisire conoscenze e capacità nelle aree tematiche previste art. 3 del D.M.:

A). Area giuridica

Predisporre comportamenti di controllo nel rispetto della normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica e in rapporto con i compiti assegnati a Forze di Polizia e delle Polizie Locali.

Conoscenze

- legislazione in materia di ordine e sicurezza pubblica
- disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano le attività di intrattenimento di pubblico spettacolo e di pubblico esercizio
- funzioni e attribuzioni dell'addetto al controllo;
- norme penali e conseguente responsabilità dell'addetto al controllo
- collaborazione con le Forze di polizia e delle polizie locali

B). Area tecnica

Operare in sicurezza e nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nozioni di primo soccorso, prevenzioni incendi assumendo comportamenti idonei ad assicurare la tutela della salute propria e degli altri.

Conoscenze

- disposizioni in materia di prevenzione degli incendi, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- nozioni di primo soccorso sanitario
- nozioni sui rischi legati all'uso e abuso di alcol, sostanze stupefacenti, AIDS.

C) Area psicologico-sociale

Utilizzare tecniche di comunicazione e di gestione di situazioni di conflitto in considerazione del proprio ruolo professionale e in relazione al contesto in cui opera.

Conoscenze

- comunicazione interpersonale (anche in relazione alla presenza di persone diversamente abili)
- tecniche di mediazione dei conflitti
- tecniche di interposizione (contenimento, autodifesa, sicurezza dei terzi)

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni;
- diploma di scuola media inferiore.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti dell'Istituzione Formativa.

SOGGETTI FORMATORI

I corsi di formazione sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008, e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione.

DURATA DEL CORSO DI FORMAZIONE

Il corso di formazione ha una durata minima di 90 ore, con un massimo di assenze consentite pari al 10% del monte ore complessivo.

ESAME FINALE E CERTIFICAZIONE

Al termine del corso sono ammessi alla prova di verifica coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore di formazione previste.

La prova di verifica è finalizzata a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal corso.

La prova di verifica deve essere organizzata e gestita secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Il mancato superamento della prova di verifica finale non consente il rilascio dell'attestato.
L'attestato di frequenza, con verifica degli apprendimenti, deve contenere i seguenti elementi minimi comuni:

- Denominazione del soggetto formatore
- Dati anagrafici del corsista
- Titolo del corso e normativa di riferimento
- Durata del corso
- Firma del soggetto formatore

La certificazione rilasciata al termine del corso consente l'iscrizione all'elenco di cui all'art 1 comma 1 del D.M. 6/10/2009.

Le Regioni e Province Autonome in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti, si impegnano a riconoscere reciprocamente gli attestati rilasciati.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI
Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nel contesto dei propri sistemi di formazione professionale, possono definire eventuali modalità di riconoscimento dei crediti formativi, acquisiti in percorsi/contesti formativi e/o professionali.

Roma, 29 aprile 2010

10_36_1_DDS_GEST INT_3055_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 13 agosto 2010, n. 3055/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative alla formazione per il conseguimento di una qualifica superiore post diploma a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 PD - Scadenza avviso 30 giugno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1748/CULT.FP del 19 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 38 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 PD "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Qualificazione superiore post diploma";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 4 giugno 2010 ed entro il 30 giugno 2010;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 405.800,00, così suddivisa:

- euro 136.800,00 per il finanziamento di due corsi relativi alla qualifica di Animatore Sociale,
- euro 164.000,00 per il finanziamento di due corsi relativi alla qualifica di Assistente alla Comunicazione nella Lingua dei Segni italiana (L.I.S.),
- euro 105.000,00 per il finanziamento di due corsi relativi alla qualifica di Tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

EVIDENZIATO che il citato Avviso stabilisce, al paragrafo 7.3 "Strutturazione delle operazioni", capoverso 1, lettere a), b) e c), che devono essere finanziate cinque operazioni suddivise per qualifica e area territoriale di svolgimento e, precisamente

- 2 operazioni per il conseguimento della qualifica di Animatore Sociale, di cui 1 nell'area territoriale di Trieste e 1 nell'area territoriale di Udine
- 2 operazioni per il conseguimento della qualifica di Assistente alla Comunicazione nella Lingua dei Segni italiana (L.I.S.), di cui 1 nell'area territoriale di Trieste e 1 nell'area territoriale di Udine
- 1 operazione per il conseguimento della qualifica di Tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi, da realizzare nell'area territoriale di Trieste;

VISTE le operazioni presentate entro il 30 giugno 2010;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate entro il 30 giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 25882/13.1.1 del 5 agosto 2010;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 10 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni per un costo complessivo di euro 375.240,00 ;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 375.240,00
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30 novembre 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 30 giugno 2010 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 10 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni per un costo complessivo di euro 375.240,00 .
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 375.240,00.
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30 novembre 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 agosto 2010

FERFOGLIA

10_36_1_DDS_GEST INT_3055_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3055
di data 13/08/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33PDE_AS

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33PD - Animatore Sociale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ANIMATORE SOCIALE UDINE	201021171001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	59.040,00	59.040,00	77,9
2	ANIMATORE SOCIALE TRIESTE	201021216001	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2010	62.960,00	62.960,00	72,9
3	ANIMATORE SOCIALE UDINE	201021238001	IRES FVG	2010	59.040,00	59.040,00	76
4	ANIMATORE SOCIALE UDINE	201021215001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	59.600,00	59.600,00	74
5	ANIMATORE SOCIALE UDINE	201021213001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	61.120,00	61.120,00	70
6	ANIMATORE SOCIALE UDINE	201021242001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	60.160,00	60.160,00	69
			Totale con finanziamento		122.000,00	122.000,00	
			Totale		361.920,00	361.920,00	

22EAPF33PDE_LIS

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33PD - Ass. alla Com. nella lingua dei segni italiana - L.I.S.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE (LINGUA DEI SEGNI ITALIANA L.I.S.) - TRIESTE	201021163001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	76.920,00	76.920,00	76
2	ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE (LINGUA DEI SEGNI ITALIANA L.I.S.) - UDINE	201021163002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	76.920,00	76.920,00	73

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE - LINGUA DEI SEGNI ITALIA - LIS UDINE	201021189001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	71.280,00	71.280,00	70
			Totale con finanziamento		153.840,00	153.840,00	
			Totale		225.120,00	225.120,00	

22EAPF33PDE_TR

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33PD - Tecnico della riab., orient. e mob. per disabili visivi

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICO DELLA RIABILITAZIONE IN ORIENTAMENTO E MOBILITÀ PER DISABILI VISIVI TRIESTE	201021240001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	99.400,00	99.400,00	75
			Totale con finanziamento		99.400,00	99.400,00	
			Totale		99.400,00	99.400,00	
			Totale con finanziamento		375.240,00	375.240,00	
			Totale		686.440,00	686.440,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
22EAPF33PDE_AS	201021257001	ANIMATORE SOCIALE TRIESTE	ARS FUTURA	56

10_36_1_DDS_GEST INT_3077_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 17 agosto 2010, n. 3077/CULT.FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo sociale europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Modifiche e integrazioni al documento approvato con DGR n. 2073/2009. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale - Programma specifico n. 20.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale sono stati definiti i contenuti dell'offerta di misure di politica attiva del lavoro a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo sottoscritto tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 12 febbraio 2009;

VISTA inoltre la deliberazione n. 2073 del 17 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato, sulla base degli indirizzi fissati dalla suindicata delibera n. 923/2009, il documento recante "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo sociale europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n. 8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";

ATTESO che il documento suddetto definisce le modalità di realizzazione delle misure di politica attiva del lavoro a favore dei lavoratori in cassa integrazione e in mobilità in deroga in attuazione del menzionato accordo del 12 febbraio 2009;

ATTESO che la citata deliberazione n. 2073/2009 affida all'Autorità di gestione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 l'eventuale adozione di atti per l'avvio di procedure finalizzate all'ulteriore allargamento dell'offerta e per integrare o modificare le procedure operative previste, ove ciò fosse necessario ed in un quadro di raccordo con le altre strutture dell'Amministrazione regionale competenti e di concertazione con le Parti sociali;

CONSIDERATO che, in relazione all'andamento della crisi economica, che ha determinato diversificate modalità di utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga da parte delle imprese, e sulla base dell'esperienza operativa maturata nel primo periodo di applicazione delle menzionate Linee guida, si rileva sia l'esigenza di allargare l'offerta formativa sia la necessità di regolare una serie di aspetti gestionali connessi alla realizzazione delle operazioni;

RITENUTO pertanto di apportare alle citate Linee guida modifiche e integrazioni volte a soddisfare le esigenze e necessità suaccennate, e di approvare a tal fine il documento allegato parte integrante, predisposto dalle competenti strutture della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura in un quadro di raccordo con la Direzione centrale lavoro, università e ricerca e di concertazione con le parti sociali ;

ATTESO che, sulla base di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 923/2009, il Catalogo regionale della formazione permanente approvato con deliberazione giuntale n. 1719 del 15 luglio 2005, già compreso nell'offerta formativa prevista dalle Linee guida medesime (ed ivi denominato "Catalogo 1"), viene sostituito dal Catalogo regionale della formazione permanente approvato con decreto n. 1161/CULT.FP del 18 aprile 2010 e con decreto n. 2151/CULT.FP del 18 giugno 2010;

VISTO il Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPReg 087/Pres/2010;

VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, ed in particolare il programma specifico n. 20;

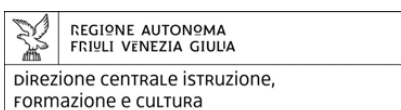
DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, è approvato il documento allegato al presente decreto quale parte integrante, avente ad oggetto < Modifiche e integrazioni al documento approvato con DGR n. 2073/2009, recante "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo sociale europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità.".>

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 17 agosto 2010

FERFOGLIA

10_36_1_DDS_GEST INT_3077_2_ALL1

Accordo Governo/Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009.
Programma di interventi contro la crisi.

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO APPROVATO CON DGR N. 2073/2009

RECANTE

"LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, A FAVORE DI LAVORATORI DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA IN CASSA INTEGRAZIONE E IN MOBILITA' ".

1. Oggetto

A seguito dell'accordo siglato dal Governo e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 12 febbraio 2009, la Regione, attraverso le risorse finanziarie del Fondo sociale europeo (FSE) – Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – 2007/2013 -, sostiene la realizzazione di misure finalizzate a garantire l'obbligo formativo dei lavoratori colpiti dalla crisi economica in atto e destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in CIG/CIGS e mobilità nel periodo 2009/2010, sancito dal suddetto accordo.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2073 del 17 settembre 2009 è stato approvato il documento di Linee guida per la realizzazione delle suddette misure che sono, da un lato, di politica attiva con azioni di orientamento e formazione e, dall'altro lato, di partecipazione al sostegno al reddito.

Alla luce di nuove situazioni venutesi evidenziando in questi primi mesi di attività, il presente documento costituisce integrazione del documento di cui alla menzionata DGR 2073/2009, con una serie di previsioni che intendono favorire ulteriormente la partecipazione dei lavoratori alle misure di politica attiva, rendendola più efficace e rispondente al fabbisogno attuale, nonchè definire e dare soluzione ad una serie di casistiche che si sono verificate nella gestione, complessa, delle attività in questione.

Le attività formative che, a seguito del presente documento, costituiscono un allargamento dell'offerta formativa prevista dalla DGR n. 2073/2009 sono disciplinate dal "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", approvato con DPReg 087/Pres/2010, di seguito Regolamento, fatte salve le attività formative di cui al paragrafo 2.4 in ordine alle quali trova applicazione la regolamentazione prevista dall'avviso di riferimento.

2. Ampliamento dell'offerta formativa

Il quadro dell'offerta formativa previsto dalle Linee guida di cui alla DGR 2073/2009 è integrato nel modo seguente:

2.1 Modulo introduttivo di informazione e accompagnamento

Il Modulo introduttivo di informazione e accompagnamento viene erogato anche ai lavoratori in mobilità in deroga, con le medesime modalità previste per i lavoratori in cassa integrazione in deroga.
Rimangono ferme le disposizioni delle Linee guida di cui alla DGR 2073/2009 per quanto concerne l'obbligo preventivo del lavoratore di recarsi presso il CPI competente per la sua presa in carico e l'erogazione del servizio relativo alla Definizione del Piano di Azione individuale – P.A.I., a seguito del quale è erogato il Modulo introduttivo di informazione e accompagnamento da parte degli enti di formazione aventi titolo.
A ciascuna edizione del Modulo possono partecipare lavoratori di entrambe le categorie – cassa integrazione in deroga e mobilità in deroga.

2.2 Catalogo 3

I lavoratori in cassa integrazione o in mobilità in deroga possono accedere alle attività formative facenti parte delle macro aree tematiche "Lingue" ed "Informatica" del Catalogo regionale della formazione permanente, approvato con decreto n. 1161/CULT.FP del 18 aprile 2010 e della macro area "Professionalizzante" del Catalogo regionale della formazione permanente, approvato con decreto n. 2151/CULT.FP del 18 giugno 2010 e che, ai fini del presente documento, vengono denominate "Catalogo 3".
L'accesso ai corsi dell'area tematica "Lingua italiana" è riservata a immigrati in regola con la normativa vigente che disciplina lo loro permanenza sul territorio nazionale.

L'elenco degli enti di formazione e dei corsi costituenti il Catalogo 3 è disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE.
La gestione delle attività formative del Catalogo 3 è del tutto corrispondente a quella del Catalogo 1 e del Catalogo 2 di cui alle Linee guida ex DGR 2073/2009.
Sotto il profilo finanziario l'attuazione dei corsi di formazione del Catalogo 3 avviene sulla base delle disposizioni del regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che introduce elementi di semplificazione nelle modalità di rendicontazione attraverso costi fissi applicati sulla base di tabelle standard di costi unitari. I corsi di formazione con indicatore di competenze "Entry" e "Work" si realizzano con il riconoscimento di un costo unitario pari a euro 135,00; quelli con indicatore di competenze "Professional", si realizzano con il riconoscimento di un costo unitario pari a euro 158,00.

2.3 Attività formativa ad hoc per i lavoratori in cassa integrazione in deroga

Al fine di assicurare la più ampia efficacia alle attività formative rivolte ai lavoratori in cassa integrazione in deroga e favorire la loro finalizzazione all'"occupabilità" e con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai lavoratori destinatari di periodi lunghi di sospensione che determinino, sulla base di quanto previsto dalle Linee guida di cui alla DGR 2073/2009, piani formativi individuali superiore alle 150/200 ore, è ammissibile la realizzazione di percorsi formativi ad hoc, diversi rispetto a quelli previsti all'interno del Catalogo 2 e del Catalogo 3.

a. Accesso all'attività formativa
Il lavoratore, nel rispetto dell'obbligo a recarsi presso un ente di formazione, entro tre giorni dall'inizio della sospensione, partecipa al modulo introduttivo di informazione e accompagnamento che si conclude, come previsto dalle Linee guida di cui alla DGR 2073/2009, con la definizione del Piano formativo individuale. In considerazione del fabbisogno formativo del lavoratore e delle condizioni di occupabilità esistenti, il Piano formativo può prevedere la partecipazione ad una misura di politica attiva rientrante fra le tipologie formative di cui alla successiva lettere b., nel rispetto della modalità di quantificazione dell'obbligo formativo minimo previsto dalle menzionate Linee guida.

b. Tipologie formative e tabelle standard di costo unitario
Le attività formative si realizzano con riferimento alle seguenti tipologie formative con il riconoscimento di un costo unitario standard indicato a fianco di ciascuna tipologia formativa:

Tipologia formativa	Durata	Tabella standard di costo unitario
Qualificazione di base abbreviata	400 – 800 ore	157,00
Formazione imprenditoriale di base	50-200 ore	144,00
Formazione permanente per gruppi omogenei	100 - 400 ore	158,00
Formazione permanente con modalità individuali	40 ore	101,00
Formazione permanente con modalità individuali	80 ore	90,00
Formazione permanente con modalità individuali	120 ore	86,00
Work experience	240 ore in non più di 2 mesi 360 ore in non più di 3 mesi 480 ore in non più di 4 mesi 600 ore in non più di 5 mesi 720 ore in non più di 6 mesi	8,20

c. Soggetti proponenti e soggetti attuatori

Le attività formative devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione.
Ai fini della realizzazione delle attività formative, i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente. Il mancato rispetto di tale previsione è causa di decadenza dal contributo.

d. Modalità di presentazione delle attività formative (operazioni)

Ogni operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

a. cognome e nome
b. codice fiscale
c. codice d'identificazione (username utilizzato)

Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
Il formulario deve essere presentato, pena l'esclusione dalla valutazione, anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica, all'ufficio protocollo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, sito al II° piano del palazzo di via san Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione.
Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.

e. Modalità di valutazione e approvazione delle operazioni

La valutazione delle operazioni avviene sulla base del sistema di ammissibilità, disciplinato dai seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2007:

a. utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
b. coerenza e qualità progettuale;
c. coerenza finanziaria.

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei suddetti criteri di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione. In tale eventualità la Direzione centrale richiede, con apposita comunicazione a mezzo raccomandata, la ripresentazione dell'operazione non approvata.
L'esito della valutazione di ogni operazione è oggetto di apposito decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo; il medesimo decreto è inserito nel sito internet www.regione.fvg.it area FSE.
Ove possibile, il decreto relativo all'esito della valutazione può riguardare anche più operazioni.
La Direzione centrale entro 10 giorni dal ricevimento dell'operazione, comunica l'esito della valutazione al soggetto attuatore.
In caso di esito positivo della valutazione, la suddetta comunicazione indica

a. il termine per la presentazione della comunicazione di avvio dell'attività formativa in senso stretto[1];
b. il termine per la conclusione dell'attività formativa in senso stretto;
c. il termine per la presentazione del rendiconto.

La comunicazione di avvio dell'attività formativa mediante Webforma da parte del soggetto attuatore vale anche come accettazione del finanziamento, prevista dall'art.7 del Regolamento.
In caso di mancata ammissione al finanziamento dell'operazione, la procedura deve essere riavviata con la presentazione dell'operazione all'Autorità di gestione entro 10 giorni successivi alla comunicazione della mancata approvazione.
Le operazioni devono essere avviate entro 5 giorni successivi alla comunicazione dell'esito positivo della valutazione.

f. Modalità di rendicontazione

Il rendiconto di ogni operazione deve essere trasmesso all'ufficio protocollo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, sito al II° piano del palazzo di via san Francesco 37, Trieste entro il termine stabilito nella comunicazione di cui al paragrafo e..
Per quanto concerne la documentazione costituente il rendiconto, valgono le indicazioni previste dal documento di Linee guida di cui alla DGR 2073/2009 (cfr. paragrafo 3.3).

g. Disposizioni di carattere specifico relative alle operazioni rientranti nella tipologia Qualificazione di base abbreviata

Le operazioni sono finalizzate al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 3 di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008. La figura professionale costituisce il titolo dell'operazione.
Al fine di favorire la partecipazione di lavoratori già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza delle operazioni formative, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti a fronte di un accertamento delle competenze che evidenzi il fabbisogno formativo residuo necessario per ottenere l'attestato di qualifica previsto. A pena di decadenza dal contributo, almeno 2 allievi devono partecipare all'intera operazione formativa mentre la quota rimanente può usufruire della modalità di partecipazione individualizzata.
La documentazione di inizio dell'attività deve distinguere i nominativi degli allievi per i quali si prevede la totale partecipazione all'operazione formativa e quelli degli allievi per i quali si prevede la modalità di partecipazione individualizzata.
La soglia minima di presenza richiesta per la rendicontabilità degli allievi (50%) è computata rispetto allo specifico percorso previsto per ciascun allievo.
Almeno il 30% dell'attività formativa in senso stretto deve prevedere attività di stage.

h. Disposizioni di carattere specifico relative alle operazioni rientranti nella tipologia Work experience

Le work experience – WE - si realizzano, in funzione del fabbisogno dell'allievo e dell'impresa ospitante secondo il seguente rapporto mesi /ore di formazione:

Mesi	Ore
Non più di 2 mesi	240
Non più di 3 mesi	360
Non più di 4 mesi	480
Non più di 5 mesi	600
Non più di 6 mesi	720

Le WE prevedono:
a. modulo di orientamento al ruolo. Si tratta di una fase di breve durata – non più di due giornate –, nella quale vengono forniti all'allievo elementi utili ad inquadrarne la collocazione e le attività da svolgere durante la WE;

[1] Per "attività formativa in senso stretto" si intende la fase di realizzazione dell'attività formativa, dalla prima ora di lezione all'ultima, compresa la prova finale.

all'interno di tale modulo deve essere prevista una informativa, della durata di 2 ore sui temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro che riguardi argomenti di carattere generale sulla cultura della prevenzione;

b. tirocinio formativo;
c. verifica finale dei risultati conseguiti, della durata di due ore, con il rilascio di un attestato di frequenza, realizzata
   1) dal coordinatore e/o dal tutor del soggetto attuatore,
   2) da un rappresentante della struttura ospitante .

Ogni WE deve prevedere almeno un giorno di riposo settimanale; non è ammesso un impegno giornaliero superiore a 8 ore.
Le WE non possono realizzarsi presso l'impresa di appartenenza del lavoratore in cassa integrazione in deroga.
Agli allievi che superano la verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza. Hanno titolo a sostenere la verifica finale gli allievi che hanno maturato l'effettiva partecipazione, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della verifica finale.
Non è ammessa la sostituzione dell'allievo.
Deve essere garantita la piena corrispondenza tra i contenuti dell'operazione e la sua effettiva realizzazione. In questo senso si richiede, da parte del soggetto attuatore, la predisposizione di relazioni bimestrali che verificano l'avanzamento dell'operazione e la sua coerenza. Tali relazioni devono essere realizzate entro il quindicesimo giorno del mese successivo al bimestre considerato e sottoscritte anche dal rappresentante legale, o da persona con potere di firma documentato, del soggetto ospitante. Le relazioni devono rimanere presso il soggetto attuatore a disposizione per le verifiche in itinere realizzate dalla Direzione centrale e successivamente allegate al rendiconto.
Il costo unitario standard delle work experience è pari a euro 8,20 così strutturato:

a. euro 4,50 a titolo di indennità oraria di partecipazione a favore dell'allievo;
b. euro 3,70 a sostegno dei costi diretti dell'operazione.

Ai fini della ammissibilità finale della WE, deve essere assicurata la completa realizzazione del calendario previsto, con l'effettiva presenza dell'allievo, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della verifica finale. Il mancato rispetto anche di una sola delle due condizioni previste determina l'inammissibilità *in toto* dell'operazione e la decadenza dal contributo.
Ricorrendo le suddette condizioni di ammissibilità, la WE è rendicontabile con il riconoscimento totale della parte del costo unitario standard relativa al sostegno ai costi diretti dell'operazione e il riconoscimento della parte relativa all'indennità di presenza corrispondente alle effettive ore di partecipazione.
La WE è ammissibile e rendicontabile qualora il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste e la conseguente chiusura anticipata della WE derivino da una delle seguenti cause:

a. l'allievo ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale;
b. l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione. Tali condizioni di salute devono essere certificate dalla struttura sanitaria competente.

In tali fattispecie il costo dell'operazione è rideterminato in rapporto all'attività effettivamente realizzata.

i. Formazione permanente con modalità individuali

Ogni operazione deve prevedere almeno un giorno di riposo settimanale; non è ammesso un impegno giornaliero superiore a 8 ore.
Agli allievi che superano la verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza. Hanno titolo a sostenere la verifica finale gli allievi che hanno maturato l'effettiva partecipazione, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della verifica finale.
Non è ammessa la sostituzione dell'allievo.
Ai fini della ammissibilità finale dell'operazione, deve essere assicurata la completa realizzazione del calendario previsto, con l'effettiva presenza dell'allievo, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della verifica finale. Il mancato rispetto anche di una sola delle due condizioni previste determina l'inammissibilità *in toto* dell'operazione e la decadenza dal contributo.
L'operazione è ammissibile e rendicontabile qualora il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste e la conseguente chiusura anticipata della formazione permanente con modalità individuali derivino da una delle seguenti cause:

a. l'allievo ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale;

b. l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione. Tali condizioni di salute devono essere certificate dalla struttura sanitaria competente.

In tali fattispecie il costo dell'operazione è rideterminato in rapporto all'attività effettivamente realizzata

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Le indicazioni di cui ai capoversi g., h., i. si applicano anche alle corrispondenti attività formative realizzate a favore dei lavoratori in mobilità in deroga (cfr paragrafo 3.3 delle Linee guida di cui alla DGR 2073/2009).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

j. Flussi finanziari

Il pagamento delle operazioni può avvenire, da parte della Direzione centrale:

a. in un'unica soluzione a saldo, ad avvenuta verifica del rendiconto;
b. con anticipazione del 70% del costo complessivo dell'operazione, ad avvenuto avvio della stessa e previa presentazione di fideiussione bancaria (o assicurativa, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della L. 6 febbraio 1996, n. 52) a copertura dell'anticipazione; saldo ad avvenuta verifica del rendiconto.

2.4 Riconoscimento, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo, della partecipazione ad attività formative, di carattere "ordinario", finanziate dal FSE

Al fine di favorire le modalità di assolvimento dell'obbligo formativo dei lavoratori in cassa integrazione o in mobilità in deroga previsto dal menzionato accordo del 12 febbraio 2009, è ammissibile la partecipazione dei lavoratori ad attività formative finanziate dal FSE al di fuori dell'offerta formativa specificamente ad essi destinata dai combinati disposti delle Linee guida di cui alla DGR 2073/209 e del presente documento.

In tale eventualità:

a. il lavoratore in cassa integrazione o in mobilità in deroga è comunque tenuto a recarsi, rispettivamente, presso un ente di formazione avente titolo e presso il competente CPI ed un ente di formazione avente titolo ed a partecipare al modulo introduttivo di informazione e accompagnamento che si conclude, come previsto dalle Linee guida di cui alla DGR 2073/2009, con la definizione del Piano formativo individuale;
b. in sede di Piano formativo individuale può essere rappresentata l'esigenza, per il soddisfacimento del fabbisogno formativo del lavoratore ma anche per sostenere adeguatamente le sue istanze di occupabilità, di partecipare ad una attività formativa finanziata nell'ambito di avvisi di carattere "ordinaria", estranei agli specifici dispositivi previsti per l'attuazione dell'accordo del 12 febbraio 2009;
c. è altresì ammissibile, ai fini del riconoscimento dell'obbligo formativo del lavoratore, la sua partecipazione ad attività formative di carattere "ordinario" che hanno avuto inizio prima della sospensione dal lavoro. In tale eventualità è riconoscibile, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo, la parte dell'attività formativa realizzata esclusivamente durante il periodo di sospensione;
d. qualora la partecipazione ad attività formative di carattere "ordinario", secondo le eventualità di cui alle lettere b. e c., non esaurisca l'obbligo formativo, il Piano formativo individuale deve prevedere ulteriore attività formativa, derivante prioritariamente dal Catalogo 1 (fino al 14 settembre 2010) Catalogo 2 o dal Catalogo 3 (a partire dal 15 settembre 2010), utile a coprire il monte ore mancante.

Qualora ricorra l'ipotesi di cui al presente paragrafo, l'ente di formazione titolare dell'attività formativa "ordinaria" cui il lavoratore partecipa deve comunicare, unitamente alla documentazione di avvio dell'attività formativa, qualora l'inizio dell'attività rientri nel periodo di sospensione o di mobilità del lavoratore interessato, o attraverso comunicazione separata, qualora l'attività formativa sia stata avviata prima dell'inizio della sospensione o della mobilità, la condizione del lavoratore in cassa integrazione in deroga o in mobilità in deroga.

In sede di rendicontazione il costo della partecipazione all'attività formativa del lavoratore in cassa integrazione in deroga o in mobilità in deroga viene indicata con l'applicazione del calcolo pro quota rispetto al costo complessivo dell'operazione. Nella determinazione di tale costo pro quota del lavoratore, deve essere preso in considerazione esclusivamente il periodo di sospensione del lavoratore coincidente con il periodo di realizzazione dell'attività formativa.

Per quanto concerne le condizione previste per l'ammissibilità a rendiconto del lavoratore, valgono le previsioni specifiche dell'avviso di riferimento. Eventuali soglie percentuali minime di presenza previste per l'ammissibilità a

rendiconto dei partecipanti sono computate rispetto alle ore di formazione dell'operazione svoltesi nell'ambito del periodo di sospensione del lavoratore.

3. Modificazioni all'offerta formativa delle Linee guida di cui alla DGR 2073/2009

Poichè il presente documento prevede la possibilità di partecipazione dei lavoratori in cassa integrazione o in mobilità in deroga immigrati ai corsi di lingua italiana del Catalogo 3, è soppressa la realizzazione delle attività a favore dei lavoratori in mobilità in deroga rientranti nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei - Attività di alfabetizzazione per immigrati" di cui al paragrafo 3.3 delle Linee guida di cui alla DGR 2073/2009.
Vista la previsione della DGR 923/2009, il Catalogo 1 viene sostituito integralmente dal Catalogo 3. Al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa nonché consentire una adeguata pubblicizzazione dei nuovi percorsi formativi, tale sostituzione avviene a partire dal 15 settembre 2010. Pertanto sarà possibile inserire i cloni delle attività formative previste dal Catalogo 1 fino al 14 settembre 2010 e quelli relativi al Catalogo 3 a partire dal 15 settembre 2010.

4. Ulteriori disposizioni per la realizzazione delle misure di politica attiva

4.1 Disposizioni concernenti il "Modulo introduttivo di informazione e accompagnamento" ed il "Piano formativo individuale"

1. **Disposizioni concernenti il Modulo introduttivo di informazione e accompagnamento.**
   Il paragrafo 3.1 delle Linee guida di cui alla DGR 2073/2009 definisce le modalità di gestione del modulo orientativo – Modulo introduttivo di informazione e accompagnamento – a favore dei lavoratori in cassa integrazione in deroga.

   A titolo interpretativo di quanto disposto dal menzionato paragrafo, si stabilisce quanto segue in ordine alle modalità di determinazione finanziaria del modulo:
   a. il costo unitario standard di riferimento per la realizzazione del modulo è pari a euro 60,00;
   b. il costo della parte del modulo relativo a tre ore di orientamento a gruppo riunito (almeno 5 allievi) è pari a euro 180,00 (= costo unitario standard di 60,00 euro * ore di orientamento);
   c. ciascun percorso di orientamento personalizzato si conclude con un "prodotto", dato dal "Piano formativo individuale", il cui modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE – Misure anticrisi FSE. La positiva conclusione di ogni percorso personalizzato, con la compilazione del "prodotto" previsto, determina il riconoscimento, a titolo di costo unitario standard, di euro 60,00.

   Il registro di presenza deve essere compilato con solo riferimento alla parte del modulo che si realizza a gruppo riunito e viene inoltrato alla Direzione centrale, in fase di consuntivazione, quale allegato alla relazione tecnico/fisica dell'operazione (ex rendiconto).
   I Piani formativi individuali realizzati nell'ambito dell'operazione devono anch'essi essere allegati alla relazione tecnico/fisica dell'operazione stessa, unitamente al registro di presenza.
   Il documento che viene trasmesso alla Direzione centrale entro tre giorni lavorativi dalla data di avvio del modulo deve prevedere il costo complessivo dell'operazione dato dalla sommatoria fra i costi della parte del modulo che si realizza a gruppo riunito e dei "prodotti" che si prevedono di realizzare e documentare con i Piani formativi individuali.

2. **Piano formativo individuale a favore dei lavoratori in mobilità in deroga**
   Analogamente a quanto previsto per i lavoratori in cassa integrazione in deroga, il Piano formativo individuale a favore dei lavoratori in mobilità in deroga viene predisposto a chiusura del Modulo introduttivo di informazione e accompagnamento.
   Ferme restando le previsioni del paragrafo 1.3.2 delle Linee guida di cui alla DGR 2073/2009, la determinazione del limite minimo delle ore di formazione costituenti il Piano formativo individuale viene

determinato con riferimento al periodo residuo di trattamento spettante alla data di emissione del decreto di autorizzazione alla mobilità in deroga da parte del Servizio lavoro. In tal senso il competente CPI indica nel P.A.I. il periodo residuo di trattamento spettante al fine della determinazione dell'ammontare dell'obbligo formativo.
Qualora il lavoratore in mobilità in deroga risulti essere stato titolare, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, di un contratto di lavoro part time, il monte ore del Piano formativo individuale va proporzionalmente ridotto in funzione della riduzione oraria prevista dal suddetto contratto di lavoro. A titolo esemplificativo:

a. obbligo formativo del lavoratore derivante dall'applicazione standardizzata prevista dal paragrafo 1.3.2 delle Linee guida di cui alla DGR 2073/2009: 300 ore
b. situazione soggettiva del lavoratore che al momento della cessazione del rapporto di lavoro era impiegato con contratto di lavoro part time al 50%: rideterminazione dell'obbligo formativo a 150 ore.

3. **Revisione del Piano formativo individuale.**
Il Piano formativo individuale può essere oggetto di revisione:
a. qualora il lavoratore sia destinatario di un ulteriore periodo di cassa integrazione o di mobilità in deroga che, conseguentemente, modifica, in aumento, l'obbligo formativo a suo carico. Qualora il primo Piano formativo individuale preveda un monte ore formazione superiore al livello minimo previsto, la parte eccedente vale a colmare, parzialmente o completamente, la quota aggiuntiva di formazione derivante dal nuovo periodo di sospensione;
b. qualora il lavoratore in cassa integrazione in deroga, durante il periodo di sospensione, trovi una collocazione lavorativa a tempo determinato – <u>in tal caso il lavoratore deve darne preventiva comunicazione all'INPS e all'ente di formazione evidenziando con precisione il periodo di lavoro a tempo determinato.</u> Il Piano formativo viene rideterminato con lo scorporo, dal monte ore di formazione previsto dal Piano stesso, della quota di ore di formazione derivante dal minor periodo di sospensione dal lavoro conseguente alla nuova occupazione a tempo determinato;
c. l'attività di revisione del Piano formativo rientra nella ordinaria realizzazione del Modulo introduttivo di informazione e accompagnamento. L'ente di formazione valuta caso per caso l'opportunità, per il lavoratore in questione, di ripetere la frequenza della parte del Modulo, di tre ore, da realizzare in gruppo; nel caso non se ne ravvisi la necessità, la non partecipazione è da considerarsi alla stregua di una assenza giustificate. Rimane invece l'obbligo, per il lavoratore, di partecipare alla fase individualizzata del Modulo.

4. **Realizzazione delle attività del Piano formativo individuale.**
Le attività formative previste dal Piano formativo individuale possono essere realizzate da ciascun lavoratore all'interno dell'intero periodo di sospensione previsto dall'accordo di riferimento autorizzato a favore del datore di lavoro e non solo all'interno dello specifico periodo di sospensione del lavoratore.

4.2 Partecipazione alle attività formative

1. **Obbligo formativo e residenza del lavoratore**
L'obbligo formativo in capo al lavoratore in cassa integrazione in deroga nel quadro generale dei dispositivi messi in atto dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in attuazione del menzionato accordo del 12 febbraio 2009 deriva esclusivamente dalla sua condizione di occupato presso un'impresa o unità produttiva operante sul territorio regionale. L'obbligo, pertanto, non viene meno per lavoratori residenti al di fuori del territorio regionale.
Per quanto concerne i lavoratori in mobilità in deroga, i quali devono essere residenti sul territorio regionale, la definizione del Piano formativo individuale da parte dell'ente di formazione avente titolo avviene successivamente alla loro presa in carico da parte del Centro per l'impiego territorialmente competente. Pertanto l'obbligo formativo per i lavoratori residenti fuori regione, che si rivolgono a Centri per l'impiego del loro territorio regionale, non hanno alcun obbligo formativo rispetto ai dispositivi posti in essere dalla Direzione centrale in attuazione dell'Accordo del 12 febbraio 2009.

2. **Ammissibilità del contributo del FSE al trattamento di integrazione salariale e del rispetto del principio di correlazione ed ai fini della rendicontabilità del lavoratore**.
   Ai fini della ammissibilità del contributo del FSE al trattamento di integrazione salariale e del rispetto del principio di correlazione, il raggiungimento del livello minimo di presenza richiesto alle attività formative – 50% o 70% dell'attività formativa in senso stretto o diverse disposizioni derivanti dagli avvisi di riferimento – è computato sull'intero monte ore di formazione del Piano formativo individuale e non sui singoli corsi di formazione che possono comporre il Piano medesimo.
   Ai fini della rendicontabilità del lavoratore all'interno dei corsi di formazione, il computo del livello minimo di presenza richiesto alle attività formative viene fatto sul singolo corso del Piano formativo individuale.

3. **Attestati di qualifica o frequenza.**
   Ai soli fini del conseguimento da parte dei lavoratori dell'attestato, di qualifica o di frequenza, previsto, è necessaria l'effettiva presenza, certificata dalla firma sul registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame o prova finale. La suddetta soglia del 70% può essere diversa ove previsto dall'avviso di riferimento.

4. **Cessazione del rapporto di lavoro del lavoratore *in* cassa integrazione in deroga.**
   Qualora, nel corso della realizzazione delle attività previste dal Piano formativo individuale, il lavoratore in cassa integrazione in deroga cessi il proprio rapporto di lavoro, il computo delle ore costituenti l'obbligo formativo viene rideterminato fino alla data della cessazione del rapporto di lavoro – con conseguente rettifica del Piano formativo individuale. La verifica del raggiungimento della soglia minima di effettiva partecipazione alle attività viene fatta con riferimento al monte ore rideterminato sia ai fini della ammissibilità del contributo del FSE al trattamento di integrazione salariale e del rispetto del principio di correlazione che ai fini della rendicontabilità del lavoratore all'interno dei corsi di formazione costituenti il nuovo piano formativo.
   Resta salva la facoltà del lavoratore di partecipare, a titolo volontario, alla parte dell'attività formativa che si realizza, al di fuori del proprio obbligo, dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

5. **Assenze giustificate.**
   Costituiscono assenza giustificata che concorre comunque alla determinazione della soglia minima di presenza alle attività formative ai fini della ammissibilità del contributo FSE al trattamento di integrazione salariale e della rendicontabilità del lavoratore, di cui al precedente punto:
   a. temporanei motivi di salute certificati da una struttura sanitaria pubblica. Non è ammessa alcuna forma di autocertificazione da parte del lavoratore;
   b. documentata esigenza temporanea di cura di familiari;
   c. rientro temporaneo al lavoro, a parziale modificazione di quanto previsto dall'accordo di cassa integrazione in deroga, nella giornata coincidente con la programmazione formativa, con il supporto della dichiarazione del datore di lavoro;
   d. permanenti motivi di salute certificati da una struttura sanitaria pubblica. Nel caso di lavoratore in cassa integrazione in deroga, l'intera documentazione attestante la disabilità deve essere conservata dall'ente di formazione ed allegata al rendiconto trasmesso alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura alla conclusione dell'attività formativa; nel caso di lavoratore in mobilità in deroga, l'intera documentazione attestante la disabilità deve essere consegnata sia al competente CPI, il quale provvede alla sua conservazione, sia all'ente di formazione, che la allegherà al rendiconto dell'operazione;
   e. localizzazione della sede formativa in un luogo che dista più di 50 chilometri dalla residenza del lavoratore o che è raggiungibile, con mezzi di trasporto pubblici, mediamente in più di 80 minuti. In tale eventualità il lavoratore deve presentare idonea documentazione all'ente di formazione che la trattiene e, successivamente, la allega alla rendicontazione dell'operazione.

6. **Lavori socialemente utili e lavoro occasionale di tipo accessorio.**
   L'eventuale coinvolgimento di lavoratori in cassa integrazione in deroga in lavori socialmente utili – LSU – o in lavori occasionali di tipo accessorio o di lavoratori in mobilità in deroga in lavori occasionali di tipo accessorio durante il periodo di sospensione o di mobilità non fa venir meno il loro obbligo alla formazione. E' peraltro buona norma, nella definizione del Piano formativo individuale e nella calendarizzazione delle

attività formative, non concentrare lo svolgimento della formazione esclusivamente nel periodo in cui l'impegno nei LSU o nei lavori occasionali di tipo accessorio sia concluso ma prevedere, compatibilmente agli orari di lavoro, la frequenza anche in vigenza di LSU o lavoro occasionale, anche in raccordo con la Pubblica Amministrazione utilizzatrice.

7. **Maternità obbligatoria e maternità facoltativa.**
Nei periodi di maternità obbligatoria (1 – 2 mesi prima del parto e 3 – 4 mesi dopo il parte, a seconda della scelta dell'interessata) prevale l'istituto della maternità per cui, in tale periodo, non sussiste l'obbligo alla partecipazione alle attività formative. Il periodo successivo può prevedere due situazioni:
a. richiesta di congedo di maternità, con retribuzione al 30% e conseguente esonero dall'obbligo formativo;
b. rientro in cassa integrazione in deroga con obbligo formativo computato su tale periodo.

8. **Cumulabilità tra l'indennità di partecipazione alle attività formative e l'assegno di cassa integrazione o mobilità in deroga.**
L'eventuale cumulabità tra mobilità in deroga o cassa integrazione in deroga e indennità di frequenza per la partecipazione all'attività formativa è verificata dall'INPS, previa necessaria comunicazione all'INPS medesimo, preventiva rispetto all'inizio della formazione, da parte del lavoratore interessato.

^^^

Con apposito successivo dispositivo verranno dettati indirizzi in materia di verifica delle ipotesi di decadenza dagli ammortizzatori sociali in deroga e di comunicazione all'INPS dei nominativi dei lavoratori decaduti.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Ileana Ferfoglia

10_36_1_DDS_GEST INT_3134_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 20 agosto 2010, n. 3134/CULT.FP/2010

Fondo sociale europeo. Programma operativo Obiettivo 2 - POR 2007/2013. Decreto n. 3077/CULT.FP/2010 concernente “Modifiche e integrazioni al documento approvato con DGR n. 2073/2009 (Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo sociale europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità)”. Correzione di errori materiali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto n. 3077/CULT.FP/2010 del 17 agosto 2010 con il quale è stato approvato il documento avente ad oggetto < Modifiche e integrazioni al documento approvato con DGR n. 2073/2009, recante “Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo sociale europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità.”>;
PRESO ATTO che il suddetto documento sviluppa i contenuti del documento approvato con la citata DGR n. 2073/2009 il quale riconduce la realizzazione delle misure di politica attiva in esso previste nel quadro della disciplina recata dal “Regolamento per l’attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo”, emanato con DPReg n. 7/Pres/2008 del 9 gennaio 2008;
VISTO il “Regolamento recante disposizioni generali per l’attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l’impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall’Unione europea, ai sensi dell’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76”, emanato con DPReg n. 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010, con il quale è stata disposta l’abrogazione del Regolamento di cui al citato DPReg n. 07/Pres/2008;
VISTO in particolare l’articolo 15, comma 1 del Regolamento di cui al DPReg n. 087/Pres/2010 il quale stabilisce che “ai procedimenti relativi alle operazioni proposte sulla base di avvisi emanati anteriormente all’entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il decreto del Presidente della Regione 7/2008”;
CONSIDERATO che la strumentazione di intervento di cui al documento approvato col decreto n. 3077/CULT.FP/2010, nel costituire implementazione di quella di cui al documento approvato con la DGR n. 2073/2009, trova attuazione nel quadro della disciplina recata dal Regolamento emanato con DPReg n. 07/Pres/2008, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 15, comma 1 del Regolamento di cui al DPReg n. 087/Pres/2010;
RILEVATO che invece, per mero errore materiale, nel menzionato documento approvato con decreto n. 3077/CULT.FP/2010 il quarto capoverso del paragrafo 1 rinvia, per la disciplina delle attività previste dal documento medesimo, al Regolamento di cui al DPReg n. 087/Pres/2010 ed il paragrafo 2.3, lettera e) fa riferimento al medesimo Regolamento per quanto concerne specificamente i contenuti della comunicazione relativa all’esito della valutazione delle operazioni;
RITENUTO di provvedere alla correzione degli errori materiali suddetti;

DECRETA

Art. 1

Per quanto esposto in premessa, al documento approvato con decreto n. 3077/CULT.FP/2010 sono apportate le seguenti correzioni:
a) il quarto capoverso del paragrafo 1 è sostituito dal seguente: <Le attività formative che, a seguito del presente documento, costituiscono un allargamento dell’offerta formativa prevista dalla DGR n. 2073/2009 sono disciplinate dal “Regolamento per l’attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo”, emanato con DPReg n. 7/Pres/2008 del 9 gennaio 2008, di seguito Regolamento, fatte salve le attività formative di cui al paragrafo 2.4 in ordine alle quali trova applicazione le regolamentazione prevista dall’avviso di riferimento.>;
b) la lettera e) del paragrafo 2.3 è sostituita dalla seguente:

"e. Modalità di valutazione e approvazione delle operazioni
La valutazione delle operazioni avviene sulla base del sistema di ammissibilità, disciplinato dai seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2007:
a. utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
b. coerenza e qualità progettuale;
c. coerenza finanziaria.
La mancata rispondenza anche ad uno solo dei suddetti criteri di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione. In tale eventualità la Direzione centrale richiede, con apposita comunicazione a mezzo raccomandata, la ripresentazione dell'operazione non approvata.
L'esito della valutazione di ogni operazione è oggetto di apposito decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo; il medesimo decreto è inserito nel sito internet www.regione.fvg.it area FSE.
Ove possibile, il decreto relativo all'esito della valutazione può riguardare anche più operazioni.
La Direzione centrale entro 10 giorni dal ricevimento dell'operazione, comunica l'esito della valutazione al soggetto attuatore.
In caso di mancata ammissione al finanziamento dell'operazione, la procedura deve essere riavviata con la presentazione dell'operazione all'Autorità di gestione entro 10 giorni successivi alla comunicazione della mancata approvazione.
Le operazioni devono essere avviate entro 5 giorni successivi alla comunicazione dell'esito positivo della valutazione.".

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 20 agosto 2010

FERFOGLIA

10_36_1_DDS_GEST INT_3209_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema informativo 26 agosto 2010, n. 3209/CULT.FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 6 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f. 09/10). Emanazione avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano;
VISTO, in particolare, nell'ambito del suddetto Piano, il programma specifico n. 6 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f. 09/10) - e le indicazioni ad esso inerenti di cui al Documento descrittivo analitico associato al Piano medesimo e depositato in atti;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 6 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente provvedimento, con il quale organismi titolari dei progetti rientranti nel Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della L.R. 76/82 - anno formativo 2009/2010 sono invitati a presentare le domande di rimborso delle spese di trasporto in relazione agli allievi aventi titolo;
PRECISATO che il programma specifico n. 6 si realizza a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approva-

to con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni in attuazione del programma specifico n. 6 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.
2. Al finanziamento dell'iniziativa da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 450.000,00 a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 26 agosto 2010

FERFOGLIA

10_36_1_DDS_GEST INT_3209_2_ALL1

direzione centrale istruzione, formazione e cultura

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO.

TRASPORTO ALLIEVI PARTECIPANTI AI PERCORSI TRIENNALI IFP ISCRITTI PRESSO UN CFP (A.F. 09/10)

PROGRAMMA SPECIFICO N. 6 DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. CONTESTUALIZZAZIONE, QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, STRUTTURA

1. Il presente avviso disciplina la presentazione e gestione di operazioni connesse all'attuazione del Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dell'Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013
2. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dell'Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato POR;
   f) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   g) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Il presente avviso costituisce attuazione del Programma specifico n. 6 del "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", di seguito Piano 2010, di cui all'articolo 7, commi 12 – 15 della legge regionale 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.
4. Il presente avviso mira a sostenere la partecipazione degli allievi alle attività formative del Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della L.R. 76/82 – anno formativo 2009/2010 – realizzate presso un centro di formazione professionale, sulla base della seguente griglia di riferimento redatta in coerenza con la configurazione del POR:

Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
4 – Capitale umano	I) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione	73 – Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	109 – Misure di sostegno ed accompagnamento

2. DESCRIZIONE E CONTENUTI

1. Con il presente avviso si mira a favorire il sostegno alle spese di trasporto pubblico sostenute dagli allievi frequentanti i percorsi realizzati, nell'anno formativo 2009/2010, presso un centro professionale nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della L.R. 76/82, con riferimento alla tipologia formativa "Qualificazione di base post obbligo scolastico (2)".
2. Gli allievi destinatari devono essere residenti in comune diverso da quello sede principale dell'attività formativa.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe). Nel caso di stage è consentito l'utilizzo dei medesimi mezzi pubblici con i medesimi limiti o dell'aereo soltanto per percorrenze superiori a 300 km a tratta;
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari delle lezioni e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione e/o della struttura ospitante in caso di stage. La situazione di inadeguatezza deve essere certificata dal rappresentante legale del soggetto proponente. In considerazione del principio generale che mira a favorire la partecipazione degli allievi alle attività formative; il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.
   c) automezzo privato nel caso in cui, per oggettive situazioni di svantaggio, risulti impossibile per l'allievo utilizzare i mezzi di cui ai precedenti due punti. La situazione di svantaggio deve essere certificata dal rappresentante legale del soggetto proponente. In tal caso il rimborso è quantificato in ragione di 1/5 del costo di un litro di benzina per ciascun chilometro di percorrenza, nonché nel costo dell'eventuale pedaggio autostradale e parcheggio.

3. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono pervenire alla Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura – di seguito Direzione - , via san Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, II piano, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 30 settembre 2010.
2. I suddetti uffici sono aperti, per la presentazione delle operazioni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

4. SOGGETTI ATTUATORI DELLE OPERAZIONI

1. Le domande devono essere presentate dai singoli partner dell'A.T.S. Effe.Pi. attuatori dei progetti rientranti nel citato Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della L.R. 76/82 – anno formativo 2009/2010 in relazione agli allievi aventi titolo.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente non può presentare più di una operazione, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate.
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it sezione *istruzione, formazione, orientamento, lavoro / formazione / area operatori*, voce WEBFORMA. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione *istruzione, formazione, orientamento, lavoro / formazione / area operatori*, voce WEBFORMA. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

2. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. La non completa compilazione del formulario è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica.

6. ARCHITETTURA FINANZIARIA

1. In fase di preventivo il costo complessivo previsto va imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, tenendo conto dei costi ammissibili di seguito indicati.
2. In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto nell'ambito del costo complessivo approvato deve essere ricondotto analiticamente all'interno delle seguenti voci di spesa:
   a) B2.4 – Attività di sostegno all'utenza, con l'imputazione dei costi sostenuti per le spese di trasporto degli allievi aventi titolo;
   b) B2.8 – Altre funzioni tecniche, con riferimento alle seguenti spese:
      1) fideiussione bancaria o assicurativa;
      2) certificazione esterna del rendiconto;
      3) quota per consulenza finanziaria riferibile all'operazione;
   c) B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione, per un massimo di 100 ore di impegno per ciascuna operazione.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE

1. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al capoverso precedente è causa di non ammissibilità al finanziamento dell'operazione.
3. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la Direzione predispone la graduatoria delle operazioni che hanno positivamente superato detta fase elencandole secondo l'ordine di arrivo e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ed adotta i relativi atti amministrativi.
4. Oltre alle graduatorie relative alle operazioni approvate, la Direzione predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) elenco delle operazioni non approvate per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
   b) elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;

b) nota formale di approvazione - per le sole operazioni ammesse al finanziamento – della Direzione ai soggetti attuatori;
c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it sezione *istruzione, formazione, orientamento, lavoro / formazione / area operatori / Avvisi, bandi e graduatorie, voce Graduatorie FSE.*

8. FLUSSI FINANZIARI

1. È prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico dell'operazione successivamente all'avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari della Direzione a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

9. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente avviso sono disponibili risorse pubbliche per un importo pari a euro 450.000,00.
2. Le suddette risorse finanziarie derivano dall'asse 4 – Capitale umano - del POR.

10. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato di ciascuna operazione deve essere presentato alla Direzione, via san Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, II piano, entro il 30 novembre 2010. Il rendiconto deve essere certificato da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1982, n.88 ed al D.P.R. 20 novembre 1992, n.474, non legata da rapporto organico con il titolare del progetto oggetto della certificazione. Il certificatore, nella fase del controllo, assicura l'esame dei titoli di spesa nonché dell'intera documentazione di supporto, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente nonché alle disposizioni del presente avviso.
2. La spesa massima ammissibile per l'attività di certificazione di cui al capoverso 1 è pari a 60,00 euro.
3. I documenti di spesa devono essere chiaramente attribuibili agli allievi e devono consistere in abbonamenti nominativi o, qualora si tratti di biglietti di trasporto per corsa semplice, devono perlomeno riportare il nome dell'allievo che ha usufruito del trasporto.
4. Il mancato rispetto del suddetto termine di presentazione del rendiconto è causa di decadenza dal contributo.

11. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di gestione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto attuatore deve garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

Il Direttore del Servizio
Gestione interventi per il sistema formativo
Autorità di gestione FSE
Ileana Ferfoglia

10_36_1_DDS_INV AZ_9-1810_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 25 agosto 2010, n. RAF9/1810

LR 5/2006 (Sissar), art. 16, comma 2: approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'attività 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni concernente il "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 12 aprile 2010, n. 071/Pres. con il quale si approva la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla L.R. 5/2006, per il periodo 2010-2012.";
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della L.R. 5/2006, sono stati presentati, da parte di 31 soggetti erogatori, 31 progetti articolati in una o più delle diverse attività di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a), b), c), d), f bis) della L.R. medesima;
CONSIDERATO che l'articolo 16, comma 4 della L.R.5/2006 prevede che i progetti presentati dagli aventi titolo siano valutati da un'apposita Commissione di esperti;
ATTESO che i 31 progetti pervenuti sono stati valutati da detta Commissione, rispettivamente costituita ed aggiornata nella sua composizione con Decreti del Direttore centrale alle risorse agricole, naturali e forestali n. 6.790 del 17 ottobre 2006, n. 1.091 del 9 giugno 2008 e n. 1.830 del 13 agosto 2009;
VISTO il verbale del 9 luglio 2010 della predetta Commissione con il quale si ritengono ammissibili tutti i 31 progetti presentati e si individua il costo ed il contributo massimo ammissibile per ciascuno di essi sia nell'ipotesi di utilizzo delle disponibilità massime previste dal SISSAR per il 2010 (pari a 2.400.00,00 euro), sia nell'ipotesi di utilizzo delle sole risorse al momento disponibili a capitolo (pari a 1.706.999,75 euro);
RITENUTO pertanto, in base al dettato dell'art. 16, comma 2 della più volte citata L.R. 5/2006, di approvare i progetti ammissibili in base alle risultanze formulate dalla predetta Commissione di esperti - indicando anche i relativi contributi, articolati secondo le due ipotesi di cui al punto precedente - nonché di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il D.P.Reg. 27.08.2004 n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Sono approvati, a seguito delle risultanze formulate dalla Commissione di esperti, i 31 progetti ammissibili presentati, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della L.R. 5/2006, da parte di altrettanti soggetti attuatori - corredati dai relativi costi e dagli importi massimi di contributo articolati sia nell'ipotesi di utilizzo delle disponibilità massime previste dal SISSAR per il 2010, sia nell'ipotesi di utilizzo delle sole risorse al momento disponibili a capitolo) - così come di seguito elencati:

PROSPETTO 1: COSTI E CONTRIBUTI MASSIMI AMMISSIBILI SULLA BASE DELLE DISPONIBILITÀ MASSIME PREVISTE DAL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E PARI A 2.400.000,0 EURO

Soggetto erogatore	Costo totale ammissibile	CONTRIBUTO MASSIMO AMMISSIBILE (ripartito per gruppi di attività)			
		a+b	c	d+fbis	Totale contributo
A.T.S. - S.I.A. CONSULTING SRL	69.481,92		24.004,80	32.622,40	56.627,20
AGRICOLTORI FEDERATI	69.997,42	54.045,79			54.045,79
AGRIDATA CONSULTING SRL	107.217,23	31.350,00	50.681,60		82.031,60
AGRIDATA SRL	115.817,17	24.750,00	64.281,15		89.031,15
AGRINNOVA	108.899,16	31.512,50	34.019,16	21.060,00	86.591,66
APROBIO-ASSOC. PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI DEL F.V.G.	60.224,00		57.212,80		57.212,80
ASSOCIAZIONE AGRONOMI E FORESTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	327.719,85	159.382,15	117.892,85		277.275,00
ASSOCIAZIONE FLORICOLTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	82.084,15		31.561,36	32.464,06	64.025,42
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ZOOTECNICI	65.819,99		24.663,54	26.676,00	51.339,54
C.I.A.S.E. - CENTRO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ASSISTENZA SOCIO-ECONOMICA IN AGRICOLTURA	736.154,90	481.995,14	84.478,43	14.963,98	581.437,55
CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA E ASSISTENZA TECNICA	194.500,00	149.375,00			149.375,00
CODARIN STEFANO	37.642,85		32.975,10		32.975,10
COMITATO PROMOTORE DELLA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO DI OLIVA EXTRA VERGINE DI TRIESTE	70.263,73		56.159,84		56.159,84
CONFSERVIZI FVG SRL	188.461,85	63.528,66	46.577,12	34.308,15	144.413,93
CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO	34.632,44		25.326,80		25.326,80
CONSORZIO TUTELA VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA FRIULI LATISANA	12.046,09		9.395,94		9.395,94
CONSORZIO TUTELA VINI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI E RAMANDOLO	75.134,68		58.604,97		58.604,97
CONSORZIO TUTELA VINI COLLIO E CARSO	75.288,19		58.724,73		58.724,73
CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI AQUILEIA	25.091,73		19.571,48		19.571,48
CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI GRAVE	27.856,36		21.727,92		21.727,92
CONSORZIO TUTELA VINI FRIULI DOC ISONZO	62.736,22		48.934,13		48.934,13
COOPERATIVA PRODUTTORI PATATE FVG	31.621,17		24.664,50		24.664,50
DOTT. AGR. MARCO FELETTIG	22.500,00			17.550,00	17.550,00
ENTE REGIONALE PER L'ADDESTRAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA DEL FVG	183.000,00	137.250,00			137.250,00
MATTEO PALADINI	2.509,63		1.957,51		1.957,51
SATA DI PIERLUIGI DONNA	37.644,76		28.233,57		28.233,57
STUDIO AGRONOMO FABRIS ANDREA	37.640,50		34.945,36		34.945,36
STUDIO ROMANELLI	37.500,00			32.038,00	32.038,00
TOCCHET CESARINO	37.644,76		28.233,57		28.233,57
UNIONE GENERALE COLTIVATORI CISL PORDENONE	73.224,36	35.460,00	21.241,48		56.701,48
VITIS RAUSCEDO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	18.069,12		13.551,84		13.551,84
Totale complessivo	3.028.424,23	1.168.649,24	1.019.621,55	211.682,59	2.399.953,38

PROSPETTO 2: COSTI E CONTRIBUTI MASSIMI AMMISSIBILI SULLA BASE DELLE DISPONIBILITÀ ATTUALI A BILANCIO E PARI A 1.706.999,75 EURO

Soggetto erogatore	Costo totale ammissibile	CONTRIBUTO MASSIMO AMMISSIBILE (ripartito per gruppi di attività)			
		a+b	c	d+fbis	Totale contributo
A.T.S. - S.I.A. CONSULTING SRL	49.312,63		16.476,72	23.673,73	40.150,45
AGRICOLTORI FEDERATI	51.118,18	39.468,86			39.468,86
AGRIDATA CONSULTING SRL	75.428,82	22.895,52	34.787,11		57.682,63
AGRIDATA SRL	80.944,98	18.075,42	44.121,55		62.196,97
AGRINNOVA	77.583,88	23.012,96	23.349,48	15.283,80	61.646,24
APROBIO-ASSOC.PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI DEL F.V.G.	41.336,00		39.269,20		39.269,20
ASSOCIAZIONE AGRONOMI E FORESTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	233.337,63	116.388,75	80.916,37		197.305,12
ASSOCIAZIONE FLORICOLTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	57.974,51		21.661,09	23.558,74	45.219,83
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ZOOTECNICI	46.522,59		16.928,38	19.359,17	36.287,55
C.I.A.S.E. - CENTRO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ASSISTENZA SOCIO-ECONOMICA IN AGRICOLTURA	532.720,49	351.987,09	57.981,99	10.859,61	420.828,69
CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA E ASSISTENZA TECNICA	142.043,32	109.087,91			109.087,91
CODARIN STEFANO	25.837,70		22.633,80		22.633,80
COMITATO PROMOTORE DELLA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO DI OLIVA EXTRA VERGINE DI TRIESTE	48.224,86		38.544,76		38.544,76
CONFSERVIZI FVG SRL	134.816,85	46.395,53	31.969,74	24.899,33	103.264,60
CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO	23.769,98		17.382,97		17.382,97
CONSORZIO TUTELA VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA FRIULI LATISANA	8.268,27		6.449,24		6.449,24
CONSORZIO TUTELA VINI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI E RAMANDOLO	51.569,79		40.224,36		40.224,36
CONSORZIO TUTELA VINI COLLIO E CARSO	51.676,68		40.307,76		40.307,76
CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI AQUILEIA	17.220,40		13.431,79		13.431,79
CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI GRAVE	19.119,54		14.913,19		14.913,19
CONSORZIO TUTELA VINI FRIULI DOC ISONZO	43.059,63		33.586,41		33.586,41
COOPERATIVA PRODUTTORI PATATE FVG	21.704,34		16.929,36		16.929,36
DOTT. AGR. MARCO FELETTIG	16.329,50			12.737,01	12.737,01
ENTE REGIONALE PER L'ADDESTRAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA DEL FVG	133.641,28	100.230,96			100.230,96
MATTEO PALADINI	1.722,59		1.343,62		1.343,62
SATA DI PIERLUIGI DONNA	25.839,40		19.379,55		19.379,55
STUDIO AGRONOMO FABRIS ANDREA	25.835,40		23.985,52		23.985,52
STUDIO ROMANELLI	27.214,41			23.250,55	23.250,55
TOCCHET CESARINO	25.839,36		19.379,52		19.379,52
UNIONE GENERALE COLTIVATORI CISL PORDENONE	52.331,62	25.893,78	14.578,74		40.472,52
VITIS RAUSCEDO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	12.402,24		9.301,68		9.301,68
Totale complessivo	2.154.746,87	853.436,78	699.833,90	153.621,94	1.706.892,62

2. Come previsto dall'articolo 16, comma 2 della L.R. 5/2006, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Udine, 25 agosto 2010

MINIUSSI

10_36_1_DGR_1632_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1632

Art. 2545 terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "il Pedro Società Cooperativa" con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale ed i relativi allegati concernenti la revisione ordinaria ultimata il giorno 03.05.2010 alla cooperativa "Il Pedro Società Cooperativa" con sede in Udine, dai quali si evince il conclamato stato d'insolvenza della società, stante il patrimonio netto negativo in formazione siccome stimato dalla situazione patrimoniale al 30.09.2009, in conseguenza dell'ivi palesato risultato economico deficitario, non avendo vieppiù l'ente curato la predisposizione ed il deposito presso il Registro delle Imprese del bilancio afferente l'esercizio 2009;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 21 giugno 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa la rag. Patrizia Minen, con studio in Udine, Via Giusti n. 23, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, in data 28.07.2010, sub prot. n. 19061/PROD/COOP dd. 30.07.2010;
VISTA, inoltre, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 15.07.2010, sub prot. n. 17910/PROD/COOP dd. 19.07.2010;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Il Pedro Società Cooperativa" con sede in Udine, costituita addì 27.01.2009, per rogito notaio avv. Bruno Panella di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La rag. Patrizia Minen, con studio in Udine, Via Giusti n. 23, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_36_1_DGR_1633_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1633

Art. 2545 septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Consorzio Servizi alla Mobilità Trieste - Cosmocity soc. coop. a r.l." con sede in Trieste, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria ultimato addì 17.12.2009 alla cooperativa "Consorzio Servizi alla Mobilità Trieste - Cosmocity soc. coop. a r.l." con sede in Trieste, da cui emerge che la società, allo stato inattiva, non persegue lo scopo mutualistico, non avendo vieppiù adeguato il proprio statuto sociale alle nuove disposizioni previste dai D.Lgs.vi n. 5/2003 e n. 6/2003;

VISTA, altresì, la successiva nota dell'Ufficio prot. n. 3602/PROD/COOP dd. 16.02.2010, ricevuta addì 27.02.2010, con cui si è diffidato il presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa a dimettere idonea documentazione attestante l'effettiva eliminazione delle irregolarità riscontrate dal revisore entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento della medesima, a pena dell'assunzione di uno dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

RILEVATO che il legale rappresentante della società non ha ottemperato a quanto intimato, ricorrendo così i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., con nomina di commissario liquidatore, atteso l'acclarato mancato perseguimento dello scopo mutualistico, in presenza di attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2008;

CONSIDERATO, di conseguenza, che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall'articolo 2545-septiesdecies c.c.;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del giorno 21 giugno 2010 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;

VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, in data 28.07.2010, sub prot. n. 19057/PROD/COOP dd. 30.07.2010;

VISTA, inoltre, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 07.07.2010, sub prot. n. 17095/PROD/COOP dd. 09.07.2010;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;

VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd. 17.1.2007;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Consorzio Servizi alla Mobilità Trieste - Cosmocity soc. coop. a r.l." con sede in Trieste, costituita addì 17.04.1998, per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello

stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_36_1_DGR_1635_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1635. (Estratto)

Docup Obiettivo 2 2000-2006 - Azione 2.4.2 "Aiuti alle imprese per l'attività di ricerca e sviluppo tecnologico". Revoca dell'assegnazione del contributo all'impresa Weissenfels Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di revocare, per i motivi indicati in premessa, l'assegnazione del contributo di euro 202.668,33 all'impresa WEISSENFELS S.p.A. di Tarvisio (UD);
2. di dare atto che, a seguito della suddetta revoca dell'assegnazione del contributo, si rendono disponibili risorse finanziarie nel piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000 - 2006, per un importo totale di euro 202.668,33 per le aree Obiettivo 2;
3. omissis.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERLE: BERTUZZI

10_36_1_DGR_1656_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2010, n. 1656

DLgs. 116/2008 , art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione anno 2010 - Aggiornamento ai sensi del decreto 30.03.2010, art. 2 comma 5.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 (Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE) e, in particolare, l'art. 4, che demanda, tra l'altro, alle Regioni l'individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione;
VISTO, altresì, l'art. 17, comma 4, del suddetto D.lgs n. 116/2008, il quale stabilisce che:
• con successivo decreto ministeriale si provvederà alla indicazione di parametri per l'individuazione delle condizioni di qualità delle acque soggette a divieto di balneazione, nonché ulteriori criteri, modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo innanzi citato;
• la definizione delle suddette indicazioni e criteri doveva avvenire entro il 31 dicembre 2009, ai sensi del rinvio dei termini disposto dall'art. 30 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2902, del 22.12.2009, con la quale sono state individuate, con riferimento alla stagione balneare per l'anno 2010, le zone idonee e non idonee alla balneazione sulla base dei risultati delle indagini analitiche relative all'anno 2009;
DATO ATTO che con il suddetto provvedimento giuntale si è disposto che:

- nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale attuativo del citato D.lgs n. 116/2008 le zone idonee alla balneazione continueranno ad essere individuate sulla base delle disposizioni di cui al decreto del presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 di recepimento della Direttiva CEE n. 76/160;
- a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 17, comma 4, del citato D.lgs n. 116/2008 si sarebbe proceduto all'adozione di apposito atto di modifica del provvedimento medesimo;

VISTO il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 30 marzo 2010, recante (Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione), il quale stabilisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116;

CONSIDERATO, quindi, che:

- con l'emanazione del predetto decreto interministeriale del 30 marzo 2010 si è completato l'iter normativo per l'attuazione della nuova direttiva europea in materia di qualità delle acque di balneazione recepita con il citato D.lgs n. 116/2008;
- con la su citata DGR n. 2902/2009 si era stabilito di provvedere, in recepimento dei contenuti del decreto interministeriale innanzi richiamato, ad una revisione e ad un aggiornamento delle acque destinate alla balneazione;

RITENUTO, pertanto, di procedere ad una nuova valutazione, secondo le normative vigenti, del quadro complessivo delle acque destinate alla balneazione, e dei relativi punti di monitoraggio;

PRECISATO che:

- l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) è competente all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini analitiche nell'ambito delle attribuzioni affidatele ai sensi della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA) e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale medesima;
- per la valutazione della qualità delle acque di balneazione deve farsi riferimento ai risultati delle analisi effettuate dall'ARPA relativi alla stagione balneare in questione e alle tre stagioni balneari precedenti come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 116/08;
- la conseguente classificazione delle acque di balneazione va effettuata conformemente ai criteri previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 116/08 e dal relativo dall'allegato II;

DATO ATTO che:

- per quanto riguarda le zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dell'omonimo Comune e corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina" non è stato possibile eseguire alcun campionamento nella stagione balneare 2009 per il livello di abbassamento del lago;
- le predette zone sono state, quindi, considerate, con la citata DGR n. 2902/2009, ai sensi dell'art. 7 comma 2, del DPR 470/1982, non idonee alla balneazione per carenza di campionamenti;

RILEVATO che l'art. 2, comma 5, del su citato DM 30 marzo 2010 prevede che le acque di balneazione temporaneamente vietate ai sensi dell'art. 7, comma 2, del DPR 470/1982, possono essere nuovamente riaperte alla balneazione solo a seguito di quattro campionamenti effettuati con cadenza quindicinale, a decorrere dal mese di aprile, con risultati analitici inferiori a quelli indicati nel relativo allegato A al decreto medesimo;

PRESO ATTO dei riscontri analitici, eseguiti nel periodo di campionamento di maggio-luglio 2010 dall'ARPA Settore Laboratorio Unico - Laboratorio di Udine e trasmessi alla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali, i quali evidenziano, nei campioni prelevati nei giorni 31 maggio , 14 e 28 giugno e 13 luglio 2010, risultati favorevoli per i punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e -"Lago di Sauris Località La Maina", ricadenti nel territorio del Comune di Sauris (UD);

RITENUTO, pertanto, in esito ai nuovi campionamenti, di considerare riaperte alla balneazione le predette zone di balneazione relative al lago di Sauris;

PRESO ATTO, in relazione alle altre zone di balneazione che non sussistono modifiche rispetto a quelle individuate nell'allegato n.1 della D.G.R. n. 2902 dd. 22.12.2009 per la stagione balneare 2010, in quanto secondo i criteri della normativa attualmente in vigore possono continuare ad essere destinate alla balneazione;

RITENUTO di procedere, in considerazione dell'intervenuto completamento dell'iter normativo di attuazione delle direttive comunitarie in materia di acque di balneazione alla ricognizione delle acque di balneazione per la stagione balneare per l'anno 2010, procedendo altresì alla classificazione ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 116/2008 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

PRECISATO che tutte le acque superficiali non presenti nel su citato elenco devono intendersi come acque non destinate alla balneazione;

PRECISATO altresì che, secondo le disposizioni di cui al su citato D.lgs n. 116/2008, la valutazione delle acque di balneazione è oggetto di informazione al pubblico e, in particolare, alle amministrazioni comunali per gli adempimenti di loro competenza;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di dichiarare, per le motivazioni illustrate in premessa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 5, del decreto del Ministro della salute e del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 3.3.2010, nuovamente riaperte alla balneazione per la stagione balneare 2010 le acque del Lago di Sauris denominate "Località Est Rio Storto" e "Località La Maina", ricadenti nel territorio dell'omonimo comune;
2. Di individuare e di classificare, ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.lgs n. 116/2008 le acque destinate alla balneazione per la stagione balneare per l'anno 2010 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
3. Di precisare che le acque superficiali non comprese nell' elenco di cui al punto 2 sono da intendersi come acque non destinate alla balneazione;
4. Di incaricare la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali ad effettuare le prescritte comunicazioni ai soggetti istituzionali individuati ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008.
5. La presente deliberazione con l'allegato elenco sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_36_1_DGR_1656_2_ALL1

ALLEGATO

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI TRIESTE (codice 032)

COMUNE - codice		DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE - codice		COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
MUGGIA	003	Camping Lazzaretto	025	13,723296°	45,596498°	ECCELLENTE
MUGGIA.	003	Bagno Lazzaretto	024	13,720518°	45,598776°	ECCELLENTE
MUGGIA	003	Bagno Punta Sottile	023	13,718851°	45,605109°	ECCELLENTE
MUGGIA	003	Bagno Punta Olmi	022	13,733574°	45,610665°	ECCELLENTE
MUGGIA	003	Pontiletto dopo ex Cantiere S. Rocco	021	13,740518°	45,609553°	ECCELLENTE
MUGGIA	003	Bagno G.M.T.	020	13,758964°	45,607415°	ECCELLENTE
MUGGIA	003	Bagno Muggesano	019	13,764686°	45,606498°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	026	13,752213°	45,597609°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	016	13,754963°	45,671776°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	Excelsior	015	13,752463°	45,679831°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	Barcola ex Cedas	014	13,747741°	45,685665°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	Barcola Topolini	013	13,739407°	45,692887°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	012	13,735102°	45,694998°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	Tra il Bagno Sticco e Militare	011	13,722740°	45,699831°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	Grignano (tra primo e secondo bagno)	010	13,713017°	45,708442°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	tra Grignano e S. Croce Porto	029	13,702461°	45,716498°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	S. Croce Porto	009	13,692350°	45,724776°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	tra S. Croce Porto e Aurisina Filtri	028	13,682183°	45,732053°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	Aurisina Filtri	008	13,670627°	45,740276°	ECCELLENTE
TRIESTE	006	Diga foranea porto franco Trieste-Diga Vecchia Nord	031	13,757297°	45,663276°	*IN ATTESA DI CLASSIFICAZIONE
TRIESTE	006	Diga foranea porto franco Trieste-Diga Vecchia Sud	032	13,761658°	45,655915°	*IN ATTESA DI CLASSIFICAZIONE
DUINO AURISINA	001	Bagno "Le Ginestre"	007	13,651543°	45,752248°	ECCELLENTE
DUINO AURISINA	001	Costiera - Costa dei Barbari	006	13,639404°	45,759553°	ECCELLENTE
DUINO AURISINA	001	Sistiana – Castelreggio	005	13,631626°	45,767331°	ECCELLENTE
DUINO AURISINA	001	Sistiana - all'interno della Baia	004	13,625792°	45,768998°	ECCELLENTE
DUINO AURISINA	001	Sistiana - sotto il Camping	003	13,622820°	45,769276°	ECCELLENTE
DUINO AURISINA	001	Duino, sotto il Castello	030	13,606625°	45,771498°	ECCELLENTE
DUINO AURISINA	001	Duino Scogliera	027	13,599235°	45,773053°	ECCELLENTE
DUINO AURISINA	001	Duino - Dama Bianca	002	13,598569°	45,773720°	ECCELLENTE
DUINO AURISINA	001	Villaggio del Pescatore	001	13,591902°	45,774831°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI GORIZIA (codice 031)

COMUNE - codice		DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE - codice		COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
MONFALCONE	012	Marina Nova-Camping Panzano Lido	001	13,544372°	45,783776°	BUONO
MONFALCONE	012	Marina Julia - Concessioni demaniali	002	13,531966°	45,774137°	SUFFICIENTE
STARANZANO	023	Arenile Lido di Staranzano	003	13,523177°	45,766942°	SUFFICIENTE
GRADO	009	Rotta Primero- Camping Tenuta Primero	006	13,469119°	45,702609°	ECCELLENTE
GRADO	009	Rotta Primero - Camping Europa e Punta Spin	007	13,457646°	45,692192°	ECCELLENTE
GRADO	009	Grado - Lido del Carabiniere	017	13,441646°	45,685692°	ECCELLENTE
GRADO	009	Punta Barbacale – Arenile	008	13,430228°	45,676970°	ECCELLENTE
GRADO	009	Spiaggia Principale - Viale del Sole	010	13,408283°	45,677053°	ECCELLENTE
GRADO	009	Stabilimento Bagni-Entrata Terrazza Mare	011	13,395422°	45,675331°	ECCELLENTE
GRADO	009	Arenile occidentale - Costa Azzurra	012	13,376782°	45,679387°	ECCELLENTE
GRADO	009	Grado - La Fosa ovest	018	13,354503°	45,679498°	ECCELLENTE
GRADO	009	Grado - Isola di Morgo est	023	13,320780°	45,687775°	ECCELLENTE
GRADO	009	Grado - Isola di Morgo ovest	024	13,302418°	45,697692°	ECCELLENTE
GRADO	009	Grado - Marina di Macia	019	13,330808°	45,684220°	ECCELLENTE
GRADO	009	Grado – Valerian	021	13,285139°	45,705498°	ECCELLENTE
GRADO	009	Grado - Porto Buso est	022	13,260194°	45,708803°	ECCELLENTE
GRADO	009	Grado - Isola Volpera	013	13,383588°	45,724887°	ECCELLENTE
GRADO	009	Grado-Aquileia–Camping Belvedere Pineta	014	13,396283°	45,724859°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell’art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI UDINE (codice 030)

COMUNE - codice		DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE - codice		COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
MARANO LAGUNARE	056	Isola di S. Andrea sud est	014	13,234693°	45,715109°	ECCELLENTE
MARANO LAGUNARE	056	Isola di S. Andrea centro	013	13,213914°	45,713053°	ECCELLENTE
MARANO LAGUNARE	056	Isola di S. Andrea sud ovest	012	13,192219°	45,710748°	ECCELLENTE
LIGNANO SABBIADORO	049	Lungomare Marin – Fronte Hotel Marin	007	13,152384°	45,693220°	ECCELLENTE
LIGNANO SABBIADORO	049	Lignano Sabbiadoro – Terrazza a Mare	005	13,146328°	45,688164°	ECCELLENTE
LIGNANO SABBIADORO	049	Lignano Sabbiadoro – Spiaggia Gabbiano	003	13,133272°	45,680386°	ECCELLENTE
LIGNANO SABBIADORO	049	Pontile Pineta	011	13,116549°	45,668775°	ECCELLENTE
LIGNANO SABBIADORO	049	Camping Riviera	010	13,105465°	45,656164°	ECCELLENTE
LIGNANO SABBIADORO	049	Punta Tagliamento	009	13,102326°	45,647553°	ECCELLENTE
PULFERO	086	Fiume Natisone – Località Stupizza	001	13,469123°	46,199748°	ECCELLENTE
TRASAGHIS	124	Lago di Cavazzo lato s/w loc. Rio da Cout di fronte camping	001	13,066054°	46,327053°	ECCELLENTE
TRASAGHIS	124	Lago di Cavazzo lato s/e loc. ultima fontana pubblica	002	13,076027°	46,324970°	ECCELLENTE
FORGARIA	137	Torrente Arzino – Località Ponte dell’Armistizio	001	12,956048°	46,212053°	ECCELLENTE
FORGARIA	137	Fiume Tagliamento – Località Comino-Cimano	002	13,017745°	46,216942°	ECCELLENTE
SAURIS	107	Lago di Sauris – località Est Rio Storto	001	12,727154°	46,445664°	*IN ATTESA DI CLASSIFICAZIONE
SAURIS	107	Lago di Sauris – località La Maina	003	12,730210°	46,451942°	*IN ATTESA DI CLASSIFICAZIONE

PROVINCIA DI PORDENONE (codice 093)

COMUNE - codice		DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE - codice		COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
MEDUNO	026	Torrente Meduna – Località Ponte Navarons	001	12,758013°	46,225081°	ECCELLENTE
TRAMONTI DI SOTTO	046	Torrente Meduna – Località Camping	002	12,791098°	46,288192°	ECCELLENTE

*La classificazione delle acque di balneazione deve essere effettuata ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. n. 116/08

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_36_1_ADC_AMB LLPP UD 08-10 CONS ACQUA POTABILE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Consorzio Acqua potabile di Camporosso.

Il Consorzio Acqua Potabile di Camporosso con sede in Tarvisio, in data 04/12/2007 ha presentato domanda di concessione, per derivare acqua in sponda sinistra del Torrente Lussari, mediante una traversa con griglia di sfioro alla quota di m 953,50 s.l.m, costruita in aderenza ad un' opera di captazione esistente, in località Prati Folz, in Comune di Tarvisio, nella misura di massimi 140 l/sec., minimi 20 l/sec e medi 56,67 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 105,65 la potenza nominale media di kW 58,70, con restituzione, alla quota di m 845,00 s.l.m, in sponda destra del Torrente Lussari, in località Case Lussari di Caporosso, nello stesso Comune.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Tarvisio, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 10 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_36_1_ADC_AMB LLPP UD 08-10 ROSA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua (ex Mulino Moderiano). Ro.Sa Srl.

La RO.SA srl, con sede in Udine, ha presentato in data 24/6/2010 domanda di concessione per derivare acqua dal Torrente Cornappo, a mezzo della Roggia Moderiano Tubetti, mediante opera di presa esistente alla quota d'alveo di m 206,34 s.l.m, posta in destra della traversa in località Valle nel Comune di Nimis, nella misura di massimi 300 l/sec., minimi 246 l/sec e medi 265 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 1,70 la potenza nominale media di kW 4,42, con restituzione, alla quota di m 200 s.l.m, in sponda destra del Torrente Cornappo, in località Centa, nello stesso Comune.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Nimis, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 10 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_36_1_ADC_AMB LLPP UD 08-27_SAN GIOVANNI AL NATISONE + ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa della Direzione provinciale dei Lavori Pubblici n.:

ALPUD/B/1173/LPU IPD/5251 emesso il 16.08.2010 è stato concesso fino a tutto il 06.08.2014, al Comune di San Giovanni al Natisone, il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,03 di acqua mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone al fg. 4 mapp. 237, per irrigazione del parco di Villa Brandis.

ALPUD/B/1174/LPU IPD/2066 emesso il 16.08.2010 è stato concesso fino a tutto il 28.02.2030, al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, il rinnovo al diritto di derivare moduli 2,50 di acqua mediante un pozzo (n. 328) in Comune di Castions di Strada al fg. 7 mapp. 189, ad uso irriguo.

ALPUD/B/1175/LPU IPD/6098 emesso il 16.08.2010 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Oleificio San Giorgio, il diritto di derivare moduli 0,12 di acqua mediante un pozzo in Comune di San Giorgio di Nogaro al fg. 5 mapp. 719, ad uso industriale, potabile, antincendio ed igienico sanitario.

ALPUD/B/1176/LPU IPD/4369 emesso il 16.08.2010 è stato concesso fino a tutto il 06.03.2015, alla Ditta Selva Alimentari Srl , il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,017 di acqua mediante un pozzo in Comune di San Daniele del Friuli al fg. 21 mapp. 15, ad uso igienico sanitario.
Udine, 27 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO di P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_36_1_ADC_AMB LLPP UD_08-25 WEISSENFELS+VIVAI FLORA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domande di concessione di derivazione acque pubbliche alla Società Weissenfels tech-chains Spa e alla ditta Vivai Flora.

La Società Weissenfels tech-chains Spa, con sede legale in Tarvisio, ha chiesto in data 22.07.2010 la concessione in sanatoria ed in subentro all'originaria istanza dd. 29.05.2002 della Acciaierie Weissenfels spa per derivare acqua nella misura di moduli 0,167 dal Rio del Lago, a mezzo di un esistente invaso già posto al servizio di un impianto idroelettrico, il località Fusine Valromana nel Comune di Tarvisio.
La derivazione, attuata alla quota di m 784, è finalizzata all'uso industriale ed antincendio:
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30.09.2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Tarvisio.

La Ditta Vivai Flora di Feruglio Luca e Giulia con sede legale in Udine, ha chiesto in data 27.11.2008 la concessione per derivare mod. 0,008 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Povoletto, al fg. 25 mapp. 967, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 01.10.2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Povoletto.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 08.09.2010 e pertanto fino al 22.09.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 25 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_36_1_ADC_PIAN TERR CORDENONS_ 30 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Cordenons. Avviso di adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Cordenons, con deliberazione consiliare n. 70 del 29 luglio 2010, ha adottato la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

10_36_1_ADC_PIAN TERR MORUZZO_20 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Moruzzo. Avviso di adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Moruzzo, con deliberazione consiliare n. 33 del 19 luglio 2010, ha adottato la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

10_36_1_ADC_PIAN TERR RONCHI LEGIONARI_20 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Ronchi dei Legionari. Avviso di adozione del Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15, comma 2 della LR 29/2005 e della contestuale variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Ronchi dei Legionari, con deliberazione consiliare n. 22 del 29 giugno 2010, ha adottato il Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15, co. 2 della L.R. 29/2005 e la contestuale variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

10_36_1_ADC_PIAN TERR SACILE_58 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Sacile. Avviso di adozione della variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Sacile, con deliberazione consiliare n. 57 del 12 luglio 2010, ha adottato la variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

10_36_1_ADC_PIAN TERR UDINE_186 PRG_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 186 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Udine, con deliberazione consiliare n. 71 del 23 luglio 2010, ha adottato la variante n. 186 al Piano regolatore generale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 186 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

10_36_1_ADC_RIS AGR ISP FOR UD_1_MONTEPRATO-NIMIS-FIO-83-36

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste - Udine

FIO 1983, subprogetto n. 36 - Lavori di viabilità forestali di servizio denominate "Monteprato-Pecolle" e "Monteprato-Cergneu Inferiore", in Comune di Nimis. Acquisizione a titolo originario della proprietà del sedime e dell'opera pubblica.

Ai sensi dell'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione del suddetto intervento, nonché i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, art. n. 1, della citata L.R.:

COMUNE CENSUARIO DI NIMIS

01/01 DI BETTA Elsa, nata a NIMIS il 09.04.1942; Proprietà per 1/3;
01/02 DI BETTA Luigia, nata a NIMIS il 05.04.1944; Proprietà per 1/3;
01/03 DI BETTA Rita, nata a NIMIS il 29.03.1946; Proprietà per 1/3;

	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 8, mapp. n. 452; qualità: prato, di	mq 70;
	Superficie da acquisire:	mq 70;
	Fg. n. 8, mapp. n. 437; qualità: bosco ceduo, di	mq 75;
	Superficie da acquisire:	mq 75;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 158,91.-;
02	DI BETTA Albino, nato a NIMIS il 19.02.1951; Proprietà per 1/1;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 8, mapp. n. 453; qualità: prato, di	mq 24;
	Superficie da acquisire:	mq 24;
	Fg. n. 8, mapp. n. 466; qualità: prato, di	mq 300;
	Superficie da acquisire:	mq 300;
	Fg. n. 8, mapp. n. 467; qualità: prato, di	mq 2;
	Superficie da acquisire:	mq 2;
	Fg. n. 16, mapp. n. 296; qualità: bosco ceduo, di	mq 310;
	Superficie da acquisire:	mq 310;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 711,79.-;
03	SLOBBE Nella, nata a UDINE il 25.07.1949; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 8, mapp. n. 454; qualità: prato, di	mq 25;
	Superficie da acquisire:	mq 25;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 37,47.-;
04/01	BENEDETTI Guerrino, nato a NIMIS il 14.06.1909; Comproprietario;	
04/02	BENEDETTI Lucia, nata a NIMIS il 22.03.1902; Comproprietario;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 8, mapp. n. 455; qualità: prato, di	mq 40;
	Superficie da acquisire:	mq 40;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 59,96.-;
05	BERRA Elio, nato a NIMIS il 14.01.1946; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 8, mapp. n. 456; qualità: bosco ceduo, di	mq 40;
	Superficie da acquisire:	mq 40;
	Fg. n. 8, mapp. n. 416; qualità: bosco ceduo, di	mq 670;
	Superficie da acquisire:	mq 670;
	Fg. n. 9, mapp. n. 219; qualità: bosco ceduo, di	mq 160;
	Superficie da acquisire:	mq 160;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 626,04.-;
06	DI BETTA Romeo, nato a NIMIS il 28.08.1945; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 8, mapp. n. 457; qualità: seminativo, di	mq 120;
	Superficie da acquisire:	mq 120;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 402,96.-;
07	MONAI Angela, nata a NIMIS il 19.04.1943; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 8, mapp. n. 458; qualità: prato, di	mq 5;
	Superficie da acquisire:	mq 5;
	Fg. n. 8, mapp. n. 459; qualità: prato, di	mq 13;
	Superficie da acquisire:	mq 13;
	Fg. n. 8, mapp. n. 428; qualità: bosco ceduo, di	mq 60;
	Superficie da acquisire:	mq 60;
	Fg. n. 8, mapp. n. 445; qualità: bosco ceduo, di	mq 8;
	Superficie da acquisire:	mq 8;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 75,91.-;
08/01	PIVIDORI Alfea, maritata BENEDETTI, nata a NIMIS il 25.09.1925; Proprietà per 1/3;	
08/02	PIVIDORI Enrico, nato a NIMIS il 23.06.1922; Proprietà per 1/3;	

08/03 PIVIDORI Primo, nato a NIMIS il 18.01.1921; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 8, mapp. n. 460; qualità: incolto sterile, di mq 16;
Superficie da acquisire: mq 16;
Fg. n. 8, mapp. n. 461; qualità: prato, di mq 9;
Superficie da acquisire: mq 9;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 19,25.-;

09/01 TORCUTTI Alida, nata a NIMIS il 20.02.1947; Proprietà per 1/25;
09/02 TORCUTTI Aniceto Marco, nato a NIMIS il 25.04.1931; Proprietà per 1/25;
09/03 TORCUTTI Davide, nato in CANADA il 01.04.1972; Proprietà per 1/75;
09/04 TORCUTTI Domenico, nato a NIMIS il 11.06.1934; Proprietà per 1/25;
09/05 TORCUTTI Marcellina, nata a NIMIS il 24.02.1936; Proprietà per 1/25;
09/06 TORCUTTI Massimo, nato in CANADA il 08.08.1973; Proprietà per 1/75;
09/07 TORCUTTI Nilda, nata a NIMIS il 19.03.1948; Proprietà per 1/75;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 8, mapp. n. 462; qualità: incolto sterile, di mq 24;
Superficie da acquisire: mq 24;
Fg. n. 8, mapp. n. 448; qualità: bosco ceduo, di mq 150;
Superficie da acquisire: mq 150;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 116,58.-;

10 BERRA Ermenegildo, nato a NIMIS il 30.07.1923; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 463; qualità: incolto sterile, di mq 7;
Superficie da acquisire: mq 7;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 2,52.-;

11 BERRA Roberto, nato a NIMIS il 15.06.1956; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 8, mapp. n. 464; qualità: prato, di mq 50;
Superficie da acquisire: mq 50;
Fg. n. 8, mapp. n. 465; qualità: prato, di mq 50;
Superficie da acquisire: mq 50;
Fg. n. 8, mapp. n. 468; qualità: bosco ceduo, di mq 35;
Superficie da acquisire: mq 35;
Fg. n. 8, mapp. n. 469; qualità: bosco ceduo, di mq 10;
Superficie da acquisire: mq 10;
Fg. n. 8, mapp. n. 470; qualità: bosco ceduo, di mq 64;
Superficie da acquisire: mq 64;
Fg. n. 8, mapp. n. 472; qualità: castagneto da frutto, di mq 45;
Superficie da acquisire: mq 45;
Fg. n. 9, mapp. n. 211; qualità: castagneto da frutto, di mq 90;
Superficie da acquisire: mq 90;
Fg. n. 9, mapp. n. 213; qualità: castagneto da frutto, di mq 160;
Superficie da acquisire: mq 160;
Fg. n. 9, mapp. n. 215; qualità: castagneto da frutto, di mq 3;
Superficie da acquisire: mq 3;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.693,66.-;

12 DI BETTA Luigi, fu Giovanni;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 471; qualità: castagneto da frutto, di mq 15;
Superficie da acquisire: mq 15;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 73,76.-;

13/01 DI BETTA Anneliese, nata in CANADA il 25.06.1964; Proprietà per 1/18;
13/02 DI BETTA Antony, nato in CANADA il 14.06.1957; Proprietà per 1/18;
13/03 DI BETTA Valda, nata a NIMIS il 03.03.1939; Proprietà per 6/18;
13/04 DI BETTA Valdina, nata in CANADA il 25.06.1964; Proprietà per 1/18;

13/05 DI BETTA Valentino, nato a NIMIS il 06.06.1932; Proprietà per 6/18;
13/06 WEBER Ingeborg, nato in GERMANIA REPUBBLICA FEDERALE il 16.04.1930; Proprietà per 3/18;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 473; qualità: castagneto da frutto, di mq 45;
Superficie da acquisire: mq 45;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 221,28.-;

14/01 TORCUTTI Aldisio, nato a NIMIS il 05.12.1952; Proprietà per 1/6;
14/02 TORCUTTI Elvia Lucia, nata a NIMIS il 20.01.1941; Proprietà per 1/6;
14/03 TORCUTTI Franca, nata a NIMIS il 24.04.1938; Proprietà per 1/6;
14/04 TORCUTTI Livio, nato a NIMIS il 21.04.1942; Proprietà per 1/6;
14/05 TORCUTTI Nilda, nata a NIMIS il 19.03.1948; Proprietà per 1/6;
14/06 TORCUTTI Teresa, nata a NIMIS il 02.02.1951; Proprietà per 1/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 474; qualità: prato, di mq 90;
Superficie da acquisire: mq 90;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 134,93.-;

15/01 TREVISAN Rina, nata in ALGERIA il 11.04.1933; Proprietà per 1/2;
15/02 TREVISAN Rita, nata in FRANCIA il 26.08.1927; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 414; qualità: prato, di mq 490;
Superficie da acquisire: mq 490;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 734,58.-;

16/01 BERRA Attilia, nata a NIMIS il 21.09.1931; Proprietà per 2/48;
16/02 BERRA Roberto, nato a NIMIS il 15.06.1956; Proprietà per 5/48;
16/03 DI BETTA Ezio, nato a NIMIS il 10.02.1956; Proprietà per 5/48;
16/04 DI BETTA Gianfranco, nato a NIMIS il 23.06.1937; Proprietà per 12/48;
16/05 DI BETTA Ines, nata a NIMIS il 03.07.1935; Proprietà per 12/48;
16/06 DI BETTA Liliana, nata a NIMIS il 04.12.1958; Proprietà per 5/48;
16/07 MATTIAZZI Biagio, nato a TARCENTO il 22.03.1934; Proprietà per 2/48;
16/08 MATTIAZZI Paolo, nato in SVIZZERA il 18.08.1962; Proprietà per 5/48;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 8, mapp. n. 418; qualità: incolto sterile, di mq 15;
Superficie da acquisire: mq 15;
Fg. n. 8, mapp. n. 419; qualità: prato, di mq 50;
Superficie da acquisire: mq 50;
Fg. n. 9, mapp. n. 221; qualità: castagneto da frutto, di mq 240;
Superficie da acquisire: mq 240;
Fg. n. 9, mapp. n. 223; qualità: castagneto da frutto, di mq 130;
Superficie da acquisire: mq 130;
Fg. n. 9, mapp. n. 224; qualità: castagneto da frutto, di mq 60;
Superficie da acquisire: mq 60; mq 60;
Fg. n. 9, mapp. n. 226; qualità: castagneto da frutto, di mq 20;
Superficie da acquisire: mq 20;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 2.293,07.-;

17 MONAI Roberto, nato in CANADA il 20.06.1960; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 420; qualità: bosco ceduo, di mq 25;
Superficie da acquisire: mq 25;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 17,99.-;

18/01 BENEDETTI Erina, nata a NIMIS il 02.06.1906; Comproprietario;
18/02 SLOBBE Nella, nata a UDINE il 25.07.1949; Proprietà per 1/8;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 421; qualità: bosco ceduo, di mq 240;
Superficie da acquisire: mq 240;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 172,70.-;

19/01 BENEDETTI Ida, fu Celeste; Usufruttuario parziale;
19/02 BENEDETTI Maria, fu Giuseppe; Usufruttuario parziale;
19/03 DI BETTA Angelina, fu Giovanni; Comproprietario per 3/4;
19/04 DI BETTA Felicita, fu Giovanni; Comproprietario per 3/4;
19/05 DI BETTA Luigino, nato a UDINE il 10.12.1933; Proprietà per 1/4;
19/06 DI BETTA Rosalia, fu Giovanni; Comproprietario per 3/4;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 423; qualità: bosco ceduo, di mq 25;
Superficie da acquisire: mq 25;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 17,99.-;

20/01 TORCUTTI Davide, nato in CANADA il 01.04.1972; Proprietà per 1/2;
20/02 TORCUTTI Massimo, nato in CANADA il 08.08.1973; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 424; qualità: bosco ceduo, di mq 70;
Superficie da acquisire: mq 70;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 50,37.-;

21/01 GEREMIA Daniela, nata in SVIZZERA il 20.04.1961; Proprietà per 1/10;
21/02 GEREMIA Luisa, nata a TAVAGNACCO il 21.06.1946; Proprietà per 1/10;
21/03 ZAMPA Concetta, nata a PAGNACCO il 07.09.1924; Proprietà per 3/15;
21/04 ZAMPA Ines, nata a TAVAGNACCO il 07.09.1933; Proprietà per 3/15;
21/05 ZAMPA Sereno, nato a PAGNACCO il 05.10.1927; Proprietà per 3/15;
21/06 ZAMPA Sergio, nato a TAVAGNACCO il 06.09.1930; Proprietà per 3/15;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 425; qualità: bosco ceduo, di mq 50;
Superficie da acquisire: mq 50;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 35,98.-;

22 IURETTIGH Ada, nata a NIMIS il 02.10.1946; Proprietà;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 426; qualità: bosco ceduo, di mq 160;
Superficie da acquisire: mq 160;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 115,14.-;

23 TREPPO Silvano, nato a NIMIS il 27.06.1932; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 429; qualità: bosco ceduo, di mq 105;
Superficie da acquisire: mq 105;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 75,56.-;

24/01 MANERIN Antonio, nato a DIGNANO il 13.06.1911; Proprietà per 3/9;
24/02 MANERIN Gian Carlo, nato in FRANCIA il 08.03.1949; Proprietà per 2/9;
24/03 MANERIN Mario, nato in FRANCIA il 13.05.1955; Proprietà per 2/9;
24/04 MANERIN Valentino, nato in FRANCIA il 15.12.1950; Proprietà per 2/9;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 8, mapp. n. 431; qualità: bosco ceduo, di mq 240;
Superficie da acquisire: mq 240;
Fg. n. 8, mapp. n. 435; qualità: bosco ceduo, di mq 28;
Superficie da acquisire: mq 28;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 192,85.-;

25/01 BELOTTI Nadia, nata a VALDENGO il 13.01.1959; Proprietà per 1/6;
25/02 BELOTTI Roberto, nato a VALDENGO il 17.06.1961; Proprietà per 1/6;
25/03 OSTIGH Adriano, nato a NIMIS il 21.10.1943; Proprietà per 2/6;
25/04 OSTIGH Niria, nata a NIMIS il 05.09.1936; Proprietà per 2/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 433; qualità: bosco ceduo, di mq 175;
Superficie da acquisire: mq 175;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 125,93.-;

26 TORCUTTI Marco, nato a NIMIS il 12.05.1944; Proprietà per 1000/1000;

DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 438; qualità: bosco ceduo, di mq 15;
Superficie da acquisire: mq 15;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 10,79.-;

27/01 BARBEI Luisa, nata a UDINE il 08.12.1970; Proprietà per 1/2;
27/02 BARBEI Maurizio, nato a UDINE il 14.08.1968; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 439; qualità: bosco ceduo, di mq 100;
Superficie da acquisire: mq 100;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 71,96.-;

28/01 SLOBBE Agnese, nata in AUSTRALIA il 14.03.1963; Proprietà per 1/2;
28/02 SLOBBE Claudio, nato in AUSTRALIA il 26.05.1965; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 440; qualità: bosco ceduo, di mq 840;
Superficie da acquisire: mq 840;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 604,45.-;

29 DI BETTA Domenico, fu Giovanni, nato il 23.12.1907; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 8, mapp. n. 442; qualità: bosco ceduo, di mq 280;
Superficie da acquisire: mq 280;
Fg. n. 16, mapp. n. 289; qualità: bosco ceduo, di mq 80;
Superficie da acquisire: mq 80;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 259,05.-;

30/01 BERRA Elio, nato a TAIPANA il 01.09.1945; Nuda proprietà per 1/6;
30/02 BERRA Elio, nato a TAIPANA il 01.09.1945; Proprietà per 2/6;
30/03 BERRA Ester, nata a TAIPANA il 08.08.1947; Nuda proprietà per 1/6;
30/04 BERRA Ester, nata a TAIPANA il 08.08.1947; Proprietà per 2/6;
30/05 FILIPPIG Giustina, nata a TAIPANA il 04.09.1912; Usufrutto per 2/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 8, mapp. n. 443; qualità: bosco ceduo, di mq 230;
Superficie da acquisire: mq 230;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 165,51.-;

31/01 PIVIDORI Daniela, nata a UDINE il 14.08.1958; Proprietà per 1/2;
31/02 PIVIDORI Renzo, nato a UDINE il 28.01.1960; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 8, mapp. n. 446; qualità: bosco ceduo, di mq 45;
Superficie da acquisire: mq 45;
Fg. n. 9, mapp. n. 235; qualità: prato, di mq 280;
Superficie da acquisire: mq 280;
Fg. n. 9, mapp. n. 237; qualità: prato, di mq 210;
Superficie da acquisire: mq 210;
Fg. n. 17, mapp. n. 297; qualità: castagneto da frutto, di mq 440;
Superficie da acquisire: mq 440;
Fg. n. 17, mapp. n. 300; qualità: castagneto da frutto, di mq 120;
Superficie da acquisire: mq 120;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 3.520,56.-;

32 NIMIS Domenica Antonietta, fu Nicolò, nata a NIMIS il 10.10.1919; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 8, mapp. n. 449; qualità: bosco ceduo, di mq 25;
Superficie da acquisire: mq 25;
Fg. n. 8, mapp. n. 450; qualità: bosco ceduo, di mq 50;
Superficie da acquisire: mq 50;
Fg. n. 8, mapp. n. 451; qualità: bosco ceduo, di mq 5;
Superficie da acquisire: mq 5;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 57,56.-;

33/01 BARBEI Franco, di Augusto; Comproprietario;
33/02 BARBEI Loretta, di Augusto; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 202; qualità: castagneto da frutto, di mq 32;
Superficie da acquisire: mq 32;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 157,34.-;

34 TORCUTTI Graziano, nato a UDINE il 21.12.1951; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 203; qualità: castagneto da frutto, di mq 100;
Superficie da acquisire: mq 100;
Fg. n. 9, mapp. n. 205; qualità: castagneto da frutto, di mq 7;
Superficie da acquisire: mq 7;
Fg. n. 9, mapp. n. 206; qualità: castagneto da frutto, di mq 35;
Superficie da acquisire: mq 35;
Fg. n. 9, mapp. n. 230; qualità: bosco ceduo, di mq 35;
Superficie da acquisire: mq 35,
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 723,43.-;

35 BERRA Ernesta, nata a NIMIS il 23.12.1919; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 207; qualità: castagneto da frutto, di mq 268;
Superficie da acquisire: mq 268;
Fg. n. 9, mapp. n. 210; qualità: castagneto da frutto, di mq 25;
Superficie da acquisire: mq 25;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.440,73.-;

36 CAPITAN Renata, nata a NIMIS il 03.09.1948; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 216; qualità: castagneto da frutto, di mq 140;
Superficie da acquisire: mq 140;
Fg. n. 9, mapp. n. 218; qualità: castagneto da frutto, di mq 20;
Superficie da acquisire: mq 20;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 786,74.-;

37 DI BETTA Sandrina, nata a UDINE il 12.11.1949; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 227; qualità: bosco ceduo, di mq 140;
Superficie da acquisire: mq 140;
Fg. n. 9, mapp. n. 76; qualità: bosco ceduo, di mq 42;
Superficie da acquisire: mq 42;
Fg. n. 9, mapp. n. 229; qualità: bosco ceduo, di mq 5;
Superficie da acquisire: mq 5;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 134,56.-;

38/01 FACCIOLI Maria, nata a OCCHIOBELLO il 11.02.1946; Proprietà per 3/9;
38/02 TREPPO Alessandro, nato a MOTTA DI LIVENZA il 19.06.1967; Proprietà per
38/03 2/9;
38/04 TREPPO Andrea, nato a MOTTA DI LIVENZA il 04.07.1968; Proprietà per 2/9;
TREPPO Elisa, nata a MOTTA DI LIVENZA il 07.11.1971; Proprietà per 2/9;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 231; qualità: bosco ceduo, di mq 23;
Superficie da acquisire: mq 23;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 16,56.-;

39 MATTIUZZA Loretta, nata a NIMIS il 25.09.1943; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 232; qualità: prato, di mq 260;
Superficie da acquisire: mq 260;
Fg. n. 18, mapp. n. 658; qualità: incolto sterile, di mq 80;
Superficie da acquisire: mq 80;
Fg. n. 18, mapp. n. 117; qualità: prato, di mq 280;

Superficie da acquisire: mq 280;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 838,31.-;

40/01 BASAGLIA Fabio, nato a TORINO il 06.08.1973; Proprietà per 2/126;
40/02 BASAGLIA Marzio, nato a TORINO il 04.12.1969; Proprietà per 2/126;
40/03 BASAGLIA Roberto, nato a TORINO il 10.03.1940; Proprietà per 2/126;
40/04 CRAGNAZ Anna, nata a ATTIMIS il 10.10.1991; Usufrutto per 1/2;
40/05 MATTIUZZA Antonio, nato a NIMIS il 25.09.1934; Proprietà per 6/126;
40/06 MATTIUZZA Ivo, nato a UDINE il 31.01.1963; Proprietà per 3/126;
40/07 PICOGNA Amelia, nata a NIMIS il 08.05.1929; Proprietà per 6/126;
40/08 PICOGNA Angelina, nata a NIMIS il 27.04.1914; Proprietà per 12/126;
40/09 PICOGNA Antonio, nato a NIMIS il 12.02.1932; Proprietà per 12/126;
40/10 PICOGNA Gina, nata in FRANCIA il 03.01.1936; Proprietà per 6/126;
40/11 PICOGNA Luigi, nato a NIMIS il 03.03.1912; Proprietà per 54/126;
40/12 SCUBLA Anna Rina, nata a NIMIS il 23.01.1933; Proprietà per 3/126;
40/13 VIZZUTTI Alberto, nato a NIMIS il 03.01.1944; Proprietà per 6/126;
40/14 VIZZUTTI Gino, nato a NIMIS il 10.01.1930; Proprietà per 12/126;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 234; qualità: bosco ceduo, di mq 15;
Superficie da acquisire: mq 15;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 10,79.-;

41 CUFFOLO Angela, nata a NIMIS il 26.03.1927; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 239; qualità: bosco ceduo, di mq 55;
Superficie da acquisire: mq 55;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 39,58.-;

42 COMARO Giuseppe, nato a UDINE il 17.03.1938; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 240; qualità: bosco ceduo, di mq 45;
Superficie da acquisire: mq 45;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 32,38.-;

43 TREPPO Carlo, nato a NIMIS il 07.08.1939; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 241; qualità: castagneto da frutto, di mq 340;
Superficie da acquisire: mq 340;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1.671,84.-;

44/01 CUSSIGH Maria, nata a ATTIMIS il 19.05.1894; Usufruttuario parziale;
44/02 PICOGNA Guido, nato a NIMIS il 23.10.1929; Proprietà;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 243; qualità: bosco ceduo, di mq 5;
Superficie da acquisire: mq 5;
Fg. n. 9, mapp. n. 244; qualità: bosco ceduo, di mq 80;
Superficie da acquisire: mq 80;
Fg. n. 9, mapp. n. 245; qualità: bosco ceduo, di mq 65;
Superficie da acquisire: mq 65;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 107,94.-;

45/01 CUFFOLO Anita, nata a NIMIS il 09.09.1942; Proprietà per 1/18;
45/02 D'ANZUL Adele, fu Giuseppe; Proprietà per 2/18;
45/03 D'ANZUL Anna, fu Giuseppe; Proprietà per 2/18;
45/04 D'ANZUL Antonio, fu Giuseppe; Proprietà per 2/18;
45/05 D'ANZUL Domenico, fu Giuseppe; Proprietà per 2/18;
45/06 D'ANZUL Giovanni, fu Giuseppe; Proprietà per 2/18;
45/07 D'ANZUL Lucilde, fu Giuseppe, nata il 09.04.1914; Proprietà per 1/18;
45/08 D'ANZUL Maria, fu Giuseppe; Proprietà per 2/18;
45/09 D'ANZUL Paolo, fu Giuseppe; Proprietà per 2/18;
45/10 D'ANZUL Rosa, fu Giuseppe; Proprietà per 2/18;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 9, mapp. n. 246; qualità: bosco ceduo, di mq 170;
Superficie da acquisire: mq 170;
Fg. n. 9, mapp. n. 248; qualità: bosco ceduo, di mq 150;
Superficie da acquisire: mq 150;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 230,26.-;

46/01 TORCUTTI Davide, nato in CANADA il 01.04.1972; Proprietà per 1/3;
46/02 TORCUTTI Massimo, nato in CANADA il 08.08.1973; Proprietà per 1/3;
46/03 TORCUTTI Nilda, nata a NIMIS il 19.03.1948; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 250; qualità: bosco ceduo, di mq 138;
Superficie da acquisire: mq 138;
Fg. n. 9, mapp. n. 251; qualità: bosco ceduo, di mq 80;
Superficie da acquisire: mq 80;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 156,87.-;

47/01 ASINO Carlo, nato a TRICESIMO il 16.10.1950; Proprietà per 3/24;
47/02 ASINO Maurizio, nato a TRICESIMO il 09.06.1952; Proprietà per 3/24;
47/03 MOLINO Pietro, nato a TRICESIMO il 10.05.1944; Proprietà per 2/24;
47/04 MOLINO Renata, nata a TRICESIMO il 30.10.1947; Proprietà per 2/24;
47/05 MOLINO Rosanna, nata a TRICESIMO il 14.01.1943; Proprietà per 2/24;
47/06 PICOGNA Guido, nato a NIMIS il 23.10.1929; Proprietà per 12/24;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 253; qualità: bosco ceduo, di mq 40;
Superficie da acquisire: mq 40;
Fg. n. 9, mapp. n. 270; qualità: bosco ceduo, di mq 40;
Superficie da acquisire: mq 40;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 57,56.-;

48 SCUBLA Ida, maritata CEOLIN, nata a NIMIS il 15.03.1936; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 254; qualità: bosco ceduo, di mq 120;
Superficie da acquisire: mq 120;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 86,35.-;

49/01 MATTIUZZA Maria, nata a NIMIS il 18.10.1919; Usufruttuario parziale;
49/02 MORETTI Maria, nata in FRANCIA il 13.06.1931; Usufruttuario parziale;
49/03 PICOGNA Elsa, nata a NIMIS il 08.05.1929; Proprietà per 4/12;
49/04 VIDIMAR Ada, nata a NIMIS il 14.01.1944; Proprietà per 2/12;
49/05 VIDIMAR Aldo, nato a NIMIS il 06.04.1946; Proprietà per 1/12;
49/06 VIDIMAR Francesco, nato in FRANCIA il 06.06.1954; Proprietà per 1/12;
49/07 VIDIMAR Paola, nata a RIVOLI il 20.07.1958; Proprietà per 4/12;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 255; qualità: bosco ceduo, di mq 25;
Superficie da acquisire: mq 25;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 17,99.-;

50/01 BERRA Anselmo, di Luigi, nato a NIMIS il 17.03.1917; Comproprietario;
50/02 BERRA Elio, nato a TAIPANA il 01.09.1945; Nuda proprietà per 1/30;
50/03 BERRA Elio, nato a TAIPANA il 01.09.1945; Proprietà per 2/30;
50/04 BERRA Ester, nata a TAIPANA il 08.08.1947; Nuda proprietà per 1/30;
50/05 BERRA Ester, nata a TAIPANA il 08.08.1947; Proprietà per 2/30;
50/06 BERRA Giovanni, di Luigi, nato a TAIPANA il 24.11.1913; Comproprietario;
50/07 BERRA Luigi, di Luigi; Comproprietario;
50/08 BERRA Pio, di Luigi; Comproprietario;
50/09 FILIPPIG Giustina, nata a TAIPANA il 04.09.1912; Usufrutto per 2/30;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 256; qualità: bosco ceduo, di mq 120;
Superficie da acquisire: mq 120;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 86,35.-;

51/01 GUION Claudio, nato in FRANCIA il 28.11.1950; Proprietà per 1/2;
51/02 GUION Miranda, nata a NIMIS il 17.11.1947; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 258; qualità: bosco ceduo, di mq 45;
Superficie da acquisire: mq 45;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 32,38.-;

52/01 DI BETTA Ennio, nato a UDINE il 10.09.1946; Proprietà per 1/2;
52/02 DI BETTA Maria Elena, nata a UDINE il 15.08.1955; Proprietà per 1/2;
52/03 VIZZUTTI Rina, vedova DI BETTA, nata a NIMIS il 26.12.1921; Usufrutto per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 260; qualità: bosco ceduo, di mq 300;
Superficie da acquisire: mq 300;
Fg. n. 9, mapp. n. 261; qualità: bosco ceduo, di mq 90;
Superficie da acquisire: mq 90;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 280,64.-;

53/01 STURMA Irma, nata a NIMIS il 05.10.1936; Proprietà per 255/588, in regime di comunione dei beni e proprietà per 39/588;
53/03 STURMA Silvana, nata a NIMIS il 07.06.1943; Proprietà per 255/588, in regime di comunione dei beni e proprietà per 39/588;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 263; qualità: prato, di mq 575;
Superficie da acquisire: mq 575;
Fg. n. 18, mapp. n. 653; qualità: bosco ceduo, di mq 40;
Superficie da acquisire: mq 40;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 890,78.-;

54 VIDIMAR Valentino, nato a NIMIS il 07.09.1915; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 265; qualità: castagneto da frutto, di mq 150;
Superficie da acquisire: mq 150;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 737,57.-;

55/01 DORIGO Roberto, nato a UDINE il 06.05.1951; Proprietà per 1/2;
55/02 QUARENGHI Stefania, nata a CHIAVENNA il 25.01.1954; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 266; qualità: castagneto da frutto, di mq 130;
Superficie da acquisire: mq 130;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 639,23.-;

56 DI BETTA Aurelio, nato a NIMIS il 25.07.1915; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 267; qualità: bosco ceduo, di mq 250;
Superficie da acquisire: mq 250;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 179,89.-;

57 STURMA Nella, nata a NIMIS il 22.01.1944; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 269; qualità: bosco ceduo, di mq 20;
Superficie da acquisire: mq 20;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 14,39.-;

58 MATTIUZZA Lucia, fu Valentino; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 271; qualità: bosco ceduo, di mq 7;
Superficie da acquisire: mq 7;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 5,04.-;

59 MATTIUZZA Luigi, fu Giovanni; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 272; qualità: castagneto da frutto, di mq 220;

	Superficie da acquisire:	mq 220;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 1.081,77.-;
60/01	MATTIUZZA Elsa, nata a NIMIS il 06.11.1927; Proprietà per 321/1620;	
60/02	MATTIUZZA Irma, nata a NIMIS il 11.10.1934; Proprietà per 321/1620;	
60/03	MATTIUZZA Maria, nata a NIMIS il 12.07.1924; Proprietà per 321/1620;	
60/04	MATTIUZZA Silvio, nato a NIMIS il 20.06.1931; Proprietà per 336/1620;	
60/05	PICOGNA Lina, nata a UDINE il 22.07.1949; Proprietà per 99/1000;	
60/06	PICOGNA Silvia, nata a NIMIS il 04.12.1955; Proprietà per 99/1000;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 9, mapp. n. 274; qualità: bosco ceduo, di	mq 15;
	Superficie da acquisire:	mq 15;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 10,79.-;
61/01	MATTIUZZA Giovanni Roberto, nato a NIMIS il 22.02.1944; Proprietà per 1/3;	
61/02	MATTIUZZA Luca, nato a UDINE il 16.10.1970; Proprietà per 1/3;	
61/03	MATTIUZZA Paolo, nato a UDINE il 17.07.1975; Proprietà per 1/3;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 9, mapp. n. 275; qualità: bosco ceduo, di	mq 20;
	Superficie da acquisire:	mq 20;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 14,39.-;
62/01	ZUCCOLO Loira, nata a GROSSETO il 13.01.1959; Proprietà per 1/2;	
62/02	ZUCCOLO Moira, nata a GROSSETO il 28.06.1955; Proprietà per 1/2;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 9, mapp. n. 276; qualità: castagneto da frutto, di	mq 120;
	Superficie da acquisire:	mq 120;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 590,06.-;
63	SNIDARO Carolina, fu Antonio, maritata SCUNTARO, nata a NIMIS il 08.01.1921; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 9, mapp. n. 277; qualità: castagneto da frutto, di	mq 35;
	Superficie da acquisire:	mq 35;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 172,10.-;
64/01	CAPITAN Anna, nata a NIMIS il 08.03.1912; Comproprietario;	
64/02	CAPITAN Antonio, nato a NIMIS il 25.02.1911; Comproprietario;	
64/03	CAPITAN Lucia, fu Luigi, nata a NIMIS il 28.11.1918; Comproprietario;	
64/04	CAPITAN Valentino, fu Luigi, nato a NIMIS il 05.01.1887; Comproprietario;	
64/05	CAPITAN Virginia, fu Luigi; Comproprietario;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 9, mapp. n. 278; qualità: castagneto da frutto, di	mq 80;
	Superficie da acquisire:	mq 80;
	Fg. n. 18, mapp. n. 623; qualità: castagneto da frutto, di	mq 160;
	Superficie da acquisire:	mq 160;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 1.180,11.-;
65	PICOGNA Luigino, nato a UDINE il 18.01.1951; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 9, mapp. n. 280; qualità: bosco ceduo, di	mq 30;
	Superficie da acquisire:	mq 30;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 21,59.-;
66	DI BETTA Concetta, nata a NIMIS il 04.09.1930; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 9, mapp. n. 281; qualità: bosco ceduo, di	mq 160;
	Superficie da acquisire:	mq 160;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 115,14.-;
67/01	PICOGNA Giacomo, nato a NIMIS il 12.09.1891; Usufrutto per 1/3;	
67/02	PICOGNA Gino, nato a NIMIS il 15.10.1924; Proprietà;	

	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 18, mapp. n. 625; qualità: castagneto da frutto, di	mq 90;
	Superficie da acquisire:	mq 90;
	Fg. n. 18, mapp. n. 627; qualità: castagneto da frutto, di	mq 40;
	Superficie da acquisire:	mq 40;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 639,23.-;
68/01	MATTIUZZA Amelia, nata a NIMIS il 04.09.1951; Proprietà per 2/24;	
68/02	MATTIUZZA Anna, nata a UDINE il 04.05.1938; Proprietà per 1/8;	
68/03	MATTIUZZA Assunta, nata a NIMIS il 15.08.1903; Proprietà per 2/8;	
68/04	MATTIUZZA Loretta, nata a NIMIS il 25.09.1943; Proprietà per 2/24;	
68/05	MATTIUZZA Maria, nata a NIMIS il 04.06.1942; Proprietà per 1/8;	
68/06	MATTIUZZA Silvana, nata a UDINE il 30.11.1940; Proprietà per 2/24;	
68/07	VIZZUTTI Rina, nata a NIMIS il 26.12.1921; Proprietà per 2/8;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 18, mapp. n. 628; qualità: castagneto da frutto, di	mq 50;
	Superficie da acquisire:	mq 50;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 245,86.-;
69	SCUBLA Angelina, nata a NIMIS il 06.12.1921; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 18, mapp. n. 629; qualità: castagneto da frutto, di	mq 80;
	Superficie da acquisire:	mq 80;
	Fg. n. 18, mapp. n. 640; qualità: castagneto da frutto, di	mq 120;
	Superficie da acquisire:	mq 120;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 983,43.-;
70	VIDIMAR Renzo, nato a NIMIS il 12.04.1942; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 18, mapp. n. 630; qualità: castagneto da frutto, di	mq 20;
	Superficie da acquisire:	mq 20;
	Fg. n. 18, mapp. n. 631; qualità: castagneto da frutto, di	mq 120;
	Superficie da acquisire:	mq 120;
	Fg. n. 17, mapp. n. 258; qualità: bosco ceduo, di	mq 200;
	Superficie da acquisire:	mq 200;
	Fg. n. 17, mapp. n. 259; qualità: bosco ceduo, di	mq 30;
	Superficie da acquisire:	mq 30;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 853,91.-;
71/01	ZUCCOLO Danilo, nato a NIMIS il 27.09.1951; Proprietà per 1/2;	
71/02	ZUCCOLO Renato, nato a NIMIS il 29.04.1950; Proprietà per 1/2;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 18, mapp. n. 632; qualità: castagneto da frutto, di	mq 60;
	Superficie da acquisire:	mq 60;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 295,03.-;
72	ZUCCOLO Maria Amabile, nata a NIMIS il 05.09.1920; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 18, mapp. n. 633; qualità: castagneto da frutto, di	mq 40;
	Superficie da acquisire:	mq 40;
	Fg. n. 18, mapp. n. 673; qualità: vigneto, di	mq 70;
	Superficie da acquisire:	mq 70;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 574,46.-;
73	SCUBLA Guido, nato a NIMIS il 27.09.1928; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 18, mapp. n. 635; qualità: castagneto da frutto, di	mq 185;
	Superficie da acquisire:	mq 185;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 909,68.-;
74	MISCORIA Maria Anna, nata a NIMIS il 30.07.1942; Proprietà per 1000/1000;	

DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 637; qualità: castagneto da frutto, di mq 60;
Superficie da acquisire: mq 60;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 295,03.-;

75 STURMA Anna, vedova BRESSANI, fu Andrea, nata a NIMIS il 28.04.1901;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 18, mapp. n. 638; qualità: castagneto da frutto, di mq 4;
Superficie da acquisire: mq 4;
Fg. n. 18, mapp. n. 639; qualità: bosco ceduo, di mq 16;
Superficie da acquisire: mq 16;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 31,19.-;

76/01 MORETTI Amelia, nata a NIMIS il 28.09.1933; Proprietà per 1/4;
76/02 MORETTI Anna, nata a NIMIS il 05.02.1944; Proprietà per 1/4;
76/03 MORETTI Anrica, nata il 25.08.1948; Proprietà per 1/4;
76/04 MORETTI Maria, nata in FRANCIA il 13.06.1931; Proprietà per 1/4;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 18, mapp. n. 642; qualità: bosco ceduo, di mq 40;
Superficie da acquisire: mq 40;
Fg. n. 18, mapp. n. 646; qualità: castagneto da frutto, di mq 110;
Superficie da acquisire: mq 110;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 569,67.-;

77 BASSO Lores, nata a SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO il 25.06.1948; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 643; qualità: castagneto da frutto, di mq 420;
Superficie da acquisire: mq 420;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 2.065,21.-;

78/01 CONZA Ancilla, nata a NIMIS il 01.03.1954; Proprietà per 1/2;
78/02 CONZA Lucia, nata a NIMIS il 12.12.1947; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 18, mapp. n. 645; qualità: castagneto da frutto, di mq 40;
Superficie da acquisire: mq 40;
Fg. n. 17, mapp. n. 257; qualità: bosco ceduo, di mq 80;
Superficie da acquisire: mq 80;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 254,25.-;

79/01 SANDRETTI Duilio, nato a UDINE il 03.06.1945; Proprietà per 1/2;
79/02 STURMA Silvana, nata a NIMIS il 07.06.1943; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 102; qualità: bosco ceduo, di mq 29;
Superficie da acquisire: mq 29;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 20,87.-;

80/01 NOACCO Maria, nata a NIMIS il 20.02.1942; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 647; qualità: bosco ceduo, di mq 25;
Superficie da acquisire: mq 25;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 17,99.-;

81/01 MISCORIA Giacomo, nato a NIMIS il 09.09.1899; Proprietà per 2/15;
81/02 MISCORIA Maria Anna, nata a NIMIS il 30.07.1942; Proprietà per 13/15;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 648; qualità: castagneto da frutto, di mq 75;
Superficie da acquisire: mq 75;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 368,79.-;

82 BIASIZZO Gino, nato a NIMIS il 24.11.1948; Proprietà per 1/1;

	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 18, mapp. n. 649; qualità: castagneto da frutto, di	mq 40;
	Superficie da acquisire:	mq 40;
	Fg. n. 18, mapp. n. 663; qualità: castagneto da frutto, di	mq 130;
	Superficie da acquisire:	mq 130;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 835,91.-;
83/01	GERVASI Mario, nato a NIMIS il 07.07.1962; Proprietà per 1/3;	mq 10;
83/02	GERVASI Valter, nato a UDINE il 07.09.1963; Proprietà per 1/3;	mq 10;
83/03	GIORDANO Leda, nata a CASSACCO il 02.02.1940; Proprietà per 1/3;	mq 40;
	DESCRIZIONI CATASTALI:	mq 40;
	Fg. n. 18, mapp. n. 650; qualità: bosco ceduo, di	mq 110;
	Superficie da acquisire:	mq 110;
	Fg. n. 18, mapp. n. 651; qualità: bosco ceduo, di	Euro 576,86.-;
	Superficie da acquisire:	
	Fg. n. 18, mapp. n. 652; qualità: castagneto da frutto, di	
	Superficie da acquisire:	
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	
84	MATTIUZZA Maria, nata a NIMIS il 29.12.1922; Proprietà per 1000/1000;	mq 60;
	DESCRIZIONI CATASTALI:	mq 60;
	Fg. n. 18, mapp. n. 654; qualità: bosco ceduo, di	mq 45;
	Superficie da acquisire:	mq 45;
	Fg. n. 18, mapp. n. 656; qualità: castagneto da frutto, di	mq 10;
	Superficie da acquisire:	mq 10;
	Fg. n. 18, mapp. n. 657; qualità: castagneto da frutto, di	Euro 313,62.-;
	Superficie da acquisire:	
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	
85/01	NOACCO Matilde, nata a NIMIS il 07.03.1913; Usufrutto per 1/2;	
85/02	ZUCCOLO Bruno, nato a NIMIS il 05.01.1946; Proprietà;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 18, mapp. n. 664; qualità: prato, di	mq 35;
	Superficie da acquisire:	mq 35;
	Fg. n. 18, mapp. n. 665; qualità: seminativo arborato, di	mq 90;
	Superficie da acquisire:	mq 90;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 354,70.-;
86/01	MATTIUZZA Anna, nata a NIMIS il 03.08.1925; Proprietà per 8/45;	
86/02	MATTIUZZA Antonio, nato a NIMIS il 06.08.1912; Proprietà per 8/45;	
86/03	MATTIUZZA Enrica, nata a NIMIS il 28.11.1929; Proprietà per 8/45;	
86/04	MATTIUZZA Ida, nata a NIMIS il 14.12.1922; Proprietà per 8/45;	
86/05	MATTIUZZA Maria, nata a NIMIS il 18.02.1914; Proprietà per 8/45;	
86/06	NALESSO Carla, nata a PADOVA il 08.11.1924; Proprietà per 5/45;	
86/07	ZUCCOLO Luigi, nato a NIMIS il 10.10.1888; Usufruttuario parziale;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 18, mapp. n. 667; qualità: seminativo, di	mq 35;
	Superficie da acquisire:	mq 35;
	Fg. n. 18, mapp. n. 671; qualità: vigneto, di	mq 10;
	Superficie da acquisire:	mq 10;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 171,50.-;
87/01	CAPITAN Anna, nata a NIMIS il 08.03.1912; Proprietà per 2/30;	
87/02	CAPITAN Valentino, nato a NIMIS il 28.11.1920; Proprietà per 2/30;	
87/03	CAPITAN Virginia, nata a NIMIS il 28.11.1918; Proprietà per 2/30;	
87/04	DEL DO' Elda, nata a MILANO il 13.05.1956; Proprietà per 1/60;	
87/05	DEL DO' Paolo, nato a MILANO il 18.02.1965; Proprietà per 1/60;	
87/06	MAURO Domenico, nato a NIMIS il 14.06.1925; Proprietà per 1/30;	
87/07	MAURO Giordano, nato a UDINE il 26.05.1957; Proprietà per 1/30;	
87/08	MAURO Giovanni, nato a UDINE il 25.11.1950; Proprietà per 1/30;	
87/09	MICHELINI Alcido, nato a MARTIGNACCO il 03.12.1921; Proprietà per 1/30;	

87/10 MICHELINI Elda, nata a MARTIGNACCO il 31.08.1935; Proprietà per 1/30;
87/11 MICHELINI Orfelia, nata a MARTIGNACCO il 07.09.1937; Proprietà per 1/30;
87/12 MICHELINI Romolo, nato a MARTIGNACCO il 11.10.1942; Proprietà per 1/30;
87/13 MICHELINI Speranza, nata a MARTIGNACCO il 22.05.1933; Proprietà per 1/30;
87/14 ORLANDO Silvio, nato in ARGENTINA il 16.03.1927; Proprietà per 3/30;
87/15 SCUBLA Anna Rina, nata a NIMIS il 23.01.1933; Proprietà per 3/30;
87/16 SCUBLA Guido, nato a NIMIS il 27.09.1928; Proprietà per 6/30;
87/17 SCUBLA Maria, nata a NIMIS il 22.02.1930; Proprietà per 3/30;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 669; qualità: bosco ceduo, di mq 36;
Superficie da acquisire: mq 36;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 25,91.-;

88/01 MATTIUZZA Amelia, nata a NIMIS il 04.09.1951; Proprietà per 2/12;
88/02 MATTIUZZA Anna, nata a UDINE il 04.05.1938; Proprietà per 1/4;
88/03 MATTIUZZA Loretta, nata a NIMIS il 25.09.1943; Proprietà per 2/12;
88/04 MATTIUZZA Maria, nata a NIMIS il 04.06.1942; Proprietà per 1/4;
88/05 MATTIUZZA Silvana, nata a UDINE il 30.11.1940; Proprietà per 2/12;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 670; qualità: incolto sterile, di mq 85;
Superficie da acquisire: mq 85;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 30,58.-;

89 ZUCCOLO Luigia, fu Giovanni, maritata MATTIUZZA, nata a NIMIS il 10.10.1888; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 672; qualità: vigneto, di mq 60;
Superficie da acquisire: mq 60;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 323,82.-;

90/01 MATTIUZZA Anna, nata a UDINE il 04.05.1938; Proprietà per 1/2;
90/02 MATTIUZZA Maria, nata a NIMIS il 04.06.1942; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 674; qualità: vigneto, di mq 40;
Superficie da acquisire: mq 40;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 215,88.-;

91 MATTIUZZA Antonio, fu Valentino, detto TINZ; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 18, mapp. n. 675; qualità: vigneto, di mq 60;
Superficie da acquisire: mq 60;
Fg. n. 18, mapp. n. 676; qualità: incolto sterile, di mq 3;
Superficie da acquisire: mq 3;
Fg. n. 18, mapp. n. 677; qualità: vigneto, di mq 5;
Superficie da acquisire: mq 5;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 351,88.-;

92/01 BERRA Assunta, nata a NIMIS il 07.03.1920; Proprietà per 2/6;
92/02 MONAI Alessandra, nata a NIMIS il 20.06.1948; Proprietà per 1/6;
92/03 MONAI Elio, nato a NIMIS il 28.08.1940; Proprietà per 1/6;
92/04 MONAI Mario, nato a NIMIS il 21.09.1943; Proprietà per 1/6;
92/05 MONAI Roberto, nato in CANADA il 20.06.1960; Proprietà per 1/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 16, mapp. n. 290; qualità: bosco ceduo, di mq 20;
Superficie da acquisire: mq 20;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 14,39.-;

93/01 CROATTO Vilma, nata a NIMIS il 14.04.1924; Proprietà per 3/9;
93/02 DI BETTA Alessandra, nata a NIMIS il 13.05.1946; Proprietà per 2/9;
93/03 DI BETTA Giannino, nato a NIMIS il 28.01.1941; Proprietà per 2/9;
93/04 DI BETTA Vanda, nata a UDINE il 27.04.1955; Proprietà per 2/9;

DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 16, mapp. n. 291; qualità: bosco ceduo, di mq 120;
Superficie da acquisire: mq 120;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 86,35.-;

94/01 BENEDETTI Teresa, nata a NIMIS il 22.07.1910; Usufrutto;
94/02 DI BETTA Danilo, nato a NIMIS il 02.07.1953; Proprietà per 1/4;
94/03 DI BETTA Ivana, nata in BELGIO il 16.04.1957; Proprietà per 1/4;
94/04 DI BETTA Pietro, nato a NIMIS il 24.10.1910; Proprietà per 2/4;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 16, mapp. n. 292; qualità: bosco ceduo, di mq 220;
Superficie da acquisire: mq 220;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 158,31.-;

95/01 PIVIDORI Adriano, nato a UDINE il 28.08.1977; Proprietà per 1/3;
95/02 PIVIDORI Lucia, nata a UDINE il 12.05.1967; Proprietà per 1/3;
95/03 SNIDARO Elsa, nata a NIMIS il 24.10.1943; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 16, mapp. n. 294; qualità: bosco ceduo, di mq 160;
Superficie da acquisire: mq 160;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 115,14.-;

96 MONAI Renata, nata a UDINE il 10.11.1968; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 16, mapp. n. 295; qualità: bosco ceduo, di mq 75;
Superficie da acquisire: mq 75;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 53,97.-;

97/01 DI BETTA Danilo, nato a NIMIS il 02.07.1953; Proprietà per 1/2;
97/02 DI BETTA Ivana, nata in BELGIO il 16.04.1957; Proprietà per 1/2;
97/03 VIZZUTTI Maria, nata a NIMIS il 24.09.1925; Usufrutto per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 16, mapp. n. 298; qualità: bosco ceduo, di mq 210;
Superficie da acquisire: mq 210;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 151,12.-;

98 ORLANDO Maurizio, nato a UDINE il 13.07.1959; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 282; qualità: bosco ceduo, di mq 240;
Superficie da acquisire: mq 240;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 172,70.-;

99/01 FERLIZZA Gino, nato a NIMIS il 14.02.1944; Proprietà per 1/3;
99/02 FERLIZZA Maria Ivana, nata a UDINE il 28.07.1957; Proprietà per 1/3;
99/03 FERLIZZA Mario, nato a UDINE il 12.10.1948; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 285; qualità: bosco ceduo, di mq 120;
Superficie da acquisire: mq 120;
Fg. n. 17, mapp. n. 308; qualità: bosco ceduo, di mq 350;
Superficie da acquisire: mq 350;
Fg. n. 17, mapp. n. 310; qualità: bosco ceduo, di mq 190;
Superficie da acquisire: mq 190;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 474,93.-;

100 PALUZZANO Sergio, nato a UDINE il 07.09.1960; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 287; qualità: castagneto da frutto, di mq 340;
Superficie da acquisire: mq 340;
Fg. n. 17, mapp. n. 290; qualità: castagneto da frutto, di mq 440;
Superficie da acquisire: mq 440;
Fg. n. 25, mapp. n. 192; qualità: bosco ceduo, di mq 160;
Superficie da acquisire: mq 160;

	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 3.950,52.-;
101	DRI Giovanni, nato a UDINE il 28.08.1959; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 17, mapp. n. 292; qualità: bosco ceduo, di	mq 320;
	Superficie da acquisire:	mq 320;
	Fg. n. 17, mapp. n. 294; qualità: bosco ceduo, di	mq 200;
	Superficie da acquisire:	mq 200;
	Fg. n. 17, mapp. n. 296; qualità: bosco ceduo, di	mq 56;
	Superficie da acquisire:	mq 56;
	Fg. n. 17, mapp. n. 302; qualità: castagneto da frutto, di	mq 80;
	Superficie da acquisire:	mq 80;
	Fg. n. 17, mapp. n. 306; qualità: bosco ceduo, di	mq 80;
	Superficie da acquisire:	mq 80;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 865,41.-;
102	TURCUTTI Gisella, fu Giovanni, maritata PETROSSI, nata a ATTIMIS il 21.12.1908; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 17, mapp. n. 301; qualità: castagneto da frutto, di	mq 55;
	Superficie da acquisire:	mq 55;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 270,45.-;
103	BERRA Luigi, nato a NIMIS il 05.02.1947; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 17, mapp. n. 304; qualità: castagneto da frutto, di	mq 50;
	Superficie da acquisire:	mq 50;
	Fg. n. 17, mapp. n. 305; qualità: castagneto da frutto, di	mq 150;
	Superficie da acquisire:	mq 150;
	Fg. n. 25, mapp. n. 190; qualità: bosco ceduo, di	mq 375;
	Superficie da acquisire:	mq 375;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 1.253,27.-;
104/01	NOVELLI Aurelio, nato a NIMIS il 12.11.1921; Comproprietario;	
104/02	NOVELLI Gloria, nata a UDINE il 30.08.1955; Proprietà per 1/4;	
104/03	TARONDO Luciana, nata a TAVAGNACCO il 10.11.1930; Proprietà per 1/4;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 17, mapp. n. 312; qualità: bosco ceduo, di	mq 280;
	Superficie da acquisire:	mq 280;
	Fg. n. 17, mapp. n. 314; qualità: bosco ceduo, di	mq 95;
	Superficie da acquisire:	mq 95;
	Fg. n. 17, mapp. n. 325; qualità: prato, di	mq 65;
	Superficie da acquisire:	mq 65;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 367,29.-;
105	ALOISIO Corrado, nato a UDINE il 16.08.1953; Proprietà per 1/1;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 17, mapp. n. 269; qualità: prato, di	mq 105;
	Superficie da acquisire:	mq 105;
	Fg. n. 17, mapp. n. 270; qualità: prato, di	mq 25;
	Superficie da acquisire:	mq 25;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 194,89.-;
106/01	CUSSIGH Antonio, fu Giuseppe; Proprietà per 5/40;	
106/02	CUSSIGH Emilio, nato a NIMIS il 20.01.1928; Proprietà per 1/32;	
106/03	CUSSIGH Lidio, nato a NIMIS il 02.07.1924; Proprietà per 1/40;	
106/04	CUSSIGH Luciano, nato a SAN GIUSTO CANAVESE il 03.05.1962; Proprietà per 1/320;	
106/05	CUSSIGH Luigi, fu Giuseppe; Proprietà per 5/40;	
106/06	CUSSIGH Maria, nata a POVOLETTO il 02.12.1922; Proprietà per 1/32;	

106/07 CUSSIGH Renata, nata a TORINO il 08.11.1956; Proprietà per 1/320;
106/08 CUSSIGH Vittoria, nata a NIMIS il 28.01.1926; Proprietà per 1/40;
106/09 CUSSIGH Vittoria, nata a NIMIS il 18.01.1926; Proprietà per 2/320;
106/10 LENASSINI Anselmo, nato a GARBAGNATE MILANESE il 18.04.1926; Proprietà per 1/40;
106/11 LENASSINI Carlo, nato a GARBAGNATE MILANESE il 09.05.1930; Proprietà per 1/40;
106/12 LENASSINI Mario, nato a MILANO il 29.04.1927; Proprietà per 1/40;
106/13 MINISSINI Pierino, nato a UDINE il 26.10.1939; Proprietà per 20/40;
106/14 TOCCAFONDI Francesco, nato a POVOLETTO il 16.09.1919; Proprietà per 1/40;
106/15 TOCCAFONDI Rosa, nata a VERNIO il 13.04.1921; Proprietà per 1/40;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 316; qualità: castagneto da frutto, di mq 260;
Superficie da acquisire: mq 260;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1.278,46.-;

107/01 AUSANIO Margherita, nata a AFRAGOLA il 06.09.1956; Proprietà per 14/18;
107/02 GUCCIARDO Caterina, nata a MAZARA DEL VALLO il 22.12.1936; Proprietà per 4/18;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 319; qualità: castagneto da frutto, di mq 280;
Superficie da acquisire: mq 280;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1.376,80.-;

108 COSATTO Sara Renata, nata a VARMO il 21.12.1955; Proprietà per 1/1, in regime di separazione dei beni;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 321; qualità: castagneto da frutto, di mq 660;
Superficie da acquisire: mq 660;
Fg. n. 17, mapp. n. 323; qualità: castagneto da frutto, di mq 10;
Superficie da acquisire: mq 10;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 3.294,49.-;

109/01 MARINUTTI Iolanda, nata a NIMIS il 17.09.1929; Proprietà per 5/15;
109/02 MENEGHINI Ennio, nato a NIMIS il 04.12.1960; Proprietà per 2/15;
109/03 MENEGHINI Lorena, nata a NIMIS il 22.03.1966; Proprietà per 2/15;
109/04 MENEGHINI Mirella, nata a NIMIS il 14.07.1963; Proprietà per 2/15;
109/05 MENEGHINI Sergio, nato a NIMIS il 29.12.1959; Proprietà per 2/15;
109/06 MENEGHINI Silvano, nato a NIMIS il 05.01.1954; Proprietà per 2/15;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 324; qualità: prato, di mq 110;
Superficie da acquisire: mq 110;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 164,90.-;

110/01 MATTIUZZA Maria, nata a NIMIS il 12.07.1924; Proprietà per 3/18;
110/02 MENEGHINI Adriano, nato a UDINE il 21.11.1944; Proprietà per 2/18;
110/03 MENEGHINI Daniela, nata a NIMIS il 28.12.1951; Proprietà per 2/18;
110/04 MENEGHINI Licia, nata a NIMIS il 15.06.1941; Proprietà per 9/18;
110/05 MENEGHINI Lido, nato a NIMIS il 11.08.1947; Proprietà per 2/18;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 326; qualità: castagneto da frutto, di mq 235;
Superficie da acquisire: mq 235;
Fg. n. 17, mapp. n. 327; qualità: prato, di mq 7;
Superficie da acquisire: mq 7;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.166,02.-;

111 STURMA Oriana, nata a UDINE il 26.05.1950; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 250; qualità: bosco ceduo, di mq 280;
Superficie da acquisire: mq 280;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 201,49.-;

112/01 CROATTO Maria, nata a NIMIS il 23.04.1923; Proprietà per 1/2;
112/02 MONAI Luciano, nato a UDINE il 31.07.1953; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 252; qualità: bosco ceduo, di mq 80;
Superficie da acquisire: mq 80;
Fg. n. 17, mapp. n. 253; qualità: bosco ceduo, di mq 240;
Superficie da acquisire: mq 240;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 230,26.-;

113/01 MANZOCCO Anna, nata a NIMIS il 24.11.1932; Proprietà per 2/4;
113/02 MICOSSI Roberta, nata a UDINE il 06.07.1967; Proprietà per 1/2, in regime di separazione dei beni;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 255; qualità: castagneto da frutto, di mq 210;
Superficie da acquisire: mq 210;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1.032,60.-;

114 ORLANDO Fulvio, nato a UDINE il 14.07.1958; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 256; qualità: castagneto da frutto, di mq 5;
Superficie da acquisire: mq 5;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 24,59.-;

115/01 CAPITAN Evangelina, nata a NIMIS il 22.07.1930; Proprietà per 1/12;
115/02 DRIUSSI Gino, nato a NIMIS il 06.12.1909; Proprietà per 3/12;
115/03 DRIUSSI Giulio, nato a NIMIS il 14.08.1898; Proprietà per 3/12;
115/04 DRIUSSI Giuseppe, nato a NIMIS il 13.09.1896; Proprietà per 3/12;
115/05 DRIUSSI Loredana, nata a TORINO il 30.06.1969; Proprietà per 1/12;
115/06 DRIUSSI Tiziana, nata a TORINO il 03.04.1965; Proprietà per 1/12;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 260; qualità: prato, di mq 480;
Superficie da acquisire: mq 480;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 719,59.-;

116 VIDIMAR Renato, nato a NIMIS il 20.09.1946; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 262; qualità: bosco ceduo, di mq 400;
Superficie da acquisire: mq 400;
Fg. n. 17, mapp. n. 265; qualità: bosco ceduo, di mq 767;
Superficie da acquisire: mq 767;
Fg. n. 17, mapp. n. 272; qualità: bosco ceduo, di mq 320;
Superficie da acquisire: mq 320;
Fg. n. 17, mapp. n. 225; qualità: bosco ceduo, di mq 320;
Superficie da acquisire: mq 320;
Fg. n. 17, mapp. n. 227; qualità: bosco ceduo, di mq 25;
Superficie da acquisire: mq 25;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.318,27.-;

117/01 CAPITAN Evangelina, nata a NIMIS il 22.07.1930; Proprietà per 1/3;
117/02 DRIUSSI Loredana, nata a TORINO il 30.06.1969; Proprietà per 1/3;
117/03 DRIUSSI Tiziana, nata a TORINO il 03.04.1965; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 268; qualità: bosco ceduo, di mq 23;
Superficie da acquisire: mq 23;
Fg. n. 17, mapp. n. 228; qualità: bosco ceduo, di mq 440;
Superficie da acquisire: mq 440;
Fg. n. 17, mapp. n. 230; qualità: bosco ceduo, di mq 40;
Superficie da acquisire: mq 40;
Fg. n. 17, mapp. n. 233; qualità: prato, di mq 160;
Superficie da acquisire: mq 160;
Fg. n. 17, mapp. n. 235; qualità: prato, di mq 480;

	Superficie da acquisire:	mq 480;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 1.321,40.-;
118	NOVELLI Ines, nata a NIMIS il 27.03.1922; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 17, mapp. n. 271; qualità: bosco ceduo, di	mq 35;
	Superficie da acquisire:	mq 35;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 25,19.-;
119/01	MANZOCCO Fiorella, nata a NIMIS il 02.04.1937; Proprietà per 1/3;	
119/02	MANZOCCO Maria, nata a NIMIS il 20.05.1928; Proprietà per 1/3;	
119/03	MANZOCCO Dorina Anna, nata a NIMIS il 10.01.1932; Proprietà per 1/3;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 17, mapp. n. 274; qualità: bosco ceduo, di	mq 260;
	Superficie da acquisire:	mq 260;
	Fg. n. 17, mapp. n. 276; qualità: bosco ceduo, di	mq 280;
	Superficie da acquisire:	mq 280;
	Fg. n. 17, mapp. n. 237; qualità: bosco ceduo, di	mq 160;
	Superficie da acquisire:	mq 160;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 503,71.-;
120/01	FERRARI Enrico Giulio, nato a SONA il 22.05.1942; Proprietà per 1/2;	
120/02	MICONI Rita, maritata FERRARI, nata a REANA DEL ROIALE il 19.08.1948; Proprietà per 1/2;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 17, mapp. n. 278; qualità: bosco ceduo, di	mq 440;
	Superficie da acquisire:	mq 440;
	Fg. n. 17, mapp. n. 280; qualità: bosco ceduo, di	mq 430;
	Superficie da acquisire:	mq 430;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 626,04.-;
121	BERRA Bruno, nato a NIMIS Il 16.03.1940; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 25, mapp. n. 183; qualità: bosco ceduo, di	mq 160;
	Superficie da acquisire:	mq 160;
	Fg. n. 25, mapp. n. 185; qualità: bosco ceduo, di	mq 120;
	Superficie da acquisire:	mq 120;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 201,49.-;
122/01	FABRETTI Ettore Duilio, nato a UDINE il 19.12.1939; Proprietà per 1/2;	
122/02	FABRETTI Lucia, nata a NIMIS il 03.07.1946; Proprietà per 1/2;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 25, mapp. n. 187; qualità: bosco ceduo, di	mq 70;
	Superficie da acquisire:	mq 70;
	Fg. n. 25, mapp. n. 189; qualità: bosco ceduo, di	mq 20;
	Superficie da acquisire:	mq 20;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 64,77.-;
123	RIGO e FASANO, s.d.f., con sede in UDINE; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 17, mapp. n. 224; qualità: bosco ceduo, di	mq 240;
	Superficie da acquisire:	mq 240;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 172,70.-;
124	BERTOLI Liliana, maritata MENEGHINI, nata a NIMIS il 10.12.1937; Proprietà per 1000/1000;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 17, mapp. n. 231; qualità: bosco ceduo, di	mq 25;
	Superficie da acquisire:	mq 25;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 17,99.-;
125	MISCORIA Dosolina, fu Giovanni; Proprietà per 1000/1000;	

DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 232; qualità: bosco ceduo, di mq 160;
Superficie da acquisire: mq 160;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 115,14.-;

126 GERVASI Valter, nato a UDINE il 07.09.1963; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 239; qualità: bosco ceduo, di mq 570;
Superficie da acquisire: mq 570;
Fg. n. 17, mapp. n. 241; qualità: bosco ceduo, di mq 200;
Superficie da acquisire: mq 200;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 554,08.-;

127/01 PICOGNA Patrizia, nata a UDINE il 25.04.1964; Proprietà per 10/20;
127/02 TURCO Bruno, nato in FRANCIA il 09.02.1959; Proprietà per 10/20;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 243; qualità: area urbana, di mq 36;
Superficie da acquisire: mq 36;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 280,64.-;

128/01 FLOREANUTI Valter, nato a BORGOSESIA il 15.05.1953; Nuda proprietà per
128/02 1/4, bene personale;
FLOREANUTTI Giovanni, nato a NIMIS il 16.08.1928; Usufrutto per 500/1000;
128/03 FLOREANUTTI Maria Carmen, nata a BORGOSESIA il 08.11.1956; Nuda proprietà per 1/4, bene personale;
128/04 FLOREANUTTI Maria Carmen, nata a BORGOSESIA il 08.11.1956; Proprietà per 1/4;
128/05 FLOREANUTTI Valter, nato a BORGOSESIA il 15.05.1953; Proprietà per 1/4;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 244; qualità: incolto sterile, di mq 4;
Superficie da acquisire: mq 4;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1,44.-;

129/01 STURMA Giovanni, nato a NIMIS il 14.06.1927; Proprietà per 7/12;
129/02 STURMA Noemi, nata a NIMIS il 11.12.1924; Proprietà per 5/12;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 245; qualità: bosco ceduo, di mq 260;
Superficie da acquisire: mq 260;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 187,09.-;

130 PETROSSI Wanda, nata a NIMIS il 15.11.1932; Proprietà per 1/1, bene personale;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 246; qualità: vigneto, di mq 10;
Superficie da acquisire: mq 10;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 53,97.-;

131 CUFFOLO Erina, nata a NIMIS il 19.07.1910; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 247; qualità: vigneto, di mq 30;
Superficie da acquisire: mq 30;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 161,91.-;

132/01 DI BRAZZÀ CERGNEU SAVORGNAN Giovanni, nato a UDINE il 01.07.1946; Proprietà per 3/9;
132/02 DI BRAZZÀ SAVORGNAN Speronella, nata a UDINE il 23.09.1943; Proprietà per 3/9;
132/03 FABBRICOTTI Anna, nata a ROMA il 28.10.1966; Proprietà per 1/9;
132/04 FABBRICOTTI Giuliana, nata a ROMA il 11.11.1970; Proprietà per 1/9;
132/05 FABBRICOTTI Maria Teresa, nata a UDINE il 29.08.1965; Proprietà per 1/9;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 248; qualità: bosco ceduo, di mq 80;
Superficie da acquisire: mq 80;

VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 57,56.-;

133 CESCHIUTTI Antonio, nato a VENEZIA il 29.03.1962; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 249; qualità: bosco ceduo, di mq 35;
Superficie da acquisire: mq 35;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 25,19.-.

Udine, 3 agosto 2010

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Luciano Sulli

10_36_1_ADC_RIS AGR ISP FOR UD_2_CLABUZZARO-VAL JUDRIO-DRENCHIA-FIO-83-44

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste - Udine

FIO 1983, subprogetto n. 44 - Lavori di viabilità forestali di servizio denominate "Clabuzzaro-Val Judrio" e "Peternel-Trusgne", nei Comuni di Drenchia e di Grimacco. Acquisizione a titolo originario della proprietà del sedime e dell'opera pubblica.

Ai sensi dell'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione del suddetto intervento, nonché i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, art. n. 1, della citata L.R.:

COMUNE CENSUARIO DI DRENCHIA

01 RUTTAR Antonella, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 19.11.1970; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 252; qualità: bosco ceduo, di mq 99;
Superficie da acquisire: mq 99;
Fg. n. 9, mapp. n. 298; qualità: bosco ceduo, di mq 490;
Superficie da acquisire: mq 490;
Fg. n. 9, mapp. n. 307; qualità: incolto produttivo, di mq 590;
Superficie da acquisire: mq 590;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.045,25.-;

02 NAMOR Liliana, nata a DRENCHIA il 16.02.1931; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 9, mapp. n. 254; qualità: bosco ceduo, di mq 353;
Superficie da acquisire: mq 353;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 284,48.-;

03/01 ZUFFERLI Antonio, fu Giuseppe, detto TOPOLONZ, nato a DRENCHIA il 24.03.1916; Comproprietario;
03/02 ZUFFERLI Ferdinando, fu Giuseppe, detto TOPOLONZ; Comproprietario;
03/03 ZUFFERLI Giuseppe, fu Giuseppe, detto TOPOLONZ, nato a DRENCHIA il 14.10.1909; Comproprietario;
03/04 ZUFFERLI Maria, fu Giuseppe, detta TOPOLONZ, nata a DRENCHIA il 05.11.1913; Comproprietario;
03/05 ZUFFERLI Matilde, nata a DRENCHIA il 03.11.1906; Comproprietario;
03/06 ZUFFERLI Stefania, fu Giuseppe, detta TOPOLONZ, nata a DRENCHIA il 28.03.1912; Comproprietario;
03/07 ZUFFERLI Valentino, fu Giuseppe, detto TOPOLONZ, nato a DRENCHIA il 11.02.1923; Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 257; qualità: bosco ceduo, di mq 340;
Superficie da acquisire: mq 340;
Fg. n. 9, mapp. n. 259; qualità: bosco ceduo, di mq 235;

Superficie da acquisire: mq 235;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 463,40.-;

04 RUTTAR Mario, nato a DRENCHIA il 22.02.1940;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 262; qualità: bosco ceduo, di mq 262;
Superficie da acquisire: mq 262;
Fg. n. 9, mapp. n. 264; qualità: bosco ceduo, di mq 239;
Superficie da acquisire: mq 239;
Fg. n. 9, mapp. n. 289; qualità: bosco ceduo, di mq 550;
Superficie da acquisire: mq 550;
Fg. n. 9, mapp. n. 291; qualità: bosco ceduo, di mq 398;
Superficie da acquisire: mq 398;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.167,75.-;

05/01 RUTTAR Antonia, fu Giuseppe; Comproprietario;
05/02 RUTTAR Antonio, fu Stefano; Comproprietario;
05/03 RUTTAR Giovanni, fu Stefano; Comproprietario;
05/04 RUTTAR Giuseppe, fu Giuseppe; Comproprietario;
05/05 RUTTAR Luigia, fu Giuseppe; Comproprietario;
05/06 RUTTAR Rosalia, fu Stefano; Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 267; qualità: prato, di mq 123;
Superficie da acquisire: mq 123;
Fg. n. 9, mapp. n. 269; qualità: prato, di mq 92;
Superficie da acquisire: mq 92;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 346,53.-;

06/01 NAMOR Iole, nata a DRENCHIA il 08.10.1954; Proprietà per 1/3;
06/02 NAMOR Maurizio, nato a DRENCHIA il 27.08.1950; Proprietà per 1/3;
06/03 NAMOR Nicolino, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 27.03.1953; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 272; qualità: prato, di mq 110;
Superficie da acquisire: mq 110;
Fg. n. 9, mapp. n. 274; qualità: prato, di mq 79;
Superficie da acquisire: mq 79;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 304,63.-;

07/01 TRINCO Giulio, nato a SAVOGNA il 14.02.1932; Proprietà per 1/3;
07/02 TRINCO Loreta, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 01.08.1967; Proprietà per 1/3;
07/03 TRINCO Maurizio, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 11.04.1969; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 277; qualità: prato, di mq 182;
Superficie da acquisire: mq 182;
Fg. n. 9, mapp. n. 279; qualità: prato, di mq 157;
Superficie da acquisire: mq 157;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 546,40.-;

08 IURMAN Gianni, nato a GRIMACCO il 16.07.1950; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 282; qualità: prato, di mq 575;
Superficie da acquisire: mq 575;
Fg. n. 9, mapp. n. 301; qualità: bosco ceduo, di mq 477;
Superficie da acquisire: mq 477;
Fg. n. 6, mapp. n. 647; qualità: castagneto da frutto, di mq 191;
Superficie da acquisire: mq 191;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 2.342,52.-;

09 NAMOR Lina, nata a DRENCHIA il 19.05.1933; Proprietà per 1/1, bene personale;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 9, mapp. n. 285; qualità: bosco ceduo, di mq 221;

	Superficie da acquisire:	mq 221;
	Fg. n. 9, mapp. n. 287; qualità: bosco ceduo, di	mq 26;
	Superficie da acquisire:	mq 26;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 199,06.-;
10/01	IURMAN Giuseppe, fu Giuseppe; Proprietà per 2/6;	
10/02	IURMAN Ilca, nata a DRENCHIA il 20.04.1941; Proprietà per 1/6;	
10/03	IURMAN Mirella, nata a DRENCHIA il 13.07.1939; Proprietà per 1/6;	
10/04	IURMAN Vittoria, fu Giuseppe; Proprietà per 2/6;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 9, mapp. n. 293; qualità: bosco ceduo, di	mq 477;
	Superficie da acquisire:	mq 477;
	Fg. n. 9, mapp. n. 295; qualità: bosco ceduo, di	mq 421;
	Superficie da acquisire:	mq 421;
	Fg. n. 9, mapp. n. 316; qualità: incolto produttivo, di	mq 739;
	Superficie da acquisire:	mq 739;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 1.438,37.-;
11/01	PRAPOTNICH Lina, nata a DRENCHIA il 28.02.1941; Proprietà per 1/3;	
11/02	PRAPOTNICH Rino, nato a DRENCHIA il 26.09.1947; Proprietà per 1/3;	
11/03	TOMASETIG Ermenegilda, nata a DRENCHIA il 02.07.1907; Proprietà per 1/3;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 9, mapp. n. 304; qualità: incolto produttivo, di	mq 532;
	Superficie da acquisire:	mq 532;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 514,49.-;
12	IURMAN David, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 28.08.1980; Proprietà per 1/1;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 9, mapp. n. 310; qualità: bosco ceduo, di	mq 272;
	Superficie da acquisire:	mq 272;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro 219,21.-;
13/01	RUTTAR Cristina, fu Giuseppe; Proprietà per 84/2592;	
13/02	RUTTAR Emma, fu Giuseppe; Proprietà per 84/2592;	
13/03	RUTTAR Felicita, fu Giuseppe; Proprietà per 84/2592;	
13/04	RUTTAR Giuliano, nato a DRENCHIA il 15.01.1946; Proprietà per 840/2592;	
13/05	RUTTAR Ida, fu Giuseppe; Proprietà per 84/2592;	
13/06	RUTTAR Luigi, fu Antonio; Proprietà per 540/2592;	
13/07	RUTTAR Maria, fu Giuseppe; Proprietà per 84/2592;	
13/08	RUTTAR Matilde, fu Giuseppe; Proprietà per 84/2592;	
13/09	RUTTAR Stefano, fu Antonio; Proprietà per 540/2592;	
13/10	RUTTAR Zorea, fu Giuseppe; Proprietà per 84/2592;	
13/11	TOMASETIG Basilia, nata a DRENCHIA il 30.10.1942; Proprietà per 14/2592;	
13/12	TOMASETIG Elena, nata a DRENCHIA il 18.08.1946; Proprietà per 14/2592;	
13/13	TOMASETIG Giorgio, nato in SVIZZERA il 06.06.1968; Proprietà per 5/1000;	
13/14	TOMASETIG Maria, nata a DRENCHIA il 02.07.1937; Proprietà per 14/2592;	
13/15	TOMASETIG Marta, nata a DRENCHIA il 29.07.1944; Proprietà per 14/2592;	
13/16	TOMASETIG Mirco, nato a DRENCHIA il 06.12.1938; Proprietà per 14/2592;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 9, mapp. n. 313; qualità: prato, di	mq 453;
	Superficie da acquisire:	mq 453;
	Fg. n. 9, mapp. n. 314; qualità: prato, di	mq 23;
	Superficie da acquisire:	mq 23;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 767,22.-;
14/01	COSZACH Rina, nata a DRENCHIA il 24.05.1930; Proprietà per 1/3;	
14/02	TOMASETIG Beatrice, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 01.05.1962; Proprietà per 1/3;	
14/03	TOMASETIG Dolores, nata a UDINE il 20.03.1965; Proprietà per 1/3;	
	DESCRIZIONE CATASTALE:	
	Fg. n. 11, mapp. n. 408; qualità: bosco ceduo, di	mq 170;
	Superficie da acquisire:	mq 170;

VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 137,01.-;

15/01 TOMASETIG Laura, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 22.02.1954; Proprietà per 1/2;
15/02 TOMASETIG Lia Adriana, nata a DRENCHIA il 28.09.1945; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 11, mapp. n. 425; qualità: bosco ceduo, di mq 86;
Superficie da acquisire: mq 86;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 69,31.-;

16/01 BERGNACH Dino, nato a DRENCHIA il 12.04.1947; Proprietà per 4/48;
16/02 BERGNACH Fabrizio, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 26.06.1959; Proprietà per 6/48;
16/03 BERGNACH Gilberta, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 30.03.1963; Proprietà per 6/48;
16/04 BERGNACH Iole Giuseppina, nata in GRAN BRETAGNA il 06.02.1957; Proprietà per 3/48;
16/05 BERGNACH Liliana, nata a DRENCHIA il 01.01.1948; Proprietà per 3/48;
16/06 BERGNACH Maria, nata a DRENCHIA il 16.01.1954; Proprietà per 3/48;
16/07 BERGNACH Maria Graziella, nata a DRENCHIA il 28.01.1945; Proprietà per 4/48;
16/08 BERGNACH Michael Antony, nato in GRAN BRETAGNA il 16.01.1960; Proprietà per 3/48;
16/09 BERGNACH Silvana Loretta, nata a DRENCHIA il 28.04.1946; Proprietà per 4/48;
16/10 GHERBIZ Adriana, nata a DRENCHIA il 05.02.1948; Proprietà per 4/48;
16/11 GHERBIZ Aldo, nato a DRENCHIA il 23.03.1946; Proprietà per 4/48;
16/12 GHERBIZ Gianna Maria, nata a DRENCHIA il 01.02.1947; Proprietà per 4/48;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 11, mapp. n. 428; qualità: bosco ceduo, di mq 108;
Superficie da acquisire: mq 108;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 87,04.-;

17/01 TOMASETIG Basilia, nata a DRENCHIA il 30.10.1942; Proprietà per 14/84;
17/02 TOMASETIG Elena, nata a DRENCHIA il 18.08.1946; Proprietà per 14/84;
17/03 TOMASETIG Giorgio, nato in SVIZZERA il 06.06.1968; Proprietà per 167/1000;
17/04 TOMASETIG Maria, nata a DRENCHIA il 02.07.1937; Proprietà per 14/84;
17/05 TOMASETIG Marta, nata a DRENCHIA il 29.07.1944; Proprietà per 14/84;
17/06 TOMASETIG Mirco, nato a DRENCHIA il 06.12.1938; Proprietà per 14/84;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 11, mapp. n. 431; qualità: bosco ceduo, di mq 184;
Superficie da acquisire: mq 184;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 148,29.-;

18 COSZACH Massimiliano, nato a UDINE il 12.03.1968; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 11, mapp. n. 434; qualità: bosco ceduo, di mq 230;
Superficie da acquisire: mq 230;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 185,36.-;

19 ZUODAR Rodolfo, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 05.04.1945; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 11, mapp. n. 437; qualità: bosco ceduo, di mq 153;
Superficie da acquisire: mq 153;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 123,30.-;

20/01 PETRICIG Virginia, nata a SAVOGNA il 08.12.1935; Usufruttuario parziale;
20/02 TRUSGNACH Diana, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 08.12.1961; Proprietà;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 710; qualità: seminativo, di mq 147;
Superficie da acquisire: mq 147;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 450,18.-;

21/01 PRIMOSIG Franco, nato a GRIMACCO il 18.04.1944; Proprietà per 6/108;
21/02 PRIMOSIG Giuseppina, nata a GRIMACCO il 12.03.1941; Proprietà per 6/108;
21/03 RUTTAR Fiorina, nata a DRENCHIA il 09.02.1934; Proprietà per 3/108;

21/04 RUTTAR Iolanda, nata a DRENCHIA il 28.03.1932; Proprietà per 3/108;
21/05 RUTTAR Maria, nata a DRENCHIA il 28.09.1938; Proprietà per 3/108;
21/06 RUTTAR Mario, nato a DRENCHIA il 22.02.1940; Proprietà per 3/108;
21/07 TRUSGNACH Carlo, nato a DRENCHIA il 28.01.1914; Proprietà per 12/108;
21/08 TRUSGNACH Dorina, nata a DRENCHIA il 02.01.1953; Proprietà per 16/108;
21/09 TRUSGNACH Ermenegildo, nato a DRENCHIA il 04.05.1919; Proprietà per 12/108;
21/10 TRUSGNACH Gerna, nata a DRENCHIA il 21.11.1912; Proprietà per 12/108;
21/11 TRUSGNACH Gino, nato a DRENCHIA il 10.07.1955; Proprietà per 16/108;
21/12 TRUSGNACH Lidia Maria, nata a DRENCHIA il 19.04.1948; Proprietà per 16/108;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 712; qualità: seminativo, di mq 86;
Superficie da acquisire: mq 86;
Fg. n. 5, mapp. n. 727; qualità: bosco ceduo, di mq 27;
Superficie da acquisire: mq 27;
Fg. n. 6, mapp. n. 653; qualità: castagneto da frutto, di mq 222;
Superficie da acquisire: mq 222;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.483,82.-;

22/01 PETRICIG Virginia, nata a SAVOGNA il 08.02.1935; Usufruttuario parziale;
22/02 TRUSGNACH Diana, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 08.12.1961; Proprietà per 2/6;
22/03 TRUSGNACH Dino, nato a DRENCHIA il 15.03.1939; Proprietà per 4/6;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 715; qualità: prato, di mq 402;
Superficie da acquisire: mq 402;
Fg. n. 5, mapp. n. 718; qualità: seminativo, di mq 31;
Superficie da acquisire: mq 31;
Fg. n. 6, mapp. n. 656; qualità: castagneto da frutto, di mq 48;
Superficie da acquisire: mq 48;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.002,06.-;

23 TRUSGNACH Luigia Maria, nata a DRENCHIA il 20.06.1911; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 720; qualità: prato, di mq 43;
Superficie da acquisire: mq 43;
Fg. n. 6, mapp. n. 641; qualità: castagneto da frutto, di mq 145;
Superficie da acquisire: mq 145;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 852,25.-;

24/01 GIUSTO Flora, nata a DRENCHIA il 27.06.1941; Proprietà per 1/2;
24/02 TRUSGNACH Maria, nata a DRENCHIA il 06.03.1920; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 723; qualità: seminativo, di mq 90;
Superficie da acquisire: mq 90;
Fg. n. 5, mapp. n. 733; qualità: prato, di mq 109;
Superficie da acquisire: mq 109;
Fg. n. 5, mapp. n. 736; qualità: seminativo, di mq 46;
Superficie da acquisire: mq 46;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 592,17.-;

25/01 BERGNACH Alda, nata a DRENCHIA il 04.05.1911; Comproprietario;
25/02 BERGNACH Matilde, nata a DRENCHIA; Comproprietario;
25/03 BERGNACH Rosalia, nata a DRENCHIA il 07.08.1909; Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 725; qualità: prato, di mq 141;
Superficie da acquisire: mq 141;
Fg. n. 5, mapp. n. 738; qualità: seminativo, di mq 160;
Superficie da acquisire: mq 160;
Fg. n. 5, mapp. n. 743; qualità: prato, di mq 313;
Superficie da acquisire: mq 313;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.221,75.-;

26/01 CARAZZAI Giovanna, nata a TORINO il 24.06.1930; Comproprietario;
26/02 CARAZZAI Lina, nata a DRENCHIA il 17.08.1927; Comproprietario;
26/03 GAIO Iris, nata a FELTRE il 11.11.1962; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 730; qualità: prato, di mq 260;
Superficie da acquisire: mq 260;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 419,07.-;

27/01 GARIUP Natale, nato a DRENCHIA il 27.11.1934; Proprietà per 1/2;
27/02 RUTTAR Alma, nata a DRENCHIA il 17.09.1943; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 740; qualità: seminativo, di mq 158;
Superficie da acquisire: mq 158;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 483,87.-;

28 CARRERA Gabriele, nato a MELEGNANO il 22.07.1968; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 746; qualità: bosco ceduo, di mq 176;
Superficie da acquisire: mq 176;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 141,83.-;

29/01 PREDAN Elvira, nata a SAN LEONARDO il 31.12.1941; Proprietà per 1/6;
29/02 RUCCHIN Angela, nata il 15.07.1899; Usufruttuario parziale;
29/03 TRUSGNACH Basilia, nata a DRENCHIA il 12.09.1922; Comproprietario;
29/04 TRUSGNACH Bruna, nata a DRENCHIA il 30.08.1938; Comproprietario;
29/05 TRUSGNACH Claudio, nato in BELGIO il 29.01.1957; Proprietà per 1/6;
29/06 TRUSGNACH Ernesto, nato a DRENCHIA il 14.09.1924; Comproprietario;
29/07 TRUSGNACH Mario, nato a DRENCHIA il 28.07.1932; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 749; qualità: prato, di mq 458;
Superficie da acquisire: mq 458;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 738,21.-;

30/01 BERGNACH Filomena, nata a DRENCHIA il 11.02.1896; Usufrutto per 2/9;
30/02 CRAINICH Franco, nato a DRENCHIA il 21.07.1958; Proprietà per 2/27;
30/03 CRAINICH Gianni, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 11.05.1961; Proprietà per 2/9;
30/04 CRAINICH Iole, nata a SAN LORENZO ISONTINO il 27.06.1962; Proprietà per 2/27;
30/05 CRAINICH Liliana, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 27.10.1963; Proprietà per 2/9;
30/06 CRAINICH Sergio, nato in BELGIO il 09.02.1955; Proprietà per 2/27;
30/07 TRUSGNACH Marta, nata a DRENCHIA il 22.01.1932; Proprietà per 3/27;
30/08 VOGRIG Elena, nata a GRIMACCO il 29.08.1938; Proprietà per 2/9;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 752; qualità: prato, di mq 322;
Superficie da acquisire: mq 322;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 519,00.-;

31/01 BLEDIG Elsa, nata a DRENCHIA il 02.03.1927; Proprietà per 1/14;
31/02 BLEDIG Giuseppe, nato a DRENCHIA il 10.05.1931; Proprietà per 1/14;
31/03 BLEDIG Maria, fu Giuseppe; Proprietà per 7/14;
31/04 BLEDIG Maria, nata a DRENCHIA il 24.05.1936; Proprietà per 1/14;
31/05 BLEDIG Mirella, nata a DRENCHIA il 01.06.1933; Proprietà per 1/14;
31/06 BLEDIG Nadalio, nato a DRENCHIA il 27.05.1938; Proprietà per 1/14;
31/07 BLEDIG Olga, nata a DRENCHIA il 04.03.1929; Proprietà per 1/14;
31/08 BLEDIG Oreste, nato a DRENCHIA il 02.02.1925; Proprietà per 1/14;
31/09 TRUSGNACH Matilde, nata a DRENCHIA il 12.02.1898; Usufrutto per 14/84;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 755; qualità: prato, di mq 269;
Superficie da acquisire: mq 269;
Fg. n. 6, mapp. n. 626; qualità: prato, di mq 64;
Superficie da acquisire: mq 64;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 536,73.-;

32/01 LEDERMANN Teresa Antonietta, nata in FRANCIA il 23.04.1930; Usufrutto per 10/100;
32/02 TRUSGNACH Anna Bernardetta, nata in FRANCIA il 20.11.1962; Proprietà per 12/40;
32/03 TRUSGNACH Antonia, fu Antonio; Proprietà per 4/40;
32/04 TRUSGNACH Antonio, fu Antonio; Proprietà per 4/40;
32/05 TRUSGNACH Giovanni, nato a DRENCHIA il 18.07.1914; Proprietà per 12/40;
32/06 TRUSGNACH Maria, fu Antonio; Proprietà per 4/40;
32/07 TRUSGNACH Matilde, fu Antonio; Proprietà per 4/40;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 758; qualità: prato, di mq 209;
Superficie da acquisire: mq 209;
Fg. n. 6, mapp. n. 659; qualità: incolto produttivo, di mq 333;
Superficie da acquisire: mq 333;
Fg. n. 6, mapp. n. 669; qualità: incolto produttivo, di mq 93;
Superficie da acquisire: mq 93;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 748,85.-;

33/01 TRUSGNACH Antonio, fu Giovanni; Comproprietario;
33/02 TRUSGNACH Giovanni, fu Giovanni; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 761; qualità: prato, di mq 205;
Superficie da acquisire: mq 205;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 330,42.-;

34/01 TRUSGNACH Cristina, nata a GRIMACCO il 13.07.1932; Proprietà per 4/20;
34/02 TRUSGNACH Gianni, nato a GRIMACCO il 01.08.1945; Proprietà per 2/20;
34/03 TRUSGNACH Giuseppe, nato a GRIMACCO il 06.03.1918; Proprietà per 4/20;
34/04 TRUSGNACH Lina, nata a GRIMACCO il 16.12.1933; Proprietà per 2/20;
34/05 TRUSGNACH Maria, nata a GRIMACCO il 22.08.1930; Proprietà per 4/20;
34/06 VOGRIG Adriano, nato a GRIMACCO il 07.07.1941; Proprietà per 1/20;
34/07 VOGRIG Anna Maria, nata a GRIMACCO il 16.01.1948; Proprietà per 1/20;
34/08 VOGRIG Franco, nato a GRIMACCO il 14.09.1946; Proprietà per 1/20;
34/09 VOGRIG Giuliana, nata a GRIMACCO il 10.11.1944; Proprietà per 1/20;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 764; qualità: prato, di mq 575;
Superficie da acquisire: mq 575;
Fg. n. 5, mapp. n. 787; qualità: seminativo, di mq 277;
Superficie da acquisire: mq 277;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.841,08.-;

35/01 PETRICIG Margherita, nata a SAVOGNA il 04.07.1938; Proprietà per 232/1260;
35/02 PREDAN Elsa, nata a SAN LEONARDO il 23.03.1948; Proprietà per 3/1260;
35/03 PREDAN Fiorenzo, nato a SAN LEONARDO il 14.07.1953; Proprietà per 3/1260;
35/04 PREDAN Maria, nata a SAN LEONARDO il 25.12.1945; Proprietà per 3/1260;
35/05 SCUDERIN Anna Maria, nata in BELGIO il 08.04.1952; Proprietà per 32/1260;
35/06 SCUDERIN Giosiana, nata in BELGIO il 09.04.1956; Proprietà per 32/1260;
35/07 SIMONELIG Agata, nata a DRENCHIA il 05.02.1924; Proprietà per 8/1260;
35/08 SIMONELIG Alda, nata a DRENCHIA il 04.04.1937; Proprietà per 8/1260;
35/09 SIMONELIG Anna, nata a DRENCHIA il 19.10.1928; Proprietà per 8/1260;
35/10 SIMONELIG Daniela, nata a SAN PIETRO AL NATISONE il 25.10.1966; Proprietà per 7/5670;
35/11 SIMONELIG Egidio, nato a DRENCHIA il 09.10.1933; Proprietà per 8/1260;
35/12 SIMONELIG Giuseppe, nato a DRENCHIA il 01.03.1932; Proprietà per 8/1260;
35/13 SIMONELIG Maria, nata a DRENCHIA il 14.08.1922; Proprietà per 8/1260;
35/14 SIMONELIG Marino Alessandro, nato a SAN PIETRO AL NATISONE il 05.06.1965; Proprietà per 7/5670;
35/15 SIMONELIG Mario, nato a DRENCHIA il 17.11.1938; Proprietà per 8/1260;
35/16 SIMONELIG Silvio, nato a DRENCHIA il 30.12.1931; Proprietà per 8/1260;
35/17 SIMONELIG Sonia, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 03.12.1969; Proprietà per 7/5670;

35/18 TRUSGNACH Annetta, nata a DRENCHIA il 27.05.1939; Proprietà per 65/1260;
35/19 TRUSGNACH Antoine Louis, nato in FRANCIA il 13.04.1976; Proprietà per 65/2520;
35/20 TRUSGNACH Emilio, nato a DRENCHIA il 27.05.1909; Proprietà per 72/1260;
35/21 TRUSGNACH Emma, nata a DRENCHIA il 21.05.1930; Proprietà per 8/1260;
35/22 TRUSGNACH Ernesto, nato a DRENCHIA il 08.06.1917; Proprietà per 72/1260;
35/23 TRUSGNACH Giovanna, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 10.08.1969; Proprietà per 232/1260;
35/24 TRUSGNACH Giovanni, nato a DRENCHIA il 31.05.1906; Proprietà per 72/1260;
35/25 TRUSGNACH Lucia, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 02.03.1963; Proprietà per 232/1260;
35/26 TRUSGNACH Maria, nata a DRENCHIA il 15.07.1932; Proprietà per 65/1260;
35/27 TRUSGNACH Rosaria, nata in FRANCIA il 11.10.1971; Proprietà per 65/2520;
35/28 ZAZZARON Maria Pia, nata a VOLPAGO DEL MONTELLO il 11.07.1937; Proprietà per 15/5670;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 767; qualità: incolto produttivo, di mq 73;
Superficie da acquisire: mq 73;
Fg. n. 6, mapp. n. 635; qualità: castagneto da frutto, di mq 288;
Superficie da acquisire: mq 288;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.625,67.-;

36 ZANON Marco, nato a UDINE il 05.11.1976; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 769; qualità: incolto produttivo, di mq 658;
Superficie da acquisire: mq 658;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 636,34.-;

37/01 RUCLI Flavia, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 28.06.1963; Proprietà per 1/6;
37/02 RUCLI Graziella, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 13.04.1955; Proprietà per 1/6;
37/03 RUCLI Remo, nato a DRENCHIA il 08.12.1958; Proprietà per 1/6;
37/04 RUCLI Silvana, nata a DRENCHIA il 22.06.1956; Proprietà per 1/6;
37/05 SCUDERIN Maria, nata a DRENCHIA il 11.08.1927; Proprietà per 2/6;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 772; qualità: incolto produttivo, di mq 23;
Superficie da acquisire: mq 23;
Fg. n. 5, mapp. n. 798; qualità: prato, di mq 73;
Superficie da acquisire: mq 73;
Fg. n. 5, mapp. n. 801; qualità: seminativo, di mq 116;
Superficie da acquisire: mq 116;
Fg. n. 6, mapp. n. 638; qualità: castagneto da frutto, di mq 243;
Superficie da acquisire: mq 243;
Fg. n. 6, mapp. n. 662; qualità: incolto produttivo, di mq 347;
Superficie da acquisire: mq 347;
Fg. n. 6, mapp. n. 663; qualità: incolto produttivo, di mq 36;
Superficie da acquisire: mq 36;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 2.177,63.-;

38/01 CARARRAI Giovanna, nata a TORINO il 24.06.1930; Comproprietario;
38/02 CARARRAI Irene, nata in FRANCIA il 25.11.1930; Comproprietario;
38/03 CARARRAI Lina, nata a DRENCHIA il 18.08.1927; Comproprietario;
38/04 CARARRAI Pietro, nato a FELTRE; Usufruttuario parziale;
38/05 TRUSGNACH Antonia, fu Antonio; Comproprietario;
38/06 TRUSGNACH Antonio, fu Antonio; Comproprietario;
38/07 TRUSGNACH Giovanni, fu Antonio; Comproprietario;
38/08 TRUSGNACH Matilde, fu Antonio; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 775; qualità: incolto produttivo, di mq 116;
Superficie da acquisire: mq 116;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 112,18.-;

39/01 BUCOVAZ Antonia, fu Antonio, vedova GUS; Comproprietario;
39/02 GUS Francesco, nato a GRIMACCO il 16.07.1904; Comproprietario;
39/03 GUS Giovanni, fu Giuseppe; Comproprietario;
39/04 GUS Giuseppina, maritata TRUSGNACH; Comproprietario;
39/05 GUS Luigia, nata a GRIMACCO il 26.10.1884; Comproprietario;
39/06 GUS Vincenzo, fu Giuseppe; Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 778; qualità: incolto produttivo, di mq 67;
Superficie da acquisire: mq 67;
Fg. n. 5, mapp. n. 804; qualità: prato, di mq 321;
Superficie da acquisire: ; mq 321
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 582,19.-;

40/01 BUCOVAZ Amalia, nata a GRIMACCO il 17.11.1908; Comproprietario;
40/02 BUCOVAZ Antonio, fu Valentino; Comproprietario;
40/03 BUCOVAZ Giovanni, nato a GRIMACCO il 08.02.1915; Comproprietario;
40/04 BUCOVAZ Maria, nata a GRIMACCO il 19.07.1902; Comproprietario;
40/05 BUCOVAZ Matilde, nata a GRIMACCO il 21.11.1919; Comproprietario;
40/06 BUCOVAZ Olga, nata a GRIMACCO il 13.03.1913; Comproprietario;
40/07 BUCOVAZ Stefano, nato a GRIMACCO il 17.12.1905; Comproprietario;
40/08 BUCOVAZ Valentino, nato a GRIMACCO il 03.02.1904; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 781; qualità: prato, di mq 132;
Superficie da acquisire: mq 132;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 212,76.-;

41/01 GUS Angelo, fu Valentino; Proprietà per 3/27;
41/02 GUS Basilio, nato a GRIMACCO il 01.02.1920; Proprietà per 3/27;
41/03 GUS Callisto, nato a GRIMACCO il 17.10.1927; Proprietà per 3/27;
41/04 GUS Ernesto, fu Valentino; Proprietà per 3/27;
41/05 GUS Maria, fu Antonio; Proprietà per 3/27;
41/06 GUS Roberto, nato a GRIMACCO il 27.06.1951; Proprietà per 9/27;
41/07 NOVENTA Claudio, nato a LIMBIATE il 18.10.1954; Proprietà per 6/54;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 784; qualità: seminativo, di mq 94;
Superficie da acquisire: mq 94;
Fg. n. 6, mapp. n. 644; qualità: castagneto da frutto, di mq 118;
Superficie da acquisire: mq 118;
Fg. n. 6, mapp. n. 650; qualità: castagneto da frutto, di mq 209;
Superficie da acquisire: mq 209;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 2.053,52.-;

42/01 BALUS Angelina, nata a STREGNA il 17.11.1927; Proprietà per 1/2;
42/02 BUCOVAZ Antonio, fu Giovanni; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 790; qualità: castagneto da frutto, di mq 11;
Superficie da acquisire: mq 11;
Fg. n. 5, mapp. n. 792; qualità: seminativo, di mq 192;
Superficie da acquisire: mq 192;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 647,38.-;

43/01 FELETIG Marco, nato a GRIMACCO il 11.04.1953; Proprietà per 1/6;
43/02 TRUSGNACH Elsa, nata a GRIMACCO il 04.10.1927; Proprietà per 1/6;
43/03 TRUSGNACH Iole, nata in BELGIO il 20.04.1962; Proprietà per 3/6;
43/04 TRUSGNACH Maria, nata a GRIMACCO il 16.04.1933; Proprietà per 1/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 795; qualità: seminativo, di mq 197;
Superficie da acquisire: mq 197;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 603,30.-;

44/01 BERGNACH Francesco, di Luigi; Proprietà per 30/48;
44/02 TOMASETIG Daira, nata a DRENCHIA il 25.10.1928; Proprietà per 9/48;
44/03 TOMASETIG Gentina, nata a DRENCHIA il 28.07.1931; Proprietà per 9/48;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 623; qualità: prato, di mq 60;
Superficie da acquisire: mq 60;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 96,71.-;

45/01 CICIGOI Roberta, nata a DRENCHIA il 05.11.1945; Proprietà per 1/5;
45/02 CICIGOI Roberta, nata a DRENCHIA il 05.11.1945; Proprietà per 2/5, in regime di comunione dei beni con DONATO Paolo;
45/03 DONATO Paolo, nato a BASILIANO il 22.02.1943; Proprietà per 2/5, in regime di comunione dei beni con CICIGOI Roberta;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 629; qualità: prato, di mq 223;
Superficie da acquisire: mq 223;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 359,44.-;

46 BALUS Angelina, nata a STREGNA il 17.01.1927; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 632; qualità: castagneto da frutto, di mq 180;
Superficie da acquisire: mq 180;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 971,92.-;

47 TOMASETTIG Maria, fu Giovanni, nata a DRENCHIA il 22.09.1923; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 667; qualità: incolto produttivo, di mq 155;
Superficie da acquisire: mq 155;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 149,90.-;

COMUNE CENSUARIO DI GRIMACCO

48/01 BUCOVAZ Gianna Maria, nata a GRIMACCO il 06.07.1950; Proprietà;
48/02 FLOREANCIG Antonia Lidia, nata a DRENCHIA il 03.11.1915; Usufrutto per 1/15;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 12, mapp. n. 495; qualità: prato, di mq 551;
Superficie da acquisire: mq 551;
Fg. n. 12, mapp. n. 497; qualità: prato, di mq 289;
Superficie da acquisire: mq 289;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.353,91.-;

49/01 BUCOVAZ Lea, nata a GRIMACCO il 16.11.1929; Proprietà;
49/02 SDRAULIG Teresa, nata a GRIMACCO il 03.08.1891; Usufruttuario parziale;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 12, mapp. n. 500; qualità: prato, di mq 26;
Superficie da acquisire: mq 26;
Fg. n. 12, mapp. n. 589; qualità: prato, di mq 200;
Superficie da acquisire: mq 200;
Fg. n. 12, mapp. n. 590; qualità: prato, di mq 57;
Superficie da acquisire: mq 57;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 456,14.-;

50/01 BUCOVAZ Giovanni, nato a GRIMACCO il 08.10.1937; Proprietà per 1/4;
50/02 BUCOVAZ Maria, nata a GRIMACCO il 02.05.1942; Proprietà per 1/4;
50/03 BUCOVAZ Marisa, nata a GRIMACCO il 19.12.1946; Proprietà per 1/4;
50/04 BUCOVAZ Renato, nato a GRIMACCO il 08.10.1937; Proprietà per 1/4;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 12, mapp. n. 502; qualità: prato, di mq 6;
Superficie da acquisire: mq 6;
Fg. n. 12, mapp. n. 556; qualità: prato, di mq 32;

Superficie da acquisire: mq 32;
Fg. n. 12, mapp. n. 565; qualità: prato, di mq 76;
Superficie da acquisire: mq 76;
Fg. n. 12, mapp. n. 587; qualità: prato, di mq 46;
Superficie da acquisire: mq 46;
Fg. n. 12, mapp. n. 635; qualità: prato, di mq 18;
Superficie da acquisire: mq 18;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 286,90.-;

51/01 CRISETIG Bruna Donata, nata a GRIMACCO il 22.10.1946; Proprietà per 1/2;
51/02 CRISETIG Luciano, nato in BELGIO il 26.04.1951; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 12, mapp. n. 504; qualità: prato, di mq 66;
Superficie da acquisire: mq 66;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 106,38.-;

52/01 FELETIG Mario, nato a GRIMACCO il 29.07.1945; Proprietà;
52/02 MATTELIG Carla, nata a SAN LEONARDO il 10.10.1907; Usufrutto per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 12, mapp. n. 506; qualità: prato, di mq 17;
Superficie da acquisire: mq 17;
Fg. n. 12, mapp. n. 507; qualità: prato, di mq 20;
Superficie da acquisire: mq 20;
Fg. n. 12, mapp. n. 571; qualità: prato, di mq 27;
Superficie da acquisire: mq 27;
Fg. n. 12, mapp. n. 577; qualità: seminativo arborato, di mq 155;
Superficie da acquisire: mq 155;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 577,83.-;

53 BUCOVAZ Gemma, nata a GRIMACCO il 05.11.1955; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 12, mapp. n. 509; qualità: prato, di mq 198;
Superficie da acquisire: mq 198;
Fg. n. 12, mapp. n. 558; qualità: prato, di mq 70;
Superficie da acquisire: mq 70;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 431,96.-;

54 GUS Francesco, nato a GRIMACCO il 08.10.1908; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 12, mapp. n. 511; qualità: prato, di mq 184;
Superficie da acquisire: mq 184;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 296,57.-;

55/01 MISSON Sara, nata a UDINE il 10.08.1977; Proprietà per 1/2;
55/02 SCUDERIN Andrea, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 15.08.1971; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 12, mapp. n. 513; qualità: bosco ceduo, di mq 145;
Superficie da acquisire: mq 145;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 116,85.-;

56 ZANON Marco, nato a UDINE il 05.11.1976; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 12, mapp. n. 516; qualità: prato, di mq 96;
Superficie da acquisire: mq 96;
Fg. n. 12, mapp. n. 526; qualità: seminativo arborato, di mq 294;
Superficie da acquisire: mq 294;
Fg. n. 12, mapp. n. 554; qualità: prato, di mq 192;
Superficie da acquisire: mq 192;
Fg. n. 12, mapp. n. 560; qualità: seminativo arborato, di mq 100;
Superficie da acquisire: mq 100;
Fg. n. 12, mapp. n. 562; qualità: prato, di mq 79;
Superficie da acquisire: mq 79;

Fg. n. 12, mapp. n. 563; qualità: prato, di mq 82;
Superficie da acquisire: mq 82;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.930,30.-;

57/01 GUS Antonio, fu Antonio, nato a GRIMACCO il 20.05.1938; Proprietà per 1/10;
57/02 GUS Francesco, nato a GRIMACCO il 08.10.1908; Proprietà per 8/10;
57/03 GUS Giuseppe, fu Antonio, nato a GRIMACCO il 21.03.1944; Proprietà per 1/10;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 12, mapp. n. 518; qualità: prato, di mq 263;
Superficie da acquisire: mq 263;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 423,91.-;

58/01 DRECOGNA Ermenegilda, nata a STREGNA il 04.10.1910; Usufruttuaria parziale;
58/02 SCUDERIN Andrea, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 15.08.1971; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 12, mapp. n. 521; qualità: prato, di mq 305;
Superficie da acquisire: mq 305;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 491,60.-;

59/01 BORDON Angelina, nata a STREGNA il 21.03.1926; Usufruttuario parziale;
59/02 TRUSGNACH Amalia, nata a GRIMACCO il 07.07.1914; Proprietà per 2/10;
59/03 TRUSGNACH Cristina, nata a GRIMACCO il 13.07.1912; Proprietà per 2/10;
59/04 TRUSGNACH Gianna, nata in BELGIO il 01.08.1951; Proprietà per 1/10;
59/05 TRUSGNACH Gianni, nato a GRIMACCO il 01.08.1945; Proprietà per 1/10;
59/06 TRUSGNACH Lina, nata a GRIMACCO il 16.12.1933; Proprietà per 1/10;
59/07 TRUSGNACH Maria, nata a GRIMACCO il 22.08.1930; Proprietà per 2/10;
59/08 TRUSGNACH Vilma, nata a GRIMACCO il 13.02.1947; Proprietà per 1/10;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 12, mapp. n. 524; qualità: seminativo arborato, di mq 115;
Superficie da acquisire: mq 115;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 352,18.-;

60/01 BUCOVAZ Amalia, nata a GRIMACCO il 17.11.1908; Comproprietario;
60/02 BUCOVAZ Antonio, fu Valentino; Comproprietario;
60/03 BUCOVAZ Giovanni, nato a GRIMACCO il 08.02.1915; Comproprietario;
60/04 BUCOVAZ Maria, nata a GRIMACCO il 19.07.1902; Comproprietario;
60/05 BUCOVAZ Matilde, nata a GRIMACCO il 21.11.1919; Comproprietario;
60/06 BUCOVAZ Olga, nata a GRIMACCO il 13.03.1913; Comproprietario;
60/07 BUCOVAZ Stefano, nato a GRIMACCO il 17.12.1905; Comproprietario;
60/08 BUCOVAZ Valentino, nato a GRIMACCO il 03.02.1904; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 12, mapp. n. 529; qualità: prato, di mq 286;
Superficie da acquisire: mq 286;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 460,98.-;

61/01 GUS Antonio, fu Antonio, nato a GRIMACCO il 20.05.1938; Comproprietario;
61/02 GUS Francesco, nato a GRIMACCO il 16.07.1904; Comproprietario;
61/03 GUS Francesco, nato a GRIMACCO il 08.10.1908; Comproprietario;
61/04 GUS Giuseppe, fu Antonio, nato a GRIMACCO il 21.03.1944; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 12, mapp. n. 532; qualità: seminativo arborato, di mq 63;
Superficie da acquisire: mq 63; mq 63;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 192,93.-;

62/01 KOCINA Enrico, nato a UDINE il 14.08.1976; Proprietà per 1/2, in regime di separazione dei beni;
62/02 TRINCO Emanuela, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 26.01.1978; Proprietà per 1/2, in regime di separazione dei beni;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 12, mapp. n. 534; qualità: seminativo, di mq 16;
Superficie da acquisire: mq 16;
Fg. n. 12, mapp. n. 638; qualità: prato, di mq 20;

	Superficie da acquisire:	mq 20;
	Fg. n. 12, mapp. n. 639; qualità: prato, di	mq 4;
	Superficie da acquisire:	mq 4;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 87,68.-;
63	BUCOVAZ Alberto, nato a GRIMACCO il 20.11.1958; Proprietà per 1/1;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 12, mapp. n. 536; qualità: prato, di	mq 73;
	Superficie da acquisire:	mq 73;
	Fg. n. 12, mapp. n. 538; qualità: prato, di	mq 20;
	Superficie da acquisire:	mq 20;
	Fg. n. 12, mapp. n. 540; qualità: prato, di	mq 63;
	Superficie da acquisire:	mq 63;
	Fg. n. 12, mapp. n. 594; qualità: prato, di	mq 75;
	Superficie da acquisire:	mq 75;
	Fg. n. 12, mapp. n. 598; qualità: incolto produttivo, di	mq 21;
	Superficie da acquisire:	mq 21;
	Fg. n. 12, mapp. n. 600; qualità: prato, di	mq 33;
	Superficie da acquisire:	mq 33;
	Fg. n. 11, mapp. n. 1314; qualità: prato, di	mq 156;
	Superficie da acquisire:	mq 156;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 697,27.-;
64/01	SCUDERIN Claudio, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 11.05.1958; Proprietà per 1/2, bene personale;	
64/02	SCUDERIN Liliana, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 15.07.1959; Proprietà per 1/2, bene personale;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 12, mapp. n. 542; qualità: seminativo arborato, di	mq 362;
	Superficie da acquisire:	mq 362;
	Fg. n. 12, mapp. n. 592; qualità: prato, di	mq 143;
	Superficie da acquisire:	mq 143;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 1.339,09.-;
65/01	BLEDIG Antonio, nato a STREGNA il 23.05.1903; Comproprietario per 9/54;	
65/02	BLEDIG Giovanni; Comproprietario per 9/54;	
65/03	BLEDIG Giuseppe Giovanni; Comproprietario per 9/54;	
65/04	BLEDIG Maria; Comproprietario per 9/54;	
65/05	BUCOVAZ Luigia, nata a GRIMACCO il 26.02.1986; Usufruttuario parziale;	
65/06	VOGRIG Adriano, nato a GRIMACCO il 07.07.1941; Proprietà per 5/54;	
65/07	VOGRIG Anna Maria, nata a GRIMACCO il 16.01.1948; Proprietà per 5/54;	
65/08	VOGRIG Bruna, nata a GRIMACCO il 11.03.1923; Proprietà per 5/54;	
65/09	VOGRIG Elia, nato a GRIMACCO il 22.03.1914; Proprietà per 5/54;	
65/10	VOGRIG Ernesta, nata a GRIMACCO il 21.09.1910; Proprietà per 5/54;	
65/11	VOGRIG Franco, nato a GRIMACCO il 14.09.1946; Proprietà per 5/54;	
65/12	VOGRIG Giuliana, nata a GRIMACCO il 10.11.1944; Proprietà per 5/54;	
65/13	VOGRIG Severino, nato a GRIMACCO il 03.10.1912; Proprietà per 5/54;	
65/14	VOGRIG Virgilio, nato a GRIMACCO il 24.11.1924; Proprietà per 5/54;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	
	Fg. n. 12, mapp. n. 544; qualità: prato, di	mq 199;
	Superficie da acquisire:	mq 199;
	Fg. n. 12, mapp. n. 546; qualità: prato, di	mq 25;
	Superficie da acquisire:	mq 25;
	Fg. n. 12, mapp. n. 596; qualità: prato, di	mq 40;
	Superficie da acquisire:	mq 40;
	Fg. n. 11, mapp. n. 1312; qualità: prato, di	mq 27;
	Superficie da acquisire:	mq 27;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro 469,04.-;
66	BUCOVAZ Anna Maria, nata a GRIMACCO il 28.10.1943; Proprietà per 1/1;	
	DESCRIZIONI CATASTALI:	

Fg. n. 12, mapp. n. 548; qualità: prato, di mq 175;
Superficie da acquisire: mq 175;
Fg. n. 12, mapp. n. 551; qualità: seminativo arborato, di mq 95;
Superficie da acquisire: mq 95;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 573,00.-;

67/01 VOGRIG Adriano, nato a GRIMACCO il 07.07.1941; Proprietà per 1/4;
67/02 VOGRIG Anna Maria, nata a GRIMACCO il 16.01.1948; Proprietà per 1/4;
67/03 VOGRIG Franco, nato a GRIMACCO il 14.09.1946; Proprietà per 1/4;
67/04 VOGRIG Giuliana, nata a GRIMACCO il 10.11.1944; Proprietà per 1/4;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 12, mapp. n. 567; qualità: seminativo arborato, di mq 102;
Superficie da acquisire: mq 102;
Fg. n. 12, mapp. n. 568; qualità: seminativo arborato, di mq 34;
Superficie da acquisire: mq 34;
Fg. n. 12, mapp. n. 569; qualità: seminativo arborato, di mq 64;
Superficie da acquisire: mq 64;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 612,49.-;

68/01 TOMASETIG Lucia, nata a GRIMACCO il 25.06.1947; Proprietà per 1/4;
68/02 TOMASETIG Rosina, nata a GRIMACCO il 04.08.1941; Proprietà per 1/4;
68/03 TOMASETIG Silvio, nato a GRIMACCO il 07.06.1940; Proprietà per 1/4;
68/04 TOMASETIG Vilma, nata a GRIMACCO il 02.07.1945; Proprietà per 1/4;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 12, mapp. n. 573; qualità: prato, di mq 21;
Superficie da acquisire: mq 21;
Fg. n. 12, mapp. n. 579; qualità: prato, di mq 83;
Superficie da acquisire: mq 83;
Fg. n. 12, mapp. n. 604; qualità: seminativo arborato, di mq 43;
Superficie da acquisire: mq 43;
Fg. n. 12, mapp. n. 608; qualità: prato, di mq 81;
Superficie da acquisire: mq 81;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 429,87.-;

69/01 AVANZI Valter, nato a MILANO il 13.10.1947; Proprietà per 3/16;
69/02 BUCOVAZ Gemma, nata a GRIMACCO il 05.11.1955; Proprietà per 13/16;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 12, mapp. n. 575; qualità: prato, di mq 163;
Superficie da acquisire: mq 163;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 262,72.-;

70 VOGRIG Angelo, fu Stefano; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 12, mapp. n. 582; qualità: prato, di mq 51;
Superficie da acquisire: mq 51;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 82,20.-;

71/01 AVANZI Walter, nato a MILANO il 13.10.1947; Comproprietario;
71/02 BUCOVAZ Marianna, fu Luigi, maritata BUCOVAZ, nata a GRIMACCO il 03.04.1885; Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 12, mapp. n. 585; qualità: prato, di mq 64;
Superficie da acquisire: mq 64;
Fg. n. 12, mapp. n. 606; qualità: seminativo arborato, di mq 250;
Superficie da acquisire: mq 250;
Fg. n. 12, mapp. n. 637; qualità: prato, di mq 119;
Superficie da acquisire: mq 119;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.060,57.-;

72 TRUSGNACH Ernesta, nata a GRIMACCO il 29.09.1925; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 12, mapp. n. 602; qualità: prato, di mq 64;
Superficie da acquisire: mq 64;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 103,16.-;

73 VOGRIG Eugenio, nato a GRIMACCO il 07.11.1902; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 12, mapp. n. 610; qualità: prato, di mq 52;
Superficie da acquisire: mq 52;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 83,81.-.

Udine, 4 agosto 2010

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Luciano Sulli

10_36_1_ADC_SEGR GEN UTCORM ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Cormons

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 404 presentato il 28.04.2010
G.N. 605 presentato il 29.06.2010
G.N. 655 presentato il 08.07.2010
G.N. 660 presentato il 13.07.2010
G.N. 666 presentato il 13.07.2010
G.N. 695 presentato il 19.07.2010
G.N. 699 presentato il 20.07.2010
G.N. 708 presentato il 22.07.2010
G.N. 728 presentato il 27.07.2010
G.N. 729 presentato il 27.07.2010
G.N. 743 presentato il 28.07.2010
G.N. 745 presentato il 28.07.2010
G.N. 746 presentato il 29.07.2010
G.N. 748 presentato il 30.07.2010
G.N. 749 presentato il 30.07.2010
G.N. 750 presentato il 30.07.2010
G.N. 754 presentato il 02.08.2010
G.N. 755 presentato il 02.08.2010
G.N. 760 presentato il 03.08.2010
G.N. 761 presentato il 03.08.2010
G.N. 765 presentato il 03.08.2010
G.N. 784 presentato il 06.08.2010
G.N. 786 presentato il 06.08.2010
G.N. 788 presentato il 09.08.2010
G.N. 790 presentato il 09.08.2010
G.N. 793 presentato il 09.08.2010
G.N. 794 presentato il 09.08.2010
G.N. 795 presentato il 09.08.2010
G.N. 796 presentato il 09.08.2010
G.N. 800 presentato il 11.08.2010
G.N. 804 presentato il 12.08.2010
G.N. 805 presentato il 12.08.2010
G.N. 810 presentato il 13.08.2010
G.N. 822 presentato il 18.08.2010

10_36_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 4459 presentato il 15/07/2010
G.N. 4460 presentato il 15/07/2010
G.N. 4461 presentato il 15/07/2010
G.N. 4462 presentato il 15/07/2010
G.N. 4611 presentato il 21/07/2010
G.N. 4801 presentato il 27/07/2010
G.N. 4831 presentato il 28/07/2010
G.N. 4832 presentato il 28/07/2010
G.N. 4833 presentato il 28/07/2010
G.N. 4835 presentato il 28/07/2010
G.N. 4836 presentato il 28/07/2010
G.N. 4881 presentato il 29/07/2010
G.N. 4897 presentato il 29/07/2010
G.N. 4898 presentato il 29/07/2010
G.N. 4899 presentato il 29/07/2010
G.N. 4900 presentato il 29/07/2010
G.N. 4933 presentato il 30/07/2010
G.N. 5010 presentato il 02/08/2010
G.N. 5011 presentato il 02/08/2010
G.N. 5016 presentato il 02/08/2010
G.N. 5019 presentato il 03/08/2010
G.N. 5020 presentato il 03/08/2010
G.N. 5089 presentato il 04/08/2010

10_36_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 8774/06 presentato il 12/06/2006
G.N. 8775/06 presentato il 12/06/2006
G.N. 9714/06 presentato il 28/06/2006
G.N. 9715/06 presentato il 28/06/2006
G.N. 15082/06 presentato il 19/10/2006
G.N. 16973/06 presentato il 30/11/2006
G.N. 18226/06 presentato il 27/12/2006
G.N. 7476/07 presentato il 15/06/2007
G.N. 16909/08 presentato il 29/12/2008
G.N. 1371/09 presentato il 05/02/2009
G.N. 1960/09 presentato il 19/02/2009
G.N. 2826/09 presentato il 11/03/2009
G.N. 3465/09 presentato il 24/03/2009
G.N. 3466/09 presentato il 24/03/2009
G.N. 3470/09 presentato il 24/03/2009
G.N. 3604/09 presentato il 26/03/2009
G.N. 3605/09 presentato il 26/03/2009
G.N. 3607/09 presentato il 26/03/2009
G.N. 3968/09 presentato il 02/04/2009
G.N. 4764/09 presentato il 20/04/2009
G.N. 6291/09 presentato il 19/05/2009
G.N. 6292/09 presentato il 19/05/2009
G.N. 7284/09 presentato il 10/06/2009
G.N. 8006/09 presentato il 25/06/2009
G.N. 8008/09 presentato il 25/06/2009
G.N. 8009/09 presentato il 25/06/2009
G.N. 8010/09 presentato il 25/06/2009
G.N. 8011/09 presentato il 25/06/2009
G.N. 8162/09 presentato il 29/06/2009
G.N. 8163/09 presentato il 29/06/2009
G.N. 8169/09 presentato il 29/06/2009
G.N. 8248/09 presentato il 30/06/2009
G.N. 8249/09 presentato il 30/06/2009
G.N. 8284/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8285/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8287/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8288/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8289/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8292/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8294/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8295/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8296/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8297/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8374/09 presentato il 02/07/2009
G.N. 8375/09 presentato il 02/07/2009
G.N. 8379/09 presentato il 02/07/2009
G.N. 8381/09 presentato il 02/07/2009
G.N. 8457/09 presentato il 03/07/2009
G.N. 8513/09 presentato il 06/07/2009
G.N. 8548/09 presentato il 07/07/2009
G.N. 8700/09 presentato il 09/07/2009
G.N. 8706/09 presentato il 09/07/2009
G.N. 8707/09 presentato il 09/07/2009
G.N. 8791/09 presentato il 10/07/2009
G.N. 8792/09 presentato il 10/07/2009
G.N. 8794/09 presentato il 10/07/2009
G.N. 8918/09 presentato il 14/07/2009
G.N. 8919/09 presentato il 14/07/2009
G.N. 9002/09 presentato il 15/07/2009
G.N. 9003/09 presentato il 15/07/2009
G.N. 9004/09 presentato il 15/07/2009
G.N. 9005/09 presentato il 15/07/2009
G.N. 9115/09 presentato il 17/07/2009
G.N. 9116/09 presentato il 17/07/2009
G.N. 9168/09 presentato il 20/07/2009
G.N. 9357/09 presentato il 22/07/2009
G.N. 9358/09 presentato il 22/07/2009
G.N. 9359/09 presentato il 22/07/2009
G.N. 9592/09 presentato il 28/07/2009
G.N. 9661/09 presentato il 29/07/2009
G.N. 9662/09 presentato il 29/07/2009
G.N. 9878/09 presentato il 03/08/2009
G.N. 9879/09 presentato il 03/08/2009
G.N. 10050/09 presentato il 05/08/2009
G.N. 10051/09 presentato il 05/08/2009
G.N. 10088/09 presentato il 06/08/2009
G.N. 10089/09 presentato il 06/08/2009
G.N. 10147/09 presentato il 07/08/2009
G.N. 10148/09 presentato il 07/08/2009
G.N. 10149/09 presentato il 07/08/2009
G.N. 10150/09 presentato il 07/08/2009
G.N. 10151/09 presentato il 07/08/2009
G.N. 10256/09 presentato il 10/08/2009
G.N. 10259/09 presentato il 10/08/2009
G.N. 10261/09 presentato il 10/08/2009
G.N. 10783/09 presentato il 27/08/2009
G.N. 10784/09 presentato il 27/08/2009
G.N. 10785/09 presentato il 27/08/2009
G.N. 10830/09 presentato il 31/08/2009
G.N. 10834/09 presentato il 31/08/2009
G.N. 10835/09 presentato il 31/08/2009
G.N. 10836/09 presentato il 31/08/2009
G.N. 10837/09 presentato il 31/08/2009
G.N. 10874/09 presentato il 01/09/2009
G.N. 11024/09 presentato il 03/09/2009
G.N. 11025/09 presentato il 03/09/2009
G.N. 11026/09 presentato il 03/09/2009
G.N. 11027/09 presentato il 03/09/2009
G.N. 11311/09 presentato il 10/09/2009
G.N. 11312/09 presentato il 10/09/2009
G.N. 11313/09 presentato il 10/09/2009
G.N. 11339/09 presentato il 11/09/2009
G.N. 11346/09 presentato il 11/09/2009
G.N. 11422/09 presentato il 14/09/2009
G.N. 11423/09 presentato il 14/09/2009
G.N. 11425/09 presentato il 14/09/2009

G.N. 11426/09 presentato il 14/09/2009.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

10_36_3_AVV_COM AZZANO DECIMO_DECR ESPROPRIO 05-2010_017

Comune di Azzano Decimo (PN) - Servizio LLPP

Lavori di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza dell'incrocio in località Cesena di Azzano Decimo. Decreto n. 5/2010 di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001. (Estratto).

(omissis)

DECRETA

1. di disporre ai sensi ai sensi dell'art.20 comma 11, art.26 comma 11 ed art. 23 del DPR 327 del 08.06.2001 l'espropriazione a favore Comune di Azzano Decimo (cod. fisc. 80001730938) con sede in Piazza Libertà 1 dell'immobile interessato dai lavori in argomento, censito al Catasto Terreni di Azzano Decimo, di seguito indicato:
DITTA: STEFANI Maria Pia nata ad Azzano Decimo il 29.08.1935. Foglio 23 mappale n. 260 della superficie catastale di Ha 00.00.04, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 176,00;

(omissis)

Azzano Decimo, 25 agosto 2010

IL RESPONSABILE:
ing. Marco Zanet

10_36_3_AVV_COM BRUGNERA_5 PRPC_010

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale - di iniziativa pubblica - della Zona Industriale di Maron.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 30/7/2010, immediatamente eseguibile;
visto l'art. 25 della L.R. n. 5/2007, nonché l'art. 7, comma 7, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

è stata adottata la Variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale - di iniziativa pubblica - della Zona Industriale di Maron. La Variante adottata Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, entro i quali chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.

Brugnera, 26 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

10_36_3_AVV_COM CORDOVADO_13 PRGC_025

Comune di Cordovado (PN)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 13 al PRGC.

IL COORDINATORE AREA TECNICA

Visto la L.R. 23.02.2007, n. 5 e il D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 10.08.2010, il Comune di Cordovado ha adottato, ai sensi dell'art. 63, comma 5, della L.R. n. 5/2007, la Variante n. 13 al P.R.G.C.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cordovado, 30 agosto 2010

IL COORD. AREA URBANISTICA-TECNICA-SICUREZZA:
geom. Paolo Carlin

10_36_3_AVV_COM FAEDIS_VIA LAVORI MANUTENZIONE IDRAULICA_011

Comune di Faedis (UD)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto "Lavori di manutenzione idraulica del rio Cernea in Comune di Faedis".

Ai sensi dell'art 20 del D.Lgs.03.04.2006 n. 152 e successive modificazioni e integrazioni si rende noto che il Comune di Faedis in qualità di proponente ha depositato presso la direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici- Servizio VIA della Regione FVG e presso questo Comune il progetto preliminare e lo studio ambientale inerente la verifica di assoggettibilità alla procedura VIA del progetto "lavori di manutenzione idraulica del rio Cernea in Comune di Faedis". Avviso analogo è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Faedis. I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità Competente.
Faedis, 26 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Angelo Pelizzo

10_36_3_AVV_COM FONTANAFREDDA_30 PRGC_004

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 30 al PRGC.

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Visto l'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

-che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 28.07.2010, divenuta esecutiva il 24.08.2010, è stata adottata la variante n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 30, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni.
Fontanafredda, 25 agosto 2010

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

10_36_3_AVV_COM PORDENONE_DET 500-107_008

Comune di Pordenone

Determinazione n. 2010/0500/107 del 28/07/2010 (Estratto). Lavori di ristrutturazione, sistemazione ed arredo Piazzetta Largo Cervignano. Pagamento diretto dell'indennità condivisa ai sensi dell'art. 20 e seguenti del DPR 8 giugno 2001, n. 327, per l'acquisto del diritto di superficie dell'area censita al Fg. 17, Mapp. 796 (ex 73b) e 798 (ex 73d).

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

di disporre il pagamento diretto delle indennità di esproprio dovute ai soggetti sotto elencati, che hanno accettato le somme offerte per l'espropriazione del diritto di superficie degli immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione, sistemazione ed arredo di Piazzetta Largo Cervignano, come segue:

ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE:
FG. 17 MAPP. 796 (ex 73b) DI MQ. 40
FG. 17 MAPP. 798 (ex 73d) DI MQ. 270
AREE COMUNE A TUTTI I SUBALTERNI

1) sub.: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 33, 34, 35, 36, 39, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 58, 59, 60, 65, 66, 67, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 82, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 105, 106, 107, 109, 110, 111, 113, 114, 116, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 129, 130, 132, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 141, 143, 144, 145, 146, 148, 153, 154, 155, 156, 157, 159, 161, 162, 164, 168, 169, 170, 171, 173, 174, 175, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225 e 226
   Millesimi: 3257,135
   Indennità: 5055,38
   Ditta:
   - ATER - AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE (ex ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI);
2) sub.: 5 e 131 Millesimi: 43,412 Indennità: 68,72 Ditta:
   - CEOLIN GRAZIANO nato a PRAMAGGIORE (VE) il 19/03/1950
   - CHILLE' ANNA nata a Udine (UD) il 26/07/1950
3) sub.: 37 e 133
   Millesimi: 43,685
   Indennità: 69,15 Ditta:
   - CONDORELLI ANNA nata a CATANIA (CT) il 05/01/1948
   - ZAPPALA' GIUSEPPE nato a CATANIA (CT) il 01/01/1954
4) sub.: 38 e 149
   Millesimi: 29,252
   Indennità: 46,31
   Ditta:
   - GIACON LEONIA nata a PADOVA (PD) il 11/11/1922
5) sub.: 40 e 142
   Millesimi: 43,727
   Indennità: 69,22
   Ditta:
   - ONGARO GUIDO nato a BRUGNERA (PN) il 16/05/1942
   - ZANDONA' FRANCA nata a CORDIGNANO (TV) il 04/12/194

6) sub.: 49 e 147
Millesimi: 56,518
Indennità: 89,47
Ditta:
- MANAGO' VINCENZO nato a SEMINARA (RC) il 05/11/1933
- OCCHIUTO ANNUNZIATA nata a SEMINARA (RC) il 18/03/1938

7) sub.: 57 e 150
Millesimi: 56,354
Indennità: 89,21
Ditta:
- TREVISAN MASSIMO nato a MILANO (MI) il 07/11/1945
- BLAAS CRISTINA nata a MALLES VENOSTO (BZ) il 15/08/1948

8) sub.: 68 e 152
Millesimi: 43,485
Indennità: 66,27
Ditta:
- SOFIA ANTONIO nato a POLA il 11/02/1944
- GIRARDI FRANCA nata a MIRANO (VE) il 02/02/1945

9) sub.: 97 e 163
Millesimi: 43,662
Indennità: 65,93 Ditta:
- IOGNA IVANO nato a CASTELNOVO DEL FRIULI (UD) il 25/10/1949
- CORELLI ANNA MARIA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 06/12/1951

10) sub.: 108 e 166
Millesimi: 43,178
Indennità: 65,20
Ditta:
- DI MASCIO ROBERTO nato a RAPINO (CH) il 18/06/1941
- TESAN ELISA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (UD) il 28/05/1945

11) sub.: 112 e 167
Millesimi: 43,267
Indennità: 65,33
Ditta:
- TURCHET ARMANDO nato a PORCIA (PN) il 13/11/1939
- RENDINA LUCIA nata ad ACCUMOLI (RI) l'8/08/1937

12) sub.: 117 e 172
Millesimi: 27,872
Indennità: 42,09
Ditta:
- SPAGNOL LUCA nato ad AVIANO (PN) il 20/07/1969

13) sub.: 151 e 104
Millesimi: 43,517
Indennità: 65,71
Ditta:
- MARMO ANGELO nato a SAN RUFO (SA) il 23/07/1956
- MINIUTTI MARINA nata a TRAMONTI DI SOTTO (PN) il 01/10/1960

(omissis)

Pordenone, 28 luglio 2010

IL RESPONSABILE:
dott.ssa Alessandra Predonzan

10_36_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE_VARIANTE URBANISTICA 28 STAZIONE CORRIERE_005

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso approvazione della variante n. 28 al PRGC relativa all'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica n. 07/2010 - Realizzazione stazione delle corriere.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista l'art. 17 del DPGR 086/Pres del 25/03/2008

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28.07.2010, immediatamente esecutiva, è stato approvata ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 ed art.17 DPGR 086/2008, la variante n° 28 al P.R.G.C., contestuale all'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica n.07/2010 che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
avv. Giuditta Rombolà

10_36_3_AVV_COM REMANZACCO_DET 434_026

Comune di Remanzacco (UD)

Lavori di "Collegamento pedonale di località Selvis a viale del Sole". Procedimento espropriativo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria (Art. 22 - DPR 327/2001) n. 434 del 25/08/2010.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327 di data 08/06/2001;

(omissis)

DETERMINA

1) N.C.E.U. Fg. 16 pc. 627 area urbana di mq. 16,00
Da espropriare con destinazione edificabile mq 16,00
Indennità provvisoria di esproprio: mq 16,00 x €/mq 32,00 = € 512,00.-
Ditta proprietaria:
GARBIN MIRNA nata a Udine (UD) il 03/05/1969,
c.f. GRBMRN69E43L483M, proprietaria;

2) N.C.E.U. Fg. 16 pc. 628 area urbana di mq. 6,00
Da espropriare con destinazione edificabile mq 6,00
Indennità provvisoria di esproprio: mq 6,00 x €/mq 32,00 = € 192,00.-
Ditta proprietaria:
LORENZINI IVAN nato a Cividale del Friuli (UD) il 23/07/1974,
c.f. LRNVNI74L23C758L, proprietario;

3) N.C.E.U. Fg. 16 pc. 629 area urbana di mq. 10,00
Da espropriare con destinazione edificabile mq 10,00
Indennità provvisoria di esproprio: mq 10,00 x €/mq 32,00 = € 320,00.-
Ditta proprietaria:
MAURO EMANUELE nata a Udine (UD) il 27/09/1966,
c.f. MRAMNL66P27L483B, proprietario;

4) NCT Fg. 16 mappale n. 611 (ex 547/c) di are 1,35
Da espropriare con destinazione non edificabile mq 135 coltura in atto: seminativo
Indennità provvisoria di esproprio: mq 135 x V.A.M. €/mq 3,50 = € 472,50.-
Ditta proprietaria:
TONUTTI DINO nato a Remanzacco (UD) il 15/10/1930,
c.f. TNTDNI30R15H229G, proprietaria per ½
TONUTTI MARIA nata a Remanzacco (UD) il 06/11/1932,
c.f. TNTMRA32S46H229G, proprietaria per ½

(omissis)

per IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA E DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott.ssa Debora Donati

10_36_3_AVV_COM SAN CANZIAN ISONZO_PAC 5 VIA ROMA VIA DEL TRENO_020

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione di un Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata n. 5 denominato "Via Roma-via del Treno".

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 22 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art. 7, comma 7, del D.P.Reg. del 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 17.06.2010, è stato adottato il Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata n.5 denominato "via Roma - via del Treno".
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione del PAC in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano stesso sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
S. Canzian d'Isonzo, 26 agosto 2010

IL RESPONSABILE:
ing. Federico Franz

10_36_3_AVV_COM SAN LEONARDO_MODIFICA STATUTO_013

Comune di San Leonardo (UD)
Modifica Statuto comunale.

Il Consiglio Comunale di S. Leonardo con delibera n. 35 del 16.07.2009 affissa all'albo pretorio dal 20.07.2009 al 04.08.2009 ha approvato la seguente modifica allo Statuto comunale:

- L'art. 26 "COMPOSIZIONE E PRESIDENZA" comma 1 è stato sostituito come di seguito:

"La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e da un numero massimo di 4 assessori"

- L'art. 27 "ASSESSORI EXTRACONSILIARI" comma 3 è stato sostituito come di seguito:

"Il numero massimo degli assessori extraconsiliari è di 2"

10_36_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO_44 PRGC_024

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso adozione variante n. 44 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Visto l'art.63 c.5. della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.17 c.4 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.52 del 27.07.2010, esecutiva a norma di legge, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.44 avente per oggetto alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. per un adeguamento alle disposizioni della L.R. 16/2008 in ordine alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla zonizzazione in merito alla eliminazione della previsione della Casa Circondariale, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'architetto Paolo Zampese dell'Associazione Intercomunale del Sanvitese.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta variante adottata potranno presentare opposizioni.
San Vito al Tagliamento, 30 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

10_36_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA_3 PRPC_018

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Adozione variante 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale del Centro storico.

Ai sensi art. 24 della L.R. 5/2007 e Regolamento di Attuazione di cui D.P.R. N. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 06.08.2010, è stata adottata la Variante 3 al Piano Particolareggiato Comunale del Centro Storico.
La predetta deliberazione con relativi elaborati progettuali di Piano, sono depositati presso la Segreteria comunale, per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data dall'8.09.2010 e sino al 12.10.2010 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla suddetta Variante.
Sesto al Reghena, 26 agosto 2010

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

10_36_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA_PAC CAVALLINA E RA_019

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Adozione PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Cavallina" ai sensi LR 5/2007 e Regolamento di attuazione, nonché contestuale attivazione procedura Rapporto Ambientale.

Ai sensi art. 25 della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazioni della Giunta Comunale n. 74 del 06.08.2010 e n. 78 del 06.08.2010 è stato adottato il P.A.C. (Piano Attuativo comunale), denominato "CAVALLINA " , concernente l'urbanizzazione di un'area a destinazione logistica, con contestuale attivazione della procedura di verifica del Rapporto Ambientale.
Le predette deliberazioni con relativi elaborati progettuali di Piano, sono depositati presso la Segreteria comunale, per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data dall'8.09.2010 e sino al 12.10.2010 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla suddetta Variante.
Sesto al Reghena, 26 agosto 2010

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

10_36_3_AVV_COM TOLMEZZO_94 PRGC_003

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 94 al PRGC, relativa alla parziale modifica zonizzativa da zona "H3" a zona "O/1" lungo via della Cartotecnica.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 29 del 21-06-2010 è stata adottata la Variante n° 94 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n.86/Pres. della L.R. 5/2007 ;

Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 177 del 07-06-2010, si è disposto di assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n.94 in oggetto sarà depositata presso la sede del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tolmezzo, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 24 agosto 2010

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

10_36_3_AVV_COM TRIESTE_119 PRGC_012

Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale Servizio Pianificazione Urbana

Avviso di approvazione della variante parziale n. 119 al vigente PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. 20.3.2008 n. 086/Pres. si informa che con deliberazione consiliare n. 48 dd. 29.7.2010 è stata approvata la variante parziale n. 119 al P.R.G.C. vigente denominata "parcheggio interrato sotto il colle di San Giusto".
Trieste, 25 agosto 2010

RESPONSABILE DI P.O.:
dott. Roberto Prodan

10_36_3_AVV_FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA_PROVVEDIMENTI DAL 564 AL 589_027

FVG Strade Spa - Trieste

Provvedimenti dal n. 564 al n. 589 del 5/08/2010. Lavori di riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia sulla SS 305 (ora SR 305) al confine della Provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla SS 56 (ora SR 56). Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL PRESIDENTE

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 75.648,33 a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio per le particelle parzialmente espropriate e per il 100% per quelle completamente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) BATTISTUTTA Vilma, propr. 1/1 p.c. 2217/3, seminativo, sup. espr. mq. 6, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 20,88;
2) BASTIANI Stefano, affittuario p.c. 2217/3, seminativo, sup. espr. mq. 6, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 13,92.
3) BERGOMAS Rosaria, propr. 1/2 p.c. 530/1, seminativo, sup. espr. mq. 1.010, C.C. Mariano del Friuli: indennità a saldo= € 2.196,75;

4) FINAZZI Giuseppe, propr. 1/4 p.c. 530/1, seminativo, sup. espr. mq. 1.010, C.C. Mariano del Friuli: indennità a saldo=€ 1.098,37;
5) FINAZZI Sergio, propr. 1/4 p.c. 530/1, seminativo, sup. espr. mq. 1.010, C.C. Mariano del Friuli: indennità a saldo= € 1.098,37.
6) BORGHES Miranda, propr. 1/1 p.c. 202/2, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 1.320 - p.c. 202/8, strada, sup. espr. mq. 245 - p.c. 928/4, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 370 - p.c. 928/5, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 280, C.C. Mariano del Friuli: indennità a sald = € 3.138,75.
7) BORGHES Nello, propr. 1/1 p.c. 202/6, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 645 - p.c. 202/7, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 526 - p.c. 202/9, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 17 - p.c. 928/1, seminativo, sup. espr. mq. 98 - p.c. 928/2, strada, sup. espr. mq. 880, C.C. Mariano del Friuli: indennità totale parte a saldo, parte in acconto= € 2.589,54.
8) BRANDOLIN Rino, propr. 1/1 p.c. 1685/2, seminativo, sup. espr. mq. 460, C.C. Cormons: indennità a saldo= € 4.002,00.
9) DANELUTTI Ada, propr. 1/1 p.c. 1338/6, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 1.240, C.C. Cormons: indennità a saldo = € 3.720,00.
10) ERRANI Gianfranco, propr. 1/1 p.c. 1338/3, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 53 - p.c. 1338/21, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 51, C.C. Cormons: indennità in accont = € 249,60.
11) FELCARO Gianni, propr. 1/1 p.c. 2259/2, seminativo, sup. espr. mq. 151 - p.c. 2259/1, seminativo, sup. espr. mq. 191, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 1.190,16;
12) TOMBA Germano, affittuario p.c. 2259/2, seminativo, sup. espr. mq. 151 - p.c. 2259/1, seminativo, sup. espr. mq. 191, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 793,44.
13) GOBET Franco, propr. 1/1 p.c. 2263, vigneto, sup. espr. mq. 43, C.C. Cormons: indennità in acconto = € 877,20.
14) ISTITUTO DIOCESIANO per il sostentamento del clero della Diocesi di Gorizia, propr. 1/1 p.c. 1715/1, seminativo, sup. espr. mq. 35 - p.c. 1715/3, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 350 - p.c. 531/1, seminativo, sup. espr. mq. 15 - p.c. 528/1, seminativo, sup. espr. mq. 268 - p.c. 529/1, seminativo, sup. espr. mq. 143 - p.c. 1524/1, strada, sup. espr. mq. 730, C.C. Mariano del Friuli: indennità totale parte a saldo, parte in acconto= € 2.689,83;
15) SAMAR Piergiorgio, affittuario p.c. 531/1, seminativo, sup. espr. mq. 15 - p.c. 528/1, seminativo, sup. espr. mq. 268 - p.c. 529/1, seminativo, sup. espr. mq. 143, C.C. Mariano del Friuli: indennità totale parte a saldo, parte in acconto= € 997,02;
16) Azienda Agricola MAURI Lucio e Claudia, affittuario p.c. 1715/1, seminativo, sup. espr. mq. 35, C.C. Mariano del Friuli: indennità in acconto= € 81,20.
17) KRISTANCIC Boris, propr. 1/1 p.c. 1732/2, vigneto, sup. espr. mq. 224 - p.c. 1732/6, vigneto, sup. espr. mq. 361, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 11.934,00.
18) MEDEOT Alberto, propr. 1/1 p.c. 504/3, improduttivo, sup. espr. mq. 35 - p.c. 504/1, seminativo, sup. espr. mq. 88 - p.c. 504/2, improduttivo, sup. espr. mq. 6, C.C. Mariano del Friuli: indennità totale parte a saldo, parte in acconto = € 672,18.
19) MYTNIK Natalia, propr. 1/1 p.c. 1686/2, vigneto, sup. espr. mq. 357 - p.c. 1688/2, vigneto, sup. espr. mq. 180, C.C. Cormons: indennità in acconto = € 5.477,40;
20) STURM Lorenzo, affittuario p.c. 1686/2, vigneto, sup. espr. mq. 357 - p.c. 1688/2, vigneto, sup. espr. mq. 180, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 3.651,60.
21) NADAIA Adriano, propr. 1/1 p.c. 535, seminativo, sup. espr. mq. 59, C.C. Mariano del Friuli: indennità in acconto = € 205,32.
22) PICECH Gemma, propr. 1/2 p.c. 1687/2, seminativo, sup. espr. mq. 156, C.C. Cormons: indennità in acconto = € 271,44;
23) PICECH Liviana, propr. 1/2 p.c. 1687/2, seminativo, sup. espr. mq. 156, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 271,44.
24) SAMAR Piergiorgio, propr. 1/1 p.c. 502/1, seminativo, sup. espr. mq. 81 - p.c. 503/1, seminativo, sup. espr. mq. 79, C.C. Mariano del Friuli: indennità in acconto= € 1.113,60.
25) SIRK Stanislav, propr. 1/1 p.c. 1732/12, seminativo, sup. espr. mq. 292, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 1.016,16.
26) TOMADIN Anna Maria, propr. 1/1 p.c. 202/1, seminativo, sup. espr. mq. 2.708, C.C. Mariano del Friuli: indennità in acconto = € 9.423,84.
27) TOMBA Germano, propr. 1/2 p.c. 2258, seminativo, sup. espr. mq. 76, C.C. Cormons: indennità in acconto = € 264,48;

28) MIANI Nives, propr. 1/2 p.c. 2258, seminativo, sup. espr. mq. 76, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 264,48.
29) TOMBA Luca, propr. 1/1 p.c. 2260/1, seminativo, sup. espr. mq. 34 - p.c. 2260/3, vigneto, sup. espr. mq. 20, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 322,32;
30) TOMBA Germano, affittuario p.c. 2260/1, seminativo, sup. espr. mq. 34 - p.c. 2260/3, vigneto, sup. espr. mq. 20, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 214,88.
31) TONUT Gianni, propr. 1/1 p.c. 2220/4, vigneto, sup. espr. mq. 5 - p.c. 2232/2, vigneto, sup. espr. mq. 35 - p.c. 2242/1, vigneto, sup. espr. mq. 136, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 3.590,40.
32) UGOMARI di BLAS Matteo, propr. 1/3 p.c. 198/7, strada, sup. espr. mq. 52 - p.c. 198/8, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 268, C.C. Mariano del Friuli: indennità a saldo= € 147,00;
33) UGOMARI di BLAS Stefania, propr. 1/3 p.c. 198/7, strada, sup. espr. mq. 52 - p.c. 198/8, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 268, C.C. Mariano del Friuli: indennità a saldo= € 147,00;
34) ROSEMBAUM Ester, propr. 1/3 p.c. 198/7, strada, sup. espr. mq. 52 - p.c. 198/8, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 268, C.C. Mariano del Friuli: indennità a sald = € 147,00.
35) VISINTIN Marisa, propr. 3/9 p.c. 503/2, improduttivo, sup. espr. mq. 240, C.C. Mariano del Friuli: indennità a saldo= € 60,00;
36) DILENA Federica, propr. 2/9 p.c. 503/2, improduttivo, sup. espr. mq. 240, C.C. Mariano del Friuli: indennità a sald = € 40,00;
37) DILENA Cristina, propr. 2/9 p.c. 503/2, improduttivo, sup. espr. mq. 240, C.C. Mariano del Friuli: indennità a saldo= € 40,00;
38) DILENA Daniela, propr. 2/9 p.c. 503/2, improduttivo, sup. espr. mq. 240, C.C. Mariano del Friuli: indennità a saldo € 40,00.
39) ZAMPELLA Gianandrea, propr. 1/2 p.c. 2573/16, seminativo, sup. espr. mq. 54 - p.c. 2212/2, seminativo, sup. espr. mq. 22 - p.c. 2212/3, seminativo, sup. espr. mq. 12, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 153,12;
40) ZAMPELLA Alberto, propr. 1/2 p.c. 2573/16, seminativo, sup. espr. mq. 54 - p.c. 2212/2, seminativo, sup. espr. mq. 22 - p.c. 2212/3, seminativo, sup. espr. mq. 12, C.C. Cormons: indennità in acconto € 153,12;
41) AZIENDA AGRICOLA Barbieri ADELE S.r.l., affittuario p.c. 2573/16, seminativo, sup. espr. mq. 54, C.C. Cormons: indennità in acconto= € 125,28.
42) ZOFF Alberto, propr. 1/1 p.c. 469/4, vigneto, sup. espr. mq. 168 - p.c. 470/4, seminativo, sup. espr. mq. 168 - p.c. 469/6, vigneto, sup. espr. mq. 325, C.C. Mariano del Friuli: indennità in acconto = € 5.613,24.
43) ZOFF Renzo, propr. 1/1 p.c. 1714/1, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 474 - p.c. 1714/3, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 700 - p.c. 1714/5, bosco spontaneo, sup. espr. mq. 670, C.C. Mariano del Friuli: indennità a saldo= € 5.532,00.

(omissis)

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA:
dott. Giorgio Santuz

10_36_3_AVV_MARANO FABRIZIO_VIA_MICROCENTRALE R

Sig. Marano Fabrizio - Udine

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto per la realizzazione di una microcentrale idroelettrica (denominata R) sul torrente Cormor, nel Comune di Talmassons (UD).

Il sig. Marano Fabrizio, (c.f. MRNFRZ61H08L483Y) in qualità di proponente dell'opera in progetto, visti la LR n°43/1990 e il D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii.,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art 19 del D.Lgs n°152 del 03/04/06 e ss. mm. e ii., sono stati deposti presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia - Direzione Centrale Ambiente e LL. PP. - Servizio Valutazione Impatto

Ambientale, via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi al progetto di realizzazione di una microcentrale idroelettrica (denominata R) sul torrente Cormor, in comune di Talmassons (UD). Avviso analogo è in fase di pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Talmassons (UD).
I soggetti interessati potranno prendere visione del progetto in tutti i suoi elementi a partire dalla data di presentazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi. Entro tale termine chiunque può presentare osservazioni all'Autorità Competente.
Udine, 30 agosto 2010

IL PROPONENTE:
sig. Fabrizio Marano

10_36_3_AVV_MARANO FABRIZIO_VIA_MICROCENTRALE S

Sig. Marano Fabrizio - Udine
Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto per la realizzazione di una microcentrale idroelettrica (denominata S) sul torrente Cormor, nel Comune di Talmassons (UD).

Il sig. Marano Fabrizio, (c.f. MRNFRZ61H08L483Y) in qualità di proponente dell'opera in progetto, visti la LR n°43/1990 e il D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii.,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art 19 del D.Lgs n°152 del 03/04/06 e ss. mm. e ii., sono stati deposti presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia - Direzione Centrale Ambiente e LL. PP. - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi al progetto di realizzazione di una microcentrale idroelettrica (denominata S) sul torrente Cormor, in comune di Talmassons (UD). Avviso analogo è in fase di pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Talmassons (UD).
I soggetti interessati potranno prendere visione del progetto in tutti i suoi elementi a partire dalla data di presentazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi. Entro tale termine chiunque può presentare osservazioni all'Autorità Competente.
Udine, 30 agosto 2010

IL PROPONENTE:
sig. Fabrizio Marano

10_36_3_AVV_MARANO FABRIZIO_VIA_MICROCENTRALE T

Sig. Marano Fabrizio - Udine
Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto per la realizzazione di una microcentrale idroelettrica (denominata T) sul torrente Cormor, nel Comune di Talmassons (UD).

Il sig. Marano Fabrizio, (c.f. MRNFRZ61H08L483Y) in qualità di proponente dell'opera in progetto, visti la LR n°43/1990 e il D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii.,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art 19 del D.Lgs n°152 del 03/04/06 e ss. mm. e ii., sono stati deposti presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia - Direzione Centrale Ambiente e LL. PP. - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi al progetto di realizzazione di una microcentrale idroelettrica (denominata T) sul torrente Cormor, in comune di Talmassons (UD). Avviso analogo è in fase di pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Talmassons (UD).
I soggetti interessati potranno prendere visione del progetto in tutti i suoi elementi a partire dalla data di presentazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi. Entro tale termine chiunque può presentare osservazioni all'Autorità Competente.
Udine, 30 agosto 2010.

IL PROPONENTE:
sig. Fabrizio Marano

10_36_3_AVV_PALM E SRL ENERGIA PER ESEMPIO_VIA RECUPERO RIFIUTI PALMANOVA_007

Palm'e Srl Energia per Esempio - Udine

Avviso di deposito della verifica di assoggettabilità a VIA per "Realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti in Comune di Palmanova (UD)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs del 03.04.2006 n.152/06 e s.m.i si rende noto che, in data 25.08.2010 la società Palm'e Srl Energia per Esempio ha attivato la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambiente, in relazione alla richiesta in procedura ordinaria ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di terre provenienti dallo spazzamento stradale, da realizzarsi in un'area presso la zona industriale del Comune di Palmanova (UD) e censita catastalmente al Foglio n. 1 Mappali n. 754, 757, 780. Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale redatto in base ai criteri indicati nell'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/06 e s.m.i., sono stati trasmessi alla Regione Autonoma FVG (Direzione Centrale Ambiente e LL.PP.) e depositati presso il Comune di Palmanova. Entro il periodo di deposito per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR dal 08/09/2010 al 23/10/2010 chiunque può prendere visione degli elaborati, durante gli orari di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di Palmanova.

Udine, 25 agosto 2010

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Clara Gallosi

10_36_3_AVV_PROV GO_DET 1593_006

Provincia di Gorizia - Direzione lavori e mobilità

Determinazione n. 1593/2010. Adeguamento funzionale e miglioramento delle sicurezza dell'intersezione tra la SR n. 56 e le vie Codelli e dello Sport in Comune di Mossa. Espropriazioni. Ordine di pagamento delle indennità definitive.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Di disporre, ai sensi del T.U. in materia espropriativa (D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni), il pagamento diretto ai proprietari dei beni oggetto di espropriazioni dei lavori in argomento, secondo il prospetto allegato A) e di liquidare contestualmente le relative somme;

(omissis)

Gorizia, 10 agosto 2010

IL DIRIGENTE:
arch. Lara Carlot

10_36_3_AVV_PROV GO_DET 1593_PROSPETTO A_PIANO PARTICOLARE_006

C.C. Mossa:

p.c	PT	c.t	proprietario	superficie p.c. mq	valore €/mq	indennità base	maggiorazione di legge	indennità totale	quota proprietà	quota spettante
777/5	1647	1°	Azienda Agric. Codelli S.n.c. di Codelli Luisa & c. via Treppo n. 12 - Udine c.f. 01754220307	1276,00	€ 2,90	€ 3.700,40	€ 1.850,20	€ 5.550,60	1	€ 5.550,60
833/5	1647	2°	Azienda Agric. Codelli S.n.c. di Codelli Luisa & c. via Treppo n. 12 - Udine c.f. 01754220307	76,00	€ 2,90	€ 220,40	€ 110,20	€ 330,60	1	€ 330,60
832/8	841	3°	Canduro Carmen nt. a Gorizia il 25.04.1933 via Brigata di Toscana n.26 - Gorizia c.f. CND CMN 33D25 E098T	783,00	€ 2,90	€ 2.270,70	€ 1.135,35	€ 3.406,05	1	€ 3.406,05
832/13	813	1°	Blasig Sabina nt. a Kamnik (Slo) il 23:12.1920 c.f BLS SBN 20T63 Z118B Amministratore di sostegno dott. Pierluigi Medeot c/o di Mossa - via XXIV Maggio n.59	274,00	€ 2,90	€ 794,60	€ 397,30	€ 1.191,90	1	€ 1.191,90
832/10	1255		Orzan Aldino nt. San Lorenzo Isontino (Go) il 25.04.1929 via Tiepolo n. 17 - San Lorenzo isontino c.f. RZN LDN 29D25 H964H	1710,00	€ 2,90	€ 4.959,00	€ 2.479,50	€ 7.438,50		€ 7.438,50
										€ 17.917,65

10_36_3_AVV_PROV UD_DECR 120 ESPROPRIO_022

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - UO Espropri stime catasto

Decreto di esproprio n. 120 del 04/08/2010. Realizzazione pista ciclabile "Aprilia Marittima-raccordo Lignano" 1° lotto, tratto da Aprilia Marittima al ponte sul canale Bevazzana.

IL DIRIGENTE

(…omississ….)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva, di cui al successivo art. 2, a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Piazza Patriarcato 3 33100 Udine p.i. 00400130308 gli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

COMUNE DI LATISANA

	FG	Mappale Originario	Mappale Derivato	Qualità catastale	Superficie	Indennità €
N.C.T.	37	242	1212	ENTE URBANO	89 mq	890,00 €
N.C.E.U.				AREA URBANA		

(…omississ….)

intestatario	indennità di esproprio	intestatario	indennità di esproprio
CANCIANI Anna Grazia nata a PORTOGRUARO il 04/12/1953 CNCNGR-53T44G914S Proprieta` per 1000/1000	€ 26,93	DOMENIGHINI Stefano nato in GERMANIA REP. FEDERALE il 08/12/1960 DMNSFN60T08Z112G Proprieta` per 1/1	€ 26,83
BALDAN Aronne nato a STRA il 12/02/1939 BLDRNN39B12I965I Proprieta` per 1000/1000	€ 14,02	HOFER Ilse nata in AUSTRIA il 05/03/1942 HFRLSI42C45Z102U Proprieta` per 1/1	€ 14,02
BALDAN Chiara nata a DOLO il 03/12/1976 BLDCHR76T43D325X Proprieta` per 1/9	€ 1,47	IMMOBILIARE ITALIA S.R.L. con sede in CARATE BRIANZA C.F.: 06606670963 Proprieta` per 1000/1000	€ 68,40
BALDAN Gianluca nato a MESTRE il 19/07/1970 BLDGLC70L19L736P Proprieta` per 1/9	€ 1,47	IORGI Giuseppe nato a BRIATICO il 22/01/1968 RGIGPP68A22B169M Proprieta` per 1/2	€ 12,15
BALDAN Romeo nato a DOLO il 21/03/1943 BLDRMO43C21D325H Proprieta` per 6/9	€ 8,82	RICCIARDI Debora nata a MILANO il 11/08/1968 RCCDBR68M51F205A Proprieta` per 1/2	€ 12,15
BALDAN Sonia nata a DOLO il 16/02/1968 BLDSNO68B56D325I Proprieta` per 1/9	€ 1,47	LINDINGER Ulrike nata in GERMANIA REP. FEDERALE il 17/11/1957 LNDLRK57S57Z112I Proprieta` per 1/1	€ 24,31
BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A. con sede in PORDENONE 01369030935 Proprieta` per 1/1	€ 31,47	MEINI Lucia nata a BRESCIA il 02/06/1946 MNELCU46H42B157K Proprieta` per 1000/1000	€ 13,22
BATTEL Raimondo nato a MORSANO AL TAGLIAMENTO il 28/08/1944 BTTRN-D44M28F750X Proprieta` per 1000/1000	€ 13,07	MONTICO Juri nato a LATISANA il 06/12/1974 MNTJRU74T06E473D Proprieta`	€ 13,22
BELFIO Franca nata a FORGARIA NEL FRIULI il 09/06/1949 BLFFN-C49H49D700C Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 12,23	MUEHLBAUER Harald nato in GERMANIA REP. FEDERALE il 19/10/1960 MHLHL-D60R19Z112P Proprieta` per 1/1	€ 24,16
DANELUTTI Abramo nato a TRASAGHIS il 01/01/1945 DNLBRM45A01L335Q Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 12,23	MURARO Oriana nata a PRECENICCO il 11/03/1962 MRRRNO62C51H014J Proprieta` per 1000/1000	€ 24,31

intestatario	indennità di esproprio	intestatario	indennità di esproprio
BELLONI Ronaldo nato in ARGENTINA il 31/10/1955 BLLRLD55R31Z600F Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	€ 24,46	PERRES Italo nato a ISOLA DEL LIRI il 16/08/1941 PRRTLI41M16E340P Proprietà 1/2	€ 7,01
BENETELLO nata a MILANO il 18/03/1955 Proprieta` per 10/10	€ 23,80	ZUCCOLO Maria nata a CORDOVADO il 14/02/1945 ZCCMRA45B54C993N Proprietà ½	€ 7,01
BERNHARD Michaele nata in GERMANIA REP. FEDERALE il 17/11/1958 BRNMHL-58S57Z112H Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 12,23	PINEZIC Dean nato in CROAZIA il 30/12/1965 PNZDNE65T30Z118T Proprieta` per 1/1	€ 23,76
SEVIGNANI Robert nato in AUSTRIA il 04/05/1953 SVGRRT53E04Z102A Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 12,23	PRATAVIERA Graziano nato a LATISANA il 25/04/1964 PRTGZN64D25E473O Proprieta` per 1/4 in regime di comunione dei beni con PRESOTTO DANIELA	€ 7,87
BIASINUTTO Milvia nata a PRECENICCO il 25/08/1944 BSNMLV44M65H014N Proprieta` per 1/1	€ 24,31	PRESOTTO Daniela nata a LATISANA il 21/03/1964 PRSDNL64C61E473T Proprieta` per 1/4 in regime di comunione dei beni con PRATAVIERA GRAZIANO	€ 7,87
BORGHELLO Gianfranco nato a LATISANA il 20/04/1950 BRGGFR50D20E473O Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	€ 26,83	REBOLDI Francesco Firmo nato a LUMEZZANE il 26/03/1958 RBLFNC-58C26E738W Proprieta` per ½	€ 15,74
BRAVIN Marialuisa nata a STRESA il 17/11/1945 BRVMLS45S57I976E Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	€ 24,31	PRINZ Josef nato in GERMANIA REP. FEDERALE il 06/04/1938 PRNJSF38D06Z112E Proprieta` per 1000/1000	€ 13,85
COMPAS S P A CON SEDE IN PRATA DI PORDENONE Proprieta` per 1000/1000	€ 38,32	REICHART Johannes nato in GERMANIA REP. FEDERALE il 07/04/1943 RCHJNN-43D07Z112G Proprieta` per 500/1000	€ 18,81
DALSASS Luciano nato a GORIZIA il 25/03/1952 DLSLCN52C25E098X Proprieta` per 1/1	€ 13,07	SCHWEIKERT Adelheid;MARITATA REICHART NATO A GERMANIA nata il 15/11/1942 Proprieta` per 500/1000	€ 18,81
DALSASS Mauro nato a GORIZIA il 06/02/1956 DLSMRA56B06E098N Proprieta` per 1/1	€ 14,02	SALVADORI Mauro nato a BADIA POLESINE il 30/12/1953 SLVMRA-53T30A539U Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 7,01
DE MARCHI Marinella nata a LATISANA il 07/09/1956 DMRMNL56P47E473K Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 25,56	STOCCO Nerina nata a MUZZANA DEL TURGNANO il 20/01/1951 STCNR-N51A60F832U Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 7,01
MONTICO Enzo nato a SESTO AL REGHENA il 11/09/1952 MNTNZE-52P11I686U Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 25,56	SHALABY Abdel Meguid nato in EGITTO il 15/10/1961 SHLBLM61R15Z336Y Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	€ 24,02
DE STEFANO Emilio nato a UDINE il 05/08/1948 DSTMLE48M05L483M Proprieta` per 1000/1000	€ 11,74	STAUDIGL Gabriele;MARITATA VON PRAUN NATO A GERMANIA nata il 16/05/1934 Proprieta` per 1000/1000	€ 12,15
DE TURRIS Rosa nata in GRECIA il 06/12/1945 DTRRSO45T46Z115H Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con LAMBERTI FONTANA RODOLFO PIERO	€ 11,90	VON PRAUN Burkhard nato in GERMANIA REP. FEDERALE il 20/02/1925 VNPBKH25B20Z112C Proprieta` per 1000/1000	€ 12,15
LAMBERTI FONTANA Rodolfo Piero nato a GENOVA il 03/04/1945 LMBR-LF45D03D969R Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con DE TURRIS ROSA	€ 11,90	TOFFANO Giuseppe nato a SAN PIER D'ISONZO il 19/03/1934 TFFGP-P34C19I082M Proprieta` per 1/1	€ 13,22
DEL SAL Maria nata a LATISANA il 28/01/1946 DLSMRA46A68E473O Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 12,15	VALLE Paolo nato a FLAIBANO il 15/10/1952 VLLPLA52R15D630Z Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 6,61

intestatario	indennità di esproprio	intestatario	indennità di esproprio
USAI Cesare nato a TULA il 14/11/1941 SUACSR41S14L464B Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 12,15	VIVIANI Daniela nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 28/06/1960 VVNDNL60H68H816C Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	€ 6,61

(. . ..omississ. . ..)

IL DIRIGENTE
UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

10_36_3_AVV_PROV UD_DECR 123 ESPROPRIO_023

Provincia di Udine
Lavori di realizzazione variante esterna all'abitato di Manzano. Decreto di esproprio n. 123, in data 16/08/2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva, di cui al successivo art. 2, a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Piazza Patriarcato 3 33100 Udine p.i. 00400130308 gli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

N.: 10 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex125B 392Coltura : SEMINATIVO mq. 190 ESPROPRIO intestati a: DORDOLO CLAUDIO nato a UDINE il 08/06/1957 c.f. DRDCLD57H08L483B PROPRIETARIO 100,0000 % indennità € 855,00.
N.: 14 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex124B 390 Coltura : SEMINATIVO mq. : 534 ESPROPRIO intestati a: BON ENZO nato a MANZANO il 08/06/1940 c.f. BNONZE40H08E899G PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 1 201,50- TOROS LILIANA nata a PREMARIACCO il 17/07/1949 c.f. TRSLLN49L57H029Q PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 1 201,50.
N.: 15 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex16B 340 Coltura : SEMINATIVO mq. : 629 ESPROPRIO
N.: 15 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex17B 342 Coltura : SEMINATIVO mq. : 1130 ESPROPRIO
N.: 15 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex26B 354 Coltura : SEMINATIVO mq. : 2302 ESPROPRIO
N.: 15 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex17C 343 Coltura : SEMINATIVO mq. : 84 ESPROPRIO intestati a: BERIA DI SALE CARLO O BERIA DI SALE D`ARGENTINA DE CARVALHO DE MORAES DE PUPPI nato a PORDENONE il 05/03/1942 c.f. BRDCRL42C05G888W PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 37 305,00.
N.: 16 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex357B 416 Coltura : SEMINATIVO mq. : 28 ESPROPRIO
N.: 16 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex11B 571 Coltura : AREA gasdotto mq. : 385 ESPROPRIO
N.: 16 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex Eb 444 Coltura : SEMINATIVO mq. : 571 ESPROPRIO intestati a: COMUNE DI MANZANO con sede in MANZANO c.f. -p.i.v.a. 00548040302 PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 4 428,00.
N.: 19 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex10B 568 Coltura : SEMINATIVO mq. : 782 ESPROPRIO
N.: 19 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex224B 598 Coltura : SEMINATIVO mq. 1674 ESPROPRIO intestati a: SFILIGOI BRUNA nata a RONCHI DEI LEGIONARI il 08/06/1939 c.f. SFLBRN39H48H531S PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 5 526,00.
N.: 21 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex479B 616 Coltura : SEMINATIVO mq. : 156 ESPROPRIO
N.: 21 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex480B 618 Coltura : SEMINATIVO mq. : 386 ESPROPRIO intestati a: TONON ALBERTO nato a UDINE il 19/02/1953 c.f. TNNLRT53B19L483C PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 2 439,00.
N.: 23 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex241B 410 Coltura : SEMINATIVO mq. : 177 ESPROPRIO
N.: 23 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex118B 408 Coltura : SEMINATIVO mq. : 370 ESPROPRIO intestati a: VOSCA MARIA nata a MANZANO il 27/01/1933 c.f. VSCMRA33A67E899K PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 1230,75- BALLOCH EMIDIO nato a Buttrio il30/11/1932 c.f. BLL-

MDE32S30B309O PROPRIETARIO 25,0000% indennità € 615,38- BALLOCH FRANCESCA nata a Udine il 18/08/1968 c.f. BLLFNC68M52L483Y PROPRIETARIA 25,0000% indennità € 615,38.
N.: 25 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex50B 365 Coltura : SEMINATIVO mq. : 222 ESPROPRIO intestati a: SIPTA SRL con sede in PAVIA DI UDINE c.f.-p.i.v.a. 00269550307
PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 999,00.
N.: 31 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex174B 581 Coltura : SEMINATIVO mq. : 290 ESPROPRIO
N.: 31 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex176B 586 Coltura :SEMINATIVO mq. 1587 ESPROPRIO
N.: 31 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex245B 430 Coltura : SEMINATIVO mq. : 239 ESPROPRIO intestati a: BERTOLI LAURA nata a RIVIGNANO il 11/11/1954 c.f. BRTLRA54S51H352E
PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 9 522,00 - FANNA ORIANO nato a PALMANOVA il 04/03/1952 c.f. FNNRNO52C04G284Y PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 9 522,00.
N.: 33 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex178B 589 Coltura : SEMINATIVO mq. : 538 ESPROPRIO intestati a: BELTRAMINI GILBERTO nato a MANZANO il 21/03/1943 c.f. BLTGBR43C21E899Q PROPRIETARIO 66,6700% indennità € 1 614,08 - BELTRAMINI MARCO nato a UDINE il 26/07/1940 c.f. BLTMRC40L26L483I PROPRIETARIO 33,3300% indennità € 806,92.
N.: 34 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex411B 610 Coltura : SEMINATIVO mq. : 921 ESPROPRIO
N.: 34 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex411C 611Coltura : SEMINATIVO mq. : 231 ESPROPRIO intestati a: BELTRAME ERMES nato a MANZANO il 23/12/1951 c.f. BLTRMS51T23E899M
PROPRIETARIO 33,3334% indennità € 1 728,00- BELTRAME SILVA nata a MANZANO il 29/03/1947 c.f. BLTSLV47C69E899N PROPRIETARIO 33,3333% indennità € 1 728,00- ZUGLIANO BLANDINA nata a MANZANO il 16/09/1922 c.f. ZGLBND22P56E899K PROPRIETARIO 33,3333% indennità € 1 728,00.
N.: 35 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex149B 578 Coltura :SEMINATIVO mq. :1849 ESPROPRIO
N.: 35 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex149C 579 Coltura :SEMINATIVO mq. : 559 ESPROPRIO intestati a: BELTRAME EZIO nato a CORMONS il 04/07/1955 c.f. BLTZEI55L04D014I PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 10 836,00.
N.: 36 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex244B 428 Coltura : SEMINATIVO mq. : 63 ESPROPRIO intestati a: BELTRAME AMELIO nato a MANZANO il 21/10/1924 c.f. BLTMLA24R21E899JPROPRIETARIO 100,0000% indennità € 283,50.
N.: 37 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex127B 396 Coltura : SEMINATIVO mq. : 200 ESPROPRIO
N.: 37 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex127C 397 Coltura : SEMINATIVO mq. : 15 ESPROPRIO intestati a: CANTARUTTI ONELIA nata a CAMPOFORMIDO il 03/02/1931 c.f. CNTNLO31B43B536K PROPRIETARIO 40,0000% indennità € 387,00- BELTRAME AMELIO nato a MANZANO il 21/10/1924 c.f. BLTMLA24R21E899J PROPRIETARIO 60,0000% indennità € 580,50.
N.: 39 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex254B 601 Coltura : SEMINATIVO mq. : 285 ESPROPRIO intestati a: GARZITTO LUCIANO nato a PAVIA DI UDINE il 14/02/1935 c.f. GRZLCN35B14G389-SPROPRIETARIO 100,0000% indennità € 1 282,50.
N.: 40 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex287B 605 Coltura : VIGNETO mq. : 104 ESPROPRIO intestati a: LIVON LUIGINO nato a UDINE il 13/10/1972 c.f. LVNLGN72R13L483Y
PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 592,80.
N.: 42 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex301B 607 Coltura :SEMINATIVO mq. :1707 ESPROPRIO intestati a: MEDEOSSI COSTANTINO nato a MANZANO il 18/10/1952 c.f. MDSCTN52R18E899C PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 3 840,75- MEDEOSSI RENATA nata a MANZANO il 11/11/1944 c.f. MDSRNT44S51E899Q PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 3 840,75.
N.: 43 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex272B 603 Coltura : VIGNETO mq. : 57 ESPROPRIO intestati a: ZAMO' ELIO nato a SAN GIOVANNI AL NATISONE il 01/12/1932 c.f. ZMALEI32T01H906A PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 162,45- ZAMO' EVELINO nato a PREPOTTO il 22/05/1942 c.f. ZMAVLN42E22H040K PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 324,90.
N.: 45 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex535B 627 Coltura :SEMINATIVO mq. :4450 ESPROPRIO intestati a: SGUALDINO LORETTA nata a POZZUOLO DEL FRIULI il 25/04/1949 c.f. SGLLTT49D66G966E PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 20 025,00.
N.: 46 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex175B 583Coltura : SEMINATIVO mq. :1202 ESPROPRIO intestati a: GUMINI E MARCUZZO S.N.C. con sede in MANZANO c.f.-p.i.v.a. 00275180305
PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 5 409,00.
N.: 47 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex530B 624 Coltura :SEMINATIVO mq. :4660 ESPROPRIO intestati a: ZAMARO SPARTACO nato a UDINE il 05/09/1944 c.f. ZMRSRT44P05L483W PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 41 940,00.
N.: 49 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex19B 345 Coltura : SEMINATIVO mq. : 122 ESPROPRIO
N.: 49 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex224B 421Coltura : SEMINATIVO mq. : 538 ESPROPRIO
N.: 49 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex278B 436Coltura : SEMINATIVO mq. : 636 ESPROPRIO intestati a: MAGRINO CARLA nata a MANZANO il 05/12/1952 c.f. MGRCRL52T45E899W
PROPRIETARIO 11,1100% indennità € 647,94- MAGRINO GIANNI nato a UDINE il 10/05/1963 c.f.

MGRGNN63E10L483F PROPRIETARIO 11,1100% indennità € 647,94.
N.: 1 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex48B - 363Coltura : SEMINATIVO mq. :3206 ESPROPRIO
N.: 1 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex 309 - 309Coltura : SEMINATIVO mq. : 170 ESPROPRIO
intestati a: RIGEL SRL con sede in UDINE c..f. 02206740306 PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 15 192,00.
N.: 16 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex Fb 445Coltura : SEMINATIVO mq. : 824 ESPROPRIO
N.: 16 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex Fa F Coltura : SEMINATIVO mq. : 36 ESPROPRIO
intestati a: COMUNE DI MANZANO con sede in MANZANO c.f. 00548040302 PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 3870,00.
N.: 19 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex10B 568 Coltura : SEMINATIVO mq. : 782 ESPROPRIO
N.: 19 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex224B 598 Coltura:SEMINATIVO mq. 1674 ESPROPRIO
intestati a: SFILIGOI BRUNA nata a RONCHI DEI LEGIONARI il 08/06/1939 c.f. SFLBRN39H48H531S PROPRIETARIO 16,66667% indennità € 1842,00- BOLZICCO FRANCO nato a UDINE il 16/03/1959 c.f. BLZFNC59C16L483J PROPRIETARIO 16,66667% indennità € 1842,00- BOLZICCO MASSIMO nato a UDINE il 15/05/1964 c.f. BLZMSM64E15L483R PROPRIETARIO 16,66667% indennità € 1842,00.
N.: 29 Comune: MANZANO Foglio: 19 Particella: ex115B 1257Coltura :SEMINATIVO mq. 184 ESPROPRIO
N.: 29 Comune: MANZANO Foglio: 19 Particella: ex116B 1259Coltura :SEMINATIVO mq. 636 ESPROPRIO
intestati a: FIOK SRL con sede in MANZANO c.f. 01874640301 PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 3690,00.
N.: 2 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex264B 434Coltura : SEMINATIVO mq. : 159 ESPROPRIO
intestata a: ELLERO MARIA LUISA nata a MANZANO il 21/09/1939 c.f. LLRMLS39P61E899F PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 1669,50.
N.: 5 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex217B 416Coltura : SEMINATIVO mq. : 851 ESPROPRIO
N.: 5 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex217C 417Coltura : SEMINATIVO mq. : 44 ESPROPRIO
N.: 5 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex217D 418Coltura : SEMINATIVO mq. : 875 ESPROPRIO
N.: 5 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex217E 419Coltura : SEMINATIVO mq. : 103 ESPROPRIO
intestati a: MENOTTI ALESSANDRO nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 08/11/1971 c.f. MNTLSN71S08C758R PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 9 833,25.
N.: 6 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex148B 410Coltura : SEMINATIVO mq. : 178 ESPROPRIO
N.: 6 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex148C 446Coltura : SEMINATIVO mq. : 157 ESPROPRIO
intestati a: BORTOLUSSI DANIELA nata a MANZANO il 29/06/1951 c.f. BRTDNL51H69E899U PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 1 758,75.
N.: 7 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex24B 348Coltura : SEMINATIVO mq. : 1457 ESPROPRIO intestati a: BUIANI LOREDANA nata a SAN GIOVANNI AL NATISONE il 31/10/1942 c.f. BNULDN42R71H906Z PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 7 649,25.
N.: 8 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex129C 402Coltura : SEMINATIVO mq. : 1621 ESPROPRIO intestati a: DE MARCO EMANUELE nato a UDINE il 18/01/1968 c.f. DMRMNL68A18L483T PROPRIETARIO100,0000% indennità € 8 510,25.
N.: 9 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex27C 358Coltura : SEMINATIVO mq. : 249 ESPROPRIO
intestati a: DON LUCA nato a UDINE il 30/04/1966 c.f. DNOLCU66D30L483E PROPRIETARIO 33,3333% indennità € 435,75- DON TIZIANA nata a UDINE il 26/04/1963 c.f. DNOTZN63D66L483L PROPRIETARIA 33,3333% indennità € 435,75- BOSCO VANNA nata a SAN GIOVANNI AL NATISONE il 06/03/1946 c.f. BSCVNN46C46H906D PROPRIETARIA 33,3334% indennità € 435,75.
N.: 11 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex56B 367Coltura : SEMINATIVO mq. : 1246 ESPROPRIO intestati a: MAURO MAURA nata a MANZANO il 14/09/1958 c.f. MRAMRA58P54E899R PROPRIETARIO 33,3333% indennità € 2 180,51- MAURO MARCO nato a UDINE il 19/11/1964 c.f. MRAMRC64S19L483Q PROPRIETARIO 33,3333% indennità € 2 180,51- POTOCCO ANNA nata a MANZANO il 24/03/1936 c.f. PTCNNA36C64E899Q PROPRIETARIO 33,3333% indennità € 2 180,51.
N.: 17 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex58B 373Coltura : SEMINATIVO mq. : 623 ESPROPRIO
intestati a: DONDA ALIDA nata a SAN GIOVANNI AL NATISONE il 17/08/1953 c.f. DNDLDA53M57H906O PROPRIETARIA 100,0000% indennità € 3 270,75.
N.: 18 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex137C 406Coltura : SEMINATIVO mq. : 140 ESPROPRIO intestati a: ROMANO NICOLETTA nata a GORIZIA il 19/01/1952 c.f. RMNNLT52A59E098V PROPRIETARIA 100,0000% indennità € 1 470,00.
N.: 32 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex135B 573Coltura : SEMINATIVO mq. : 167 ESPROPRIO
ntestati a: BERNARDINI ARMANDA nata a MANZANO il 06/11/1940 c.f. BRNRND40S46E899O PROPRIETARIO 16,6700% indennità € 146,16- BERNARDINI LOREDANO nato a MANZANO il 03/03/1947 c.f. BRNLDN47C03E899T PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 438,38- CAON MANUELE nato a UDINE il 05/11/1964 c.f. CNAMNL64S05L483L PROPRIETARIO 16,6700% indennità € 146,16- CAON MORENA nata a UDINE il 06/04/1969 c.f. CNAMRN69D46L483H PROPRIETARIO 16,6600% indennità € 146,07.
N.: 44 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex517B 620Coltura : SEMINATIVO mq. : 1940 ESPRO-

PRIO intestati a: PICCOLO ADRIANA nata a PORTOGRUARO il 15/10/1952 c.f. PCCDRN52R55G914I PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 10 185,00.
N.: 50 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex57B 369Coltura : SEMINATIVO mq. : 4427 ESPROPRIO intestati a: VISENTINI O VISINTIN ARDEMIA nata a ROMANS D`ISONZO il 07/05/1924 c.f. VSNRMG24E47H514C PROPRIETARIO 5,5560% indennità € 1 291,31- VISENTINI O VISINTIN IDA nata a ROMANS D`ISONZO il 24/03/1930 c.f. VSNDIA30C64H514X PROPRIETARIO 5,5560% indennità € 1 291,31- SABOT RENATO nato a MANZANO il 15/01/1948 c.f. SBTRNT48A15E899M erede di Sabot Antonio PROPRIETARIO 25,0000% indennità € 5 810,43- SABOT ROBERTO nato a MANZANO il 21/05/1938 c.f. SBTRRT38E21E899U erede di Sabot Antonio PROPRIETARIO 25,0000%
indennità € 5 810,43.
N.: 12 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex 25B 351Coltura : SEMINATIVO mq. : 937 ESPROPRIO intestata a: TURELLO CLAUDIO nato a MANZANO il 27/05/1949 C.F.TRLCLD49E27E899N PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 2459,63- TURELLO GIANNI nato a MANZANO il 16/10/1942 C.F.TRLGNN42R16E899G PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 2459,63.
N.: 13 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex128B 399Coltura : SEMINATIVO mq. : 487 ESPROPRIO intestata a: VERZEGNASSI ANGELO nato a MANZANO il 09/01/1949 C.F. VRZNGL49A09E899A PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 1278,37- VERZEGNASSI GUIDO nato a MANZANO il 21/09/1938 C.F.VRZGDU38P21E899A PROPRIETARIO 50,0000% indennità € 2556,75.
N.: 22 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex10B 405Coltura : VIGNETO DOC mq. : 985 ESPROPRIO
N.: 22 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex10C 406Coltura : VIGNETO DOC mq. : 260 ESPROPRIO
N.: 22 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex 2B 562Coltura : VIGNETO DOC mq. : 270 ESPROPRIO
N.: 22 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex 2C 563Coltura : VIGNETO DOC mq. : 874 ESPROPRIO intestata a: AZIENDA AGRICOLA CONTI DI MANIAGO DI MARTINENGO FILIPPO S .S . - SOCIETA` AGRICOLA con sede in MANIAGO C.F. 00298170309 PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 23292,75.
N.: 24 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex337B 412Coltura : SEMINATIVO mq. : 119 ESPROPRIO
N.: 24 Comune: MANZANO Foglio: 24 Particella: ex340B 414Coltura : SEMINATIVO mq. : 739 ESPROPRIO intestata a: ARRMET S.R.L con sede in MANZANO C.F. 00452180300 PROPRIETARIO 100,0000%
indennità € 4504,50.
N.: 26 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex146B 408Coltura : SEMINATIVO mq. : 13 ESPROPRIO intestata a: CUMINI NEVINA nata a PREMARIACCO il 27/04/1938 c.f. CMNNVN38D67H029T PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 136,50.
N.: 27 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex47B 360Coltura : SEMINATIVO mq. : 523 ESPROPRIO
N.: 27 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex47C 361Coltura : SEMINATIVO mq. : 233 ESPROPRIO intestata a: PERUZZI ADELINA nata a MANZANO il 13/01/1944 c.f. PRZDLN44A53E899M
PROPRIETARIO 33,33333% indennità € 1323,00- PERUZZI GIOVANNA nata a MANZANO il 15/12/1952 c.f.PRZGNN52T55E899A PROPRIETARIO 33,33333% indennità € 1323,00- PERUZZI LUIGINO nato a MANZANO il 20/12/1946 c.f. PRZLGN46T20E899L PROPRIETARIO 33,33333% indennità € 1323,00.
N.: 30 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex136C 576Coltura : SEMINATIVO mq. : 809 ESPROPRIO intestata a: BIRRI DANTE nato a MANZANO il 21/06/1947 c.f. BRRDNT47H21E899Z PROPRIETARIO 100,0000% indennità € 4247,25.
N.: 49 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex19B 345Coltura : SEMINATIVO mq. : 122 ESPROPRIO
N.: 49 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex224B 421Coltura : SEMINATIVO mq. : 538 ESPROPRIO
N.: 49 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex278B 436Coltura : SEMINATIVO mq. : 636 ESPROPRIO intestata a Eredi di MOLINARI Celeste nata a MANZANO il 23/04/1925 MLNCST25D63E899J per la quota di 11,11% : MAGRINO Carla nata a MANZANO il 05/12/1952 c.f. MGRCRL52T45E899W PROPRIETARIO
5,5550% indennità € 377,97- MAGRINO Gianni nato a UDINE il 10/05/1963 c.f. MGRGNN63E10L483F PROPRIETARIO 5,5550% indennità € 377,97.

(omissis ...)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_36_3_AVV_PROV UD_DET 6469_021

Provincia di Udine

Determina Amministrazione provinciale di Udine: n. 6469 del 19/08/2010. Lavori di realizzazione variante esterna all'abitato di Manzano, nel Comune di Manzano. Determinazione di impegno e pagamento e deposito MEF indennità 5 blocco.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

(...omissis...)

VISTA la L.241/1990 e successive modificazione;
VISTO il D.Lgs. 267/2000;
VISTO il DPR 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni
VISTO la L.R. 14/2002 e s.m.i.

DETERMINA

(...omissis...)

di procedere alla liquidazione e al deposito presso Ministero dell'Economia e delle Finanze-Direzione Territoriale di Udine (ex Cassa DD.PP.), ai sensi e per gli effetti dell'Art.26 comma 2 del DPR 327/2001, le indennità di esproprio per le ditte accettanti e non accettanti, come sotto elencate :

INDENNITA' DA LIQUIDARE ESPROPRIO:
N.: 28 Comune: MANZANO Foglio: 19 Particella: ex722B 1261
(omissis...)
intestata a:
EX BENEFICIO PARROCCHIALE DI MANZANO -
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI UDINE
c.f. 01421450303 SEDE UDINE
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 100,00
Cessione volontaria
Totale Indennità da Liquidare € 4250,50

N.: 3 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex306= 306
N.: 3 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex307= 307
(omissis...)
intestati a:
SPECOGNA BRUNO nato a MANZANO il 05/05/1941 c.f. SPCBRN41E05E899J
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 50,00
Cessione volontaria accettata solo dal presente comproprietario
Totale Indennità da Liquidare € 1417,50
N.: 4 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex308= 308
(omissis...)
intestati a:
SPECOGNA BRUNO nato a MANZANO il 05/05/1941 c.f. SPCBRN41E05E899J
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 100,00
Cessione volontaria
Totale Indennità da Liquidare € 315,00
Totale Indennità COMPLESSIVA SPECOGNA BRUNO
(Lotto n.3+Lotto n.4) da Liquidare € 1732,50

Totale (Somme Indennità ESPROPRIO) € 5.983,00

INDENNITÁ DA LIQUIDARE AFFITTUARI:

AFFITTUARIO DELLA PROPRIETA' PICCOLO ADRIANA proprietario per 1/1
N.: 44 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex517B 620 mq 1940
(... omissis ...)
Cessione volontaria
Indennità per Fitto € 6790,00
fittavolo:
ZAMPARO LUCA nato a Udine il 04/09/1969 cod.fisc. ZMPLCU69P04L483P
Totale delle Indennità: da Liquidare a ZAMPARO LUCA € 6.790,00
AFFITTUARIO DELLA PROPRIETA' TONON ALBERTO proprietario per 1/1
N.: 21 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex479B 616 mq 156
N.: 21 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex480B 618 mq 386
(... omissis ...)
Cessione volontaria
Indennità per Fitto € 1 626,00
fittavolo:

PIZZAMIGLIO ELIO nato a Manzano il20/11/1949 cod. fisc.PZZLEI49S20E899J
AFFITTUARIO DELLA PROPRIETA' BELTRAME Ermes- BELTRAME Silva- ZUGLIANO Blandina-Comproprietari per 1/3
N.: 34 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex411B 610 mq 921
N.: 34 Comune: MANZANO Foglio: 26 Particella: ex411C 611 mq 231
Cessione volontaria
Indennità per Fitto € 3.456,00
fittavolo:
PIZZAMIGLIO ELIO nato a Manzano il20/11/1949 cod. fisc.PZZLEI49S20E899J
Totale Indennità COMPLESSIVA A PIZZAMIGLIO ELIO (Lotto n.21+Lotto n.34) da Liquidare € 5.082,00
Totale Generale delle Indennità AFFITTUARIO: da Liquidare € 11.872,00
Totale Generale (Somma Indennità ESPROPRIO + Indennità AFFITTUARIO)
(5983,00+11.872,00)= € 17.855,00
DEPOSITARE AL M.E.F.:N.° di riferimento UD01142766G
N.: 3 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex306= 306
N.: 3 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: ex307= 307
(… omissis …)
intestati a:
SPECOGNA Carlo nato a MANZANO il 05/07/1965 c.f. SPCCRL65L05E899N
Diritti Reali PROPRIETARIO Proprietà % 50,00
Cessione Non Condivisa
Totale Indennità da depositare al M.E.F. € 1.102,50

DIRIGENTE VIABILITÀ:
ing. Daniele Fabbro

10_36_3_AVV_PROV UD_DET 6481_009

Provincia di Udine

Determina dirigenziale n. 6481 del 20/08/2010. Lavori di costruzione della nuova strada, variante ai Comuni di Pocenia e Muzzana del Turgnano. 1° lotto. Espropriazione di aree in Comune di Pocenia. Provvedimento di fissazione di indennità provvisorie.

IL DIRIGENTE

Premesso che con deliberazione della Giunta Provinciale, datata 31 ottobre '02, n°82516/02 di prot. e n° 260 d'ordine, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto indicati;

(omissis)

DETERMINA

di fissare, ai sensi dell'art. 11, della legge 22 ottobre 1971, n. 865, le seguenti indennità provvisorie, per l'acquisizione, in capo alla Provincia di Udine, dei sottoindicati fondi (OMISSIS) attualmente di proprietà delle corrispondenti ditte:

A) terreno censito catastalmente in Comune di Pocenia, al foglio 22, mapp: 427, (omissis) superficie mq. 899, valore al mq. € 4,00
Ditta proprietaria:LUVATA ITALY SRL (OMISSIS)
indennità provvisoria complessiva mq 899 x € 4,00 = €. 3.596,00

B) terreno censito catastalmente in Comune di Pocenia, al foglio 20, mapp: 325, (omissis) superficie mq. 468, valore al mq. € 4,00
Ditta proprietaria: INTERNATIONAL WOOD INDUSTRIES (OMISSIS)
indennità provvisoria complessiva mq 468 x € 4,00 = €. 1.872,00

C) terreno censito catastalmente in Comune di Pocenia, al foglio 22, mapp: 217, (omissis) superficie mq. 20, valore al mq. € 4,00
Ditta proprietaria: FRANCHIN Elsa, (OMISSIS) prop per 6/18; VITULO Arianna, (OMISSIS) prop per 1/18; VITULO Micaela, (OMISSIS) prop per 1/18; VITULO Michele, (OMISSIS) prop per 1/18; ZAGLIA Giorgio, (OMIS-

SIS) prop per 3/18; ZAGLIA Paolo, (OMISSIS), prop per 3/18; ZAGLIA Roberto, (OMISSIS), prop per 3/18; indennità provvisoria complessiva mq 20 x € 4,00 = € 80,00

(omissis)

DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro
(o suo delegato)
(omissis)

10_36_3_AVV_SOGG ATT_AVVISO PROCEDURA VIA_TORVISCOSA

Soggetto attuatore emergenza "Corridoio V" dell'autostrada A4

Avviso di deposito della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla procedura VIA (art. 20, DLgs. n. 152/2006) del progetto di modifica della viabilità lungo un tratto di SS n. 14 "Della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 104+250 in Comune di Torviscosa.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che il Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, con sede distaccata presso la Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. in Trieste via Mazzini n. 22, ha depositato presso il Servizio V.I.A. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e presso i Comuni di Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, S. Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, Torviscosa, Villa Vicentina, Fiumicello tutti in Provincia di Udine e S. Canzian d'Isonzo in Provincia di Gorizia, la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura V.I.A. relativa al progetto di modifica lungo un tratto di viabilità della S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 104+250 in Comune di Torviscosa.
- La documentazione è consultabile presso il Comune di Torviscosa
Per la durata di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio V.I.A. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e presso il Comune di Torviscosa in Provincia di Udine.
Trieste, 24 agosto 2010

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. arch. Riccardo Riccardi

10_36_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA NEUROLOGIA_002

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della MIsericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di neurologia.

Con Decreto del Direttore Generale 15.07.2010 n. 828-43528, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico in epigrafe:

Nr.	Cognome e Nome	Data di nascita	Totale (su punti 100)
1	PAULETTO Giada	17/10/1973	92,700
2	MERLINO Giovanni	21/03/1977	90,300
3	CUTULI Daniela	19/04/1972	88,846
4	DEVIGILI Grazia	11/02/1978	87,102

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:
- PAULETTO dott.ssa Giada

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

10_36_3_CNC_AZ SS3 AVVISO MOBILITA DIRIGENTE AMMINISTRATIVO_001

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Avviso di mobilità volontaria regionale per la copertura di un posto di dirigente amministrativo a tempo indeterminato e pieno da assegnare alla struttura complessa "Politiche del personale e affari generali".

In esecuzione della deliberazione n. 201 del 16.8.2010 è indetto avviso di mobilità volontaria regionale per la copertura di
un posto di dirigente amministrativo, a tempo indeterminato e pieno, da assegnare alla struttura complessa "Politiche del Personale e Affari Generali" mediante selezione comparata dei titoli e prova-colloquio.

Art. 1 requisiti di partecipazione

La partecipazione al presente avviso è riservata ai candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a) possesso del diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio o equipollente o Laurea Specialistica nelle classi 22/S -70/S - 71/S - 64/S - 84/S;
b) essere dipendenti delle Aziende ed Enti del S.S.R., con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, nel profilo professionale di dirigente amministrativo;
c) aver superato il periodo di prova;
d) possesso di documentata e comprovata esperienza lavorativa anche in profilo non dirigenziale di almeno cinque anni presso servizi di gestione del personale dipendente;
e) essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'impiego, ivi compresa l'idoneità fisica;
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando, anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento.
La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza accertata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.
Il possesso dei requisiti richiesti deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R.445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

Art. 2 modalità e termini di presentazione della domanda

Gli interessati dovranno presentare domanda di ammissione al presente avviso, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, corredata da ogni documento e titolo prodotto o autocertificato, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza 2 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).
Le domande di partecipazione possono essere presentate:
direttamente all'ufficio protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza 2 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD), dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00
ovvero
- tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sotto indicato. In tal caso farà fede il timbro postale.
Il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla mobilità scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia..
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande presentate a mezzo posta, inviate entro il termine di cui sopra, verranno prese in considerazione solo se perverranno all'ufficio protocollo dell'azienda entro il decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine di cui al presente periodo. A tal fine farà fede il timbro apposto dall'ufficio protocollo aziendale. Per quanto attiene la spedizione, verrà effettuata comunque la verifica del timbro apposto dall'ufficio postale. Per le domande consegnate direttamente all'ufficio protocollo aziendale farà fede il timbro apposto dall'ufficio stesso.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.
Qualora il termine fissato per la presentazione delle domande ricada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno successivo non festivo.
L'Amministrazione non assume responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali o telegrafici, da inesatta indicazione del recapito da

parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 3 domanda

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:
il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
il possesso dei requisiti specifici e generali di ammissione al presente avviso;
di aver superato il periodo di prova nella posizione funzionale di dirigente amministrativo;
l'Azienda o Ente del SSR di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
la titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato, con inquadramento nel profilo di dirigente amministrativo;
di non avere riportato condanne penali;
di non avere procedimenti penali in corso;
di godere dei diritti civili e politici;
il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In assenza di tale dichiarazione vale la residenza indicata al punto a);

Art. 4 documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:
certificato o dichiarazione sostitutiva, attestante tutti i servizi prestati, con indicazione del superamento del periodo di prova, e della tipologia di rapporto (specificando l'Ente, la tipologia di contratto - tempo determinato/indeterminato, collaborazione, consulenza, qualifica, durata, impegno orario settimanale, eventuali periodi di aspettativa, sospensioni, ecc.)
un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, redatto in carta semplice, datato e firmato, relativo alle attività professionali svolte e ai titoli di studio, professionali e culturali posseduti, nonché ogni altro elemento essenziale e utile ai fini della formulazione della graduatoria;
un elenco, datato e firmato, dei documenti presentati;
copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dalla selezione, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da altro documento probatorio allegato.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Scaduto il termine di presentazione delle domande, non è ammessa alcuna integrazione.

Art. 5 ammissione ed esclusione dalla procedura di mobilità

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, l'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità nonché la regolarità della domanda.
L'esclusione dalla procedura di mobilità è disposta con provvedimento motivato del responsabile della SOC Politiche del Personale da comunicare entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

Art. 6 Commissione esaminatrice

I candidati saranno valutati ed esaminati da una Commissione, nominata con deliberazione del Direttore Generale.
La Commissione esaminatrice, nominata secondo i criteri previsti dal DPR 483/1997, è composta da:
Presidente: Responsabile SOC Politiche del Personale e Affari Generali;
Componenti: due dirigenti amministrativi di ruolo;
Segretario: un funzionario amministrativo dell'Azienda
I candidati saranno convocati con raccomandata con avviso di ricevimento 15 giorni prima della data del colloquio.
La mancata presentazione al colloquio, nel giorno e nell'ora fissati, determina l'automatica esclusione dalla procedura.
La Commissione procede alla formulazione di un giudizio complessivo, di idoneità o meno, sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio finalizzato all'accertamento della competenza teorico-pratica in relazione al posto da ricoprire.
Terminata la seduta valutativa, l'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale, in applicazione dei giudizi formulati dalla Commissione.

Art. 7 tutela dei dati personali - informativa sulla privacy

Ai sensi del D.Lgs.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena

l'esclusione dal concorso.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio Giuridico e dell'Ufficio Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Art. 8 norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - tel. 0432/989420 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito aziendale all'indirizzo www.ass3.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA'
(da redigersi in carta semplice)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
Piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

.....l.....sottoscritt....................................………………...
(cognome e nome)

C H I E D E

di essere ammess....... all'avviso di mobilità volontaria, regionale e interregionale, per la copertura di un posto di dirigente amministrativo a tempo indeterminato e pieno, da assegnare alla SOC Politiche del Personale, bandito con determinazione n. .... del................................ .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:

di essere nat........ a ....il ....

di possedere il seguente codice fiscale ....………………..

di risiedere a.. via ....n. ....

di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...)

di essere iscritt.......nelle liste elettorali del Comune di...
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:..................)

di godere dei diritti civili e politici in
………………………………………………………
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)
di non avere riportato condanne penali *(ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. ……………………………………)*

di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
diploma di laurea in………………………………………. conseguito presso l'Università degli studi di ………………. nell'anno accademico ……..…..

dipendente presso ……………………………………………….. in qualità di ……………….……… a tempo indeterminato e pieno

di aver superato il periodo di prova nella qualifica di ……………………
di essere in possesso di comprovata e documentata esperienza almeno quinquennale maturata presso struttura di gestione del personale (indicare i periodi dal…………….. al ………………….)

di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'impiego, ivi compresa l'idoneità fisica;

di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)*

di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana *(tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)*

di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;

di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di avviso;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via …………………………………… n………….. città …………………………………...
cap……………………………… telefono …………………………………..

DICHIARA INOLTRE CHE:

i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità
Si allega:

fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità
elenco dei documenti e dei titoli presentati
curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ....

Firma ....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il __________
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* _______________
Il/La dichiarante
____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* _______________
Il/La dichiarante
____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*
L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

10_36_3_CNC_AZ SS4_CONCORSO 1 POSTO DIRIGENTE MEDICO ANESTESIA E RIANIMAZIONE_016

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n.391 del 17.8.2010, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: **dirigente medico**
- disciplina: **anestesia e rianimazione posti n. 1**

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 22.07.2010 prot. n.91669 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L.n.3/2003.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.3.01 n.165 nonché dal DPR 28.12.00 n.445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 10.12.97 n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla GU n.13 del 17.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7 - 1° comma, D.Lgs. n.165/01 - D.L.vo 11.4.06 n.198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.Lgs. 30.06.03 n.196.
Sono di seguito riportati:
-nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
-nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso

a) laurea in medicina e chirurgia
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art.56 comma 2 del DPR 10.12.97 n.483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con DM 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa
b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire

Ai sensi dell'art.37 del D.Lgs n.165/01 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: Francese-Inglese-Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n.4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM. 7.2.94 n.174)
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
d) le eventuali condanne penali riportate
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a)
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs n.196/03) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare. Ai fini del D.Lgs. N.196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;
m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4)
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n. 445/00 e successive modifiche ed integrazioni
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8.8.91 n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999 n.368 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina dei posti messi a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 20.12.79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.483/97, agli artt. 11-20-21-22-23 ed in particolare all'art.27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
   d) curriculum formativo e professionale: 4
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti

ai sensi degli artt. 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,5 per anno
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,5 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,5
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,5 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs n.257/91 e DLgs n.368/99 si applica il disposto di cui all'art.45 del D.Lgs. n.368/99 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot.n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.3.09.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art.11 del DPR 10.12.97 n.483
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 DPR 10.12.97 n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 DPR 10.12.97 n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della L.24.12.86 n.958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese ai sensi dell'art.46 e 47 del DPR n.445/00 utilizzando i modelli di autocertificazione inseriti sul sito aziendale www.ass4.sanita.fvg.it nella sezione concorsi - modelli.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR n.445/00.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR N.445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art.71) con le modalità di cui all'art.43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato

dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art.75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (DPR n.487 del 9.5.94 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n.10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli"-Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n.330-33100 Udine;
ovvero
- versamento su conto corrente bancario n.2845347 (IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347) intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n.4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio protocollo Generale-Via Pozzuolo n.330-Udine,nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì orario 9,00-13,00).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
6. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del DPR n.483/97.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR n.483/97.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
a graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un triennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15-quater-D.L.vo 30.12.92 n.502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
16. Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D.L.vo n.196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.
17. Norme di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n.3, nel DPR 3.5.57 n.686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR n.487/94, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00-di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n.330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330
33100 UDINE - UD

..l.. sottoscritt.. (a) ____________

C H I E D E

di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di dirigente medico di ANESTESIA E RIANIMAZIONE bandito il __________ con avviso n._______/M.I.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
-di essere nat_ a ___________ il _________ codice fiscale ___________
-di risiedere in _________________via ___________n.___
-di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ________________
-di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di ______________ (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo ________________)
-di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali)
-di non aver procedimenti penali in corso
-di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il _______________ presso l'Università.___________(b)
-di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
-abilitazione all'esercizio della professione conseguita il ____________ presso ____________(b)
-di essere iscritt_ all'Ordine dei medici di _________ dal _________al n.___________
-di essere in possesso della specializzazione in _________ conseguita il ________presso ________(b)
-di aver prestato servizio militare quale _________ presso ___________ dal _______ al ______ (ovvero di non aver prestato servizio militare per _________
-di aver prestato servizio presso _________ dal _______ al _________ quale ___________
(indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
-di prestare attualmente servizio presso _________ dal _______ quale ______ (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
-di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontanea-
mente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa
-di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: _________________- allegare documentazione probatoria (c)
-di indicare la lingua __________ ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d)
-di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda
-di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati
membri dell'Unione europea)
-di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n.104/92 __________ ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art.20 della Legge n.104/92)

-che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
sig. ________________
Via _____________n.__
Telefono n.___________
CAP _____ CITTA' ______

DICHIARA INOLTRE

*****Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n.445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data________

(firma autografa e non autenticata)

____

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile
b) indicare-per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento
c)tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti
d)indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso

10_36_3_CNC_AZ SS5_AVVISI PUBBLICI PER INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA_015

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

Indizione avvisi pubblici per il conferimento di incarichi di direzione di struttura complessa.

Avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di SOC medicina generale presso l’Ospedale di Palmanova.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 379 del 20.8.2010, esecutivo ai sensi di legge, è indetto l’avviso pubblico, ai sensi dell’art.15, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.Lgs. 19.6.1999, n.229, per il conferimento dell’incarico di Direzione della struttura complessa Medicina Generale presso la SOA Ospedale di Palmanova (disciplina: Medicina Interna).

Le modalità di attribuzione dell’incarico sono disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, e dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n.229.

L’incarico è disciplinato da atto di affidamento, ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato. L’assegnazione all’incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell’incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.

Avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di SOC pronto soccorso e medicina d’urgenza presso l’Ospedale di Latisana.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 379 del 20.8.2010, esecutivo ai sensi di legge, è indetto l’avviso pubblico, ai sensi dell’art.15, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.Lgs. 19.6.1999, n.229, per il conferimento dell’incarico di Direzione della struttura complessa Pronto Soccorso e Medicina d’urgenza presso la SOA Ospedale di Latisana (disciplina: Medicina e chirurgia d’accettazione e d’urgenza).

Le modalità di attribuzione dell’incarico sono disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, e dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n.229.

L’incarico è disciplinato da atto di affidamento, ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato. L’assegnazione all’incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell’incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.

Art. 1 requisiti generali e specifici per l’ammissione

Può partecipare all’avviso chi è in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2) idoneità fisica all’impiego. L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego è effettuato a cura dell’ASS n.5 Bassa Friulana;

3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall’elettorato politico attivo. I cittadini degli stati membri dell’Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;

4) non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) iscrizione all’albo dell’Ordine dei Medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell’avviso. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54.
L'anzianità di sevizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001.
Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
Inoltre deve essere specificato se il servizio è stato svolto quale dipendente oppure con incarico libero professionale o in convenzione e se lo stesso è stato prestato a tempo pieno o tempo unico oppure a tempo definito.
I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua originale e tradotte in lingua italiana.
d) curriculum professionale - ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 484/97 - in cui sia documentata una specifica attività ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 484/1997, - concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, in cui sia documentata una specifica attività professionale;
e) attestato di formazione manageriale. Tale attestato deve essere conseguito dal dirigente incarico entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. La conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Il possesso dei requisiti generali viene accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti generali è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'ASS 5 "Bassa Friulana" da notificarsi entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determinazione.
Il possesso dei requisiti specifici viene accertato dalla Commissione preposta all'accertamento dell'idoneità dei candidati.

Art. 2 modalità di attribuzione dell'incarico

L'incarico sarà conferito a tempo determinato dal Direttore Generale sulla base di una rosa di candidati idonei selezionati da un'apposita commissione, nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15-ter, comma 2, del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e composta dal Direttore sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio Sanitario Nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di Direzione.
La Commissione accerta l'idoneità dei candidati previa valutazione del *curriculum* e colloquio.

Art. 3 conferimento dell'incarico e impegno lavorativo

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale secondo la disciplina prevista dagli artt.15 e segg. del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dai CCNL vigenti nel tempo.
I contenuti dell'incarico saranno disciplinati da specifico contratto individuale di lavoro sottoscritto dal dirigente incaricato e dal Direttore Generale.
L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria vigenti.

Art. 4 modalità di svolgimento dell'incarico

L'incarico avrà la durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo.
Il dirigente di struttura complessa è sottoposto alle valutazioni previste dal CCNL.
L'esito positivo della valutazione di fine incarico da parte del Collegio Tecnico realizza la condizione per la conferma dell'incarico o per il conferimento di altro incarico della medesima tipologia di pari o maggior rilievo.
L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi na-

zionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai C.C.N.L.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 5 criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.
I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocinii obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Art. 6 convocazione dei candidati e modalità di selezione

I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione del luogo e della data di effettuazione del colloquio stesso.
La commissione nominata ai sensi dell'art.15-ter, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. accerta il possesso dei requisiti specifici di cui all'art.1 del presente bando e determina l'ammissione o l'esclusione dalla selezione notificandola immediatamente agli interessati.
La valutazione del possesso dei requisiti specifici viene effettuata solo relativamente ai candidati presenti. La non presentazione al colloquio comporta l'esclusione dalla procedura.
Prima di procedere alla valutazione del curriculum e al colloquio la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Art. 7 presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova
ovvero
- essere consegnate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 14.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00)
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it. (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale)
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
Qualora il termine di scadenza coincida con giorno festivo lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute dopo l'insediamento della Com-

missione di esperti di cui all'art.15-ter, comma 2, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo del partecipante.
Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
a) il cognome e nome;
b) la data e il luogo di nascita, la residenza attuale, il codice fiscale;
c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR n.761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n.174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate;
f) i titoli di studio posseduti;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui all'art.1, lettere a), b), c). Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni comunicazione relativa all'avviso e il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003), con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare.
La mancata dichiarazione relativamente alla lettera e) verrà considerata come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Art. 8 documentazione da allegare alla domanda e modalità di presentazione

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:
a) un curriculum professionale, i cui contenuti sono indicati all'art.5 del presente bando;
b) certificazioni di servizio attestanti il possesso del requisito specifico di cui all'art.1 lett.c);
c) eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa ed allegate nel testo integrale in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà effettuata dal candidato. Le pubblicazioni dovranno essere accompagnate da un dettagliato elenco in ordine cronologico riportate titolo, autore e coautore, rivista e anno di pubblicazione.
Ai fini della valutazione tutto il curriculum deve essere formalmente documentato.
I contenuti del curriculum professionale, esclusi quelli di cui all'art.4, lett.c), possono essere dichiarati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive rese ex artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000.
Gli eventuali altri documenti che il candidato intenda presentare devono essere prodotte secondo una delle seguenti modalità:
- mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt.19, 19-bis e 47 del DPR n.445/2000, riguardante il fatto che le copie dei documenti presentati sono conformi agli originali. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa e sottoscritta dall'interessato ed alla stessa deve essere allegata copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore. Il documento di identità non deve essere allegato qualora la dichiarazione sostitutiva sia resa e sottoscritta dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione;
- in originale;
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33 da versarsi su vaglia postale o su bollettino di conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.
Deve, inoltre, essere allegato un elenco, datato e firmato, dei documenti presentati.

Art. 9 trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - Sezione Concorsi, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n.196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Sezioni concorsi e assunzioni, trattamento giuridico e trattamento economico-previdenziale, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 10 restituzione documenti

Il ritiro della documentazione prestata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla selezione, da parte del candidato non presentatosi al colloquio nonchè da parte del candidato non inserito nell'elenco degli idonei.
Il candidato inserito nell'elenco degli idonei non potrà ritirare la documentazione se non sono trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione del decreto di approvazione degli atti del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto. I documenti, su richiesta scritta, potranno essere restituiti anche per il tramite del servizio postale, mediante raccomandata AR, con spese di spedizione a carico dell'interessato.

Art. 11 norme finali

Per quanto non previsto nel presente avviso valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Gestione Risorse Umane - Area reclutamento risorsa umane - (tel.0432/921453) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova (UD)
Il presente avviso, nonché il fac-simile di domanda, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'ASS n.5 Bassa Friulana, all'indirizzo internet: www.ass5.sanita.fvg.it (pagina concorsi).

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Bordon

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

c h i e d e

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di direzione di struttura complessa _____________ - disciplina: _________, bandito con decreto n. .... del ....

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat... a .... il .... – codice fiscale . . . .;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....conseguito il .... presso (Università): ....;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:
  - iscritt.... all'albo professionale di .... dal . . . . al n. . . ..;
  - specializzazione nella disciplina di .... conseguita il . . . ., presso . . . .;
  - di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: .... e di aver maturato un'anzianità di servizio di anni .... nella disciplina di ....;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali, per le finalità e nei limiti di cui al bando e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dott. ....Via / Piazza .... n. ....

telefono n. ...........................C.A.P. .... città ....

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE (*)

Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19, 19-bis e 47 del DPR n.445/2000.

data, ...

(firma autografa non autenticata) (*)

....

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.

10_36_3_CNC_AZ SS6_GRADUATORIE CONCORSI DIRIGENTI MEDICI_014

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Pubblicazione graduatorie concorsi.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1987 e del D.P.R. n. 220/2001 si rendono note le graduatorie dei seguenti concorsi espletati presso l'A.S.S. n. 6 Friuli Occidentale:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente Medico di Pediatria, di cui al bando approvato con determinazione n. 1085 in data 24.6.2009. Graduatoria approvata con determinazione n. 669 in data 26.4.2010:

N.	COGNOME E NOME	TOTALE P.
1	CASALI LAURA	83,234
2	NORBEDO STEFANIA	81,737
3	CALABRESE VALENTINA	72,230
4	ZERIAL MARLENKA	71,099

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza, di cui al bando approvato con determinazione n. 1297 in data 30.7.2009. Graduatoria approvata con determinazione n. 718 in data 4.5.2010:

N.	COGNOME E NOME	TOTALE P.
1	MORI BARBARA	82,503
2	BASILE DOMENICA	78,627
3	ASARO MONICA	69,201
4	COSSARO MARTA	67,986.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, di cui al bando approvato con determinazione n. 381 in data 6.3.2009. Graduatoria approvata con determinazione n. 744 in data 7.5.2010

N.	COGNOME E NOME	TOTALE P.
1	MIGLIETTA BARBARA	78,509
2	VACCA DANIELE	67,954
3	BALDASSARRE ANDREA	62,877

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiologia, di cui al bando approvato con determinazione n. 250 in data 19.2.2009. Graduatoria approvata con determinazione n. 1183 in data 21.7.2010:

N.	COGNOME E NOME	TOTALE P.
1	DURAT TAMARA	65,690
2	BARBATI GIOVANNI	63,333

IL DIRIGENTE SOSTITUTO:
dr.ssa Franca Bruna

10_36_3_CNC_DIR LAV UNIV_BANDO ASSEGNI STUDIO UNIVERSITA ESTERO_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio Università, ricerca e innovazione - Trieste

Bando 2010 (approvato con decreto n.1842/LAVFOR/2010 del 24.08.2010) per la concessione di assegni di studio per l'anno accademico 2010-2011 a studenti che sono iscritti presso Università o Istituti di istruzione universitaria all'estero (legge re-

gionale 26 maggio 1980, n. 10, art. 9 - Art. 5 del Regolamento emanato con DPReg. 0234/Pres. del 5 settembre 2008).

Art. 1 risorse disponibili (articolo 5, comma 1, lettera a) del Regolamento)

1. Le risorse disponibili per l'esercizio 2010 ammontano a 33.657,36 euro.

Art. 2 soglia del valore ISEE e ISPE per l'accesso ai benefici (articolo 2, comma 1, lettera b), punti 1 e 2 del Regolamento)

1. La soglia di riferimento per l'accesso al beneficio è individuata, in conformità ai limiti massimi previsti dal D.M. 28 febbraio 2010, in 19.287,04 euro per l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e in 32.546,88 euro per l' Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE).

Art. 3 anno scolastico di conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria superiore e valore della valutazione per gli studenti di prima immatricolazione (articolo 2, comma 1, lettera c) , punti 1.1 e 1.2 del Regolamento)

1. Lo studente deve aver sostenuto l'esame conclusivo del corso di studi di scuola secondaria superiore non prima dell'anno scolastico 2008/2009.
2. Lo studente deve avere conseguito, all'esito dell'esame di cui al comma 1, una valutazione non inferiore a 70/100, o equivalente nel caso in cui la valutazione sia espressa su scala diversa.

Art. 4 anno accademico di riferimento (articolo 5, comma 1, lettera f) del Regolamento)

1. Per l'accesso ai benefici di cui al presente bando l'anno accademico di riferimento è il 2010/2011.

Art. 5 misura dell'assegno (articolo 3, comma 1 e 2 - articolo 5, comma 1, lettera g) del Regolamento)

1. La misura dell' assegno di studio è fissata in 3.200,00 euro. Nel caso di insufficienza delle risorse disponibili, ai sensi dell'art.7, comma 5 del Regolamento la misura dell'ultimo assegno concedibile secondo l'ordine di graduatoria è ridotta a 1.657,36 euro.

Art. 6 termine iniziale e finale e modalità di presentazione delle domande (art.6, comma 1 - articolo 5, comma 1, lettera h) del Regolamento)

1. Il termine iniziale di presentazione delle domande decorre dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione.
2. Il termine finale scade il giorno 27 ottobre 2010.
3. Le domande, devono pervenire alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio università, ricerca e innovazione, via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste, con le seguenti modalità :
a) presentazione a mani : entro le ore 16.00 del giorno 27 ottobre 2010;
b) presentazione a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R. : entro il 27 ottobre 2010. In tal caso faranno fede la data e l'ora del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga alla Direzione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine finale.

Art. 7 percentuale di esami superati nell'anno accademico 2009/2010 per gli studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo (articolo 2, comma 1, lettera c), punto 2 del Regolamento)

1. Il numero di esami superati nell'anno accademico 2009/2010 deve essere pari ad almeno il 50% arrotondato per difetto del numero di esami previsti per l'anno accademico stesso.

Art. 8 numero di esami da superare nell'anno accademico 2010/2011 (articolo 2, comma 1, lettera c), punto 3 del Regolamento)

1. Il numero di esami da superare nell' anno accademico 2010/2011 entro il 30 novembre 2011 deve essere pari ad almeno la metà arrotondata per difetto del numero di esami previsti per l'anno accademico stesso.

Art. 9 modulistica (articolo 6, comma 1 del Regolamento)

1. Le domande vanno predisposte sulla modulistica allegata al presente bando, disponibile presso la Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio università, ricerca e innovazione, via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste oppure scaricabile dal sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.

Art. 10 modalità di pagamento (articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento)

1. L'assegno di studio viene pagato mediante assegno non trasferibile all'indirizzo di residenza dello studente. Su domanda l'importo può venire versato su conto corrente bancario o bancoposta di cui lo studente sia intestatario in Italia.

Art. 11 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento.
2. La documentazione a comprova del requisito di cui all'art.8 del presente bando deve pervenire alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio università, ricerca e innovazione, via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste entro il 13 gennaio 2012, con le seguenti modalità :
a) presentazione a mani : entro le ore 16.00 del giorno 13 gennaio 2012;
b) presentazione a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R. : entro il 13 gennaio 2012. In tal caso faranno fede la data e l'ora del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga alla Direzione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine finale.
3. La mancanza del requisito di cui all'art.8 del presente bando o la mancata dimostrazione dello stesso entro il 13 gennaio 2012 comporta la revoca dell'assegno sulla base della L.R.7/2000 e successive modifiche.

Allegato A)
al bando 2010-decreto n.1842/LAVFOR/2010 del 24.08.2010

MODELLO PER STUDENTI DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE

Alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca
Servizio università, ricerca e innovazione
Via S.Francesco n.37
34133 Trieste

Oggetto : L.R.26 maggio 1980, n.10, art.9. Domanda di assegni di studio per studenti iscritti ad Università o Istituti universitari all'estero

Il/La sottoscritto/a	
nato/a	il
codice fiscale	
telefono	e-mail

a conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel bando di concorso :

1) **CHIEDE** la concessione dell'assegno di studio in oggetto;

2) **CHIEDE** *(DA COMPILARSI ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI SCELTA DI MODALITA' DI PAGAMENTO ALTERNATIVA ALL'ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE)*

☐ che il pagamento avvenga mediante accreditamento sul conto corrente bancario / bancoposta, intestato al sottoscritto in Italia presso l'Istituto di credito :

COORDINATE BANCARIE DEL CONTO DA ACCREDITARE

PAESE	CIN EUR	CIN	codice ABI	codice CAB	numero conto corrente

Il sottoscritto dichiara di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

Ai fini della concessione dell'assegno, allega (barrare le caselle di interesse) :

1 certificazione o attestazione dell' Università riguardante l'iscrizione per l'a.a.2010/2011 e l'anno di corso;

2 *(se la documentazione di cui punto 1 è redatta in lingua diversa dall'italiano)* traduzione asseverata della documentazione di cui al punto 1;

3 copia del diploma o copia del certificato attestante il titolo di studio conseguito, riportante la votazione, la cui conformità all'originale è attestata mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt.19 e 47 DPR 445/2000 (allegato A1)

oppure

3 dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 in merito al titolo di studio conseguito e votazione riportata (allegato A2)

4 attestazioni relative agli indicatori ISEE ed ISPE rilasciate dai CAF (Centro di assistenza fiscale)

5 certificato di residenza in originale

oppure

5 dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 in merito alla residenza (allegato A3)

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione dell'informativa ai sensi del d.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

	data	firma
luogo	gg/mm/aa	firma autografa leggibile, per esteso

Allegato A)1
al bando 2010-decreto n.1842/LAVFOR/2010 del 24.08.2010

MODELLO PER STUDENTI DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE

Dichiarazione ai sensi dell'art.19 del DPR 445/2000 (modalità alternative all'autenticazione di copie) e art.47 DPR 445/2000

Il/La sottoscritto/a	
nato/a	il

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.p.r.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o di uso di atti falsi

DICHIARA

che la copia del/i seguente/i atto/i – documento/a :

____

è conforme all'originale (oppure) sono conformi all'originale

rilasciato da __________________________________

______________ data ______________ il dichiarante ______________
luogo gg/mm/aa firma autografa leggibile, per esteso

Ai sensi dell'art.38 del d.p.r.445/2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente.

ALLEGATI : FOTOCOPIA FRONTE- RETRO DI DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

Allegato A)2
al bando 2010-decreto n.1842/LAVFOR/2010 del 24.08.2010

MODELLO PER STUDENTI DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE

Dichiarazione ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e art.47 del DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà)

Il/La sottoscritto/a

nato/a | il

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.p.r.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o di uso di atti falsi

DICHIARA

di aver sostenuto l'esame di stato conclusivo dei corsi di studio di scuola secondaria superiore

nell'anno scolastico

presso l'Istituto

con la votazione finale di

luogo | data gg/mm/aa | il dichiarante firma autografa leggibile, per esteso

Ai sensi dell'art.38 del d.p.r.445/2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente.

ALLEGATI : FOTOCOPIA FRONTE- RETRO DI DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

Allegato A)3
al bando 2010-decreto n.1842/LAVFOR/2010 del 24.08.2010

MODELLO PER TUTTI GLI STUDENTI

Dichiarazione ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni)

<table>
<tr><td colspan="3">Il/La sottoscritto/a</td></tr>
<tr><td>nato/a</td><td colspan="2">il</td></tr>
<tr><td colspan="3">consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.p.r.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o di uso di atti falsi

DICHIARA</td></tr>
<tr><td>di essere residente a</td><td>Prov.</td><td>CAP</td></tr>
<tr><td>indirizzo di residenza</td><td colspan="2">n.civico</td></tr>
</table>

	data	il dichiarante
luogo	gg/mm/aa	firma autografa leggibile, per esteso

Ai sensi dell'art.38 del d.p.r.445/2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente.

ALLEGATI : FOTOCOPIA FRONTE- RETRO DI DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

Allegato B)
al bando 2010-decreto n.1842/LAVFOR/2010 del 24.08.2010
MODELLO PER STUDENTI ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca
Servizio università, ricerca e innovazione
Via S.Francesco n.37
34133 Trieste

Oggetto : L.R.26 maggio 1980, n.10, art.9. Domanda di assegni di studio per studenti iscritti ad Università o Istituti universitari all'estero

Il/La sottoscritto/a	
nato/a	il
codice fiscale	
telefono	e-mail

a conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel bando di concorso :

1) CHIEDE la concessione dell'assegno di studio in oggetto;

2) CHIEDE *(DA COMPILARSI ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI SCELTA DI MODALITA' DI PAGAMENTO ALTERNATIVA ALL'ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE)*

☐ che il pagamento avvenga mediante accreditamento sul conto corrente bancario / bancoposta, intestato al sottoscritto in Italia presso l'Istituto di credito :

COORDINATE BANCARIE DEL CONTO DA ACCREDITARE

PAESE	CIN EUR	CIN	codice ABI	codice CAB	numero conto corrente

Il sottoscritto dichiara di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

Ai fini della concessione dell'assegno, allega (barrare le caselle di interesse) :

1. certificazione o attestazione dell' Università riguardante :
- **a.** l'iscrizione per l'a.a.2010/2011;
- **b.** l'anno di corso;
- **c.** l'anno di immatricolazione;
- **d.** la durata legale complessiva del corso di studi;
- **e.** il piano di studi;
- **f.** gli esami sostenuti, con l'indicazione specifica di quelli sostenuti nel precedente a.a.2009/2010.

2. *(se la documentazione di cui punto 1 è redatta in lingua diversa dall'italiano)* traduzione asseverata della documentazione di cui al punto 1;

3. attestazioni relative agli indicatori ISEE ed ISPE rilasciate dai CAF (Centro di assistenza fiscale)

4. certificato di residenza in originale

oppure

4. dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 in merito alla residenza (allegato A3)

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione dell'informativa ai sensi del d.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

	data	firma
luogo	gg/mm/aa	firma autografa leggibile, per esteso

10_36_3_CNC_DIR LAV UNIV_BANDO ASSEGNI STUDIO UNIVERSITA ESTERO_7_ALL6

Allegato C) (foglio informativo da trattenere da parte degli studenti)

Informativa ai sensi del decreto legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali forniti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, università e ricerca sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dall'articolo 9, comma 3, della L.R. 10/1980, e dal DPReg n. 0234/Pres. del 5 settembre 2008. Tali dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
Titolare del trattamento è il Direttore centrale pro tempore della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, via San Francesco 37, 34100 Trieste.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali